Anno 102 - Numero 14

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 17 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Si aggrava il bilancio del tremendo disastro in Sicilia

Viaggio di Saragat tra migliaia di profughi mentre nuove scosse terrorizzano l'isola

Il Capo dello Stato si è spostato in auto o in elicottero da una località all'altra nella zona devastata - Scene allucinanti a Montevago, Gibellina, Salaparuta, Santa Ninfa, Partanna, Santa Margherita Belice e Castelvetrano - «Siate forti, fate coraggio alle donne e ai bambini. Quel che è possibile il governo lo farà» - Le madri gemono: «Latte per i picciriddi» - Ad un contadino che chiede aiuto, il Presidente quasi abbracciandolo risponde: «Proprio per questo siamo qui» - Purtroppo i soccorsi non sono ancora sufficienti, in parecchi centri manca il pane, non ci sono rifugi - 44 mila persone vivono all'addiaccio - Ancora impossibile un bilancio delle vittime: i morti superano già i 300 - Ma quanti sepolti o dispersi si troveranno ancora vivi?

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 16 gennaio.

Più che le persone morte ora bisogna cominciare a contare i paesi che sono scomparsi definitivamente e che non hanno nessuna speranza di poter risorgere sullo stesso luogo dove adesso vediamo allucinanti grovigli di macerie, di masserizie, di cenci. E' questo un po' il senso d'un breve colloquio col presidente Saragat. Stavamo andando tra Gibellina e Salaparuta e quando gli abbiamo domandato che cosa si potesse fare dinanzi ad un disastro così vasto, Saragat ci ha risposto: «*Bisogna anche pensare al dopo, occorrerà ricostruire altrove*». Però è difficile, sono molti i paesi distrutti o diventati inabitabili. «*Non sarà difficile per una nazione di 53 milioni di abitanti*» ha ribattuto il Presidente. E' intervenuta la moglie del medico condotto: «*L'importante è tornare a vivere, avere ancora una casa; anche altrove. Vorremmo vivere in pace, vorremmo case antisismiche*».

Chi avesse distolto lo sguardo dalle macerie si sarebbe trovato davanti ad uno scenario meraviglioso. Il cielo era del più limpido azzurro, il sole scottava come fosse già d'estate; e bellissime apparivano le montagne bianche di neve delle Madonie. Da poco ci eravamo lasciato alle spalle un mare calmo, splendido. E perciò più forte si presentava il contrasto con la realtà umana. Quell'aria così tersa spesso era interrotta dalle sirene delle autoambulanze. Passano le ore, passano i giorni e tuttora dalle macerie si traggono corpi vivi. Stamane a Gibellina sono state salvate una donna di una trentina d'anni e la figlia di quattordici mesi. Sono stati i vagiti della bambina ad attirare l'opera dei soccorritori. Più tardi, e c'era Saragat, è stata salvata un'altra bambina di cinque anni. Al momento del terremoto la madre si era piegata su di lei, l'aveva protetta col suo corpo; quando stamane i pompieri hanno aperto una breccia, hanno prima estratto il cadavere della madre, poi lentamente, molto lentamente, la bambina, dicendole via via: «*Ora chiudi gli occhi. Ora chiudi la bocca. Non ti muovere. Stendi un braccio. Anche l'altro*». Ogni tanto un masso si muoveva sul capo dei pompieri e si temeva che le macerie crollassero sulla bambina superstite e sui giovani che stavano aiutandola a tornare alla vita.

E' molto difficile lavorare tra le macerie. Molti muri e molte pietre sono in bilico e le scosse di terremoto continuano. Non ci sono più strade, piazze, vicoli. E chi è scampato alla morte, anche se giovane e valido, è preso dal terrore all'idea di tornare indietro a dare una mano alle squadre di soccorso militari. E' una specie di choc insuperabile. E di ciò si lamentano i militari. Dicono: «*Dobbiamo fare tutto da noi. Neppure uso ci aiuta a scavare tra le macerie*».

E' vero. Ogni tanto nei paesi distrutti vedete una parete rimasta in piedi e molte cose utili. Nel caso di negozi, le merci talora sono tutte lì, intatte. Però nessuno osa andarle a prendere. Stamane a Gibellina un vecchio si è avventurato nel paese e un quarto d'ora dopo è tornato con un sacco pieno. La folla che sostava vicino al muro del cimitero gli è andata incontro come se fosse uscito da un inferno. Le donne piangevano, molte lo hanno abbracciato. Il povero vecchio tremava in tutta la sua persona, anche lui piangeva e gridava parole di dolore e di paura.

E tutti abbiamo visto un ragazzo che cercava di allontanare grosse pietre al fine di aprire uno spiraglio al suo cane. L'animale latrava insistentemente, il ragazzo cercava di fargli leccare un po' di acqua nel cavo della mano, lo rincuorava a mangiare un pezzetto di pane, gli diceva parole di affettuoso rimprovero. Galline bianche saltellavano sulle macerie. Un carabiniere che non avrà avuto nemmeno vent'anni si tirava dietro una capra e un agnellino tutto bianco. Un altro infilava il braccio in una buca ed estraeva pulcini.

E' tutto imprevedibile in una umanità e in un paesaggio così sconvolti. Un pappagallino verde e azzurro saltellava in una gabbia accanto ad una fila di una decina di cadaveri nel cimitero di Gibellina. Un'altra fila di tre cadaveri Saragat incontrò verso Salaparuta. Da sotto un sacco spuntavano i piedi di una donna: ad uno era infilato un calzerotto, l'altro era nudo; segno che la donna fu uccisa mentre stava vestendosi per scappare dopo la prima scossa, forse nella notte di lunedì.

Molti sono morti così, per avere tardato di qualche minuto, forse meno. Una famiglia di quattro persone è stata distrutta mentre già si trovava a bordo di un'automobile. E non si saprà mai quanti altri sono morti perché hanno indugiato nel vestirsi, nel mettere un fazzoletto, qualche oggettino caro, nel chiamare un parente o un amico.

Prima di andare a Gibellina e a Salaparuta, Saragat era stato a Santa Ninfa. Se lo vedete da lontano, il paese si direbbe in buone condizioni, tanti sono i muri che sono ancora al loro posto. Però è un'illusione. Quasi tutti i tetti sono crollati, e così anche i solai e i pavimenti. Ci sono i muri e basta. I carabinieri non permettono di entrare a Santa Ninfa, perché crolli potrebbero avvenire in qualsiasi momento. Saragat, tuttavia, ha voluto visitare il paese e si è fatto accompagnare dal ministro Scalfaro. La chiesa madre, una solida costruzione del Seicento, restaurata da poco, è condannata, il campanile è incrinato, non si sa come fa a reggersi.

Qui, come in molti altri paesi, la gente è scappata senza portarsi niente dietro; talora neppure un minimo di vestiti. Era già povera, e ora non possiede assolutamente più nulla. Complessivamente sono decine di migliaia. In modo particolare i vecchi potranno vivere solo di pubblica assistenza. Ma neppure le donne, i bambini e gli infermi si trovano in condizioni migliori. Certamente, i poveri morti dilaniati dal terremoto richiamano la nostra prima e più viva commozione, ma ogni momento abbiamo davanti agli occhi scene di miseria brutale.

Diciamo anche che i soccorsi in viveri e in indumenti non sono solleciti come vorremmo. In alcuni paesi, a Menfi, per esempio, manca il pane da sessanta ore. I centri di raccolta dei profughi sono gremiti, molti devono passare la notte all'addiaccio con poca lana addosso: e ci sono anche bambini di pochi mesi. Il loro pianto ci fa sentir male anche quando non lo udiamo più. Quando ci vedono passare, le madri gemono sommessamente: «*Latte per i picciriddi*».

Ed ecco ora un pastore sui cinquant'anni, magro e bruno, avvicinarsi a Saragat e dirgli: «*Signor Presidente, lei lo vede con i suoi occhi, noi abbiamo veramente bisogno di essere aiutati*». Saragat quasi lo abbraccia e gli risponde: «*Proprio per questo noi siamo venuti qui, figliolo*». Il Presidente, turbato, di continuo si volge a parlare con i ministri Restivo e Scalfaro, con i sottosegretari, con l'on. Mattarella, con le principali autorità civili e militari. In genere tiene i colloqui più lunghi con i sindaci e i parroci. La prima domanda è sempre questa: «*Lei dov'era al momento del terremoto?*».

Saragat era arrivato alle 9 all'aeroporto di Trapani, e subito aveva cominciato di lì il suo viaggio nelle zone terremotate, servendosi dell'automobile e dell'elicottero. A Partanna egli è stato attorniato da donne che gli chiedevano tende e pane. Agli uomini Saragat ha detto: «*Siate forti, fate coraggio alle donne e ai bambini. Quel ch'è possibile il Governo lo farà*». Poi ha raggiunto Montevago, il paese che conta più morti che tutti gli altri messi insieme: e di nuovo è stato sinceramente sollecito, umano, premuroso. Spesso anche turbato, come alla vista dei bambini che il terremoto uccise nella notte del lunedì. Le successive tappe sono state Santa Margherita Belice e Castelvetrano. Infine, Saragat ha raggiunto l'aeroporto di Trapani per il ritorno a Roma.

Stasera, mentre Palermo, Trapani e Agrigento, con centinaia di migliaia di persone, s'apprestano a trascorrere un'altra notte all'addiaccio dopo le dodici scosse che oggi hanno fatto di nuovo tremare l'isola, è difficile fare un bilancio dei lutti provocati dal terremoto. Fino al momento in cui telefoniamo sono state recuperate 146 salme e negli ospedali si trovano ricoverati 386 feriti. Purtroppo le notizie raccolte da un capo all'altro della Sicilia mostrano che la tragedia s'è aggravata: alle vittime isolate di Contessa Entellina e di Salaparuta bisogna aggiungere i 210 morti di Montevago, i cento (e forse più) di Gibellina, i 10 di Santa Ninfa e i 9 di Santa Margherita Belice, i 3 di Salemi ed i 3 di Partanna. E poi i dispersi, una cifra imprecisata. E' un conto doloroso, che angoscia e sconvolge: ancora si spera, nel confuso accavallarsi dei dati e degli annunci, che di sotto le macerie dei paesi distrutti gli uomini, le donne e i bimbi dati per morti possano essere salvati all'ultimo istante.

Nicola Adelfi

Raccolti finora quasi 93 milioni

Vedere a pagina 3 gli elenchi della sottoscrizione al nostro giornale.

Altre notizie alle pagine 2 e 5.

I paesi colpiti dalla catastrofe



Roma, 16 gennaio.

(r.) *Circa 337 sono i morti del terremoto in Sicilia. Imprecisato il numero dei dispersi e dei feriti. Secondo notizie ufficiali il totale delle salme recuperate fino a stasera è di 146, i feriti ricoverati sono 386. Ecco i dati ufficiosi trasmessi dalle agenzie di informazione:*

AGRIGENTO

MONTEVAGO *(3.008 abitanti) 210 morti, imprecisato numero di dispersi; 200 feriti. Totalmente distrutto: 900 case, compresi municipio, chiese, banche e scuole.*

S. MARGHERITA BELICE *(7.841 abitanti): 9 morti accertati, alcuni dispersi. Distrutto un terzo del paese, oltre il municipio e le chiese.*

SAMBUCA DI SICILIA *(7.697 abitanti): isolato per crollo di ponti e strade; case distrutte: 85 per cento.*

TRAPANI

GIBELLINA *(6.410 abitanti): un centinaio morti, 100 feriti; crollate il 90 per cento delle case; il paese è «quasi totalmente distrutto».*

PARTANNA *(13.011 abitanti): 3 morti, crollate 80 per cento case, tutti gli edifici pericolanti e inabitabili.*

SALEMI *(15.634 abitanti): 3 morti, 20 feriti; crollate 200 case.*

SALAPARUTA *(2.943 abitanti): 1 morto, case distrutte: 80 per cento, il paese è «quasi totalmente distrutto».*

S. NINFA *(5.826 abitanti): 10 morti, alcuni dispersi; distrutto il 90 per cento degli edifici; rimaste in piedi solo le case a un piano.*

POGGIOREALE *(2.898 abitanti): dieci case distrutte, 50 per cento lesionate.*

CASTELVETRANO *(31.282 abitanti): alcune case crollate; danni in corso di accertamento.*

CALATAFIMI *(10.755 abitanti): cinque chiese crollate.*

MARSALA *(81.327 abitanti): danni a case, chiese, scuole.*

MENFI *(12.500 abitanti): 25 feriti e decine di case lesionate o distrutte.*

PALERMO

PALERMO Città *(584.221 abitanti): crolli di cornicioni, decine di case lesionate.*

CONTESSA ENTELLINA *(2.700 abitanti): 1 morto, cinque case crollate.*

CAMPOREALE *(6.093 abitanti): 60 case distrutte; 200 danneggiate.*

ROCCAMENA *(2.272 abitanti): 78 case danneggiate; alcune crollate.*

BAGHERIA: *(34.201 abitanti): danni a case ed edifici pubblici.*

VENTIMIGLIA DI SICILIA *(3.665 abitanti): danni alla chiesa e a diverse case.*



Il presidente Saragat non riesce a celare la sua commozione durante la visita alle rovine di Montevago (Tel. A.P.)



Un tragico documento della disperazione a Montevago: i sopravvissuti si aggirano tra i morti alla ricerca dei loro familiari scomparsi (Telefoto «Ansa»)

Stremati di fame e freddo 44 mila profughi vivono all'addiaccio sotto l'incubo di altri disastri

La tragedia che colpisce vecchi, donne e bambini

Non si sa quando potranno avere un nuovo tetto - Nessuno vuole tornare a casa anche se questa è rimasta in piedi Si preparano ad affrontare la quarta notte all'addiaccio

(Dal nostro inviato speciale)
Castelvetrano, 16 gennaio.

Non si sa ancora quante centinaia siano i morti del terremoto in Sicilia, ma si conosce il numero dei profughi che vagano allucinati nelle campagne o s'assiepano nelle due o tre tendopoli finora erette nei centri di raccolta organizzati lontani dal disastro. Sono più di 44 mila, la maggioranza donne, vecchi e bambini perché i giovani e gli uomini validi sono emigrati. Hanno fame, sono stremati, non hanno latte per i bambini. Da tre notti dormono all'addiaccio, stanno attorno a grandi falò oppure nei pullman e negli autobus urbani inviati apposta da Palermo, Agrigento e Trapani.

Fra le vittime di quest'esodo i quindicimila sopravvissuti alla catastrofe che ha raso al suolo Montevago, Gibellina e Salaparuta, che ha quasi distrutto Santa Margherita Belice e Sambuca di Sicilia e reso inabitabili almeno il 70-80 per cento delle case di Menfi e S. Ninfa. Le 44 mila persone non potranno continuare a vagare per settimane né restare nelle tende, negli autobus o nelle scuole.

E' un problema gravissimo, soprattutto perché non si possono edificare case in muratura in poche settimane. «*Ma si possono costruire in due o tre settimane villaggi prefabbricati*», ha detto un ingegnere del Genio Civile. Sarà questa una soluzione provvisoria, in attesa che sorgano i nuovi paesi, ma la gente, almeno per ora, ha paura di ogni parete, di qualsiasi tetto, di qualsiasi muro, anche se prefabbricati. Nessuno vuole tornare a casa propria anche se è rimasta in piedi. La terra continua a tremare nel triangolo devastato. «*Lo choc è tale* — dice un ufficiale dei vigili del fuoco di Roma, l'ing. Amato — *che ho dovuto convincere le donne che le tende, essendo di tela, anche se crollano addosso non fanno male*».

Fra stanotte e stasera abbiamo percorso cinquecento chilometri fra i profughi. E' stato un viaggio dolente. Dovunque chiedevano viveri, imploravano di «*far presto*» con le medicine, le coperte, il latte, le tende, e tutti erano preoccupati di rassicurare i familiari lontani. Nell'intero perimetro terremotato da tre giorni manca l'elettricità, manca l'acqua, manca il pane. Manca tutto ciò che è necessario alla vita. Hanno fame anche le bestie: si incontrano specie di notte branchi di cani sperduti che rovistano tra le macerie in cerca di cibo.

Le squadre di soccorso aumentano di ora in ora: oggi sono arrivate le colonne mobili di Roma e di Napoli, sbarcate all'alba dalle navi nei porti di Trapani e Palermo. Sono più di 200 uomini con oltre 120 mezzi meccanici, autocarri, cucine da campo. Hanno raggiunto Montevago, Gibellina ed anche Santa Ninfa dove fino a stasera c'erano solo alcuni carabinieri e agenti di polizia.

Santa Ninfa è un paese di 5800 abitanti quasi distrutto, ma del quale non si è parlato molto forse perché ha avuto solo 10 morti accertati finora. Fra questi stasera a Castelvetrano sono state identificate Vincenza La Sala di 28 anni, e una figlia Giuseppa Assena di 2. Erano rimaste 12 ore in agonia sotto il pavimento della loro casa; nessuno era riuscito (o meglio, era andato) ad estrarle dalle macerie per tutto quel tempo. Sono morte prima di arrivare all'ospedale.

Il vice parroco di Santa Ninfa, Don Giuseppe Giovannini, è fra i profughi. Dice: «*Il mio paese è inabitabile anche se le autorità sostengono che è stato distrutto all'80 per cento. Nell'altro 20 per cento nessuno di noi vorrebbe vivere. La nostra casa parrocchiale, ad esempio, ha ceduto sotto il terremoto, eppure era stata costruita quattro anni orsono e in cemento armato. Non resta che lasciare Santa Ninfa dov'è e com'è e ricostruirla altrove*».

Da un gruppo di donne vestite di nero e piangenti ne esce una. Si chiama Maria Augello. Tiene per mano un bimbo e ne ha in braccio un altro. E' un piccino pallido. «*Non possiamo più vivere così* — dice la donna — *non mangiamo da due giorni. Siamo all'aperto, non abbiamo latte per i bambini, facciamo i fuochi per scaldarci. Siamo d'inverno e non si può stare nudi e senza nulla*».

Migliaia di siciliani con la casa crollata hanno perso tutto: «*Come faremo a ricostruirla? Come faremo a ricomprare i mobili?*», si chiedono angosciati.

La famiglia D'Aloisio, fuggita da Gibellina, è accampata con centinaia di altri sventurati nella piana di Santa Ninfa. «*Non abbiamo neppure un panno per pulire i piccirilli* — mormora la madre fra le lacrime —. *Non c'è acqua nei dintorni, ci hanno portato un po' di viveri soltanto per interessamento del sindaco*».

Fino a stanotte le colonne dei soccorritori hanno incontrato ostacoli talora insormontabili per raggiungere alcuni centri devastati. Le strade erano così sconvolte ed intasate da frane che non si poteva neanche passare a piedi. Prima le ruspe hanno dovuto aprire la strada, poi i camion e i mezzi cingolati, le ambulanze, i furgoni per portar via i morti sono passati.

La Sicilia non dispone di forze sufficienti per fronteggiare da sola un disastro così immane ed improvviso. Le avrebbe avute, forse, se il Parlamento avesse approvato a suo tempo il disegno di legge sulla protezione civile. I rinforzi perciò debbono arrivare dal continente e questo spostamento ha richiesto maggior tempo.

Ora Castelvetrano è uno dei centri di smistamento e di raccolta. La vita nel grosso paese sta riprendendo lentamente. Qualche forno (tre) si è riaperto. Si sta organizzando un piccolo ospedale nelle scuole elementari e i dirigenti chiedono materiale ospedaliero. Alla stazione gli sfollati trovano riparo sui vagoni e sui carri ferroviari.

Procediamo nel doloroso viaggio. Incontriamo ad un bivio un agente di polizia, chiede notizie dei suoi che vivevano a Gibellina, si rivolge a tutti. «*Da ieri alle 8 li cerco. Sono venuto apposta da Caltanissetta*». «*Forse i tuoi genitori* — risponde un carabiniere — *saranno andati a Caltanissetta per incontrarsi con te*». Sarà così, replica l'agente, attaccandosi a quella speranza. Centinaia di siciliani stanno tornando per fare le stesse ricerche. In elicottero è giunto stamane a Montevago, suo paese d'origine, l'ing. Scirè, che comanda i vigili del fuoco di Bergamo. Era in ansia per una sorella che s'è salvata con la famiglia.

Anche a Menfi la situazione appare disperata. I 12 mila abitanti sono nei campi circostanti, qualche centinaio è andato nei centri di raccolta. «*Abbiamo ragazzi che muoiono di freddo, che hanno fame, quando arrivano i viveri?*» chiedono come tutti gli altri. Sono le 11. Spuntano due autocarri che prendono la via per Montevago, distante una ventina di chilometri da Menfi. Un centinaio di uomini li circondano. Fermano un camion. «*Anche qui c'è fame, anche qui c'è desolazione*» dicono. Le facciate delle case di Menfi sono in piedi ma nell'interno tutto è crollato. Attraverso le finestre vuote si vedono talora quadri della Sacra Famiglia o della Madonna appesi dov'era fino a domenica il capezzale d'un letto.

Lamberto Furno



Donne accampate in aperta campagna, lontano dalle case distrutte: questa immagine racconta la tragedia della gente che ha perso ogni cosa (Tel. Associated Press)

Fra gente senza domani, e che ha perduto tutto

Allucinanti visioni a Gibellina e Montevago due martoriati paesi che non esistono più

(Dal nostro inviato speciale)
Castelvetrano, 16 gennaio.

La terra ha tremato ancora. Tra stamane all'alba e stasera alle 17,45, sono state avvertite dodici scosse, alcune lievi, due violentissime. In tutta la Sicilia occidentale si vive nel terrore. Da tre notti la gente dorme all'addiaccio, sotto le tende o nelle automobili sparse per la campagna. Secondo una cifra, peraltro non definitiva, i senzatetto sono oltre dodicimila. Ne abbiamo incontrati parecchi oggi, girando nella zona maggiormente colpita dal sismo. Hanno i volti disperati, gli occhi lucidi sotto le coperte tirate a cappuccio sulla testa. Alcuni piangono, altri sembrano ancora increduli dinanzi a tanta sciagura. E' un miscuglio di angoscia e di rassegnazione. E' tutta gente senza un domani, ma adesso chiede solo da mangiare. «Non mangio da due giorni», *abbiamo sentito ripetere un'infinità di volte.*

Siamo arrivati a Gibellina alle prime luci dell'alba. La strada è interrotta da massi enormi precipitati dal monte Raia. Per arrivare al paese, dalla strada di Alcamo, occorre fare quattro chilometri a piedi. Gibellina è uno dei tre piccoli centri che il terremoto ha raso al suolo. Contava 6400 abitanti. Non vi è più nessuno. Si sentono soltanto i cani che abbaiano e il bestiame rimasto nelle stalle diroccate e sparso nei campi vicini. Per il resto è silenzio. Sul tardi arriva una autoambulanza ed una «jeep» dei vigili del fuoco. Dall'altra parte del paese hanno detto di aver udito dei lamenti. Vanno a vedere se c'è ancora qualcuno da soccorrere.

Gli altri, i superstiti, sono giù in basso alle falde del monte in una vasta pianura dove i soldati del terzo reggimento del V Fanteria, al comando del capitano Bruno — un piemontese energico, vestito in tuta mimetica — hanno innalzato una tendopoli. In 112 tende hanno trovato riparo 2500 persone di Gibellina, di Salaparuta e di Poggioreale. Vivono in 40, anche 50 per tenda, sulla paglia impastata col fango. Sono gruppi interi di parenti con i vecchi e i bambini.

«Ieri sera — *ci ha detto il capitano Bruno* — abbiamo cercato di far fronte con le nostre razioni. Stamane sono arrivate finalmente 3000 razioni di carne in scatola, il latte condensato, pane, formaggio e l'acqua che abbiamo subito distribuito. Le coperte scarseggiano. Ieri sera ne ho potute distribuire poche. Dovrebbero arrivare oggi». *I soldati di una cucina da campo preparano la pastasciutta e patate lesse. Due ufficiali medici girano per le tende per rendersi conto della situazione sanitaria. Parecchi bimbi sono febbricitanti. Mancano i medicinali. I più piccoli e i vecchi dovranno essere trasferiti.*

Rosaria Pizzolato, quarant'anni, è qui con i suoi tre bambini, con il marito e la mamma. Abitava a Gibellina, in via Calvario. Ha gli occhi pieni di terrore. Racconta di aver chiamato, quando scappò, una sua vicina, la sessantenne Francesca Capo, perché fuggisse. «Non voglio venire da nessuna parte — *fu la risposta* —, io resto a casa». *L'hanno ritrovata morta sotto le macerie insieme con una figlia e coi suoi due bambini.*

Montevago, l'altro paese raso al suolo, sorge su un altopiano di tufo circondato da piantagioni di ulivi e di mandarini. Anche qui non è rimasta in piedi una casa. Si sono sbriciolate tutte, seminando ovunque la morte. Speroni di parete ondeggiano paurosamente, rendendo estremamente pericolosa l'opera dei vigili del fuoco e dei soldati.

Entrando in paese si ha l'impressione di una retrovia del fronte. In uno spiazzo liberato dalle macerie vi sono i corpi delle vittime. E' uno spettacolo terrificante. Una donna in camicia da notte ha il volto coperto da un panno. Accanto a lei il corpo di un bambino con le mani rattrappite; più in là, in mezzo a due vecchi, una bimba con i calzettoni blu, un golfino rosso, e, al dito, un anellino. Abbiamo contato quarantacinque cadaveri, ma sotto le macerie ci sono ancora morti e morti: ne estraggono di continuo. I vigili del fuoco lavorano con i guanti di gomma. Li aiutano anche squadre di boys scouts. Per evitare infezioni, i corpi delle vittime vengono irrorati con disinfettante. Oggi sono arrivate le bare. Le salme vi vengono deposte alla meglio e sui coperchi, inchiodati dai carabinieri, vengono incollati foglietti di carta con il nome scritto a penna.

Le strade del paese non esistono più. Bisogna superare cumuli di macerie, grovigli di travi in bilico. Tra due massi di tufo troviamo una foto a colori di un bimbo con una dedica: «Ai cari nonni, con affetto e un caro bacio. Filippino». *Da una parete pende un quadro di Papa Giovanni. Su un pavimento un alberello di Natale, con i pochi ornamenti ancora intatti. Da una casa diroccata emerge un pianoforte a coda.*

Su un blocco di tufo è seduto Melchiorre Crifasi, un uomo di 45 anni, tarchiato, il volto bruciato dal sole. Piange. «Qui abbiamo trovato mio padre Nicolò. Aveva 80 anni. E qui mia madre Giovanna, di 74 anni», *dice indicando due grosse macchie di sangue e un berretto.* «Lì devono esserci — *egli continua* — mio fratello Antonino, di 41 anni, sua moglie Calogera e la figlia Giovanna, di appena un anno. Non li hanno ancora tirati fuori». *Furono travolti tutti dalle macerie mentre stavano fuggendo verso la campagna. Bastavano cinquanta metri e sarebbe stata la salvezza. L'unico scampato della famiglia di Antonino Crifasi è stato il figlio più grandicello, Nicola, di tre anni, che era ospite d'un parente.*

A poca distanza un gruppo di vigili del fuoco sta tirando fuori moglie e marito che la morte aveva sorpreso nel sonno. Da altre macerie due boys scouts estraggono una bara intatta e vuota, tutta intarsiata. Ne hanno trovate altre quattro, sotto altrettanti letti. E' un'usanza antica che ancora osservano alcuni vecchi, quella cioè di comprarsi prima di morire la propria bara e di conservarla in casa.

Sotto le macerie si pensa vi siano ancora parecchi morti. In un convento diroccato dove c'era anche una scuola e un ospizio pare siano sepolte cinquantadue persone. Fino a stasera i Vigili del Fuoco non hanno potuto ancora tentare di estrarle perché incombe il pericolo di altri crolli.

Gianfranco Franci

Le generosa opera di soldati e carabinieri al lavoro tra le macerie per recuperare le vittime (Telefoto Ansa)



Il sindaco Barrilli ferito a Montevago (Telef. Ansa)

I terremoti non sono ancora prevedibili

Già lo scorso novembre una scossa di terremoto aveva messo in allarme le popolazioni della Sicilia occidentale. Di questi giorni, una successione di altri sismi, alcuni dei quali del grado nono della scala Mercalli (con scosse definite disastrose, portanti cioè a distruzioni di murature e tubature, a crepacci nel terreno) ha devastato, con una crudeltà aggravata dai rigori di una stagione di per sé eccezionalmente impietosa, centri minori prossimi al punto di triplice confine fra le provincie di Trapani, Agrigento, Palermo. Va rilevato che, tenuto conto che la Sicilia è la più sismica delle regioni italiane, questa sua parte è considerata relativamente tranquilla rispetto alla costa orientale dell'isola, nonché alla costa palermitana, dove in passato si ebbero scosse intensissime e addirittura catastrofiche.

A questa eccezionalità del fenomeno si deve forse lo spettacolo di rovina che si presenta oggi ai soccorritori: essendo la maggioranza delle case di fattura vecchia e logora, con massi di tufo sovrapposti o con ciottoli fluviali uniti tra loro con povera malta: case ben sovente costruite dagli stessi agricoltori e pastori che le abitano o abitavano. Scarseggia cioè, nelle costruzioni, quel cemento armato che, essendo in grado di resistere anche a sollecitazioni di trazione, offre una resistenza elastica al movimento impresso alle murature dalle vibrazioni del terreno.

Le scosse, mentre scriviamo, non sono cessate. Ci si trova cioè in un cosiddetto «periodo sismico», un periodo di tempo caratterizzato da una successione di movimenti, simile a quello che è seguito ad altri terremoti, tra cui quello famoso di Messina del 1908 e quello, più recente, che devastò la città jugoslava di Skopje.

E' qualche poco mortificante per il commentatore, in un tempo in cui la scienza e la tecnica accumulano tante ragioni di vanto, dover constatare che lo studio dei terremoti non ha fatto corrispondenti progressi: soprattutto dover riconoscere l'impotenza attuale (sebbene le ricerche si moltiplichino un po' dovunque), rispetto alla possibilità della previsione di questi fenomeni, non fosse che al fine di dare tempestivi avvisi alle popolazioni.

Si sa che la crosta terrestre, soprattutto in certe sue zone, tra cui purtroppo è compresa l'Italia, non ha raggiunto un equilibrio stabile. La terra, in realtà, non riposa in nessuna sua parte: lenti movimenti sono in opera a innalzare fondi marini, a corrugare montagne, e a produrre altrove avvallamenti. Sono movimenti assai lenti e quasi inavvertibili: senonché risultato di essi è il prodursi, qua e là, a varie profondità (a partire dalla superficie fino a centinaia di chilometri in giù), di sollecitazioni crescenti (di tensione, di flessione, di taglio), che, alla fine, producono nelle rocce rotture e strappi: con la conseguenza di forti vibrazioni che ritornano verso la superficie e si manifestano come sismi.

Di terremoti ce ne sono moltissimi sulla superficie terrestre; ma solo alcuni sono avvertiti e altri pochi producono effetti catastrofici. Si sta cercando da parte di studiosi di individuare fenomeni antesignani dei terremoti, che siano obiettivamente avvertibili; come deformazioni del terreno anche piccole, ma che dovrebbero dare l'allarme per le scosse vere e proprie. Nonostante il perfezionamento portato alle apparecchiature, questi segni non sono sicuri, e meno ancora le date in cui le paurose rotture debbono prodursi. Solo rimedio a queste sciagure è, per ora, la solidarietà caritatevole dei più fortunati, quale oggi si manifesta con toccante unanimità.

Didimo

Morti il padre e due fratelli del coraggioso carabiniere che arrestò Sante Notarnicola

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 16 gennaio.

(u. t.) Stasera è giunto a Montevago l'appuntato dei carabinieri Domenico Giordano, il milite che arrestò il bandito Sante Notarnicola. Il Giordano, nativo di Montevago, è accorso qui dal Nord Italia per avere notizie dei suoi parenti: purtroppo ha appreso che, nel terremoto, erano morti suo padre e due fratelli.

Montevago aveva concesso all'appuntato Giordano una medaglia d'oro per la coraggiosa operazione contro la banda Cavallero.

LE PRIME OFFERTE DEI LETTORI DE «LA STAMPA»

Abbiamo raccolto quasi 93 milioni per le vittime del terremoto in Sicilia

Due inviati del giornale sono già nei paesi distrutti dal tremendo sismo per distribuire direttamente un modesto ma immediato aiuto in denaro alle famiglie rimaste prive di tutto

I nostri lettori hanno risposto con slancio e generosità alla sottoscrizione aperta da «*La Stampa*» per un sollecito, anche se modesto, aiuto alle sventurate popolazioni della Sicilia, colpite dal catastrofico terremoto. Ieri abbiamo raccolto 29.497.500 lire, che si aggiungono ai 63.275.000 di lunedì (totale complessivo lire 92.772.500).

Le offerte giungono senza distinzione di tutti i ceti sociali: operai e industriali, grandi aziende di Torino e del Piemonte, massaie, enti, associazioni, pensionati. Il dott. Umberto Agnelli per l'Istituto Finanziario Industriale ha versato 5 milioni e per il Consiglio di amministrazione della Sai ha inviato 2 milioni. L'ing. Virginio Tedeschi, presidente della Ceat, a nome della società, ha offerto 5 milioni. La società Reale Mutua di Assicurazioni, l'industria dolciaria Ferrero e la Cartiera Burgo hanno dato 2 milioni ciascuna. La società Caffè Lavazza, le ditte Cinzano e Martini & Rossi hanno versato un milione ciascuna.

L'altro giorno l'Istituto San Paolo aveva versato 10 milioni; ieri il presidente prof. Luciano Jona e i membri del Comitato esecutivo ci hanno consegnato, come offerta personale, 500 mila lire. La direzione e il personale della Rivoira Spa hanno dato 500 mila lire; l'Utet 300 mila. Il sindaco prof. Grosso ha donato personalmente 50 mila lire.

A queste offerte si aggiungono quelle più modeste, ma grandemente apprezzate proprio perché sono costate maggior sacrificio, della gente più povera, di operai e impiegati che stentano ad arrivare alla fine del mese, di massaie, di bimbi che spezzano il salvadanaio perché i loro coetanei di Gibellina, Salaparuta, Montevago, S. Margherita Belice, Partanna, Salemi possano avere un boccone di pane per sfamarsi, una coperta per vincere il gelo.

Queste centinaia di piccole offerte sono, in gran parte, anonime. E' sufficiente osservare l'elenco di coloro che hanno portato a «*La Stampa*» un segno del loro affetto per quelle sventurate popolazioni, per capire il cuore di Torino, che non ha mai detto di no a chi ha bisogno.

Alcuni episodi toccanti: una vecchina torinese, il viso segnato dalla sofferenza, miseri abiti insufficienti a ripararla dal freddo, ha consegnato con mano tremante 10 mila lire. Non ha lasciato il suo nome, ha soltanto mormorato: «*Non voglio che altre persone soffrano come me*». Un mutilato ci ha portato 10 mila lire. Mani screpolate dal gelo, ruvide per umili lavori, e guanti eleganti si sono alternati per tutta la giornata ai nostri sportelli, portando un aiuto a quella misera gente colpita da una spaventosa sventura.

E sono le piccole somme quelle che commuovono maggiormente per il loro profondo significato sociale. Gli uffici de «*La Stampa*» sono aperti anche oggi, senza interruzioni.

Due nostri inviati, Giorgio Lunt e Sergio Devecchi, sono arrivati ieri sera a Palermo. Oggi andranno sui luoghi del disastro per organizzare, nei limiti del possibile, la distribuzione diretta degli aiuti alle famiglie più bisognose. Con le prime offerte giunte al nostro giornale, ieri è stata accreditata alla filiale della Banca Commerciale di Palermo la somma di 60 milioni di lire. Oggi manderemo altri 30 milioni.

Sappiamo che non possiamo fare molto, ma è necessario portare subito, nei casi più gravi, un aiuto rapido e immediato. L'organizzazione statale nei primi giorni è in grado di distribuire a tutti il rancio, una mantellina, una tenda. Ma questo non basta. Bisogna anche dare un aiuto finanziario. Lo sappiamo che cosa vuol dire trovarsi senza casa, in mezzo alle rovine, sprovvisti di denaro per acquistare anche quelle poche cose di urgente necessità. Lo abbiamo visto a Longarone, quando siamo arrivati nei primi giorni e distribuivamo un modesto ma immediato aiuto alle popolazioni colpite dalla sventura.

Il nostro intervento ha un carattere: quello della rapidità, in attesa che arrivino i maggiori soccorsi organizzati dallo Stato.

A suo tempo daremo un conteggio particolareggiato su come sono stati distribuiti i versamenti dei nostri lettori.



Una donna consegna il suo contributo alla sottoscrizione per i siciliani colpiti dal terremoto: i torinesi rispondono con slancio all'appello rivolto dal nostro giornale

L'elenco delle offerte

IFI - Istituto Finanziario Industriale - Torino 5.000.000
CEAT - Società per azioni 5.000.000
SAI - Società Assicuratrice Industriale Spa 2.000.000
Società Reale Mutua di Assicurazioni 2.000.000
Soc. Ferrero & C. - Industria Dolciaria Alba 2.000 000
Cartiere Burgo 2.000.000
AMMA - Associazione Metallurgici Meccanici Affini - Torino 1.500.000
Martini & Rossi 1.000.000
Società ETI - Esercizi Tessili Italiani 1.000.000
Soc. Luigi Lavazza 1.000.000
Società Cinzano 1.000.000
Direzione e personale della Rivoira Spa 500.000
Lalla 500.000
Membri del Comitato esecutivo dell'Istituto Bancario di San Paolo: Jona prof. Luciano, Richieri ing. Luigi, Gambolò ing. Pietro, Gandini comm. Renzo, Rota cav. del lav. dott. Francesco 500 000
UTET - Unione Tipografica Editrice Torinese 300.000
Il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo 250.000
E. e C. Tittolober 100.000
Guido e Paola 100.000
Tre soci 100.000
Ozzello Pietro 55.000
Prof. Giuseppe Grosso 50.000
N. N. 50.000
Dopolavoro Aziendale SPIT 50.000
Ing. Gioachino Caviochioli 50.000
SAMET - Società Auto Materiali Elettrici - Torino 50.000
Fra ex pompieri e pompieri di Torino 50.000
Famiglia Boggio 50.000
N. N. 50.000
Anna Lucia e Graziella Messe 50.000
On. dott. ing. Piero Ferrari 50.000
Dipendenti SAS Victoria [illegible]
N. N. 50.000
M. E. [illegible]
E. M. 50.000
N. N. 30.000
N. N. 30.000
Ditta Osam 24.600
N. N. [illegible]
Nene e mamma [illegible]
P. L. N. 10.000
M. E. G. 10.000
Associazione Nazionale Paracadutisti 10.000
G. Incarbone 10.000
Maria Pautasso 10.000
M. T. 10.000
N. N. 10.000
Dott. Filippo Sardo 10.000
Geom. Marco Rossi 10.000
Vestidello Nali 10.000
G. B. 10.000
Fratelli Giunta 10.000
A. S. 10.000
Lina ed Emilio 10.000
N. N. 10.000
Inquilini di Via Duino 173 Torino 8.650
In memoria di Angelo 8.000
N. N. 7.000
Paola 6.500
Avv. Francesco Marchese 6.000
Perché Don Bosco protegga i miei figli 6.000
N. N. 5.000
Mario Candelero 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Alberto Edy Bellavita 5.000
Balocco Giuseppe 5.000
N. N. 5.000
Bruno e Rosanna 5.000
N. N. 5.000
Marco Balocco 5.000
Guido ed Ezio 5.000
Silvia 5.000
Giuseppina Eugenia Mineo 5.000
C. F. V. C. 5.000
N. N. 5.000
In ricordo di papà e mamma 5.000
Ida e Nino 5.000
N. N. 20.000
Clelia e Augusto 20.000
Zaglio Mario 20.000
R. e C. 20.000
Emma Laip 20.000
Ditta Velam 20.000
Renzo 20.000
Geom. Giovanni Manassero 20.000
Piero e Gina 20.000
L. G. N. 20.000
Luigi Lupi 20.000
Famiglia Eusebio Sigot e Costa 15.000
Sorelle Jourdan 15.000
N. N. 12.000
Cav. Andrea Cerutti 10.000
L. G. 10.000
Andreoletti Carlo e Itala 10.000
N. N. 10.000
Maurizio e Giuseppe in memoria del nonno 10.000
N. N. 10.000
Trucco Agostino 10.000
In memoria della zia Enrichetta, Giorgio, Marcella, Carla e bimbi 10.000
Produttori Editrice C.u.m.a. 10.000
La famiglia di Giorgio 10.000
Un mutilato 10.000
N. N. 10.000
Nino e Wanda, Torino 10.000
Ornella e Fernanda 10.000
Francesco, Silvana, Paola 10.000
Nini e Giorgio Tazartes 10.000
F. M. 10.000
Maria Dematteis 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Mattirolo Eugenio 10.000
Gaffodio Mario 10.000
Rina e Italo [illegible]
Angelina, Raffaele e Sergio [illegible]
E. C. S. 10.000
Emilia e Cristina 10.000
A. N. [illegible]
Jolanda Eugenio G. 20.000
Ricordando i caduti dell'A.r.m.i.r. N. N. 15.000
Capello Michele, artigiano pensionato 12.000
Pensionata Mimma 11.000
N. N. 10.000
Elisa Parola in memoria di Papa Giovanni XXII 5000
N. N. 5000
Emma V. G. 5000
Letizia e Liliana 5000
N. N. 5000
Daniele - Anna e Lorenzo 5000
In memoria del Padre 5000
Tumbarello 5000
D. A. 5000
II media C - Istituto Salesiano Richelmy - To 5000
Biagioni Rosina 5000
Agenzia Cavallera Antonino 5000
Ditta Luigi Fiori 5000
Ditta Avogadro Violetta 5000
Mama na Tukya 5000
N. N. 5000
In memoria di Giovanni Scalerandi classe 1899 per il ricordo affettuoso che lo legava a commilitoni e superiori siciliani - N. N. 5000
Rigato Ermenegildo [illegible]
N. N. [illegible]
Molino Destefanis 5000
Gioda e Giunta 5000
N. N. 5000
Valenti Bianda 3000
V. B. 3000
Un barelliere dell'O.F.T.A.L. 3000
Un pensionato e una professoressa 3000
Giulio e Carla 3000
Enzo e Fausta 3000
N. N. 3000
Parola Maurizio 3000
E. A. 3000
Famiglia Anile 2000
N. N. 3000
Cometti Giorgio 3000
Alla memoria della mamma, Amilcare 2000
Un veneto 2000
S. G., in memoria dei suoi cari 2000
Teresina 2000
Alla memoria della mamma, Anna 2000
N. N. 2000
Tomas Giovanni 2000
N. N. 2000
In memoria del Cardinale Fossati Arcivescovo di Torino, Ferruccio Bonisolo 2000
Spione Franco 2000
Due torinesi 2000
Nino e Giulia 2000
N. N. 2000
Paoletta 2000
N. N. 2000
I. B. 2000
Orombello G. Battista 2000
N. N. 2000
L'Ortofrutticola, via XX Settembre 74, Torino 2000
Paganini 2000
N. N. 2000
C. A. 2000
Anna e Spartaco in onore di Papa Giovanni XXIII 2000
Marilena e famiglia 2000
N. N. 1500
N. N. 1000
F. A. 1000
N. N. 1000
Girgenti 1000
Jole e Oreste 1000
Navone C. 1000
M. D. S. 1000
Mario 1000
Alberto ed Elisabetta Revelli per due bimbi siciliani 10.000
Claudia Maria e nonna 10.000
Volante 10.000
N. N. 10.000
Mada e Bianca 10.000
Giorgio e Daniela 10.000
Guabello 10.000
N. N. 10.000
X 5.250
Dott. Guerriero Modestino Urbassano 5.000
Elena e Luca 5.000
N. B. 5.000
Compostino Cossa 5.000
E. D. 5.000
Anita 5.000
V. O. I. 5.000
Una pensionata 5.000
Rag. Furbatto Cesare 5.000
Salvatore Toscano 5.000
Marina e Marcella 5.000
Una nonna 5.000
A ricordo di nonno Giovanni Isabella 5.000
Ettore e Maria 5.000
N. N. 5.000
Peruzzini 5.000
E. C. 5000
N. N. 5000
M. e M. 5000
Maiano Angelo 5000
E. M. R. 5000
N. N. 5000
Una nonna 5000
Luigi per un bimbo siciliano 5000
Gina e Loredana 1000
R. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000
Un pensionato 1000
Pensionato custode, Via Pagno 5/7 500
Vaglio Anna 500
Assicurazioni Intercontinentali, Nichelino 25.000
F. V. D. 20.000
N. N. 20.000
Campagna Paolo 15.000
A ricordo di Carlo Davico 10.000
Olga e Daniela 10.000
Famiglie F. G. 10.000
Giovanni e Alberto 10.000
Giovanna e Francesco Genco 10.000
Azzaretti Paolo 10.000
R. e E. B. coniugi pensionati 10.000
Pensionata Inps 10.000
Quirighetti Arturo 10.000
Edmondo ed Elena Treves 10.000
Italia e C. 7000
Negro C. e A. 5000
Friedeman 5000
O.L.C.E.F. 5000
Poli Angelo 5000
Silvana 5000
L. F. 5000
A. F. 5000
Anna Maria e Paolo 5000
Giuliano Cardoni 5000
Donatella e Piergiorgio Cavallero 5000
Rina e Ciano 5000
F. S. 5000
N. N. 5000
E. e C. 2000
Rina Giovanni 2000
N. N. 2000
N. N. 1000
In memoria della mamma 1000
Pozzolo Eugenio 1000
Nigra Francesca 1000
N. N. 1000
Per ottenere una grazia 1000
N. N. 1000
Adriana 1000
Ida e Vittorio, Torino 20.000
Goglio Aghemo Caterina 20.000
Luisella e Margherita 20.000
Felice e Luigi 20.000
N.N. 10.000
Tina Sordo 10.000
Monica 10.000
N.N. 10.000
N.N. 10.000
Teresina e Stefano 10.000
T.L.S. 10.000
Viano e Vigliani 10.000
Bella Luigi 10.000
N.N. 10.000
Massei Piero 10.000
Nonno Adolfo e nipote Valerio 5.000
N.N. 5.000
Silvana Martinez 5.000
N.N. 5.000
Due pensionati 5.000
N.N. 4.000
N.N. 4.000
G.B. 3.000
R.A. 3.000
In onore di Papa Giovanni XXIII, M. Giovanni 3.000
Calvo Amalia [illegible]
Sergio e Fiorina [illegible]
N.N. 2.000
N.N. 2.000
L.B.C. 2.000
G.B. 1.500
M.M. 1.000
N.N. 1.000
Aronica 1.000
Dino e Lucia 1.000
Uno studente 1.000
Mondon 1.000
Due pensionati di Viale d'Asti 500
Studente 500
Nell'anniversario della morte di nonna Carolina, Tiziana Carola, Antonella, Daniela [illegible]
N.N., Ospedaletti 25.000
Alfio e Maria 20.000
Elda 15.000
Valeria e Maria 15.000
Dr. Giuseppe Pagliaro 10.000
Vera e Pierino 10.000
Bundes 10.000
Marita Tarantino 10.000
Giorgio Taschini 10.000
N.N. 10.000
N.N. 10.000
G.A.C. 10.000
Nonna Clotilde 10.000
R.T. in memoria di Lino Reposi 10.000
I.L. 10.000
Cappa Luigi 10.000
Elena e Silvia in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
N.N. [illegible]
Un cuore [illegible]
In memoria di Sergio 10.000
Raviolo 10.000
Elena, Aldo, Guido 10.000
Aricò Domenico 10.000
A.B. per ricordo 10.000
Allaria Grillo 7.000
In memoria di Attilio e Angela Corbelli 5.000
Maria Elvira 5.000
Ugonia Gian Ugo 5.000
Amalia Alberti 5.000
G.P. Vercelli 5.000
Jolanda e Vincenzo 5.000
Famiglia Macaluso 5.000
Guido 5.000
R.Z. 5.000
I.L. Marino 5.000
Edislia Parodi, Genova 30.000
Nino, Giorgio, Francesco, Genova 20.000
Una mamma con il cuore stretto dall'angoscia 20.000
Barbara Malingri di Bagnolo per solidarietà e con affetto 20.000
In memoria di G. Gaspero Oristiani 10.000
Egle, Paola, Enrico 10.000
D. E. M. T. 10.000
Zinna Alfonso 10.000
Monge Paola 10.000
Ditta Carena 10.000
Un siciliano padre di sette figli abitante a Torino 5.000
Coniugi G. A. G., Grugliasco 5.000
Cono e Maria 5.000
Remondino Giacomo, pensionato 5.000
Norina e Giuseppina, Torino 5.000
Pietro e Virginia Giannone 5.000
G. L. 5.000
Coniugi Aprile T. I. 5.000
N. N. 5.000
La famiglia Valle Bonino 5.000
Giorgina 5.000
R. C. 5.000
N. N. 5.000
N. N. per i miei cari defunti 5.000
V. D. per solidarietà 5.000
N. N. 5.000
Daniela 5.000
Sereno 5.000
Paolo e famiglia 5.000
N. N. 5.000
De Marco Arduino, Genova 5.000
T. C., Aosta 5.000
Una pensionata Inps 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 500
N. N. 500
N. N. 20.000
Aldo e Sandra 10.000
N. N. 10.000
Zanalda e figlio 10.000
Coppo Aurelio 10.000
Un gruppo di amiche 10.000
C. P. 5.000
L. e M. S. in memoria della Mamma 5.000
F. B. 2.500
De Catallo 2.500
M. C. 2.000
TL con GF 2.000
Giada di Serra San Bruno 2.000
J. R. 2.000
Luisella 2.000
S. F. 2.000
Paolo Virzi 2.000
Padre e figlio 2.000
Estella, Andrea e nonni 2.000
Michela 2.000
N. N. 2.000
In nome di Tancredi Giulio 2.000
N. N. 1.500
I. R. 1.000
Maria Alberti 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ricordando Caterina Coda mia moglie 1.000
Maresciallo Bianchi Vittorio 1.000
B. V. 1.000
Carlo Sartoris 1.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Lalla 1.000
N. N. 1.000
Gamba G. 1.000
O. G. 1.000
Andrea, Ada, Margherita Z. - Cuneo 20.000
Ditta Bericone e Bertino 20.000
Callgaris con Giacomo e famiglia (grande invalido) 20.000
Prof. Ernesto Lama, presidente Unione Meridionali ed Immigrati in Piemonte 10.000
N. N. 10.000
Rogozinski 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
H. B. C. 10.000
B. R. 10.000
Romanzin 5.000
F. F. 5.000
Ximenes 5.000
Cerutti 5.000
Gianluca Agostinelli 5.000
Dondone 5.000
Giancarlo in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
A. 3.000
Bona Maria 2.000
Due studenti 2.000
F. C. 1.000
N. N. 1.000
Guerriero Pietro 1.000
Martina Dina 1.000
Per amor di Dio 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Antonino Gallina 1.000
N. N. 1.000
Avv. Francesco Acciarini 5.000
Comm. Piero Fiore 5.000
Rag. Giuseppe Costamagna 5.000
Dott. Renato Valente 10.000

Totale L. 29.497.500
Totale prec. » 63.275.000
Totale gen. » 92.772.500



Vigili del fuoco curano amorevolmente un bimbo raccolto tra le macerie a Gibellina. La mamma del piccolo non è ancora stata ritrovata dai soccorritori: forse è rimasta sepolta sotto le rovine della sua casa (Telef. Associated Press)

L'incubo della catastrofe non è ancora cessato

La popolazione fugge da Palermo

Nuove scosse aprono crateri fumanti

I movimenti tellurici fra l'alba di ieri e il tardo pomeriggio - Il sismo più violento alle 17,43: è durato 52" e ha toccato gli 8,5 della «scala Mercalli» - Paurose voragini si sono spalancate nella terra a Camporeale e sono fuoriusciti vapori di zolfo, fuoco e sabbia di mare - La scossa ha causato crolli a Palermo: la popolazione è fuggita in preda al panico - Diecimila abitanti di Agrigento hanno abbandonato la città

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 16 gennaio.

(f. d.) *Altre dodici scosse di terremoto, fra l'alba ed il tramonto di oggi, hanno fatto nuovamente tremare la terra in Sicilia: il sismo più violento, durato quasi un minuto, è stato registrato nel pomeriggio — esattamente alle 17,43'24" con epicentro nella zona martoriata ed ha provocato crolli, aperture di spaventosi crateri, scene di panico. Da domenica a lunedì sera le scosse di terremoto erano state 17; con le 12 odierne, il numero complessivo sale a 29. Rammentiamo ancora che la «scala Mercalli» è divisa in dodici gradi di potenza: il primo indica un sismo percepito soltanto da apparecchiature ultrasensibili; il dodicesimo è pari ad una «scossa catastrofica» con «totale distruzione di abitazioni, sconvolgimento del suolo e maremoto».*

Ecco le ore precise in cui l'Istituto nazionale di geofisica di Roma e l'Osservatorio geofisico di Acireale (Catania) hanno accertato i nuovi sismi:

ore 5,11 (regis. a Roma)
ore 11,20 (reg. a Palermo)
ore 13,13 (regis. a Roma)
ore 13,35 (lieve, nel Trapanese)
ore 14,06 (reg. a Trapani)
ore 14,12 (7° della «scala Mercalli»)
ore 15,29 (lieve, nel Palermitano)
ore 15,31 (regis. a Roma)
ore 17,17 (regis. a Roma)
ore 17,18 (8° della «scala Mercalli»)
ore 17,43 (8,5° della «scala Mercalli»)
ore 17,48 (reg. a Palermo)

Oggi, il primo sismo che ha suscitato panico è stato quello delle 11,20 che, pur non essendo violento, aveva il suo epicentro nella zona di Sciacca (Agrigento). Nuovo allarme alle 13,35 perché la scossa è stata avvertita soprattutto nel Trapanese. Il sismo delle 15,29 ha fatto tremare i muri delle case e degli uffici di Palermo: parecchie persone, che abitano ai piani più alti, si sono riversate nelle strade correndo, con ogni tipo di veicolo, verso il mare o al «Parco della Favorita». Col scendere della sera si è avuta la scossa più forte ed è quella che ha gettato tutta la zona del disastro e gran parte della Sicilia in un panico incontrollato.

Alle 17,43'24", infatti, la terra ha cominciato a sussultare a Palermo, Catania, Trapani, Agrigento e in diverse altre località. Il fenomeno è durato 52 minuti secondi ed è terminato alle 17,44'16". A Santa Margherita Belice (Agrigento) un palazzo di tre piani — precedentemente sgomberato a causa di lesioni nei muri — è crollato mentre un centinaio di agenti, di Vigili del Fuoco e di carabinieri stavano distribuendo viveri alla popolazione: parte delle macerie sono piombate su alcuni camion dell'esercito. Ad Agrigento scene di panico sono avvenute in due sale cinematografiche: la folla si è lanciata verso le uscite, urtandosi e calpestandosi. Non sembra che si lamentino feriti ma vi sono stati sicuramente diversi spettatori contusi. Subito dopo 30 mila cittadini sono fuggiti da Agrigento a piedi, in auto, moto, biciclette, carri a cavalli.

A Camporeale — un paese di 6093 abitanti, in provincia di Palermo e probabilmente epicentro della scossa — si sono aperti nel terreno cinque crateri dai quali sono fuoriusciti fiamme, fumo, vapori di zolfo con riverberi giallastri e sabbia di mare fredda.

A Salemi sono crollate tre case, per il sismo, e si sono aperte lesioni nell'ospedale civile, affollato di feriti. La gente è fuggita dal paese. A Palermo il sismo ha causato lesioni in diversi palazzi e nella caserma «Carini» dei carabinieri. E' crollato un cornicione della «Banca d'Italia», tecnici e telefoniste della centrale hanno abbandonato precipitosamente l'edificio e la città è rimasta senza comunicazioni telefoniche. Migliaia di cittadini si sono riversati nelle piazze più ampie, nei giardini pubblici e sulla circonvallazione. Alle 19,30 lunghe colonne di auto lasciavano Palermo dirette alle zone aperte e all'ora in cui telefoniamo migliaia di persone — per la terza volta consecutiva — si preparano a trascorrere la notte all'addiaccio. Stasera il centro di Palermo è deserto, il capoluogo sembra una città morta: tutti i principali locali — anche quelli cinematografici — sono chiusi. I provveditori agli studi di Palermo, Trapani ed Agrigento hanno deciso di prolungare fino a giovedì la sospensione delle lezioni in tutte le scuole d'ogni ordine e grado. I detenuti del carcere dell'Ucciardone — che s'erano offerti di donare il sangue per i feriti del disastro — sono stati fatti uscire dalle celle e raggruppati nei cortili interni più lontani dalle costruzioni.

Il sismo delle 17,43 è stato avvertito anche in mare: cinque pescatori di Sciacca che si erano spinti con i loro motopescherecci nel Canale di Sicilia — a dieci chilometri dalla costa — hanno raccontato stasera che i loro natanti, al momento della scossa, avevano cominciato a girare in tondo senza che fosse possibile governarli con i timoni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone di «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. [illegible] 2
ROMA - [illegible] N. [illegible] 1 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 20 Ottobre 188 r Portici [illegible] 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli [illegible] — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare [illegible] loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel [illegible] degli avvisi normali l'inclusione di una [illegible] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal [illegible] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se [illegible] o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — negli orari di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CARRELLO elevatore seminuovo acquistasi. Telefonare 211-210.
GENERATORE aria [illegible] Thermoblok nuovo 80.000 calorie vendesi 900.000. Telefonare 97-105.
LIQUIDIAMO: 3 [illegible] Triulzi termoplastiche grammi 35-60-120 complete di apparecchiature elettriche e compressore litri 25; 1 termoplastica Sandretto [illegible] grammi 35; 30 stampi per tappi e valvoline per contenitori. Leeri, via Santorelli 5, Torino, telefono 396-298.
PRESSA idraulica 840 tonn. [illegible]dente, n. 6 pistoni, n. 2 tavole calde vapore 300 x 6100, [illegible], corsa 550, completa, occasionissima, vendesi. Telefonare 790-506.
MOLLE fascie elastiche in acc. C72 C80 conto terzi costruisce Fata, 339.786 Torino.
VERE occasioni [illegible] trasatrici stampisti Rambaudi, Belmo, presse Raimondi 120 tonn., troncatrice Biglia, tornio 300x3000. Tel. 287-969

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ABILISSIMA sarta cerca lavoro a domicilio. Telefonare 735-342.
ATTREZZATISSIMA officina lavorazione lamiere stampaggio fino 100 T. assumerebbe lavori. Telef. 280-883.
CERCO domicilio [illegible] cucito macchina, mano o altro lavoro. Telefonare 732-743. A4473
DECORAZIONE [illegible] camera tappezzata 16.000, camera lavabile 10 mila, camere tempere 7500. Telefonare 238-840. A4235
DECORIAMO tappezziamo camere 9000 [illegible] pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707. A4530
IMPRESA edile artigiana, attrezzata riparazioni balconi, facciate, rimodernamenti, manutensione, anche fuori Torino. Telefonare 261-623.
SAMEO, sabbiatura metallica e quarzo. Prezzi onesti. Massima puntualità. Moncalieri, Strada Rebaude 29.
Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-234. PRESTITI. O678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834 530-445. O707
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui [illegible] appartamenti.
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O707
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. AVVIATISSIMO negozio primizie frutta verdura centralissimo cediamo 200.000 contanti rimanente dilazionando causa malattia. Riva, via Mazzini 1. O744
A. OCCASIONE rarissima negozio modernissimo cartolibreria giocattoli cedesi forte dilazione, sicuro utile. Riva, via Mazzini 1 [illegible]
A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai; commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634
ALBERGO centralissimo 20 camere ristorante angolare. Tel. 519-204.
ARTICOLI regalo, giocattoli, 10 milioni annui incasso, cedesi 2.700.000 contanti, Tel. 502-542. O596
AUTORIMESSA centralissima [illegible] macchine attuali cedo oppure cerco socio 50%. Tel. 541-315.
AUTORIMESSA centro città buon reddito forte [illegible] cedesi. Telefonare 909-190. A05963
AUTORIMESSA 100 auto su corso grande transito attrezzata modernamente con [illegible] grande locale per uso officina. Affitto mite cedesi 5.000.000. Telef. 356-446.
AUTORIMESSA 2000 mq. semiavviata, ottimo investimento, locazione novennale molto basse, reddito attuale 300.000 mensili aumentabili celermente, cedo esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A4465
AVVIATISSIMA [illegible] decorazioni con attrezzature et fabbricazione vernici [illegible]. Telefonare 534-559.
AVVIATISSIMO negozio frutta [illegible] duro centralissimo cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO [illegible] negozio articoli bambini cedesi. Tel. 273-373.
AVVIATO emporio merceria cartolibreria giocattoli Rivoli cedesi 2 milioni [illegible]. Telefonare 937-155.
BOTTIGLIERIA, patentino tabacchi, barriera Milano 60.000 giornaliere attività ultradecennale cedesi. Telefonare 502-542. O596
BAR cremeria centralissimo cedo dilazionando. Telefonare 519-204.
BAR superalcolico moderno cerca gerente zona Borgata Parella. Telefonare 502-542. O596
BAR superalcolico 60.000 garantite 3 vetrine angolare affitto mite cedesi. Tel. 502-514. O596
BAR torrefazione chiusura serale festive incasso 60.000 giornaliere cedo dilazionando. Telefonare 519-204.
BAR 70.000 giornaliere chiusura serale centralissimo cedesi dilazionando. Telefonare 537-213. O641
BIANCHERIE maglierie ventennale centralissimo spese modiche cedesi ritiro commercio. Telef. 553-984.
BOUTIQUE signora zona centralissima cedesi. Tel. 538-346 ore 14-15.
CAFFE' angolare centralissimo 110 mila giornaliere cedo dilazionando. Telefonare 519-204. A4372
CAFFE' bar angolare incasso 80.000 giornaliere cedo dilazionando. Telefonare 519-204. A4371
CEDESI causa trasferimento avviato lavasecco occasione. Telef. 484-746.
CEDESI confezioni tessuti avviatissimo zona centrale attività quindicennale [illegible] senza [illegible] età tre milioni trattabili. Telef. 761-287.
CEDESI negozio confezioni con merce o senza. Telefonare 284-291.
CEDESI negozio riparazioni idrauliche retro abitabile ottimo affare. Telefonare 396-137. A4268
CEDESI salumeria bella posizione. Telefonare 396-117. A4515
CEDONSI rinomati marchi polveri per acqua da tavola e mista [illegible] macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A4356
CEDO macelleria bovina causa salute eventuale gerenza. Tel. 351-093.
CENTENNALE azienda centro Torino cedesi. Telefonare 542-138.
CERCO gerente negozio polli e conigli zona ottima. Telef. 232-270.
CHESSA vende bar superalcoolico giornaliere 50.000. Trattabili 8 milioni 500.000. Telefonare 389-161.
CHESSA vende San Paolo negozio generi pastaio. Richiesta 2.500.000. Telefonare 389-161 A4548
CHESSA [illegible] San Paolo bar super[illegible] giornaliere 25.000. Richiesta 4.000.000. Telefonare 389-161.
CINEMATOGRAFO cintura Torino ottimo reddito cedesi convenientemente. Telefonare 538-586.
CINEMATOGRAFO rimodernato redditizio cedesi convenientemente eventualmente permutando immobile. Telefonare 539-586. A4319
CINEMATOGRAFO 350 posti ottimi incassi, spese minime cedesi. Telefonare 539-586. A4319
COMMESTIBILI 80.000 giornaliere anticipo 1.300.000 resto dilazionato compreso merce. Telef. 537-213.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo, donna, camiceria, maglieria, 600.000 netto mensile aumentabile, trattabili 8.000.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 1 milione 800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, biancheria, maglieria, 700.000 utile netto mensile, trattabili 6.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, arredamento moderno, 260.000 netto mensili, trattabili 6.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 35.000 giornaliere garantite, trattabili 7.500.000, concedesi eventualmente in gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, forte lavoro officina, trattabili 4.900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, giocattoli, 150.000 utile netto mensile, adatto persona sola, 2.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ottima posizione, nuova apertura, trattabili 3.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini e liquori, arredamento moderno, trattabili 2 milioni 500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede circolo privato centralissimo, adatto: sede di partito, ristorante, atelier, [illegible] giochi. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria, zona popolare, trattabili 5.000.[illegible], buon reddito. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] articoli idraulici, ferramenta, materiale elettrico, ottima clientela, trattabili 3.200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente latteria, attrezzatura moderna, forte litraggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, primizie, 500.000 utile netto mensile, trattabili 7 milioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto 2.000.000 mensili, trattabili 26.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centrale, 40.000 giornaliere controllabili, trattabili 11.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centrale, tavola calda, fronte cinema e sala da ballo. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, avviamento quarantennale, moderno, 300.000 utile netto mensile, trattabili 2.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente frutta verdura, utile netto mensile 2.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 100.000 giornaliere aumentabili, adatto nucleo famigliare, unico nella zona.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 50.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 2 milioni 900.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, forte incasso, trattabili 5.000.000, facilitazioni pagamento. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria lavorazione lamiera a freddo, carpenteria in genere, avviamento pluriennale, 30.000.000 utile netto annuale dimostrabile, associerebbe eventualmente persona pratica del ramo. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri, tabaccheria, pasticceria con forno, confetteria, eventualmente concedesi in [illegible].
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona turistica bistagionale bar superalcoolici, modernissimo, rinomato, 7.000.000 utile netto annuale dimostrabile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni, zona commercialissima, trattabili 7.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bimbi, arredamento moderno, 300 mila utile netto mensile, trattabili 3.200.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, adatta persona sola, 250.000 netto mensili, trattabili 2.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria adatta persona sola, 250.000 netto mensili controllabili, trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, latteria, nuova apertura (medesima [illegible]). O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, rileverebbe per conto terzi azienda commerciale, rappresentanza, o associerebbesi apportando capitali.
DISPONENDO 3.000.000 et alloggetto, rileverei bar redditizio. Scrivere a: Casella 138/T Pubblimen, 13051 Biella. 20393
DROGHERIA arredatissima 1 200.000 contanti, incasso 70.000, rimanente lunghe dilazioni. Telefonare 537-213.
DROGHERIA avviatissima c.so Francia Collegno cedo 2.600.000 anche permuta alloggio. Telefon. 796-547.
ESPORTAZIONE vini, Bar, Collegno moderno zona continuo sviluppo cedesi. Tel. 502-542. O596
FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case. Interfinance, Cavour 5, Torino, tel. 531-784. 20327
FRUTTIVENDOLO posto secca formaggi, moderno cedesi 600.000 acconto resto dilazionato. Tel. 502-514
GEOMETRA trentenne referenziato [illegible] rileverebbe collaborerebbe studio tecnico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3446 — Torino».
GERENZA drogheria 30.000 giornaliere incasso, 180.000 cauzione minima. Telefonare 537-213.
LABORATORIO tintoria macchine Maestrelli industriale 4 vasche cedesi. Tel. 502-542. O596
LATTERIA analcolici avviata unica zona 45.000 giornaliere cediamo. Casalegno 885-962. O895
LATTERIA, bar occasionissima vendesi [illegible]. Via [illegible] 122, Grugliasco. 1001
LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima posizione commerciale avviatissima cedesi 2.800 000 affarone Rossin, Principe Oddone 3.
LATTERIA Mirafiori moderna in continuo sviluppo cedesi causa trasferimento. Tel. 502-542. O596
LAVASECCO tintoria centro Grugliasco cedesi convenientemente. Telefonare 783-095. 1001
LAVASECCO [illegible] sviluppo [illegible] 500.000 acconto [illegible] dilazionato. Tel. 502-514. [illegible]
LAVASECCO borgata Vittoria posizione formidabile 300.000 netto mensili cedesi causa salute 3.200.000. Rossin, Principe Oddone 3.
LICENZA latteria posizione commercialissima vendesi. Telefon. 325-877, 539-614. A4342
MACELLERIA bovina cerco gerenza. Telefonare 775-005.
MACELLERIA equina importante centro Provincia Torino 300.000 settimanali cedesi. Tel. 502-542.
NEGOZIO barbiere vendo affitto 20.000 posizione meravigliosa. Telefonare 276-574. A4306
OCCASIONE vendo [illegible] avviatissima, minima pretesa. Telefonare 280-398. A4013
OCCASIONISSIMA vendesi drogherie commestibili reddito sicuro ulteriormente incrementabile. Telefonare 732-881. 2001
PASTIFICIO avviato unico zona cediamo 1.600.000 dilazionando merce. Casalegno 885-962. O895
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O871
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879.
PRIVATO cede avviatissima bottiglieria angolare centrale. Telefonare 655-797. A4251
RISTORANTE centralissimo, attrezzatura funzionale 200.000 giornaliere 250 coperti cedesi agevolando, Telefonare 502-542. O596
RITIRO commercio cedo autoaccessori ricambi. Telefonare 293-729.
RIVENDITA pane, pasticceria 50.000 giornaliere 150 kg. attività ventennale cedesi. Tel. 502-542. O595
TABACCHERIA centralissima incasso giornaliero 1.200.000 garantito cedesi 27.000.000. Telef. 668-908.
TABACCHERIA moderna alloggio ritirandosi commercio cediamo 13 milioni [illegible] contanti. Casalegno 885-962. [illegible]
TORREFAZIONE [illegible] orario ridotto zona popolosa 30.000 giornaliere. Casalegno 885-962.
TORREFAZIONE bar Totocalcio, 50 mila incasso giornaliero, ottimo affare. Telefonare 773-828.
TORRES cede drogheria pasticceria gerenza centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O577
TORRES cede salumeria con alloggio [illegible] Francia. Telef. 389-417.
URGE vendita causa salute negozio macelleria [illegible] ottima posizione e prezzo. Tel. 737-039.
VENDESI licenza per panificio trasferibile. Telef. 784-539.
VENDESI negozio articoli sportivi. Telefonare ore pasti 388-309.
VENDESI negozio pattinatrice zona Porta Nuova. Telef. 679-720 pasti.
VENDESI o associasi officina meccanica costruzione stampi, stampaggio lamiere. Telefonare 215-438.
VENDESI o cedesi in gerenza autolavaggio con meccanica. D'Andretta, via Zarlone 4, tel. 251-046.
VENDO autorimessa 105 macchine officina avviatissima [illegible]. Telefonare 653-971 [illegible].
502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO [illegible] qualunque alloggio Tel. 515-318, 634-673.
A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O685
A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O794
A.A. AFFARE, Borgo Vittoria, vendesi tre camere, cucinotta, servizi 6.500.00. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906
A.A. CORSO Quintino Sella vendiamo alloggio tre camere, tinello, servizi, 10.500.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906
A.A. OTTIMO impiego capitale, vendesi case nuove, [illegible] tinello servizi, 4.200.000, reddito 7,20 %. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.
A.A. PIAZZA Rivoli, vendesi alloggio salone, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, 15.000.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.
A. LOCALE [illegible] centralissimo, ingresso [illegible], adatto autorimessa, laboratorio, magazzino, trattabili 80 mila mq. Telefonare 581-694.
A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, [illegible], ville. Fasano 694-670, 694-180. [illegible]
A. CORSO Toscana angolo corso Potenza, rifiniture e superfici eccezionali, due-tre camere, servizi 5.500.000-7.950.000. Mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502.
A. MONCALIERI, via Stupinigi 1 (zona Radiale - corso Roma) eccezionali prezzi senza pari: alloggi nuovi, rifinitissimi. 3-4 camere, servizi. Solo 10 % contanti, resto facilitato. Mutuo 75 %. Rate pari affitto. Visite loco. Telef. 553-483.
A. VIA Boccherini angolo corso Vercelli, spaziosi signorili 2-3 camere servizi. Prezzi vantaggiosi. Mutuo. Rateazioni Visite cantiere. Telefonare 563-483. O624
A. VIA Servais nuovo signorilissimo 2 camere tinello 5.000.000 più mutuo. Consuledile [illegible]870.
A Leynì vendo terreno per villa due piani. Telefonare 273-571.
A prezzo [illegible] economicità iniziamo frazionamento case nuove Borgo San Paolo, via Chiomonte 28 (piazza Sabotino), zona commercialissima. Due camere servizi 580.000 mutuo 1.720.000. Tre camere servizi 720.000 mutuo 2.220.000. Gabetti 578-044. O867
A via Donizetti 9, alloggio libero subito, dieci vani, mq. 180, 18 milioni; altri minori. Acchiardi 547-374.
A via Sacchi, alloggio tre camere, cucina, termosifone, ascensore, piano nobile, 9.500.000. Acchiardi, Settembre 58. A4455
ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-007.
ACQUISTASI alloggio contanti qualsiasi zona Torino, eventualmente cessita. Telefonare 751-064.
ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O698
ACQUISTASI o affittasi alloggetto zona Crocetta anche case non nuove ma di prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO case anteguerra 20-30 camere possibilmente con termo. Telefonare 667-115, 555-349.
AFFARE, via Fiacchia 2, appartamentino mansardato, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 1.400.000. Gabetti 578-044. O867
ALLA Villa Regina, palazzina sei locali, ampio giardino, autorimessa, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTO libero Lingotto, camera, tinello, cucinino, bagno, 3.550.000. Telefonare 518-738.
ALLOGGETTO spazioso, 1° piano (piazza Mattirolo), camera [illegible] termobagno, 3.650.000 Torincasa, 517-249. O698
ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11, sei camere doppi servizi doppia entrata 3°-4° piano vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGI via Vanasca 24: due camere 1.900.000; tre camere 2 milioni 900.000. Visite 15-18.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino termobagno ascensore vicinanze Fiat [illegible] vendo con mutuo. Tel. 519-204. A4372
ALLOGGIO esentasse (corso Francia) due camere, cucina, grande ingresso 5.600.000. Torincasa 515-318
ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. O789
ALLOGGIO [illegible] Avigliana, seminuovo 3 camere, soggiorno, cucinino, [illegible]. Vendo 12.500.000. Tel. 553-975.
ALLOGGIO zona Stadio, 3 camere, cucina, occasione 9.200.000. Telefonare 532-409.
APPARTAMENTI prezzo superconvenienza, cavalcavia corso Francia 78, zona Paradiso. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1 milione 200.000 mutuo 3.200.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4 milioni 700.000. Visitateli, sono meravigliosi. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI, via Assisi 40, esentasse, tutti confort, 1 camera, tinello, servizi, 1.100.000 mutuo 2.400.000; 2 camere, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 3.500.000; visite 14,30-18; telefono 547-476.
APPARTAMENTINO alloro via Piossasco 25: 2 camere, bagno, [illegible] mutuo 1.900.000. Gabetti, [illegible].
APPARTAMENTO alterone, via Bordighera 2 angolo corso Unione Sovietica: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.000.000. Gabetti, [illegible].
APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta, 3-4 camere cucina biservizi. Via Monginevro 178. Telefonare 383-753.
APPARTAMENTO centrale corso Bramante angolo via Giordano Bruno 7. Due camere, entrata, bagno. Panoramicissimo, 1.300.000 mutuo 3.700.000. Gabetti [illegible].
APPARTAMENTO centrale zona Mauriziano, via Spallanzani 26. Salone, tre camere, cucina, spaziosissimo ingresso, biservizi 8.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044
APPARTAMENTO, cinque camere, servizi, vendesi 11.600.000 [illegible]zionando. Mirci, Pollenzo 3.
APPARTAMENTO largo Tirreno 143, semicentrale, posizione interessantissima. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, quadrupli balconi, 3.100.000 mutuo 7.500.000. Gabetti, 578-044 O867
APPARTAMENTO occasione via Salgari 5. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO splendido, panoramico, tre camere cucine bagno, vendesi. Telefonare 511-400.
APPARTAMENTO via Aurelio Saffi 28, zona Berthini, signorile, grandioso, conveniente: tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 500.000, mutuo 8.300.000, Gabetti, 578-044. O867
BORGHETTO Loano [illegible] Milno vende alloggi cento metri mare vista incantevole [illegible], facilitazioni pagamento. Telefonare 632-552.
BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Gariglio 660-[illegible]
CAPANNONE mq 1500 palazzina 21 camere [illegible] vendo, Telefonare 536-844. A2546
CAPANNONI industriali impresa costruisce conto terzi. Telef. 543-888.
CASCINA 60 giornate unico appezzamento libera, affarone vendesi. Telefonare 668-908. A4664
CAVI Lavagna (Genova) vendesi casa adatta pensione, villette sul mare libere et appartamenti liberabili. Scrivere: Pizzorno, corso Firenze 6, Genova. A4281
CENTRALE, signorile, superconveniente appartamento via S. Giulia 72. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] mutuo 6 milioni 200.000. Occasione introvabile. Gabetti 578-044.
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.
CONVENIENTISSIMO grande appartamento via Frassineto 39 quasi corso Trapani. Tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.900.000, Gabetti 578-044.
CORSO Francia [illegible] tre [illegible] tinello [illegible] bellissimo. Tel. 756-570.
CORSO Rosselli (su piazza) signorile alloggio saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, esentasse, 14.200.000. Dostalonia telefono 540-405. O948
CROCETTA vendesi appartamento 5 camere, salone, mutuato. Facilitazioni. Esentasse. Telefonare 517-803.
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, [illegible] vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilir, S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.
DIRETTAMENTE [illegible] alloggi 2-3-4 camere servizi via Passo Buole 73. Cantiere tel. 612-630.
INTROVABILE appartamento precollinare, Strada Alberoni 18/12: lusso assoluto. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi. Giardino privato, enorme parco condominiale, 12.500.000 mutuo 21.500.000. Gabetti 578-044. O867
LA prima Operazione «30 Giorni» è iniziata con la vendita di appartamenti, ricercatissima zona, Via Genova 116, posizione grandissimo interesse. Costruendo condominio altamente residenziale, lussuoso, esposto levante ponente, giardino privato. Condizioni pagamento agevoli a tutti. Solo per 30 Giorni appartamenti prezzi sensazionali da 89.970 al mq. Due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata, servizi. Tre, quattro, cinque, sei camere, cucina, biingressi, biservizi. Salone, due, tre, quattro camere, biingressi, biservizi. Per 30 Giorni prezzi ridotti a vantaggio immediato acquirenti in funzione vendita veloce. Straordinarie facilitazioni: 10% contanti; 20% entro quindici mesi; 30% Mutuo San Paolo; 40% dilazionabile uno-dieci anni. Operazione 30 Giorni via Genova 116. I funzionari della Gabetti S.p.A. vi attendono sul posto qualunque ora, anche festivi. Tel. 578-044.
FINALPIA vendesi alloggio ammobiliato 5-6 posti letto vista panoramica. Telefonare mattino 599-326.
FRAZIONIAMO signorilissima nuova palazzina composta tre appartamenti, via Leynì 68 bis: tre grandiose camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Rarità. 2.700.000, mutuo [illegible]. Gabetti 578-044.
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.
MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.
MIRAFIORI: vendonsi alloggi 1-2 camere servizi contanti 6.000.000 resto dilazionato mediante mutuo. Telefonare 581-694. O898
MURA due negozi casa nuova reddito 8%, via B. Luini. Tel. 519-204.
MURA negozio 100 mq affittato reddito 6% mutuo vendo. Tel. 519-204
MURA negozio 330 mq utili casa nuova [illegible] reddito 8% vendo. Telefonare 519-204. A4373
MURI negozio angolare libero 150 mq., corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10 500.000 Rossin, Principe Oddone 3 O838
MURI negozio, [illegible] magazzino-laboratorio mq. 165, zona Molinette. Vendo: 5,500.000 - [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129.
NEGOZI retro vendonsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753.
OCCASIONE: Regio Parco (piazza Sofia) due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torincasa 515-318
OCCASIONE VENDONSI DUE CAMERE, CUCINA, TERMO PARTICOLARE, ZONA S. PAOLO. TELEFONARE 754-358 ORE PASTI.
PERMUTO alloggio con terreno [illegible]tura Torino mq. 1500 zona residenziale. Telefonare 612-630.
PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 [illegible] servizi. Telefonare 559-349, 667-116
PIAZZA Vittorio vendo mansarda [illegible] cucina termo doccia ascensore libero 2.450.000. Casalegno 885-962. [illegible]
PRIVATO acquisterebbe in Torino terreno 18-25 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».
PRIVATO vende a privato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, corso Unione Sovietica, zona Stadio. Telefonare 363-491. A5834
PRIVATO vendo casa zona centrale Madonna di Campagna, buon reddito. Telefonare 290-108. A4252
PRIVATO [illegible] Sarre [illegible] alloggio esentasse libero due camere tinello servizi. Telefonare 397-752.
RARA occasione [illegible] vendo Pianezza villetta otto camere due alloggi garage giardino. Tel. 888-936.
REDDITO 6% alloggi S. Rita camera tinello 3.600.000, 2 camere tinello 5.400.000. Telef. 532-409.
REDDITO 7,50 aumentabile magnifico locale angolare vendesi. Telefonare 693-021 feriali. A116156
S. RITA vendo alloggio panoramico tre camere cucinino servizi. Telefonare ore ufficio 642-558. A4383
SILENZIOSISSIMO lussuoso appartamento precollinare 6 camere salone triservizi vendesi. Tel. 874-933.
SINGOLA [illegible] Francia, via Asinari Bernezzo 113. Lussuosissimo due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.650.000, Gabetti 578-044.
SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». O867
STABILIMENTO industriale mq. 600, volendo con uffici et alloggio (possibilità modifiche al progetto). Inizio lavori febbraio, consegna maggio. Zona Mirafiori-Beinasco. Tutti servizi. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino».
STRAORDINARIA occasione via Chiala 1. Modernissimo appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O867
TERRENI semicentrali ottime posizioni parziali permute Planivolumetrici approvati. Telefonare 70-612.
TERRENO S. Rita interno cortile [illegible] costruzione magazzino vendesi. Telefonare 530-163.
TERRENO sulla provinciale None - Volvera mq 4300 L. 1500 mq. Telefonare 935-317. 1001
TORRES vende villetta 3 camere servizi [illegible] giardino. Tel. 389-417
VENDESI [illegible] campagna otto [illegible] in Castiglione Torinese. Telefonare 398-579. A4487
VENDESI o affittasi negozio con alloggetto, magazzino via Ormea. Telefonare 60-803. A4434
VENDESI terreno fabbricabile 30 km da Torino mq 3500. Tel. 810-570.
VENDESI terreno residenziale 100 camere confine Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».
VENDESI terreno Valsusa posizione panoramica, tranquilla; prezzo conveniente. Tel. 937-151.
VENDESI villa nuova 2 piani fuori terra Orbassano - Bruino. Telefonare 620-415. A4282
VENDO casa 80 camere due scale ascensore 1.750.000 per camera Grugliasco. Telefonare 781-405.
VENDO negozio con retro e magazzino in via Garibaldi, 85.000.000. Telefonare 388-927. A4282
VENDO negozio in via Ranier, richiesta 8.000.000. Telefonare 336-616.
VENDO terreno mq. 700 progetto approvato villette, Borgata Gerino. Rivolgersi: Lucà, via Petrarca 34, Nichelino. A4456
VENDO terreno zona Leinì mq 3000 con annesso capannone di mq 400, L. 85.000.000. Telef. 388-927.
VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.
VIA Oropa vendesi appartamento camera salone servizi mutuato. Telefonare 517-803. O555
VILLA nuova zona villeggiatura 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. O180
VILLA signorile precollinare, grande giardino alberato, posizione stupenda, seminterrato luminosissimo 350 mq triservizi; piano rialzato: grandioso salone, soggiorno, servizi; primo piano: quadrilatto, guardaroba, biservizi. Vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».
VILLETTA graziosissima Rivoli, [illegible] 31 Termo centrale, terreno 1000 mq. Prezzo [illegible]mente basso. Cinque camere, sala pranzo, cucina, bagno, andito, ingresso. Garage 4.900.000 mutuo 11.900.000. Gabetti 578-044. O867
ZONA Italia '61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 555-349, 667-116.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-387. A4438
A.A. DITTA cerca alloggio uso ufficio tre, quattro locali piano terreno o ammezzato zona centrale. Telefonare 375-822. 2001
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, [illegible] Martinat.
A. INDUSTRIALE cerca in affitto alloggio vuoto signorile semicollinare. Telefonare 513-598. O744
A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555
APRILE affitterebbe Crocetta tre camere salone doppi servizi famiglia tre adulti, ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9180 - Torino».
CAPANNONE laboratorio industria silenzioso 800-1000 mq cercasi. Telefonare 531-754. A4557
CERCASI alloggio possibilmente attico 3-4 stanze cucina. Tel. 758-072.
CERCASI appartamento signorile camera cucina zona S. Rita. Telefonare 341-025 A4286
CERCASI locale Torino mq 600-800 per officina meccanica. Tel. [illegible]-406.
CERCASI locale uso officina zona centrale mq 300-500. Tel. 355-004.
CERCASI zona Crocetta alloggio signorile silenzioso, possibilmente giardino. Telef. 590-457.
CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.
CERCO 1-2 camere servizi qualsiasi zona per miei dipendenti. Telefonare 512-698. A4388
CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferraro 544-461. O486
MAGAZZINO cercasi mq 1000-1200 piano terra deposito tabacchi, corso Vercelli, Grosseto, dintorni. Telefonare 325-877. A4342

(Continua a pag. 18)

I SENATORI ASCOLTANO LA RELAZIONE IN DOLOROSO SILENZIO

Taviani appena tornato dalla Sicilia parla al Senato sull'immane disastro

Nei paesi colpiti dal sismo, dice, le case che non sono state distrutte sono forse tutte lesionate e da abbattere - Le frane rallentano l'opera dei soccorritori - I senatori dànno atto al governo della tempestività dei primi provvedimenti - Moro esamina la situazione con i ministri - Si parla di danni materiali per 80 miliardi - Pare escluso il ricorso a nuove tassazioni - Al massimo un'addizionale dello 0,50 su alcuni prodotti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 gennaio.

Rientrato dalla Sicilia, il ministro Taviani informava il Senato di ciò che gli risultava. L'esposizione era quasi conclusa quando al ministro che parlava sono stati consegnati alcuni messaggi. Erano le ultime allarmanti notizie: una nuova scossa a Palermo, molto forte; le comunicazioni di nuovo interrotte; e i dati più aggiornati sulle distruzioni.

Il ministro li ha letti: il 98 per cento delle case distrutte a Montevago, l'80 per cento a Santa Margherita in Belice; a Gibellina il 90 per cento, a Salaparuta l'85 per cento, a Santa Ninfa il 50 per cento, a Poggioreale il 30 per cento: «*Tali dati* — ha precisato — *si riferiscono soltanto alle distruzioni. Non è escluso che gli edifici non distrutti siano lesionati*». Non poteva far altro, a questo punto, che promettere di dare, appena possibile, dati più completi.

A Roma si vive nell'incertezza, nel timore che altre notizie, gravi e luttuose, debbano sopravvenire.

Taviani aveva riferito al Senato che, oltre ai comuni di cui si parla, vi sono le case di campagna, tutte, si dice tutte, distrutte, semidistrutte o lesionate. Le frane intralciano i soccorsi. Non è possibile un bilancio neppure approssimativo delle vittime, sale sempre il numero dei feriti ricoverati. Taviani ha parlato dell'organizzazione dei soccorsi e della solidarietà ovunque manifestatasi.

Attraverso due sole cifre s'è avuta un'idea del dramma che le popolazioni stanno vivendo: sinora risultano dodicimila sfollati per la provincia di Trapani, ottomila sfollati per la provincia di Agrigento. Ma erano le cifre del pomeriggio; a Roma non si sa quali siano le cifre di stanotte.

Sempre nell'incertezza e nel timore di nuove luttuose notizie v'era stata, in mattinata, una riunione ristretta di ministri, presieduta da Moro. Taviani ha riferito, poi si è discusso del da farsi. E' stato deciso di dotare l'organizzazione dei soccorsi di tutti i mezzi necessari; si è parlato dell'opera di ricostruzione, ma i dati erano incompleti, le decisioni per le misure che non siano di immediato intervento dovranno essere prese tra qualche giorno, sulla base di notizie complete. Il Consiglio dei ministri si riunirà, forse, giovedì. «*Per quanto riguarda le misure* — ha detto Preti — *è evidente che si seguiranno i criteri di quanto è stato fatto in precedenti casi analoghi di calamità naturali*».

E' sorto il dubbio che siano ritenute necessarie nuove imposizioni fiscali. Il ministro interessato e gli organi qualificati escludono ogni genere di tassazione. Della cosa non si parla, niente è allo studio. L'on. Preti partirà domani alla volta di Varsavia, e rientrerà la prossima settimana. Mentre alcuni affermano che si può far fronte alle spese imposte dalla sciagura (i danni si aggirano, per ora, sugli ottanta miliardi) con una parte degli introiti in eccedenza sul previsto dell'anno scorso, altri prevedono un'addizionale di entità ridottissima, dell'ordine dello 0,50 per cento, su qualche prodotto.

Pesa invece come un rimorso la lentezza con cui si è proceduto, in Parlamento, all'esame della legge che regola l'organizzazione dei soccorsi in caso di calamità naturali. Presentata nel '66, nell'emozione delle alluvioni del novembre, la legge non è mai giunta in aula. Un silenzio teso ha accolto le parole di un senatore che lo ricordava ai suoi colleghi in aula: «*L'opera di soccorso non merita critiche, ma certo maggiore sarebbe stato il rendimento qualora i soccorritori avessero potuto operare sulla base degli organici piani di difesa civile previsti dalla legge*». Come un monito va considerata la presentazione, avvenuta oggi, di un disegno di legge per le provvidenze «in dipendenza del terremoto verificatosi in Sicilia nei mesi di ottobre e di novembre del 1967».

I senatori hanno dato atto al governo della tempestività con cui ha agito nella azione di soccorso immediato.

Raccontano che il Presidente della Repubblica è tornato dalla Sicilia profondamente colpito. Con Taviani, che lo ha ricevuto al ritorno, ha parlato della solidarietà della nazione che deve vincere la disperazione. Il Capo dello Stato ha dato l'esempio aprendo una sottoscrizione. Ma per restituire agli scampati, ancora in pericolo, quella che il presidente del Senato ha chiamato, in un nobile discorso, «una ragione di vita», è necessario far presto, fare tutto quel che è possibile non domani, ma adesso, in «quest'ora tristissima».

Michele Tito

Licenze straordinarie per i militari siciliani

Roma, 16 gennaio.

Il ministro della Difesa Roberto Tremelloni ha disposto che ai militari le cui famiglie risiedono nelle zone colpite dal terremoto in Sicilia sia concessa una licenza straordinaria di giorni dieci più il viaggio, ove non ostino gravi motivi di servizio. *(Ansa)*

Per il terremoto in Sicilia

Rinviata la visita in Italia del Presidente della Romania

Roma, 16 gennaio.

I governi italiano e romeno, a causa del terremoto in Sicilia, hanno concordato di rinviare la visita in Italia del presidente del Consiglio della Repubblica socialista di Romania, Ion Gheorghe Maurer, e del ministro degli Affari Esteri, Corneliu Manescu, ai giorni 22, 23 e 24 gennaio. *(Ansa)*



Il dramma sui volti di queste tre donne fuggite in preda al terrore da Castelvetrano: nessuno vuol tornare in paese anche se la casa è rimasta in piedi (Tel. Ansa)

Pronta gara di solidarietà in tutta Europa e in America

Parigi invia una squadra di specialisti nello scoprire i «sepolti vivi» Agevolazioni per gli emigrati siciliani in Svizzera - Aereo americano partito da Bonn - Sottoscrizioni a Tokio, Caracas e negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 gennaio.

(l. m.) Dieci specialisti francesi col materiale per l'individuazione delle persone sepolte sono partiti stasera da Parigi in aereo alla volta di Trapani dove l'arrivo è previsto durante la notte.

Questa squadra di specialisti, appartenente al «Servizio nazionale della protezione civile» intervenne già a Longarone, e poi a Skopje, in Jugoslavia, nel 1965, rivelandosi efficace. Perciò il governo francese, apprendendo la catastrofe di Sicilia, ha subito proposto la sua assistenza a Roma che l'ha accettata.

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 16 gennaio.

(l. f.) I giornali elvetici dedicano oggi intere pagine per le catastrofiche conseguenze dei terremoti di ieri in Sicilia, esprimendo i loro sentimenti di solidarietà per le popolazioni colpite. In pari tempo sono in corso in tutto il Paese dei preparativi per il lancio d'una serie di iniziative a favore delle vittime: così la radio e la televisione elvetiche hanno già messo in onda la nota trasmissione della «catena della fraternità». Le somme raccolte saranno soprattutto utilizzate per l'educazione scolastica dei numerosi orfani, mentre la Croce Rossa Svizzera si appresta a sua volta ad allestire una sottoscrizione su scala nazionale.

Viene inoltre confermato che nella sua riunione di domani il governo federale di Berna si occuperà del disastro di Sicilia e approverà una serie di aiuti a favore delle popolazioni colpite. Diverse sono pure le iniziative da parte di privati. Intanto le nostre autorità diplomatiche e consolari proseguono senza sosta nella loro opera di assistenza ai numerosi emigrati siciliani, agevolando il rimpatrio di coloro che hanno dei congiunti nelle zone colpite dal sismo.

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 gennaio.

(s. d.) Un aereo militare belga partirà stanotte da Bruxelles per Palermo, trasportando 65 tende da campo e 5.425 chili di indumenti destinati ai profughi del terremoto che ha colpito la Sicilia Occidentale. Offerte in denaro affluiscono alla Croce Rossa e a diversi organi benefici belgi, a favore delle vittime del terremoto. Una catena nazionale di soccorso — chiamata «Sos per la Sicilia» — è stata lanciata, nell'intento di raccogliere offerte di beni, medicinali e denaro.

Belgrado, 16 gennaio.

Dalla Jugoslavia partono oggi per la Sicilia i primi aiuti. Il consiglio esecutivo federale ha deciso di inviare un quantitativo di generi di prima necessità. Della decisione il facente funzioni di Segretario di Stato agli Esteri, Mika Pavicevic, ha informato a Belgrado l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana.

Il contingente comprende coperte, tende da campo e viveri per un valore complessivo di [illegible] mila nuovi dinari (undici milioni di lire italiane) ed è stato spedito oggi con un aereo speciale.

Varie iniziative vengono intraprese anche da collettività di lavoro e singoli cittadini. Dopodomani ad esempio, [illegible] donatori di sangue di una fabbrica di motociclette di Capodistria, si recheranno a Trieste per offrire alla locale emoteca il loro contributo in favore delle popolazioni terremotate della Sicilia. *(Ansa)*

Bonn, 16 gennaio.

La Croce Rossa della Germania Ovest ha donato 100 mila marchi (circa 16 milioni di lire italiane) per gli aiuti alle vittime del terremoto in Sicilia.

Il capitolo tedesco di «Caritas internationalis», l'organizzazione assistenziale cattolica, ha annunciato oggi l'invio di letti, vestiario e plasma sanguigno.

Saranno anche spediti 2000 coperte di lana, 800 lenzuola, 100 arredini per bambini, 20 mila marchi (circa tre milioni di lire), e plasma. La «Caritas» si è pure incaricata di raccogliere offerte in danaro da inviare in Italia ai sinistrati.

Un aereo da trasporto dell'aviazione americana, con a bordo coperte, cibo e medicinali, è partito oggi dalla Germania alla volta della Sicilia per soccorrere le popolazioni terremotate.

Gli aiuti consistono in 1000 coperte, 1000 cassette di razioni, 50 tende e due camionette; pure alla volta dell'isola colpita dal sismo è stata inviata una squadra di medici e sanitari. L'assistenza è stata richiesta, come ha precisato un portavoce militare, dall'ambasciata americana di Roma. *(A. P.)*

L'Aja, 16 gennaio.

La Croce Rossa olandese invierà [illegible] coperte e 1900 scatole di alimenti per bambini in Sicilia, a favore delle popolazioni sinistrate. *(Ansa)*

Stoccolma, 16 gennaio.

L'associazione svedese per i soccorsi all'infanzia ha stanziato 100 mila corone (circa 12 milioni di lire) a favore delle vittime del terremoto in Sicilia, in seguito ad un invito rivolto dalla analoga organizzazione italiana. *(Ansa)*

Tunisi, 16 gennaio.

Il governo tunisino ha deciso di inviare una missione di medici ed un quantitativo di medicinali e prodotti alimentari in Sicilia. *(Ansa)*

New York, 16 gennaio.

Migliaia di telefonate giungono ai consolati italiani in tutti gli Stati Uniti, per chiedere informazioni sul disastro che ha colpito la zona occidentale della Sicilia. Com'è noto, circa il 60 per cento dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti proviene dalla Sicilia e centinaia di migliaia sono i discendenti di coloro che lasciarono la zona direttamente colpita dal terremoto.

Nelle città americane anche gli uffici di corrispondenza dell'agenzia di stampa italiana e dei giornali italiani sono tempestati di telefonate; con maggiore frequenza si chiede quando verranno ristabilite le comunicazioni telefoniche con la Sicilia e si attende con ansia di poter avere informazioni dirette sulla sorte dei parenti che risiedono nei paesi colpiti dal sismo.

Sono già state lanciate numerose iniziative per contribuire all'opera di soccorso dei sinistrati. La Croce Rossa americana, a quanto si è appreso, si mantiene in costante contatto con l'ambasciata d'Italia a Washington per avere informazioni sulla situazione e sulle eventuali necessità.

A New York, nella cui zona risiede oltre un milione di italo-americani di origine siciliana, varie organizzazioni private hanno indetto riunioni di emergenza per concertare piani di aiuto.

Caracas, 16 gennaio.

Il ministro degli esteri venezolano, Raul Nass, ha dichiarato che il suo governo sta attualmente studiando la possibilità di inviare assistenza ai sinistrati siciliani. *(Ansa)*

Tokio, 16 gennaio.

La piccola comunità italiana residente a Tokio, a cominciare dal personale dell'ambasciata, ha proceduto ad una prima raccolta di fondi a favore dei terremotati siciliani; in poche ore sono stati raccolti [illegible] dollari americani, (circa 300 mila lire) che domani mattina saranno spediti telegraficamente al prefetto di Trapani. La raccolta proseguirà nei prossimi giorni. *(Ansa)*



Si è salvato nella casa crollata a Gibellina ma non gli è rimasto nulla, nemmeno i vestiti (Telef. Ansa)

UNA TRAGEDIA CHE HA TOCCATO IL CUORE DELL'UOMO

Il dolore e la commozione di ogni Paese nei telegrammi al presidente Saragat

Il messaggio di Johnson e del sovietico Podgorni - Il cordoglio del generale De Gaulle e della regina Elisabetta

Roma, 16 gennaio.

Decine di messaggi di cordoglio e di solidarietà, per il grave lutto che ha colpito il Paese, sono pervenuti al presidente Saragat da parte di capi di Stato stranieri.

Il presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Johnson, ha così telegrafato: «*Ho appreso con profondo dolore le tragiche perdite di vite umane provocate dai terremoti di Sicilia. Tutti gli americani si uniscono a me nell'inviare a lei e al popolo siciliano le più sentite condoglianze. Ho chiesto all'ambasciatore Reinhardt di rimanere in stretto contatto con le autorità italiane per decidere quali possono essere le forme della nostra assistenza in questo triste momento*».

Questo il telegramma del presidente del Soviet Supremo dell'Urss Nicolaj Podgorni: «*Accolga, signor Presidente, l'espressione del nostro cordoglio sincero e della nostra profonda solidarietà per il terremoto che ha colpito la Sicilia. La prego di trasmettere questi nostri sentimenti alle famiglie delle vittime ed ai sinistrati*».

Il presidente De Gaulle ha inviato il seguente messaggio: «*Profondamente commosso per la catastrofe che ha colpito la Sicilia, desidero far pervenire a Vostra Eccellenza l'espressione della viva solidarietà del popolo francese per il popolo italiano in questa tragica circostanza*».

Il presidente della Repubblica federale tedesca Heinrich Luebke ha così telegrafato: «*La notizia del terribile disastro provocato dal terremoto in Sicilia mi ha profondamente colpito e addolorato. Il popolo tedesco condivide il mio cordoglio per la catastrofe che ha provocato tante vittime e tanti danni. La prego di esprimere le mie condoglianze alle famiglie così gravemente provate. La Germania federale farà tutto quanto è in suo potere per contribuire ad alleviare tanti lutti*».

Questo il messaggio della regina Elisabetta d'Inghilterra: «*Io e mio marito abbiamo appreso con vivo dolore la notizia delle tragiche perdite umane provocate dal terremoto in Sicilia. Inviamo a Lei e a tutti coloro che sono stati colpiti dal disastro le nostre più sentite condoglianze*».

Hanno poi inviato messaggi di solidarietà al presidente Saragat il presidente della Repubblica turca Cevdet Sunay, il presidente della Repubblica cecoslovacca Antonin Novotny, il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica romena Nicolae Ceausescu, re Gustavo Adolfo di Svezia e il principe Ranieri di Monaco, la regina Giuliana d'Olanda, il presidente jugoslavo Tito, il presidente della Repubblica austriaca Jonas, il presidente della Repubblica somala Abdirashid Ali Soermarke, il presidente indiano Zakir Husain, il presidente del Pakistan Mohd Ayub Khan, lo Scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi, il capo dello Stato spagnolo generalissimo Franco, il re Olav di Norvegia, il presidente della Confederazione elvetica Willy Spuhler, il presidente della Repubblica tunisina Abib Bourghiba, re Costantino di Grecia, il granduca Giovanni di Lussemburgo. Altri numerosi messaggi sono stati inviati da rappresentanti diplomatici di Paesi accreditati al Quirinale.

Da ogni parte del mondo affluiscono i messaggi che capi di governo esteri hanno indirizzato al presidente del Consiglio on. Moro per esprimere la loro solidarietà e i sentimenti di cordoglio dei loro governi e Paesi per la sciagura che ha colpito la Sicilia. In particolare hanno inviato messaggi il primo ministro di Gran Bretagna Harold Wilson, il primo ministro del Giappone Eisaku Sato, il presidente del Consiglio esecutivo federale di Jugoslavia Mika Spiljak, il primo ministro della Somalia Mohamed Ibrahim Egal, Suleyman Demirel, primo ministro di Turchia; Ion Gheorghe Maurer, presidente del Consiglio dei ministri romeno; Josef Klaus, cancelliere federale della Repubblica austriaca.

Messaggi di solidarietà sono pervenuti al ministro degli Affari Esteri on. Amintore Fanfani da numerosi Paesi nel corso della notte e stamani. *(Ansa)*



Una zona di Gibellina rasa al suolo, come dopo un bombardamento (Tel. A. P.)

Uomini e mezzi impegnati nell'imponente opera di soccorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

E' in atto in tutta Italia una gigantesca catena di solidarietà con le popolazioni siciliane colpite dal terremoto. Ai soccorsi inviati subito dopo la catastrofe dal governo, si aggiungono di ora in ora iniziative di enti, quotidiani, organizzazioni sindacali e religiose, di privati cittadini che desiderano essere concretamente presenti in questa gara generosa.

Il numero dei feriti, che ha assunto nelle ultime ore proporzioni preoccupanti, ha mobilitato il ministero della Sanità coadiuvato dalla Croce Rossa italiana e internazionale. Nelle zone terremotate urgono soprattutto sangue, plasma, personale sanitario. E' costante la preoccupazione di adottare tutte le misure necessarie per evitare un possibile diffondersi di epidemie. Il ministro Mariotti ha disposto la costituzione di un comitato ristretto di funzionari, presieduto dal direttore generale dei servizi di igiene pubblica, che ha il compito di seguire l'evolversi della situazione e di provvedere tempestivamente alle più urgenti necessità.

Le autoemoteche sostano nelle piazze delle principali città della penisola e i centri fissi di raccolta sono permanentemente aperti. Chi volesse donare sangue può farlo ovunque esiste tale servizio sanitario.

Il presidente della Repubblica Saragat ha aperto stasera con un contributo personale di 1 milione e 250 mila lire (pari alla metà del suo assegno personale) la sottoscrizione di solidarietà nazionale indetta dalla Rai. La Presidenza della Repubblica ha contribuito, dal canto suo, con un contributo di [illegible] milioni detratto dal Fondo di rappresentanza. Per altre offerte di aiuti e soccorsi che provengono da ogni parte del Paese, il ministero dell'Interno ha comunicato che possono essere inviate alla Direzione Generale della Protezione Civile presso lo stesso dicastero a Roma o alla Presidenza della Cri.

Prezioso è risultato il contributo delle Forze Armate. Diciotto vagoni volanti hanno trasportato stamane in Sicilia 700 uomini delle forze dipendenti dal ministero dell'Interno che vengono ad aggiungersi ai circa 1350 uomini già inviati dall'esercito. L'Arma dei Carabinieri, intervenuta per prima nella zona del disastro, impegna nelle operazioni di soccorso 1300 uomini dotati di attrezzature speciali, autobotti, cucine da campo, [illegible] autocarri, 100 autovetture, [illegible] automezzi speciali, 10 elicotteri e materiali per l'assistenza alle popolazioni.

Al fine di sopperire alla mancanza di mezzi di collegamento fra le varie località e i capoluoghi di provincia, una speciale compagnia di trasmissioni dell'esercito si trasferirà nella notte in aereo nelle zone colpite dal terremoto. Diciassette vagoni volanti dell'aeronautica militare assicurano un costante ponte aereo. Nella giornata di oggi hanno effettuato 25 voli trasportando complessivamente circa 800 persone e 24 mila chilogrammi di materiale vario.

Il comitato nazionale di emergenza per Israele (che raccoglie sia gli israeliani residenti in Italia che gli ebrei italiani) ha già raccolto mille chili di generi di conforto e medicinali di ogni tipo.

Anche in Vaticano ferve l'opera di raccolta di materiale sanitario e di soccorsi vari.

m. b.

CRONACA CITTADINA

Un aiuto alle famiglie colpite dal terremoto

Le iniziative di Torino

Il generoso slancio con cui i cittadini portano le offerte alla sottoscrizione de « La Stampa » - Il Comune invierà soccorsi per altri 10 milioni di lire - La Provincia offre ospitalità ai bambini siciliani - Partito un camion della Croce Rossa con medicinali; altri seguiranno - In viaggio due ruspe dei pompieri - Proposta dell'Istituto Case Popolari per la ricostruzione degli edifici - L'Unione Industriale invita le aziende a versare una somma pari a mezza giornata per dipendente

Per la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia gli uffici de « La Stampa » in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

Le spaventose notizie e le tragiche immagini giunte ieri dalla Sicilia devastata hanno suscitato in tutta la città la più profonda commozione. I torinesi hanno visto le fotografie dei paesi distrutti, di gente terrorizzata e sgomenta. Hanno letto con dolore gli episodi allucinanti di chi cerca il padre o il figlio o la moglie, scavando con le mani e la disperazione. Torino vive anche l'angoscia dei siciliani che abitano qui da anni e che cercano di avere notizie dei loro cari, isolati in un mare di rovine e di morte.

Ieri il centralino dei telefoni dello Stato ha avuto migliaia di chiamate per la Sicilia. Le telefoniste avvertivano che non era possibile il collegamento con i paesi distrutti. Funzionavano soltanto le linee per Palermo, Trapani e Agrigento: le chiamate normali sono giunte in 10-12 ore; quelle « urgenti » in 4-5 ore. Ma sovente le telefonate sono state inutili: dalle tre città non è stato possibile mettersi in contatto con i piccoli centri distrutti.

Centinaia di telegrammi sono anche ieri partiti per la Sicilia. Sono stati inviati nei tre capoluoghi delle province devastate: ma la gran parte del personale è reclutato per i soccorsi. L'inoltro nei paesi rasi al suolo è quindi problematico. Qualche telegramma è anche arrivato a Torino, ma si tratta soltanto di comunicazioni dalle città: nulla arriva dalle zone distrutte.

Circa cinquanta siciliani sono partiti ieri mattina in aereo per l'isola. Ma il viaggio è garantito soltanto per Roma; nella capitale le richieste sono superiori alle disponibilità, anche se l'Alitalia ha istituito da Roma due voli straordinari quotidiani per Palermo. Da Porta Nuova il treno del Sole è partito ieri sera con parecchi gruppi di siciliani: uomini e donne con il dolore scolpito nel volto. « *Il viaggio più angoscioso che abbia mai immaginato di fare* — ci ha detto un operaio di Montevago. — *Andremo a cercare, a dare una mano, speriamo* ».

A « *La Stampa* » sono giunte durante tutto il giorno telefonate di gente disperata. Tutti vogliono sapere, chiedono notizie.

Purtroppo non possiamo dare esaurienti risposte a queste drammatiche domande: i nostri inviati sui luoghi della sciagura sono subissati da centinaia di appelli e non riescono ad assolverli tutti. L'immane tragedia di queste popolazioni ha scosso profondamente Torino: lo slancio di amore dei cittadini s'è fatto più forte, le iniziative si sono moltiplicate, le offerte aumentano di ora in ora.

Come pubblichiamo in 3ª pagina, alla sottoscrizione aperta da « *La Stampa* » sono giunte ieri altre 29 milioni 497.500 lire. In due giorni abbiamo raccolto lire 92 milioni 772.500. Sono piccole e grosse somme, è il cuore di una città che vuole fare qualcosa, e presto, in aiuto di tante famiglie sventurate. I nostri inviati sono già sul posto e distribuiscono i primi soccorsi.

La Giunta comunale di Torino ha deciso di stanziare altri 10 milioni (oltre i due versati l'altro giorno) per gli aiuti alle popolazioni sinistrate: ma l'elargizione non verrà fatta in denaro; si stabiliranno i generi di soccorso più idonei, che saranno inviati tramite la Croce Rossa.

Il presidente della Provincia, [illegible] Oberto, ha messo a disposizione di 50 bimbi inferiori ai 4 anni delle zone sinistrate altrettanti posti nell'Istituto provinciale per l'infanzia. La Croce Rossa, con un autocarro della Fiat, ha inviato ieri mattina il primo carico di medicinali e generi di soccorso: è diretto alla Prefettura di Trapani. Nei magazzini di via Verdi 9 e di via Bologna 171 vi sono altre scorte; sono annunciate anche offerte di abiti, coperte e alimentari.

Alla Croce Rossa fanno capo anche le offerte di sangue raccolte dalla Banca del Sangue e dai Donatori del Piemonte: decine di giovani operai e studenti hanno ieri portato il loro generoso tributo. I medici e gli infermieri volontari, richiesti dal ministero della Sanità, dovranno presentarsi alla direzione torinese dell'ente di soccorso. « *La Stampa* » ha già ricevuto ieri le offerte di alcuni sanitari. Non vi sono per ora disposizioni delle autorità per i « volontari civili »; ma un gruppo di giovani studenti hanno annunciato che sono pronti a recarsi nelle terre martoriate per mettersi a disposizione dei servizi di soccorso.

Ieri sera sono partite dalla caserma dei vigili del fuoco due ruspe rimorchiate che, a Piacenza Sud, si incontreranno con altri mezzi forniti da Vercelli, Genova, Savona e formeranno una colonna di aiuti per la Sicilia.

Il presidente della Cassa di Risparmio, dott. Calleri, ha incaricato il presidente dell'opera pia «Liautaud» comm. Mautino di cercare locali adatti per sistemare 200 bimbi provenienti dalle zone distrutte. L'avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, ha proposto che i 90 istituti di tutta Italia (eccettuati quelli delle province colpite) stanzino le somme necessarie per la costruzione di case in provincia di Agrigento e di Trapani; i fondi dovrebbero essere versati, secondo l'avv. Dezani, in parte dagli istituti e in parte dai dipendenti, in forma personale. La proposta è stata accolta dal presidente nazionale.

La Confederazione Generale dell'Industria propone che « *le aziende associate versino un contributo volontario nella misura di mezza giornata di retribuzione per ciascun dipendente* »; la presidenza nazionale ha versato intanto 25 milioni, l'Unione Industriale di Torino ha già sottoscritto presso « *La Stampa* » 5 milioni. L'arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino, ha rivolto un appello ai fedeli dell'archidiocesi, manifestando « *la nostra solidarietà cristiana alle sofferenze di centinaia di famiglie siciliane che piangono i loro morti o hanno bisogno del nostro urgente aiuto per ricostruire le loro case* ».

L'arcivescovo ha disposto che nelle messe « *vengano ricordati i morti, i feriti, gli ammalati delle zone colpite* » e che « *siano effettuate collette nelle chiese per le popolazioni siciliane* »; i fondi verranno devoluti attraverso la Pontificia Opera di Assistenza.



Le offerte a « *La Stampa* » per le popolazioni colpite

Un altro grave episodio a Palazzo Campana

Due studenti arrestati per oltraggio violenza e resistenza ai carabinieri

Un professore arriva a far lezione e trova un giovane seduto al suo posto: « Voglio parlare con lei » - « Più tardi » - « No, subito » - Interviene la forza pubblica - Aiutato dagli amici, l'universitario si ribella: un carabiniere ferito, guaribile in 5 giorni

Gravi disordini a Palazzo Campana: due studenti sono stati arrestati per resistenza alla forza pubblica, altri tre sono stati fermati e poi rilasciati. Ecco la cronaca della giornata che all'inizio si annunciava calma.

Al mattino tre giovani si incontrano con il rettore per riferirgli che «*l'agitazione è sospesa*» e chiedere «*una franca discussione sui problemi dell'Università*». Il prof. Allara promette, per i prossimi giorni, un incontro nell'aula magna di via Po tra professori, incaricati, assistenti e studenti. Un'insperata distensione, purtroppo illusoria. I giovani non rispettano i patti e nel pomeriggio scoppiano nuovi tafferugli: i più gravi tra quelli avvenuti nei due mesi di agitazioni.

Ore 16. Una ventina di studenti stazionano di fronte all'aula magna di lettere. Qui due assistenti ed alcuni funzionari di polizia, secondo le disposizioni del consiglio di facoltà, controllano i libretti di iscrizione a coloro che vogliono assistere alla lezione. Scopo: evitare che elementi estranei si inseriscano per impedire lo svolgimento dell'attività didattica. Alcuni giovani pretendono di entrare senza sottostare al controllo. Quando arriva il professor Getto 15 ragazzi schierati di fronte alla porta gli sbarrano l'ingresso.

I carabinieri fanno strada all'insegnante fino alla cattedra, ma qui c'è un altro ostacolo. Lo studente di legge Luigi Bobbio è seduto al posto del docente. Si rivolge al prof. Getto: « *Devo parlare con lei* ». Il professore risponde: « *La riceve subito dopo la lezione* ». Bobbio insiste: « *No, parliamo adesso* ». Gli studenti cominciano a protestare e invitano Bobbio ad andarsene. Lo stesso invito gli viene rivolto dal prof. Getto. Come parlare al muro. Allora intervengono i carabinieri. Bobbio aiutato da alcuni amici si lancia contro di essi. Volano pugni, calci, frasi ingiuriose.

Il carabiniere Sebastiano La[illegible] viene colpito al labbro superiore. Al S. Giovanni è giudicato guaribile in cinque giorni. Luigi Bobbio, 24 anni, via Sacchi 66, è arrestato per resistenza, violenza e oltraggio alla forza pubblica; Paolo Marinucci, 22 anni, via Mombello 30, per resistenza e oltraggio. Fermati e poi rilasciati: Daniela Dorti, 22 anni, via Bidone 1; Marco Vaglio, 23 anni, piazza S. Donato 43, Pinerolo; [illegible] Fazio in Cerruti, 25 anni, via [illegible] 2. Sul loro comportamento si pronuncerà il magistrato.

Una cinquantina di agitatori dopo l'intervento dei carabinieri si riversano in via Principe Amedeo intralciando il traffico. Decidono di riunirsi ancora in assemblea. Qui, respinte le mozioni moderate, si approva una mozione nella quale si chiede che i provvedimenti giudiziari e disciplinari vengano revocati e sia allontanata la polizia da Palazzo Campana. Tre giovani vanno dal rettore per metterlo al corrente. Stamane ci sarà un'altra riunione. Nel pomeriggio è previsto un corteo di protesta.

Tutti i disordini avvenuti negli ultimi due mesi a Palazzo Campana sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Il rettore prof. Allara ieri ha inviato alla Procura della Repubblica una denuncia nei confronti di tre studenti: Luigi Bobbio, Carlo Donat-Cattin, Barrera. Sono stati personalmente identificati dal rettore tra coloro che il 22 novembre sfondarono la porta dell'aula nella quale il consiglio di amministrazione stava [illegible] la scelta per l'area della futura città degli studi. Questa denuncia, al contrario delle altre, è nominativa. Il resto è di competenza del Tribunale e comporta pene da uno a cinque anni.

I provvedimenti presi ieri contro i protagonisti dei disordini sono gravi. Severe si annunciano le sanzioni disciplinari che il Senato accademico prenderà contro gli universitari che hanno turbato, a Palazzo Campana, il sereno procedere degli studi. Sono questi gli unici sistemi per garantire la libertà e il diritto di studiare a tutti gli universitari contro la prepotenza di gruppi di agitatori. Episodi come quello di ieri e il disordine ormai di casa all'Università sono intollerabili. Alcuni professori hanno informato il rettore prof. Allara che non riprenderanno le lezioni a Palazzo Campana finché non sarà ristabilita la calma e la normalità.



Gli arrestati: Luigi Bobbio, a destra, e Paolo Marinucci

Accordo al liceo D'Azeglio sul circolo degli studenti?

Forse ci sarà un accordo tra i due circoli del liceo D'Azeglio. Come è noto, a quello voluto dal preside con scopi culturali ed assistenziali se ne contrappone un altro chiesto dagli studenti per discutere le strutture scolastiche ed i programmi. Ieri mattina gli studenti hanno organizzato un'assemblea nell'aula magna alla quale hanno partecipato anche i professori. All'ordine del giorno: rapporti tra professori e studenti, interrogazioni.

Il vice preside prof. Albera ha proposto alcune modifiche allo statuto del circolo « [illegible] » fra cui l'elezione di rappresentanti di classe. Nei prossimi giorni gli studenti decideranno se accettare le proposte. Poi vi sarà un incontro, probabilmente sabato, con il prof. Albera per concordare il nuovo statuto.

Specchio dei tempi

All'Università: il Crocifisso nelle spazzature (gesto indegno d'una comunità civile) - Guardare le stelle con una cartina del cielo - 815 sventurati che nessuno ricorda - Un consiglio ai chirurghi: lasciateci morire in pace - Non ha più speranza il pensionato che cambia indirizzo

Un lettore ci scrive:

« Tra la spazzatura delle aule universitarie di Palazzo Campana sono stati rinvenuti i resti di un Crocifisso ».

« Questa la notizia apparsa su "*La Stampa*" in data odierna. Mi rifiuto di credere che ciò sia accaduto o sia accaduto per esplicita volontà di uno o più studenti, si tratterà forse di un caso fortuito. Mi sforzo di crederlo. Diversamente il grave episodio assumerebbe un significato che trascende la legge civile (vilipendio) e quella religiosa (sacrilegio), ma trova la sua vera condanna soltanto nell'universalità della legge morale alla quale nessuno può sottrarsi.

« Solo un essere primitivo ed inferiore potrebbe arrivare ad un atto così desolante per la coscienza umana. Con la massima stima ».

Pietro Paolo R. Siccardi

Una lettrice ci scrive da Moncalvo:

« Caro "*Specchio dei tempi*", sono una tua vecchia abbonata, vivo in campagna e mi incanto a guardare le stelle che in questa stagione sono meravigliose. Il cielo mi affascina ed ecco perché ti scrivo: non potrebbe "*La Stampa*" nella sua bella pagina scientifica riservare un piccolo spazio, *una volta al mese*, per una piccola cartina del cielo, con il nome delle stelle e costellazioni principali che si vedono, per esempio, alle 10 di sera e alle 6 del mattino?

« E' così bello guardare il cielo stellato, sollevare lo spirito e dimenticare, per qualche attimo, le miserie, le pene, le brutture di questo basso mondo! Per me, ammirare il cielo è un atto di preghiera, è lavarmi l'anima.

« Leggo con molto interesse gli articoli dei tuoi bravissimi collaboratori, li conosco tutti (di nome) e a tutti, e in modo particolare a Giorgio Abetti, vada la mia ammirazione e il mio ringraziamento. Con ossequio ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Perosa:

« Nel numero de "*La Stampa*" del 19 novembre scorso, apparve una notizia, avvalorata dal sottosegretario on. Donat Cattin, che poteva significare uno spiraglio di sereno nella gravissima situazione economica di 815 famiglie di ex dipendenti del "Cotonificio Valle Susa". Si dava ormai per risolta la questione della pensione ai predetti ex dipendenti, in quanto il Comitato dei creditori del "Cotonificio Valle Susa" aveva espresso parere favorevole al pagamento dei contributi Inps arretrati.

« Ora, a nome degli 815, di cui facciamo parte anche noi, vorremmo porre all'on. Donat Cattin la seguente domanda: Si è preoccupato di accertarsi della fondatezza della notizia? e che il versamento sia stato veramente effettuato? Perché, ci creda, non è umano illudere 815 famiglie, che, purtroppo, ancora attendono e siamo al 16 gennaio 1968 e nessun versamento arretrato è stato effettuato.

« Considerando la obiettività che ha sempre contraddistinto codesto quotidiano, speriamo che ancora una volta voglia spuntare una lancia in favore di questi valligiani. Ci auguriamo che questo nostro sfogo, che rappresenta quello di 815 famiglie, ottenga da parte dell'on. Donat Cattin un'immediata, concreta e chiarificatrice risposta ».

Seguono 8 firme

Un lettore ci scrive:

« Ho letto su "*La Stampa*" di ieri che gli scienziati, oltre a prodigarsi a cambiare i cuori, tentano anche a cambiare le teste ai cani (come dimostra il prof. Demikhov). Andando di questo passo e con questi esperimenti pensano forse di trapiantare, in un prossimo futuro, la testa e il cervello alla gente?

« E' mai possibile esperimentare tante assurdità e crudeltà? Perché stiamo tutti zitti di fronte a questi esperimenti disumani?

« Facciamo come i tedeschi che, con la scusa della guerra, non si ribellarono alle atrocità e sevizie che si commettevano, in nome di una scienza crudele, nei campi di sterminio? Anche oggi, allora, con la scusa del progresso scientifico stiamo tutti zitti di fronte a queste audacie disumane?

« Non sarebbe il caso di fermarsi un po' e di riflettere sul buon senso umano e non solo su quello scientifico? Grazie e cari saluti ».

Grazia Ronga

Una lettrice ci scrive da Livorno Ferraris:

« Sono una pensionata di 65 anni. Avendo fatto trasferimento di pensione da Poirino a Livorno Ferraris nel '66, vorrei chiedere se ci vuole due anni a ricevere tutto quello che mi aspetta.

« Finora mi hanno solo mandato 6 mesi di pensione. E gli altri? Non hanno ancora avuto il tempo di mandarmeli? Sono andata non so quante volte a Vercelli e poi anche a Torino. Ma da un mese all'altro si va sempre avanti. Non ci lasciano neanche entrare negli uffici per protestare. Come devo fare?

« Solo tu puoi capirmi; se pubblicherai questa non mettere il nome, ti prego parla tu in vece mia ti supplico. Ti saluto con calore e simpatia ».

Segue la firma

Patetica fine di una donna già sofferente di cuore

Muore alla notizia che il suo paese in Sicilia è sconvolto dal terremoto

A Natale era rimasta vedova: il marito, 65 anni, era morto all'improvviso, angustiato perché non riusciva ad avere la pensione - La donna si spaventa al pensiero della figlia che vive a Castronuovo - Dice: « Povera ragazza mia » e crolla

Rosalia Di Santi, 51 anni

Quando ha saputo che il terremoto aveva seminato rovina e morte a pochi chilometri dal paese dov'era nata e dove abita una delle sue figlie col marito e un ragazzo, una donna è sbiancata in viso. « Povera figlia mia » ha gridato stringendosi il capo tra le mani. Ha passato una notte insonne e agitata. Ieri mattina un infarto l'ha uccisa. Da cinque anni soffriva di cuore. Si chiamava Rosalia Di Santi, aveva 51 anni. Quindici anni or sono era venuta a Torino dal paese natìo, Castronuovo, col marito Salvatore e tre figlie: Giuseppina che ora ha 17 anni, Angela 21 e Mattea 25. Una quarta, suor Severina, è religiosa a Viterbo. Erano andati ad abitare in via Bramafame 42. A Castronuovo era rimasta Anna, sposata con un figlio.

Il giorno dopo Natale, Salvatore Di Santi, 65 anni, è morto improvvisamente. Un attacco cardiaco. Aveva atteso invano la pensione. Continuava a ripetere sconsolato: « Non me la danno. Dicono che non ho abbastanza contributi ». Fu un duro colpo per la sventurata donna. Giuseppina, la figlia che viveva con lei e le altre due, sposate, che andavano di tanto in tanto a trovarla, cercavano di farle coraggio.

Lunedì, apprese le catastrofiche notizie del terremoto, Angela e Mattea sono corse dalla madre. La donna non sapeva nulla. Hanno cenato insieme poi, quando è stata ora di aprire il televisore per il telegiornale, le figlie glielo hanno impedito. Hanno parlato del padre, i ricordi si sono succeduti ai ricordi, l'ora della trasmissione è passata. Le ragazze si erano dette: « Se la mamma viene a sapere del terremoto si preoccupa subito per Anna. E' meglio non dirle niente. Domani cercheremo di telefonare. Quando sapremo che Anna e i suoi sono salvi potremo dirglielo ».

Pochi minuti dopo squilla il campanello della porta. E' una vicina. « Signora Rosalia, ha visto che disastro in Sicilia? ». Rosalia guarda le figlie. La vicina continua a parlare di terremoto, di paesi distrutti, di centinaia di morti. La donna si stringe il capo tra le mani, scoppia in singhiozzi, lancia un urlo: « Povera figlia mia! » e crolla sulla sedia. Le figlie la portano a letto.

E' stata una notte terribile, nessuno ha chiuso occhio. Rosalia Di Santi ha continuato a lamentarsi e ad invocare il nome di Anna e del nipote. Ieri mattina è arrivato anche il marito di Mattea, Benito Chiarelli, operaio della Fiat. Si decide di chiamare un medico, ma le cose precipitano. Alle 9,30 la donna si abbatte priva di conoscenza. Si cerca un'ambulanza.

Dice il Chiarelli: « Finalmente dopo venti minuti riesco a parlare con la Guardia medica. "Mandiamo subito un'ambulanza" mi rispondono ». La donna viene portata all'Astanteria Martini, ma i medici non possono far altro che constatarne la morte. L'angoscia l'aveva uccisa.

— Tre persone sono state trovate morte per cause naturali, nelle loro abitazioni. Una è Maria Kruljac in Trontel, di 60 anni. Era sola, il marito è ricoverato all'ospedale. Sua cognata è andata a farle visita e l'ha trovata morta. Un medico ha constatato che era deceduta, forse per infarto.

Il secondo morto è Giuseppe Cescutti, 72 anni, corso Vittorio 65. I vicini, insospettiti perché non lo vedevano, ieri alle 11 hanno avvertito la Guardia medica. La morte è stata probabilmente causata da un attacco di angina pectoris.

Infine Clotilde Morano, di 72 anni, via Ormea 32, è morta per cause non ancora accertate. Una vicina, Teresa Boanergi, pure di 72 anni, si è accorta che stava male. Alle Molinette la Morano è giunta cadavere.

Si avvelena per non portare al padre la pagella scadente

Uno studente di prima liceo scientifico ha portato a casa una brutta pagella e per timore dei rimproveri del padre si è avvelenato col chinino. Si chiama Luigi Lombardi, ha 14 anni ed abita in via Cavoretto 27. Ieri, poco dopo mezzogiorno, è rientrato da scuola ed ha confessato alla nonna che i voti del primo trimestre erano piuttosto bassi. « Santirai tuo padre quando torna a casa — gli ha detto la donna —. Ti ha ripetuto tante volte che devi studiare e tu invece... ». Il ragazzo non l'ha lasciata finire, è corso in camera da letto ed ha ingoiato sei pastiglie di chinino. E' stato subito soccorso e trasportato al Centro di rianimazione delle Molinette, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi di tre giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 1,5
MINIMA	— 3,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media —0,9; pressione 744,5; um. 60%; cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia. Temper. a Caselle: mass. —2,4; min. —7,6; media —4,3

Tredicenne finge di essere stato rapinato per fuggire con la busta paga della madre

I complici lo hanno legato e imbavagliato - A questo punto, pentito, voleva desistere, ma uno dei monelli si è impossessato del denaro, 55 mila lire, ed è fuggito - Non è ancora stato rintracciato

Franco Cangemi, di profilo, e l'amico Filippo La Marca

Un ragazzo di 13 anni, Franco Cangemi, abitante in via San Massimo 47 col padre Michele, 38 anni, ora in Sicilia, e la madre Maria, 33 anni, operaia, ha simulato una rapina per impadronirsi dei soldi custoditi in casa e scappare con i complici, i fratelli Filippo La Marca, 13 anni, e Cataldo, 15 anni, domiciliati con la nonna in via Calandra 17.

Ieri alle 18 un inquilino, Bruno Gennaro, 45 anni, ode lamenti soffocati provenire dall'alloggio dei Cangemi. La porta è socchiusa: entra e trova il ragazzo imbavagliato e legato ad una sedia con del filo di ferro. Accorrono i carabinieri del nucleo investigativo. Il racconto di Franco è drammatico: « Due uomini con la pistola mi hanno aggredito, hanno preso tutti i soldi e i gioielli e sono scappati. Volevano uccidermi ».

Da un cassetto sventrato mancano 55 mila lire (la busta paga della madre, incassata lunedì) e oggetti d'oro per 250 mila lire. Portato in caserma, Franco ripete il racconto della rapina, cade in contraddizioni e infine, piangendo, confessa di avere inventato tutto. « Volevo scappare perché non ho voglia di studiare, Cataldo e Filippo erano d'accordo e stamane sono venuti a casa mia per aiutarmi ».

Il racconto è confuso. Franco, che già l'anno scorso si era impadronito di mezzo milione e poi, pentito, l'aveva restituito alla madre, sostiene che l'ideatore del piano è Cataldo. Ma il ragazzo è sparito con il denaro. Viene invece rintracciato Filippo: in tasca ha ancora gli oggetti d'oro. Spaventato confessa: « Franco voleva scappare e ci ha detto di andare a prendere i soldi a casa sua. Poi ha cambiato idea, ma mio fratello non ha voluto restituirgli il denaro e se n'è andato. Allora Franco ci ha chiesto di legarlo e di prendere i gioielli, perché aveva paura della mamma e voleva farle credere che c'erano stati i ladri ».

Difficile stabilire dove la fantasia di questi ragazzini sopravanzi la realtà. L'unico fatto certo è che il denaro è sparito e Cataldo La Marca introvabile. Gli altri due, Franco e Filippo, si accusano a vicenda. Ma senza astio, come se fosse un gioco. A sera sono stati riconsegnati ai familiari. La madre di Franco è andata via in lacrime, mentre il figlio camminava baldanzoso al suo fianco.

2 anni e 9 mesi al posteggiatore abusivo che aggredì uno studente

L'episodio presso il cinema Ideal - L'automobilista si era rifiutato di pagare le 100 lire richieste - Condannato a 11 mesi anche il complice latitante

La Corte d'Assise ha condannato a 2 anni e 9 mesi il posteggiatore abusivo Vincenzo Raso, 21 anni, abitante con la moglie Palma, 19 anni, in via Santa Chiara 53. Il giovane è detenuto da circa 3 mesi. La sera del 2 ottobre, presso il cinema Ideal, aggredì lo studente Mario Marcellin, 20 anni, via dei Tigli 22, che si era rifiutato di pagare 100 lire per la pretesa custodia della sua auto. Con la complicità del coetaneo Giuseppe Fazzari (latitante, condannato a 11 mesi), il Raso si impadronì del portafogli dello studente con circa 12 mila lire.

L'arresto del Raso fu movimentato. Sorpreso in casa, si ribellò agli agenti tentando di picchiare il capo contro un muro. Al presidente dott. Donzelli ha detto: « Soffro di continui mali di testa e spesso non ricordo nulla ». La difesa, avv. Gentili Insabato, ha ricordato che il Raso ebbe una adolescenza tormentata. Fu per due volte rinchiuso nell'istituto di rieducazione e, in seguito, in una casa di cura a Volterra.

Nell'aprile scorso, quando i carabinieri lo cercarono perché non aveva risposto alla chiamata alle armi, si barricò in casa, salì su un davanzale e minacciò di buttarsi dal quinto piano. Mentre era in libertà provvisoria venne a diverbio con un conoscente, Giuseppe Nasso, che gli vibrò una coltellata. Alla polizia spiegò: « Questioni di donne », e non volle aggiungere altro.

« Tutto lascia dubitare — ha soggiunto il difensore — che il Raso non sia nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Si è persino ferito da solo, producendosi tagli profondi alle braccia ».

« Faccia vedere » ha interrotto il presidente rivolgendosi all'imputato. Il Raso si è tolto giacca e camicia, ha mostrato alcune cicatrici. Ma la Corte non le ha ritenute sufficienti per una dichiarazione di seminfermità mentale.

Forse responsabilità penali nel fallimento « Val di Susa »

La relazione del curatore

Ci telefonano da Milano:

Il curatore del fallimento del Cotonificio Val di Susa, dottor Gambigliani Zoccoli, ha consegnato ieri copia della propria relazione sul fallimento alla Procura della Repubblica e al presidente della sezione fallimenti del Tribunale.

Si tratta di un volume di circa 900 pagine, in cui è fatta l'intera storia delle cause che portarono il cotonificio al dissesto con la precisazione delle responsabilità soprattutto del presidente, rag. Felice Riva.

Si tratta ora, alla luce dei risultati dell'indagine sia contabile sia amministrativa esposti dal curatore, di identificare da parte del magistrato penale eventuali reati.

IN 18ª PAGINA:

Arrestato per tentata violenza alla figlia

Altre notizie di cronaca

Un industriale si uccide gettandosi sotto il treno

Proprietario di una fonderia, soffriva di esaurimento

Un industriale di 59 anni — Giacinto Gremo, proprietario di una fonderia in via Veronese 97 — si è ucciso ieri mattina gettandosi sotto un treno al cavalcavia di corso [illegible]. A causa della nebbia il guidatore del convoglio, un'automotrice proveniente da Aosta, non si è accorto dell'uomo che avanzava sulla massicciata. Ha sentito un urto ma ha proseguito pensando che fosse un sasso tra i binari. A Porta Susa fu scoperta la tragedia.

Il Gremo, sposato e con un figlio, soffriva da anni per esaurimento nervoso e arteriosclerosi. Già una volta aveva tentato di uccidersi impiccandosi nella stanza da letto. Era stato salvato dalla moglie rientrata anzitempo. Dopo una lunga convalescenza [illegible] guarito; negli ultimi tempi era più sereno, tranquillo. Ieri si è alzato all'alba per controllare il lavoro in fonderia. Vestito con un pesante maglione e una tuta da operaio ha fatto il giro dei vari reparti, poi si è avviato verso il cavalcavia.

UN «SÌ» CHE DEVE RIPETERSI OGNI GIORNO

Amore e matrimonio

Anche nel nostro tempo, per tanti aspetti così disincantato ed amaro, a tutti piace credere che ogni matrimonio sia «il coronamento di un sogno d'amore»; ma tutti sappiamo che non è così. Uomini e donne cercano di realizzare nel matrimonio, o attraverso di esso, i fini più disparati: il godimento pacifico di un rapporto sessuale, la nascita di figli, il benessere economico, l'aumento di prestigio sociale, un sostegno nelle lotte quotidiane, l'ordine di una vita abitudinaria e tranquilla. Ci si sposa perché si è infatuati di una persona bella o piacente; perché si vuol cambiare la propria condizione sociale o economica; perché si è stanchi di frequentare le prostitute; perché si ha bisogno di assistenza o di aiuto. Ci si sposa per uscire dalla situazione di disagio in cui si è nella famiglia d'origine, per acquistare maggiore indipendenza e importanza nel proprio ambiente (questo vale per le donne), o per avere chi tenga in ordine la casa e riattacchi i bottoni (e questo vale per gli uomini).

Quasi sempre più d'uno di questi fini è presente nel matrimonio e talvolta si tratta di fini che sono tendenzialmente in conflitto tra loro. Le difficoltà della vita familiare nascono, non solo da questi conflitti, ma anche perché non sempre il matrimonio realizza il fine per il quale è stato voluto o perché, anche se lo realizza, la somma di limitazioni che esso comporta, il suo *costo*, si rivela troppo alto e alla lunga insostenibile.

L'attrazione sessuale non basta da sola ad appianare le differenze fra sentimenti, interessi, gusti, che insorgono nella vita in comune. I figli, quando nascono, impongono cure e preoccupazioni per il loro allevamento e la loro educazione e non sempre riescono quei «cari angioletti» e quei giovani promettenti e devoti che si erano sognati. L'aumento del benessere economico o del prestigio sociale non sempre compensa la freddezza emotiva o la frustrazione dovuta all'assenza di altri fattori. Non sempre si trova nell'altra persona l'assistenza o l'aiuto che si era desiderato e che, in ogni caso, bisogna esser disposti a dare oltre che a ricevere.

E l'amore? Non ci si sposa per amore? Certamente, e forse più spesso di quanto appare. Ma quando l'amore è sorretto e alimentato da uno dei fini ora detti (come è quasi inevitabile), è soggetto agli stessi pericoli di delusione, rimpianti, frustrazioni e risentimenti che incombono su quei fini.

* *

I filosofi non hanno fatto gran conto dell'amore per ciò che riguarda il matrimonio. Platone e Aristotele ritenevano che il fine unico del matrimonio è la procreazione della prole; lo stesso fine attribuiva ad esso San Tommaso il quale però riteneva che il matrimonio consiste anche «*in una indivisibile congiunzione degli animi per la quale ciascuno dei coniugi è tenuto indivisibilmente a serbar fede all'altro*».

Kant osservava che, se la procreazione e l'allevamento dei figli fossero il solo scopo del matrimonio, questo si scioglierebbe da sé quando la procreazione è cessata; e riteneva il matrimonio «*un contratto per il possesso reciproco delle facoltà sessuali durante tutta la vita*». Soltanto Hegel vedeva nel matrimonio, non un contratto o una comunità naturale, ma «*un'unione morale del sentimento, nel mutuo amore e nella fiducia, che fa di due persone una persona sola*»; e così esprimeva filosoficamente quella nozione romantica del matrimonio che ha permeato tanta parte della nostra letteratura e del nostro costume.

I filosofi moderni, attratti dai massimi problemi dell'Essere, della Trascendenza o della Scienza e del Linguaggio, trascurano di occuparsi di quisquilie come il matrimonio. Sono invece loquaci in proposito antropologi e sociologi; e sono altrettanto sconcertanti perché ci dicono che nella specie umana si riscontrano tutti i tipi possibili di matrimonio: quello di un uomo e di una donna, di un uomo con più donne, di una donna con più uomini, e di più donne e di più uomini. E' ovvio che solo il matrimonio monogamico può aver qualcosa a che fare con l'amore, dato il carattere elettivo e selettivo di questo sentimento.

E' anche abbastanza chiaro che né l'amore né il matrimonio consistono, come voleva Hegel, nel fare di due persone una persona sola. Né l'amore, né l'amicizia né ogni altra specie di rapporto umano, per quanto intrinseco e duraturo, annulla la pluralità e la relativa indipendenza delle persone, come non annulla la pluralità e la relativa indipendenza dei loro organismi biologici. Quello che c'è di veramente sostanziale nel matrimonio è *la scelta concorde di due individui di sesso diverso di un progetto di vita in comune.*

La vita matrimoniale consiste essenzialmente nella realizzazione, o nel tentativo di realizzazione, di questo progetto: nell'adattarne il piano ai mutamenti che intervengono nelle sue condizioni cioè nelle circostanze esterne, nella personalità stessa dei coniugi e in generale nei problemi che essi si trovano continuamente di fronte; nel fargli superare gli ostacoli con il minimo danno possibile in modo che la sua struttura fondamentale, quella che i coniugi avevano in vista all'atto della scelta, possa ancora, a lungo termine, essere riconosciuta ed accettata.

* *

Tra il matrimonio di due divi del cinema che si sposano per conservare o rinverdire la loro celebrità o per rendere la loro vita più divertente o meno noiosa, e quello di due vecchi pensionati che si sposano per mettere insieme le loro magre risorse e darsi reciproca assistenza, pare che non ci sia nulla in comune. Dal punto di vista giuridico o religioso, questi due matrimoni sono la stessa cosa: una istituzione che ha determinate conseguenze giuridiche o un sacramento che ha riti e modalità proprie. Ma dal punto di vista umano e morale, sembrano e sono lontanissimi l'uno dall'altro.

Da questo punto di vista, ciò che li avvicina è soltanto la loro struttura formale: sono entrambi progetti di una vita in comune. Ma questa struttura formale non consente di ridurre a un tipo unico e semplice la illimitata e imprevedibile diversità dei matrimoni. Né questa diversità può suscitare scandalo ed essere considerata come un difetto o una degradazione dell'uomo. Sta a provocarla infatti la stessa diversità tra gli individui umani: la quale ultima, secondo i biologi, ha reso possibile la sopravvivenza della specie umana nelle circostanze più avverse e nelle condizioni naturali e culturali più disparate. E', infine, la diversità indefinita e imprevedibile delle *scelte* effettuate dall'uomo, che possono, in ampia misura, essere disciplinate e controllate, ma mai ridotte a un modello uniforme.

Quale che sia la natura e il fondamento del progetto di vita in comune che un uomo e una donna prescelgono, il matrimonio sarà riuscito soltanto se quel fondamento assicura al progetto stesso possibilità di vita e di sviluppo. Un fondamento troppo fragile, che non impegni sufficientemente la personalità dei coniugi, va in pezzi alla prima occasione. Un fondamento che trovi le sue radici nella loro personalità, negli aspetti più essenziali e duraturi di essa, può far fronte ai mutamenti accidentali, agli urti, ai conflitti e riuscire vittorioso.

«Matrimonio d'amore» dovrebbe esser chiamato soltanto un matrimonio riuscito: cioè non quello che s'inizia o si celebra, sia pure sotto i migliori auspici, ma quello che si rinsalda e si arricchisce durando nel tempo. Esso non consiste nell'entusiasmo sentimentale o nel fanatismo sensuale con cui due persone iniziano la loro vita in comune, ma nel difficile e instabile equilibrio di questa vita, continuamente esposta ai rischi della delusione e della rottura.

La scelta su cui si fonda il progetto matrimoniale, quel «libero consenso» che tutte le legislazioni moderne pongono come base di legittimità del matrimonio, non termina con il «sì» che si pronuncia dinanzi al magistrato: comincia solo allora. E' una scelta che dev'essere, ad ogni svolta, importante o banale, della vita matrimoniale, ripetuta con convinzione, nella pratica degli atteggiamenti da assumere per superare le difficoltà e conservare al progetto matrimoniale la struttura prescelta. Quando quella scelta, nel corso della vita matrimoniale, non è più ripetuta o ripetibile, anche se il matrimonio continua a sussistere nelle sue conseguenze giuridiche e religiose, non esiste più come fatto umano e morale.

Il matrimonio d'amore non è un ideale da vagheggiarsi, né il lirico romanticismo dell'unione sessuale: come ogni cosa umana riuscita, è il difficile e raro prodotto dell'intelligenza, della comprensione reciproca e della costanza.

Nicola Abbagnano

BUMEDIENNE SACRIFICA LA GIUSTIZIA ALL'EFFICIENZA

In Algeria il progresso industriale è pagato dalla miseria delle masse

Su cinque milioni di algerini in età lavorativa, tre milioni e mezzo sono disoccupati o sotto-occupati; la povertà delle campagne è desolata: il reddito dell'agricoltura è sceso di un quarto dopo la partenza dei francesi - Il governo, tuttavia, ha dato la priorità agli investimenti industriali anziché all'agricoltura: sulle crescenti risorse del petrolio e del metano deve nascere l'Algeria moderna - Imprese dell'Occidente e dell'Oriente, quelle italiane in prima linea, sono invitate a collaborare - Per ora le speranze sociali della rivoluzione sono deluse: accanto a pochi ricchi resta la folla dei poveri

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, gennaio.

Algeri d'inverno è spopolata di turisti, ma al casinò si gioca fino a tardissima notte. Roulette, boule, baccarat, trente et quarante. *I tavoli sono affollati, nella luce azzurrognola di fumo i croupiers rastrellano grossi mucchi di gettoni. Si punta in francese e si impreca in arabo: sono quasi tutti algerini. Ogni tanto qualcuno si alza e va di sotto al* night *a dare un'occhiata allo* strip tease *di una infaticabile ballerina norvegese. Si beve* whisky *e poi si torna a giocare. Ai prezzi alti delle consumazioni nessuno bada.*

Chi sono questi figli privilegiati della rivoluzione che perdono e vincono a ogni colpo di roulette il reddito annuo di una famiglia di fellah? «Alti burocrati — *mi spiegano* —, gente nei grossi giri delle imprese industriali. Poi ricchi proprietari terrieri, ce ne sono ancora: la riforma agraria resta sempre limitata alle proprietà dei *pieds noirs*, forse andrà avanti nel '68. E poi commercianti, avvocati, medici. Ad Algeri un dottore guadagna sui tre milioni di lire al mese. Lo Stato vorrebbe mandarli nell'interno, dove la situazione sanitaria è disastrosa, ma non ci riesce. A curare i fellah vanno gli scandinavi, i russi, i cecoslovacchi ingaggiati dal governo. Chi ha i soldi se li gode in città. Dopo sei anni di indipendenza ci sono sempre due Algerie: quella dei ricchi e quella dei poveri».

L'Algeria dei poveri non occorre andarla a cercare nelle campagne. E' qui fuori del casinò, sotto i portici dove ammucchiati negli stracci dormono decine e decine di mendicanti. E poi al porto dove accoccolati sui marciapiedi lunghe file di uomini passano la giornata in attesa di un'occasione. Su cinque milioni di popolazione attiva i disoccupati sono tre milioni e almeno mezzo milione i sotto-occupati. Aumentano ogni anno del tre per cento. Nel '67 sono stati creati soltanto quindicimila posti di lavoro, del tutto insufficienti ad assorbire le nuove leve.

Le cifre dei ministeri economici sono un'altra cosa. Con una rigida politica di austerità nelle importazioni, ora la bilancia dei pagamenti è in attivo. Le riserve monetarie ammontano a 400 milioni di dollari e nella scia gollista 150 milioni sono stati adesso convertiti in oro. I redditi del petrolio sono raddoppiati in cinque anni e la cifra continua a salire. Petrolio e idrocarburi sono la grande ricchezza dell'Algeria. Si calcola che le riserve da sfruttare siano di [illegible] miliardi di metri cubi di gas e 95 miliardi di tonnellate di petrolio. Una colossale fortuna sotto la sabbia sahariana, che potrà trasformare l'economia del paese.

Sul petrolio i tecnocrati di Bumedienne puntano tutto. Hanno lottato e ottenuto perché lo sfruttamento del sottosuolo avesse la priorità negli investimenti. Nel '68 saranno di 110 miliardi di lire. Due mesi fa gli italiani della Snam-Progetti hanno firmato un contratto per studiare il tracciato e predisporre la costruzione del quarto oleodotto del paese che farà defluire al nuovo porto di Skikda, vicino Bona, trenta milioni di tonnellate di greggio. I francesi, presenti dovunque nell'economia algerina, lavorano per lo sfruttamento di nuovi pozzi. Una trattativa è in corso con l'Ente minerario siciliano per creare un impianto nel Sahara e trovare sbocco sul mercato italiano al surplus di metano algerino.

E' una politica economica di lunghe prospettive, la ragione più seria della violenta crisi dei militari al potere. Il petrolio, sostenne il ministro del Lavoro Zerdani (scomparso dalla circolazione dopo lo scontro armato fra Bumedienne e il colonnello Zbiri), non crea nuovi posti di impiego e il problema drammatico dell'Algeria è la disoccupazione. Lo sforzo economico deve essere concentrato nelle campagne distribuendo la terra ai fellah, bonificandola e dando i mezzi per coltivarla. Quasi tutti i capi algerini, compreso Bumedienne, sono figli di agricoltori poveri. La guerra contro i francesi e la rivoluzione socialista hanno avuto come primo obbiettivo il riscatto delle masse contadine. Per arricchire le città, accusavano i seguaci di Zbiri, il regime di Bumedienne le ha tradite.

Il contrasto fra i due gruppi si trascinava da tempo, così che l'Algeria non ha mai varato un suo piano quinquennale. Ora hanno vinto gli uomini che vogliono un paese industrialmente moderno prima delle grandi riforme sociali. Gli oppositori alla politica economica di Bumedienne sono stati eliminati in uno scontro armato: la sola forza del paese è l'esercito, che non conosce altro sistema di lotta politica. Il piano per il [illegible] prevede un notevole aiuto per l'agricoltura, il cui reddito è caduto del 25 per cento dopo la partenza in massa dei pieds noirs. *Ma la prima preoccupazione resta il petrolio.*

E' stata, dicono i sindacalisti, una vittoria della destra economica. E non dimenticano di sottolineare che l'ex ministro delle Finanze, ora segretario responsabile del partito, Kaid Ahmed, è uno dei più grandi proprietari terrieri: quattordicimila ettari di terreno a pascolo, sfuggiti finora alla riforma agraria.

I managers di Bumedienne respingono l'accusa di insabbiare la rivoluzione. Dopo tanta demagogia, dicono, bisogna guardare con realismo ai fatti. L'autogestione, ormai lo si ammette dovunque, è stata un fallimento e l'uomo di punta della nuova linea economica, il ministro dell'industria Abdessiam, la sta silenziosamente liquidando. Si segue la tecnica del caso per caso, senza rinnegare il principio ma operando con decisione. Quando un'azienda autogestita si trova in difficoltà a pagare le tasse e i salari, il governo salda i debiti, ma in cambio esige che sia diretta da uomini di sua fiducia. Da autogestite, le piccole e medie industrie divengono a poco a poco tutte statali.

Lo stesso avviene nelle imprese di commercio, nei grandi negozi, in alcuni alberghi di Algeri. Qui a volte si fanno vivi gli antichi proprietari che riprendono in mano tutto, con il tacito consenso del governo. L'autogestione nelle campagne non va molto meglio: i fellah, analfabeti e legati a tabù feudali musulmani, si sono trovati di colpo a dover sostituire i francesi e nessuno li ha aiutati. Il governo non ha la forza economica per intervenire e, salvo alcune striscie di territorio della costa, la miseria delle campagne è disperata.

Ripetendo i vecchi slogan estremisti, il governo di Bumedienne butta clandestinamente a mare gli schemi ideologici e cerca soluzioni nuove. Dopo anni di tensione, sta maturando un'alleanza economica con la «reazionaria» Tunisia. Le grandi industrie europee sono invitate a collaborare senza più discriminazioni. Nel gigantesco complesso siderurgico di Annaba (Bona) lavorano russi, rumeni, francesi, tedeschi dell'Est e dell'Ovest, spagnoli, italiani. La Innocenti e la Marelli hanno firmato un contratto di dodici miliardi di lire per la costruzione di un laminatoio.

In questi ultimi mesi l'industria italiana è entrata in forze in Algeria, così come la Krupp tedesca (sfruttamento delle miniere di ferro nel Sud) e le grandi società petrolchimiche belghe e francesi (costruzione di una fabbrica di ammoniaca ad Arzew). L'Algeria con i suoi incassi petroliferi paga in contanti e cerca soci dovunque, per non legarsi economicamente a una sola nazione.

«Ma la rivoluzione non è questa — dice uno studente *algerino.* — I contadini e le masse povere delle città debbono portare il peso di sogni industriali che dimenticano i veri problemi. Noi vediamo la fame dei fellah e pensiamo a quanti nostri fratelli sono morti per strapparli allo sfruttamento coloniale. Ora piccoli gruppi di burocrati e di tecnici accumulano ricchezze e la popolazione resta prigioniera della sua antica miseria».

Si potrebbe fare altrimenti? Il bilancio dello Stato non dà torto alla politica spregiudicata e anche spietata dei managers di Bumedienne; ma le inquietudini nel paese sono grandi, i risultati della piccola NEP algerina ancora incerti e discussi. Tre milioni di uomini aspettano, senza lavoro, senza speranze e anche senza bandiere, ora che alla rivincita contro Israele la gente non crede più. Sui programmi a lungo termine del regime preme la loro minacciosa impazienza.

Giorgio Fattori

Mireille Mathieu con Aznavour all'Olympia



La cantante francese, considerata l'erede di Edith Piaf, scherza col collega Aznavour mentre mangia una torta a forma di disco durante un ricevimento al Music-hall Olympia di Parigi. Mireille Mathieu invitata al Festival di Sanremo aveva chiesto 25 milioni costringendo gli organizzatori a rinunciare alla sua presenza (Telefoto Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

Un appello di professori italiani per il «Centro sociologico» di Madrid

L'unico Istituto di sociologia spagnolo, di alto livello scientifico e sostenuto da un'attiva collaborazione internazionale, è stato chiuso dal governo come «covo di oppositori» - L'appello firmato da docenti di molte Università italiane

Signor Direttore,

nei primi giorni di gennaio, il governo spagnolo ha emesso l'ordine di chiusura del *Centro de Enseñanza e Investigación* (Ceisa) di Madrid e ha inflitto una grave multa al suo direttore prof. José Vidal Beneyto. La notizia merita un commento.

Il Centro è stato fondato alcuni anni fa sotto il patronato scientifico di una ventina di professori dell'Università di Madrid, quando la Scuola ufficiale di sociologia venne chiusa in seguito alla destituzione dalla cattedra dei professori Tierno Galván (socialista) e Aranguren (cattolico).

Esso funzionava con sovvenzioni private e aveva milleseicento studenti iscritti. Vi si tenevano corsi di lezioni e seminari in materie sociologiche. Vi insegnavano una trentina di professori, o ex professori delle Università spagnole ed erano spesso invitati professori di Università americane, francesi, tedesche ed italiane. La *Association Européenne d'Etudes Sociales*, con sede a Bruxelles, aveva concesso al Centro il suo patronato. I diplomi rilasciati dal Centro avevano ottenuto il riconoscimento di quattordici Università straniere.

Nell'aprile scorso fui invitato a Madrid a tenere alcune lezioni presso il Centro. Rimasi vivamente colpito dal fervore di attività scientifica e dall'alto livello di preparazione degli studenti che partecipavano ai lavori di seminario. Ebbi l'impressione che il Centro costituisse un modello di istituzione scientifica aperta, non accademica, che avrebbe potuto esser preso come esempio da seguire anche in altri paesi.

Motivo ufficioso dell'ordine di chiusura: il fatto che il Centro sarebbe diventato «un covo di opposizione al regime». Prove addotte: il discorso inaugurale tenuto quest'anno da Maurice Duverger sul tema: «La ricerca sociologica e l'azione» e le lezioni tenute precedentemente dal prof. Aranguren sui diversi significati della parola «marxismo».

L'ordine di chiusura del Centro è molto grave non solo per la violazione della libertà della cultura, ma anche per le conseguenze che comporta nel campo scientifico e didattico. In Spagna non esistono né Facoltà né Dipartimenti di sociologia e il Centro costituiva l'unica scuola di formazione per sociologi spagnoli. Si trattava per di più di una scuola di alto livello. L'11 gennaio è stato inviato a Don Luis Carrero Blanco, vice presidente del governo, il seguente telegramma:

«*Professori universitari riuniti a Milano presso Istituto Superiore di Sociologia profondamente colpiti notizia chiusura Centro Enseñanza Investigación Madrid, Centro di alto prestigio scientifico internazionale, che onora cultura spagnola chiedono intervenire presso governo spagnolo affinché revochi grave provvedimento*».

Seguono le firme di Francesco Alberoni (Università Cattolica di Milano), Norberto Bobbio (Università di Torino), Angelo Pagani (Università di Pavia), Alessandro Pizzorno (Università di Urbino), Pietro Rossi (Università di Torino), Manlio Rossi-Doria (Università di Napoli), Uberto Scarpelli (Università di Perugia), Alberto Spreafico (Università di Firenze), Renato Treves (Università di Milano). Numerosi altri telegrammi sono stati inviati da direttori di istituti universitari di materie sociologiche e da professori universitari di lingua e letteratura spagnola.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa lettera.

Renato Treves
Ordin. dell'Univ. di Milano

Processato in Spagna un economista cattolico

E' Alfonso Comin - Accusato di propaganda illegale

Madrid, 16 gennaio.

Una pena a due anni di carcere è stata chiesta questa mattina, davanti al tribunale dell'ordine pubblico di Madrid, per l'economista cattolico catalano Alfonso Carlos Comin, accusato di «propaganda illegale» per avere pubblicato a Parigi, nel gennaio del 1967, nel settimanale *Témoignage Chrétien* un articolo intitolato «Dopo il referendum, la repressione». Il verdetto dovrebbe essere pronunciato entro la settimana e si ritiene che il tribunale si pronuncerà per una pena di sei mesi di carcere.

Durante l'udienza, l'imputato ha dichiarato di essere oggetto di un «processo di intenzioni», senza alcun rapporto con l'articolo che, fra l'altro, era apparso già su una pubblicazione spagnola prima di essere ripreso da *Témoignage Chrétien* in Francia. Il presidente del tribunale ha letto numerose lettere, a favore di Comin, scritte da numerose personalità spagnole e straniere, civili e religiose.

Il processo si è svolto davanti a una sala molto affollata, in particolare di sacerdoti in borghese. Sembra infatti che le autorità ecclesiastiche abbiano voluto evitare che la presenza di sacerdoti in abito talare o in «clergyman» assumesse l'aspetto di una manifestazione.

Nel corso del processo il tribunale non ha ammesso la deposizione di dieci testimoni richiesti dalla difesa. Tra le testimonianze respinte figurano il direttore di *Témoignage Chrétien*, Montaron, il direttore di *Terre entière*, Robert De Montvalon, e il direttore di *Politica* e consigliere nazionale della dc italiana, Remo Giannelli. Si tratta di periodici in cui Comin è collaboratore. Sono state respinte anche le testimonianze di personalità spagnole tra cui l'ex ministro Joaquin Ruiz Jimenez. La difesa ha rinunciato a svolgere la sua arringa in segno di protesta contro il tribunale per non aver voluto ascoltare i testi.

(Ansa)

Terminato lo sgombero dei soldati greci da Cipro

Nicosia, 16 gennaio.

Lo sgombero dei 12 mila soldati greci di stanza a Cipro è stato completato oggi. Questi soldati si trovavano nell'isola da tre anni in extra quota rispetto agli accordi di Zurigo del 1960. *(A. P.)*

SPETTACOLI

Il Teatro Gruppo all'Unione Culturale

Spettacolo d'avanguardia con un inedito di Beckett

Un uomo sulla cinquantina, in vestaglia e pantofole, nella sua stanza. Va dal letto alla finestra, alla porta, a un armadio a muro, chiude tutto ermeticamente, guarda sotto il letto, vi si siede sopra. E' l'unico personaggio del testo teatrale forse più recente di Samuel Beckett. L'autore irlandese l'ha scritto per qualche televisione europea, ma sembra tuttavia che non sia mai stato rappresentato, tranne, chi sa, in Germania. (C'è qualcosa che la radio e la tv tedesche non abbiano ancora trasmesso?). S'intitola Di' Joe, *è di poche paginette, come tutte le ultime opere di Beckett che, fedele alle sue idee sulla incomunicabilità, tende sempre più al silenzio, quasi c'è arrivato.*

La minuscola « pièce », che il Teatro-Gruppo di Genova di Carlo Quartucci ha presentato ieri sera all'Unione Culturale insieme con altre opere di avanguardia, ha soltanto, come si è detto, un personaggio, anche se non è la voce di costui che ascoltiamo, ma una voce femminile « bassa, netta, lontana, poco colorita» nella quale, con le ossessioni e i rimorsi di una vita, affiora la memoria di una storia d'amore conclusa da un suicidio.

E', insomma, il protagonista che parla con se stesso e i suoi ricordi si dovrebbero quasi leggere sul suo volto « impossibile salvo che nella misura in cui riflette la tensione crescente dell'ascolto »: un volto sul quale la telecamera è costantemente puntata, avvicinandosi ad esso ad ogni pausa del monologo.

Era la seconda serata del ciclo « I materiali » a cura di Guido Davico Bonino, Paolo Fossati e Ippolito Simonis. Oltre a Di' Joe, che costituiva una primizia assoluta per l'Italia (sarà pubblicato tra breve in una nuova edizione einaudiana del teatro di Beckett), sono stati letti brani di prosa di Helmut Heisenbuttel e, in omaggio al futurismo e al dadaismo che oggi ritornano sulla cresta dell'onda, poesie di Farfa e il primo atto di una commedia di Bréton e Soupault, S'il vous plait del 1920, in cui il procedimento della « scrittura automatica » applicata ad un lavoro teatrale anticipa, con risultati divertenti, uno dei capisaldi del surrealismo.

a. bl.

Uno spettacolo a Roma con testi di Palazzeschi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(l. m.) In collaborazione con lo Stabile di Roma, il Teatro Club ha iniziato la sua undicesima stagione con uno spettacolo dedicato ad Aldo Palazzeschi dal titolo *Bottega della fantasia.*

« Riprodurre in misura scenica quel "tempo" disarticolato, quel ritmo musicale incalzante, funambolico, che è il contrassegno dell'arte di Palazzeschi » — come si legge sul programma —, è stato l'intento che ha guidato i curatori dello spettacolo, Niccolò Gallo e Giuseppe D'Avino. Ma sarebbe ottimistico affermare che siano pienamente riusciti. La rilettura di brani scelti fra la multiforme produzione dell'autore — dalle prime poesie a quelle di *Lazzi, frizzi, schizzi, girigogoli e ghiribizzi,* dalle bizzarre invenzioni del *Codice di Perelà* alla *suite* dei personaggi « buffi » delle *Novelle,* dalle voci delle « bestie » parlanti alla parabola del *Doge* — non sempre è riuscita a far intendere chiaramente i diversi momenti dell'avventura poetica di Palazzeschi.

Corso di storia del teatro alla Galleria d'Arte moderna

La rassegna si aprirà domani sera, con una lezione sulla tragedia greca - Interverranno Gassman e la Albertini

Un corso di storia del teatro, dalle origini ai nostri giorni, con l'intervento di popolari attori, si aprirà domani sera alla Galleria di Arte moderna. Lo organizza l'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù del Comune, che ha già dato vita ad analoghe iniziative nel campo del cinema e della musica, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Nella nostra città esiste un pubblico che al teatro comincia ad accostarsi con un nuovo interesse, e risponde sempre più numeroso agli inviti che gli vengono rivolti; un pubblico composto soprattutto di giovani, non soltanto universitari, come avveniva un tempo. La maggior parte delle adesioni al nuovo tipo di abbonamento proposto nei giorni scorsi dallo Stabile per gli spettatori al di sotto dei 25 anni, viene dagli studenti delle scuole professionali. Molti gli operai e i giovani che vivono nei comuni della cintura.

A questo pubblico, soprattutto, vuole rivolgersi l'iniziativa annunciata ieri dall'assessore Lucci e dai dirigenti dello Stabile. Il corso presenterà la storia del teatro attraverso undici serate di carattere informativo, affidate a docenti giovani, e illustrate da brani di recitazione, con vari attori. Per la stessa natura dell'uditorio a cui vogliono rivolgersi, queste lezioni non avranno nessun tono cattedratico; ma tenderanno piuttosto a ricreare l'atmosfera dello spettacolo di cui si parla.

Aprirà la serie, domani sera alle 21, una lezione su *Le origini e il teatro greco* a cura di Liliana Giacone, Furio Jesi e Adriano Pennacini. Si andrà dai rituali « primitivi » fino alla tragedia di Eschilo e di Sofocle. L'elemento di maggiore richiamo sarà dato dalla presenza di Vittorio Gassman, che presenterà alcune scene della tragedia greca con Edda Albertini e Gualtiero Rizzi.

Le lezioni proseguiranno nei successivi giovedì, alla stessa ora, sempre con diversi docenti e attori. I temi previsti sono: *Il teatro latino* (25 gennaio), *L'architettura teatrale greca e romana,* a cura di Ludovico Zorzi (1 febbraio); *La drammaturgia medievale,* a cura di Giuliano Gasca (8 febbraio); *Il Rinascimento, in Italia e Francia* (15 febbraio); *Il Rinascimento, in Inghilterra e Spagna* (22 febbraio); *Il teatro barocco,* a cura di Marziano Guglielminetti e Luigi Forte (29 febbraio); *Il Settecento,* a cura di Guido Davico Bonino (7 marzo); *Il teatro romantico e borghese,* a cura di Federico Doglio (21 marzo); *Il teatro contemporaneo,* a cura di Bertolucci e Morteo, in due serate, il 28 marzo (fino all'ultima guerra) e il 4 aprile (dopoguerra). I nomi di alcuni oratori saranno precisati più avanti. L'ingresso alle varie serate è libero.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Al neo Cavaliere Luigi Roveda dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, felicitazioni dai vecchi compagni d'ufficio.

Operatori meccanografici

Su macchine I.B.M. a fine gennaio avranno inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Tappezzeria in carta

Rinnovate già la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Pesca alla trota

Pescatori! Al laghetto di Fiano, dopo la chiusura di legge, dal 18 gennaio 1968 è stata riaperta la pesca alla trota.

Sist - Centro Meccanografico

Nuovi corsi serali per Perforatrici, Operatori, Programmatori. Negli altri settori lezioni continuate sino alle 22 con ogni possibilità di scegliere inizio ed orario. Sist - via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Brasiliana, Il Carnevale di Rio. Prenotazioni presso botteghino del Teatro, tel. 535.440.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotaz. t. 879.342/3; dalle ore 9,30 alle 23. Ultimi 3 giorni. Domani ore 19,30.
Conservatorio (Unione Musicale - serie dispari): questa sera ore 21,15 Alexis Weissenberg, pianista. Bach: variazioni Goldberg.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso»; regia di Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Rivista M. Ferrero: 16 15 e 21,30.

Palaghiaccio: orario 15 - 17,45.

Al Bagatello (Cavaretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 I Piranas; Roby e i Gentlemen. **Augustea:** ore 21 I Dedido. **Castellino:** ore 21 Paolo Gualdi. **Club 84:** ore 21 I Faraoni. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi:** ore 21 Ombretta Colli. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 22 Adam Darius, mimo americano. **Principe:** ore 21 I Febris. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (B. Galliari 9, 60.092). **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): Pleasure Machine. **West End:** 21 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello:** Whisky a gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175). **L'Approdo,** Bogino 17: M. A. Salazar. **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885-994): Antiquariato, arte contemporanea tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta. **Galatea:** dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale. **Terra** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): I. Mus, mostra personale. Dipinti, disegni, monotipi. Vernice ore 19.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 «Look back in anger» (I giovani arrabbiati) con R. Burton, C. Bloom (Gran Bretagna, 1959, min. 105. Viet. 16). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavalier, è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, 7 film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, in panavision, eastmancolor.
Capitol: «Sinfonia di guerra» colori, C. Heston, M. Schell.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Cell, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «L'indomabile Angelica» scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Colosseo: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinsky, H. Leibnitz, eastmancolor. Viet. 18. Ult. giorno.
Faro: «L'indomabile Angelica» scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «L'indomabile Angelica» in techn. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Hollywood: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, technicolor. Vietato anni 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gr. succ. ult. giorno, a richiesta.
La Perla: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, col. V. 18.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» Rivista M. Ferrero: 16,15 e 21,30. Film: «Sexy a Tahiti» techn. V. 18.
Massimo: «Dolci vizi al foro» techn. scope, Z. Mostel, P. Silvers. Viet. 14.
Principe: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori.

Orfeo: «K. O. va e uccidi» di Mario Perenti, con Barbara Love, techn. sc. Viet. 14. Ora 14; 16; 18; 20; 22,20.
Statuto: «Quelle terribile notte» con A. Girardot, R. Johnson. Viet. 14.

Adriano: «Sfida al killer» technic. Richard Harrison, Susy Andersen.
Alcione: «Giuramento dei Sioux tec. e Riv. Fredo Pistoni: 16,15 e 21,15.
Alpi: «I diamanti che nessuno voleva rubare» J. Valerie, S. Randone.
Regina: «Il principe guerriero» con C. Heston, R. Boone, in technicolor.

Centrale (tel. 540,110): «Billy il bugiardo» regia di J. Schlesinger, con T. Courtenay, J. Christie. Premio Cinema Nuovo migl. interpr. Ap. 10.
Cravesana: «Squadriglia 633» techn. C. Robertson, G. Chakiris, Forschy.
Milano: «Linea rossa 7000» col. e «Assassinio Costa Azzurra». Ap. 10.
Olimpia: «Come rubare la corona d'Inghilterra», in technicolor.
Po: «Spionaggio a Washington» col.
P. Nuova: «Una vergine per il principe» col. V. Gassman, V. Lisi; e «5 tombe per un medium». Ap. 10.
Sanlelice: «Inferno nella stratosfera» M. Takada, H. Senda, E. Richter, tec.
S. Secondo: «L'urlo degli eroi» con William Holden, G. Kelly, vistavision.

Dalle Rose: «Predoni del Sahara» tec.
Esperia: «Django» technicolor, scope, Franco Nero. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Thompson 1880» techn. scope, George Martin, Gia Sandri.
Mirafiori: «Lago di Satana» Barbara Steele. Vietato minori anni 18.
S. Rita: «La legge del più forte» G. Ford, S. MacLaine, scope, colori.
Vinzaglio: «Il principe coraggioso» scope, techn. J. Mason, D. Paget, S. Hayden, R. Wagner, J. Leigh.

America: «Le lunghe navi» scope, techn. R. Widmark, R. Schiaffino.
Eliseo: «La lunga marcia» Robert Hossein, Jean-Louis Trintignant.
S. Paolo: «Vietnam, guerra senza fronte». Vietato minori anni 14.

Artisti: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, Marilù Tolo.
Belgio: «Boeing, Boeing» technic.
Corallo: «La guerra è finita» Yves Montand, I. Thulin. Viet. anni 18.
Eridano: «Furto Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole, Aldo Rey.
La Salle: «Pony Express» technicolor, con Charlton Heston.
Orosa: «Intrigo a Lisbona» technic.
V. Veneto: «Cirrato speciale» colori, L. Jeffries, Helga Linè.

Astra: «Mistero isola dei gabbiani» techn. scope, S. Leigh, F. Frulay.
Bernini: «La pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
Cibrario: «Pionieri del West» techn. J. Mc Crea; «Figli deserto» Crik-Crak.
Elios: «La morte viene da Manila» J. Hansen, K. Arden, technicolor.
Massaua: «L'artiglio blu» techn di E. Wallace, con C. Kinski, H. Leipnitz. Vietato ai minori di anni 18.
Odeon: «Kriminal» technicolor, con Glenn Saxon, Helga Linè.
Star: «La dolce vita non piace ai mostri» F. Gwynn, Y. De Carlo, tech.

Adua: «Due Ringo nel Texas» techn. scope, Franchi, Ingrassia, H. Chanel.
Ars: «I tre implacabili» Cristina Gajoni, Robert Hunder, technicolor.
Aurora: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animali in technicolor, parlato in italiano. Apertura ore 15,30.
Bresia: «America, paese di Dio», documentario in technicolor.
Maior: «Il nudo e il morto» technicolor, scope, con Aldo Ray.
Nord: «Africa addio», scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni anim. in technic.
Oriente: «Un piano per Scotland Yard» colori, con Ronald Fraser.
Palermo: «7 Winchester per un massacro» techn. sc. Edd Byrnes. V. 14.
Sociale: «Gioventù bruciata» techn. J. Dean, N. Wood. Viet. anni 18.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Sexy proibito» in technicolor.

Cabiria: «Colorado Jerry» technic. Chuck Connnors, Kamala Devi.
Continental: domani «Operazione Commandos» D. Bogarde, A. Tamiroff, G. Oury, in technicolor.
Flora: «Notti e donne proibite» in technicolor. Vietato anni 18.
Ghigo: «Il principe guerriero» con Charlton Heston, C. Boone, techn.
Italia: «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» technicolor, scope, con P. Parker, P. Blair.
Piemonte: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animali a colori.
S. Carlo: «Arabesque» technicolor. Gregory Peck, Sophia Loren.
Spezia: «New York operazione dollari» S. Granger, R. Ryan. Ap. 15.

Diana: «Missione suicida» technic.
Dora: «077 Larry agente segreto».
Roma: «Alle donne piace ladro».

Alba: «Nuda per amare» con Lilli Palmer, Peter Van Eyck. Vietato 18.
Ambra: questa sera Compagnia Riviste «Clan della Risata»; sullo schermo «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Arrivederci Baby» techn. scope, T. Curtis, R. Schiaffino. V. 18.
Edera: «Calibro 38» in technicolor.
Lux: «Hiroshima, deserto di fuoco».
Lucento: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori anni 18.
Lutrario: «Tempo di terrore» technicolor, con Henry Fonda.
Splendor: «7 strade al tramonto» techn. sc. A. Murphy, B. Sullivan.

MONCALIERI

Excelsior: «L'uomo del banco dei pegni» (ediz. integrale) R. Steiger, G. Fitzgerald. Vietato min. anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Fiore, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: «Balletto brasiliano» (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Carignano: «I dialoghi del Ruzante» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Palazzo del Ghiaccio (50% alle casse). - Ascensore Mole Antonelliana (30% alle casse).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Difendiamo la vita », corso di antinfortunistica a cura di Francesco Deledda.
13 —: « A tu per tu: Viaggi tra la gente », a cura di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « I ragazzi di Tieldfoot », telefilm di avventure; b) Pagine di musica col duo pianistico Franca e Lodovico Lessona.
18,45: Opinioni a confronto, dibattito.
19,15: « Sapere: Il pianeta Terra », a cura di Giancarlo Masini.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Ritorno nel Sud », inchiesta di Virgilio Sabel. Prima puntata: da Bisaccia, nell'alta Irpinia, fino a Ferrandina, in Lucania.
22 —: Alcune fasi delle partite di calcio di Coppa Italia.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Sangue e arena », film di Rouben Mamoulian per la serie dedicata a Tyrone Power, con Linda Darnell e Rita Hayworth. E' la tragica parabola di un torero, che vuole seguire la strada del padre, morto nell'arena, malgrado l'opposizione familiare. Il giovane si afferma, diventa ricco, e toglie la madre dalla miseria. Ma il successo gli fa perdere la testa, ed egli finisce nelle mani di un'avventuriera, che lo condurrà alla più drammatica fine.
22 —: « Il '68 nel mondo: Francia e civiltà », dibattito con la partecipazione di Carlo Bo, Giorgio Fanti, Antonio Gambino, Bruno Romani e Altiero Spinelli. Moderatore Piero Pratesi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13: Badgastein: Gare internazionali di sci; 18,15: Minimondo; 19,15: Sopravvivenza: Trappola mortale; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Mano pericolosa », film con Richard Widmark; 21,55: Dibattito sul Vietnam.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con O. Vanoni, S. Endrigo, A. Marchetti, Leonardo, O. Berti, T. Del Monaco, M. Paris, F. Bongusto, C. Caselli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale. Bach: «Sonata in mi bemolle maggiore»; Chopin: «Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2»; Debussy: «Sonata in sol minore»
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Il programma per i piccoli: La grande famiglia, con la partecipazione de «I Gufi»
16,30 Il complesso della settimana: I Rokers
17,00 Giornale radio
17,05 Vi parla un medico - Scipione Caccuri: I pericoli dell'elettricità
17,11 I giovani e l'opera lirica, a cura di Gino Negri - III. Melodramma a tinte forti
17,40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti
18,10 Corso di lingua inglese, a cura di G. Shenker
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
19,12 « Il cavaliere di Lagardère » di Paul Féval, adattamento radiofonico di Chiara Serino - Ottava puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « La trilogia di Dorina », commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta, regia di Paolo Giuranna
21,40 Concerto sinfonico - Direttore e solista Henryk Szeryng - Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belga. Musiche di Bach, Vivaldi e Mozart
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 « Il tulipano nero », romanzo di Alessandro Dumas, adattamento radiof. di Margherita Cattaneo - 3ª episodio - Regia di Umberto Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde l'avvocato Antonio Guarino
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Mi invita a pranzo? - Un programma di Gianni Boncompagni
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: Bruno Canfora
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Basso - Alfredo Giacomotti - Dal « Don Carlo » e dai « Vespri siciliani » di Verdi; dal « Don Giovanni » di Mozart
15,30 Giornale radio
15,35 Musica da camera
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica - Il volo spaziale
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (alle ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - (ore 18,30): Giornale radio
19,00 E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto
19,30 Radiosera
20,00 Jazz concerto - Dall'Auditorium « A » di via Asiago in Roma. Partecipa il Quartetto Jimmy Gourley, con Marc Hemmeler, Gilbert Rovere, Jean-Louis Viale e la cantante Rosa Rio Wortham
21,10 Novità discografiche americane, a cura di Lilli Cavassa
21,30 Giornale radio
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di L. Delibes, C. Gounod, A. Thomas, C. Debussy
10,30 Biagio Marini: Balletto (Sonata a quattro) - Alessandro Stradella: Sonata a tre in re minore dalle « Sinfonie strumentali » a due e a tre - Georg Muffat: Sonata in re maggiore, da « L'Armonico Tributo »
11,00 Janacek: Filastrocche, per coro, v.la e pf. - Mendelssohn: Musiche per « Il Sogno di una notte di mezza estate »
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,40 Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci, con la partecipazione del pianista Emil Gilels - Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72; Concerto n. 3 in do min. op. 37, per pf. e orch.; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28; S. Prokofiev: Sept, ils sont sept, cantata op. 30 su testo di Balmont; Chout (Il Buffone), suite dal balletto op. 21 bis
14,30 Recital del quintetto Herbert Handt (Schubert, Brahms e Schumann)
15,20 G. Fauré: Due Preludi dall' op. 103 (pf. S. Casadesus)
15,30 Musiche di de Saint-George e J. C. Bach
16,05 Compositori contemporanei - K. Stockhausen: Klavierstück VII; Kreuzspiel, per orchestra
16,35 A. Dvorak: Trio in mi min. op. 90 « Dumky »
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Claude Prey - Métamorphose d'Echo, Variaz. per sopr. e orch. d'archi
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Wagner, Hindemith e Strawinsky
20,30 Sei partite di G. P. Telemann e dodici danze op. 11 di B. Marcello (S. Gazzelloni, fl.; M. De Robertis, clav.)
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Luigi Pirandello - Le rappresentazioni e gli influssi sul teatro mondiale
23,00 Musiche di Henri Tomasi

Le mostre aperte a Torino

Un artista che si ispira alla filosofia di Teilhard

La pittura «terrestre» del medico friulano Emilio Culiat - La «collezione minima» di Cesare Zavattini

Si rivede a Torino nella galleria «Caver» (Galleria Subalpina) la pittura di Emilio Culiat, che già nella stessa sala s'era fatto conoscere dal pubblico torinese un paio d'anni fa dopo che una sua opera, fra le tante esposte nella sezione pittorica delle «Giornate mediche» organizzate da Mario Dogliotti (egli è medico odontoiatra a Udine), aveva colpito qualche osservatore attento. Emilio Culiat sarebbe dunque un «dilettante» che si riposa dipingendo dalle fatiche professionali? Basta guardare uno qualsiasi dei suoi quadri, tutti di sorprendente interesse, per disingannarsi. La pittura, per quest'uomo dall'apparenza semplice, dimessa, e d'una volontà di ferro animata da un ardore addirittura messianico, è anzitutto un atto di fede, una spirituale presa di possesso del mondo e della vita, una verità morale da proclamare, come una comune salvezza dall'esistenzialismo e dalla standardizzazione della società utilitaria, col mezzo di una visibilità artistica.

Imbevuto del senso di «terrestrità» ch'è nella filosofia di Teilhard de Chardin, sua guida intellettuale, egli affida ai suoi dipinti il compito di esprimere, appunto, questa «sete di terra» e di ribadire la necessità — come ha scritto un suo critico — «*della componente preistorica agricola nel nostro universo eccentristico della cosidetta civiltà industriale*». I suoi quadri sono perciò la pura e semplice rappresentazione della «terra» arata, lavorata, fecondata dal lavoro umano, ed ora in attesa di figliare dopo che l'uomo se n'è allontanato. Ma non una rappresentazione romantica, d'intento patetico-sociale alla Millet, o ridotta all'arido spettacolo veristico d'un Courbet, o a uno stato di sensazione individuale al modo degli Impressionisti: bensì una rappresentazione che fa della «terra» un soggetto in sè compiuto, una realtà che cela nel suo seno un'anima propria, insomma un «personaggio» vivente autonomo.

Tutto allora concorre, per Culiat, a quest'intento: il taglio orizzontale, oblungo, del paesaggio deserto, quasi sempre spoglio d'alberi e di case, immense pianure ondulate che s'alternano a bassi declivi di colline, segnate dal lavoro dell'aratro; la colorazione del terreno che risponde esattamente, con grandi campiture cromatiche, alle diverse zone coltivate; il cielo terso, quasi bianco, che sfonda lontano dietro queste brulle distese che suscitano una suggestione d'infinito. E una tecnica personalissima, che coi suoi forti spessori di colore aggrumato, arido e plastico, spugna impregnata di luce poi stupendamente riflessa sull'intero quadro, ci dà l'illusione tattile della vera e propria «materia terrestre».

I riconoscimenti d'una critica qualificata, l'anno scorso a Parigi, alla pittura di Culiat confermano una nostra vecchia opinione: ch'egli, meditando in solitudine nell'angolo della sua provincia, ci dia un esempio di convinzione spirituale che si attua in un'opera artistica, severa e maschia, aliena dai giochi e giochetti linguistici di moda, degna del più alto interesse. Di quest'opera parlano stasera al «Circolo della stampa» i professori Mandel e Ceccato, presente Emilio Culiat.

* *

Da quanti anni l'estroso, irrequieto, genialoide Cesare Zavattini raccoglie mini-pitture di formato stabilito, centimetri 8 per 10, di artisti contemporanei di ogni gusto e tendenza? La collezione, centinaia e centinaia di quadretti minuscoli che tappezzano le pareti della casa di Zavattini, con firme famosissime ed altre modeste od oscure ma tutte poste su uno stesso piano di amicizia, è diventata celebre: ma più per il parlarne che si faceva in giro, e per la fitta corrispondenza dello Zavattini, egli stesso argutissimo micropittore — come di recente i torinesi hanno visto con la mostra alla galleria «Gissi» —, coi suoi autori, che per diretta conoscenza del pubblico. Meritava dunque d'essere divulgata; di qui la pubblicazione del grosso volume, *La raccolta 8 per 10 di Cesare Zavattini*, nelle «Edizioni d'arte Fratelli Pozzo» (Torino) dirette da Ezio Gribaudo.

E' una curiosità, nel suo genere forse unica al mondo, questa collezione, nella quale il dipinto s'avvicina al francobollo; è «*un puntiglio, una follia*», scrive Raffaele Carrieri nell'introduzione del libro. Predominano gli autoritratti, ma non manca il «taglio» di Fontana, il cardinale di Manzù, il ghirigoro di Burri, il forchettone di Capogrossi. Un tributo al volume hanno dato i tanti scrittori amici di Zavattini; e qualcuno non ha rinunciato a scrivere della sciocchezze a proposito delle dimensioni di dipinti notissimi del passato. Non importa: il volume resta l'innocente documento di una innocente mania artistica.

mar. ber.

Radio Pechino si fa sentire anche in Europa occidentale

Pechino, 16 gennaio.

Il servizio trasmissioni per l'estero di radio Pechino si è arricchito recentemente di due trasmettitori a onde medie perfettamente udibili, dopo le 17, anche nei Paesi dell'Europa occidentale.

Un tempo, il primato nel volume delle trasmissioni destinate ai Paesi stranieri era detenuto dagli Stati Uniti. Negli ultimi anni, però, essi sono stati ampiamente sopravanzati. Ora al primo posto si trova l'Urss, seguita dalla Cina e dall'Albania.

Con danzanti gonne a pieghe ritorna l'antica femminilità

Le sfilate romane sembrano avere rispettato un patto collettivo - Ma i nuovi abiti, molto più corti che in passato, creeranno inattesi problemi di estetica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 gennaio.**

Le gonne ampie, svasate a teli, a telini *godet*, a pieghe, piegoni, *plissés*, ormai è certo, saranno il tema dominante della prossima stagione per la moda femminile. Anche oggi (quarta giornata nelle presentazioni di alta moda a Roma) tutte le sfilate in programma hanno rispettato questa specie di patto collettivo su un tema che si riallaccia a vecchie tradizioni di femminilità. Ma non si illudano troppo presto le signore: è vero che le gonne danzanti ad ogni passo, le gonne che svolano sui fianchi con grazia maliziosa possono apparire gradevolmente femminili, ma è anche vero che le vecchie gonne rilanciate come «nuove» creeranno inattesi problemi di estetica. Saranno infatti molto più corte dei tempi passati, trattenute in vita da alte cinture e spesso cominceranno ad allargarsi abbracciando la parte bassa del fianco: tutto questo rischierà di compromettere le proporzioni estetiche della donna che non sia un'indossatrice sottile come giunco, esile come un attaccapanni ideale.

Anche la sarta Irene Galitzine è stata sensibile al fascino degli abiti a pieghe, introducendo la variante di un movimento ottenuto con fasci di pieghe laterali. Non sono mancati, nella sua collezione, i soprabiti e le giacche con collarette «alla marinara», colletti e polsini di bianco tessuto cerato e abiti in lino o seta fantasia, con il complemento obbligato di romantiche sciarpe e cinture guarnite di pietre luccicanti.

Gonne a pieghe, abiti di seta nera a pois bianchi, *tailleurs* di flanella da tennis, fazzoletti di seta drappeggiati e annodati a un lato del collo come in un disinvolto «boy-scout», cintura alta a bustino rigido, ettogrammi di collane e catene di forma e volume diversi: questi i particolari più divertenti e civettuoli dei capi di Biki.

In quanto a femminilità, fantasia, gusto e senso del colore, Biki sa il fatto suo e, insieme col genero Alain che collabora con lei come disegnatore dei modelli, ha sviluppato con successo il tema che è nell'aria. Non mancano all'appuntamento del suo *show* di moda attrici note e meno note: la bella Stefania Careddu, una giovane stellina, ha segnato sul suo taccuino alcuni abiti da sera di seta selvaggia turchese, con bordo ricamato e pendenti di perla e oro, e schiena completamente nuda; Rossella Falk ha molto ammirato un *tailleur* composto da giacchino corto a sacchetto di lana blu, con doppiopetto a bottoni dorati e gonna a piegoni piatti blu e righe verticali bianche: garofano rosso *Bordeaux* all'occhiello e, in capo, un piccolo cappello bianco e blu con tesa che maschera l'occhio e fa «stile Chicago 1930»; Sandra Milo (irriconoscibile con un *maquillage* «acqua e sapone», dimagrita, capelli tirati indietro in una composta acconciatura a «crocchia») ha applaudito un modello che è piaciuto a tutti (una *robe-manteau* di lana grigia a righine bianche, con due camelie bianche all'occhiello).

Altri fiori candidi, di gardenia, da Patrick de Barentzen, puntati qua e là come gioielli preziosi sul «tutto blu» o sul nero (due colori che, insieme col marrone bruciato, col giallo sole, col dimenticato *beige* e col rivendicato grigio perla, imperano ovunque). Nella sua collezione si notano nettamente due linee: l'una a pieghe diritte, l'altra con corpino appena blusante, collettino rotondo e gonna svasata.

Anche Carosa ha optato per un donna col bustino esile, la vita stretta da un'alta cintura e le gonne svasate; ma nei mantelli da giorno, appoggiati leggermente alla vita e con tagli arrotondati di sprone, non è riuscito ad imporre uno stile del tutto rinnovato nel gusto. **a. r.**

Sono tornati da Monrovia

Le avventure nel Sahara di cinque medici torinesi

Sono rientrati a Torino i cinque medici che hanno attraversato il Sahara in auto per assistere all'inaugurazione della Facoltà di medicina a Monrovia: un «raid» di oltre cinquemila chilometri, reso più difficile dalle avverse condizioni del tempo: pioggia, vento, fiumi straripati, notti sotto zero.

I cinque medici — prof. Pino Porzio, prof. Angelo Scorta, prof. Michele Bocca, dottor Franco Garello, dott. Umberto Bar — ai quali si erano aggiunte le signore Scorta e Bar, hanno compiuto la traversata su tre piccoli fuoristrada, i «Ranger», derivati dalla Fiat «500». «*Un veicolo eccellente* — dice il professor Porzio —. *Benché il carico e le piste fangose ci abbiano costretti a viaggiare quasi sempre in terza, i motori non ne hanno risentito. E il peso ridotto ci ha evitato pericolosi insabbiamenti*».

La signora Scorta parla della traversata: «*Alla sera eravamo così sfiniti che spesso non montavamo nemmeno le tende e riposavamo alla meglio sulle macchine. Vestiti, occhi, capelli, persino l'acqua e il cibo erano pieni di sabbia. Piccoli fastidi per un'avventura splendida*».

La spedizione è stata accolta ovunque con entusiasmo. I medici sono stati ricevuti dal presidente del Niger Diori Hamani e dal capo dell'Alto Volta, generale Sangoule Lamizana. A Monrovia erano ad attenderli l'ambasciatore italiano, ministri.

Il presidente della Liberia, Tubman, ha ricordato con commozione la figura del professor Achille Mario Dogliotti, al quale si deve la fondazione dell'Università. Un'iniziativa unica nel suo genere, alla quale tutta l'Africa guarda con speranza e riconoscenza. Ora a Monrovia attendono l'arrivo delle attrezzature — valore quattrocentomila dollari (pari a 250 milioni) — preparate nelle Università di Torino e Milano, ma non ancora spedite. Conclude il prof. Porzio: «*Si sono affidati a noi con fiducia: è nostro dovere non deluderli*».

Pirandello, scrittore della democrazia è il tema della conferenza che il prof. Mario Apollonio, ordinario di letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano, terrà oggi alle 17,30 alla Pro Cultura Femminile, nella sede di via Cernaia 11. La conferenza è organizzata in collaborazione con il comitato «Messa per l'artista».

Rotary club — I soci del Rotary club di Chivasso si riuniscono questa sera alle 20 a Villa Monfort's di Castiglione Torinese. Il prof. Giovanni Conso parlerà su «Strumenti vecchi e nuovi nella lotta contro la delinquenza».

Il Gruppo Vela della Lega Navale Italiana, sede di Torino, tiene un corso velico teorico pratico gratuito con lezioni ogni mercoledì dalle 21 alle 23 in via Carlo Alberto 57 (tel. 883.566).

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il prof. Gabriele Mandel dell'Istituto Europeo di Storia d'Arte parlerà sul tema: «La terra e l'uomo: rapporto unidimensionale o inesauribile?». Introduzione al tema e moderatore: prof. Silvio Ceccato, Direttore Centro di Cibernetica della Università di Milano. Interverrà il pittore Emilio Culiat.

«Brasiliana» ritorna a Torino

Un gruppo di ballerine del complesso sudamericano, che porta nel mondo il folklore e le danze del Brasile. A qualche mese dalle recite all'aperto in Palazzo Reale, «Brasiliana» si ripresenta questa sera all'Alfieri

Il concerto Bour-Brugnolini ieri all'Auditorium della Rai

In programma musiche di Bach, Mendelssohn e Gounod

Con un'imprevista inserzione infrasettimanale la Rai ha presentato ieri sera il maestro Ernest Bour, che dirigerà venerdì il normale concerto in abbonamento. Programma di ricercata modestia. In apertura quella trascrizione per orchestra che Webern fece nel 1935 del *Ricercare a sei voci* contenuto nell'*Offerta musicale* di Bach. La maestosa tessitura polifonica viene distribuita attraverso un mosaico di timbri continuamente variati, che mentre lasciano unitario il colore delle cinque note iniziali del tema (ma diverso ad ogni entrata), ne spezzettano la risposta secondo una tecnica puntillistica. Apparentemente essa sembra solo destinata a chiarire la polifonia, in realtà accentua singolarmente la diversa portata espressiva dei singoli incisi. Poiché la partitura non è in commercio, non è possibile sapere se a tanta varietà di timbri debba corrispondere invece un'imperturbabile uniformità dinamica, come quella che il maestro Bour perseguì accuratamente.

Seguiva il primo *Concerto* per pianoforte di Mendelssohn, in sol minore. «Una cosa buttata giù alla svelta», lo definiva l'autore in una lettera al padre. In realtà, forse proprio per la sbrigativa modestia delle proporzioni, ma anche per la poesia dell'«andante», per la brillantezza del finale, e per qualche civetteria formale (richiamo ciclico del secondo tema dal primo tempo al finale), esso ricupera molte posizioni nel favore dei concertisti e del pubblico. Interprete sensibile e sincera Adriana Brugnolini, una pianista che non ha paura, come accade a molti virtuosi, dei tempi lenti e della musica di poche note, e ha cantato a dovere la recitativa cadenza tra il «molto allegro con fuoco» e l'«andante», e questo «andante» stesso, che sembra una poetica «Romanza senza parole», corredata di sfondo orchestrale.

Infine una curiosità: la *Sinfonia n. 2*, in mi bemolle, di Gounod, del 1855. Garbata, corretta, e con qualche momento di cattivante grazia francese (il secondo tema dell'«allegro» e qualcosa del pimpante finale). Ma, perbacco, l'ammirazione verso Beethoven si traduce spesso in un saccheggio quasi scandaloso.

Vivi applausi hanno salutato la pianista e il preciso, scientifico direttore, oggi in Francia uno dei migliori, addestrato dalla scuola di Scherchen, il gusto moderno dell'interpretazione. **m. m.**

La cantante Milly cacciata da teatro

«Disturbava» uno spettacolo di Carmelo Bene, a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 gennaio.**

(g. m.) La cantante Milly e cinque suoi amici sono stati fatti uscire, ieri sera, dalla sala del «Carmelo Bene Club», un teatrino di settanta posti a mille lire, ricavato dalla cantina di un antico palazzo di piazza Borghese. Vi si stava recitando *Arden of Feversham*, commedia di un anonimo elisabettiano. Ripresa da Carmelo Bene, l'opera ha incontrato discordi pareri tra i critici, mentre è stata sostenuta dai numerosi ammiratori che l'attore conta nel pubblico romano.

Fin dall'inizio della replica, Milly e i suoi accompagnatori avevano fatto ad alta voce apprezzamenti negativi; infine uno di essi ha emesso un sonoro sberleffo. E' stato a questo punto che Carmelo Bene ha interrotto la recita e ha fatto uscire dalla sala il gruppetto di spettatori. A tutti è stato rimborsato il biglietto.

Stasera concerto Weissenberg

Il pianista bulgaro Alexis Weissenberg (Sofia 1929) si esibirà questa sera alle 21,15 al Conservatorio per l'Unione Musicale. Eseguirà un programma di musiche di Bach, comprendente la Fantasia cromatica e fuga e le Variazioni Goldberg in esecuzione integrale. Il concerto è in abbonamento di serie dispari.

CRONACA TELEVISIVA

La favola di Liliom

Valida edizione della celebre commedia di Molnár - Dibattito sui trapianti - Stasera «Sangue e arena» con Tyrone Power

A distanza di sessant'anni dalla sua prima rappresentazione «Liliom» di Ferenc Molnár ha ancor oggi, senza dubbio, il potere di far lacrimare una parte del pubblico: con tutto che sessant'anni sono sessant'anni e che da allora si sono avuti motivi di lacrime — in teatro e fuori del teatro — ben più consistenti.

Ferenc Molnár, a cui va riconosciuto un unico vero merito artistico, quello d'aver scritto il romanzo «I ragazzi della via Paal», era in possesso soprattutto di una grande abilità tecnica. L'eminente saggista ungherese Emerico Várady, in uno studio su Molnár, ha scritto: «Nelle sue commedie assai di rado si riscontrano autentici valori poetici. Ma non è neppure giusto misurarle con un metro diverso da quello della ribalta: la loro maggiore qualità è l'essere creazioni di un'intelligenza volta esclusivamente verso il teatro, la loro essenza si esaurisce nella validità scenica».

Per «Liliom» invece si è sempre parlato di opera di poesia; e quindi di capolavoro. Rivedendo il testo ieri sera, realizzato con fedeltà e scioltezza dal regista Eros Macchi, ci è sembrato che le due affermazioni fossero eccessive. Tutta opera di poesia, certo no: e quindi non capolavoro. Comunque, fra le invenzioni ingegnose di Molnár, è sicuramente la più riuscita, quella ove, pur tra le lungaggini, realismo e fantasia si uniscono meglio, dove con più spontaneità s'accendono lampi di ispirazione felice e sincera: c'è in «Liliom» qualcosa dell'ingenuità candida e della rudezza drammatica di talune leggende medioevali.

La favola è stata molto bene recitata da Paolo Ferrari, scanzonato e amaro protagonista, da Ileana Ghione, una dolente Giulia, e da Lina Volonghi, l'autoritaria padrona della giostra.

* *

La nuova trasmissione «Verso il futuro» s'è iniziata con un numero di forte attualità: si è parlato dei trapianti di organi e delle loro incredibili, talora paurose prospettive per i prossimi anni. La visione del reportage che includeva parecchi interventi chirurgici, era stata sconsigliata — opportunamente — alle «persone impressionabili». E' seguita una tavola rotonda con approfondito dibattito cui hanno partecipato medici ed esperti di psicologia.

* *

Confermiamo un giudizio favorevole sul Telegiornale delle 13,30: anche ieri il suo servizio sulla tragedia della Sicilia è stato il migliore.

Abbiamo notato che le due comiche di Buster Keaton, in programma alle 13, sono state soppresse per far posto ad un documentario sulle basiliche cristiane; e che il varietà «Ieri e oggi», in programma sul secondo canale alle 22,15, è stato sostituito da un concerto sinfonico. Quantunque la tv non l'abbia detto, immaginiamo che le trasmissioni «allegre» siano state eliminate perché in contrasto con l'atmosfera di dolore e di lutto per il terremoto in Sicilia. Siamo perfettamente d'accordo. Ma allora bisognava essere coerenti, andare sino in fondo ed eliminare tutti i vari Arcobaleni, Caroselli e Doremi con le loro scenette frivole e chiassose (il baccano di «Carosello» è risonato ieri a pochi secondi di distanza da un'intervista del Telegiornale, intervista rotta a metà, con una famiglia di scampati al disastro).

* *

Stasera, salvo mutamenti di programma dell'ultima ora, il nazionale dovrebbe aprirsi con «Ritorno nel Sud», un'indagine di Virgilio Sabel; dieci anni or sono apparve «Viaggio nel Sud» che ebbe un notevole successo; ora Sabel è tornato nel Meridione e ha ripercorso gli stessi luoghi e ha intervistato, più o meno, la stessa gente per constatare se da allora vi sono stati progressi e mutamenti di condizione e di mentalità.

Indi «Mercoledì sport» con una selezione degli incontri di Coppa Italia di calcio.

Sul secondo canale dovrebbe andare in onda un film che ebbe nel dopoguerra, quando fu distribuito in Italia, un grosso successo di cassetta (molto meno di critica): «Sangue e arena» di Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell e Rita Hayworth: vicenda spagnola di tori e di torerl, d'amore e naturalmente di morte. Alle 23 — ossia in un'ora che vede la platea estremamente assottigliata e in preda a sonnolenza — un dibattito de «Il '68 nel mondo» sulla situazione attuale della Francia.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Il bottino dei banditi nella statua d'un santo

(Ideal) — *La più grande rapina del West*, scope a colori diretto da Maurizio Lucidi, sbozza, senza pretese di originalità, tre personaggi tipici: lo scaltro, il santo e lo spietato.

Il primo è il fratello, discolo e ubriacone, di un onesto sceriffo; il secondo, un pistolero che travestito da frate ha preso parte a una clamorosa rapina bancaria (500.000 dollari); il terzo, il capo della banda e organizzatore della rapina stessa.

Nascosta la refurtiva dentro la statua di un santo, i banditi si portano nella cittadina di cui è sceriffo il fratello di Billy, e nell'attesa di poter sconfinare nel Messico, ove si spartiranno la preda, vi fanno il diavolo a quattro e peggio promettono di fare quando sarà tempo di andarsene.

Ma non se ne andranno, perché hanno commesso due errori: fidarsi del frate che, volando l'intera preda per sé, ha ucciso la guida che doveva scortarli nel Messico, e, peggio ancora, hanno ucciso lo sceriffo, provocando così la reazione di Billy, che lascia il rhum per la vendetta.

Si aggiunga che Billy e «il frate», riconosciutisi della stessa stoffa, si attraggono e simpatizzano a tutto danno dello «spietato» e dei suoi tirapiedi che tutti finiranno malissimo, mentre i dollari rubati andranno in beneficenza ai tribolati cittadini.

Nell'ordine dei western all'italiana più sopportabili (o meno insopportabili) questo non sfigura: non avrà molte idee, ma le poche sviluppa bene grazie a un oculato copione, non esagera in violenze e sangue (nonostante i cumuli dei morti), ha una condotta tesa e spesso allegra che distrae dalla processione dei luoghi comuni. George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes. **l. p.**

Era fissato da oggi al 20 gennaio

Sospeso lo sciopero dei dipendenti Anas

Mancini assicura che entro questa legislatura saranno risolti i problemi della categoria - Bertinelli ha ricevuto i dipendenti della Camera di commercio - I panettieri intendono fermarsi per 24 ore alla fine del mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini ha ricevuto questa sera i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil per esaminare la possibilità di una concreta soluzione della vertenza in atto nel settore dell'Anas.

A conclusione del colloquio, nel corso del quale sono stati ulteriormente approfonditi gli aspetti dei problemi normativi e dell'adeguamento degli organici del personale, che pienamente si inquadrano nei termini dell'accordo generale sulla riforma e sul riassetto, il ministro Mancini — informa un comunicato ministeriale — ha preso impegno che entro il 25 gennaio promuoverà un incontro conclusivo con i ministri del Tesoro e della Riforma della pubblica amministrazione, al fine di predisporre un provvedimento di legge da approvarsi entro la presente legislatura.

In relazione all'incontro i sindacati hanno sospeso lo sciopero che si sarebbe dovuto iniziare domattina e proseguire fino alla mezzanotte di sabato, con grave disagio per gli automobilisti soprattutto nelle località battute dalla neve.

Il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, on. Bertinelli, ha ricevuto a palazzo Vidoni i segretari dei sindacati nazionali (Autonomo, Cgil, Cisl e Uil) dei dipendenti delle Camere di commercio.

Nel corso del colloquio i sindacalisti hanno illustrato il punto di vista della categoria in merito al disegno di legge 2397, riguardante l'ordinamento del personale, in esame al Senato. Il ministro Bertinelli, da parte sua, ha dato assicurazione dell'impegno del governo a pervenire entro breve termine, e comunque entro la legislatura, alla approvazione definitiva del provvedimento in questione.

Le parti hanno convenuto sull'opportunità di rinviare la soluzione del problema delle pensioni, lasciando immutato l'attuale sistema di quiescenza, nella prospettiva della unificazione del sistema previdenziale e pensionistico. La prossima riunione congiunta delle commissioni competenti per la discussione del disegno di legge si terrà al Senato in questa settimana.

I panettieri sciopereranno per ventiquattro ore il 31 gennaio in tutta Italia. Così hanno deciso oggi i sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati hanno anche deliberato *«una vasta azione di mobilitazione unitaria dei lavoratori e di illustrazione dei termini della vertenza»*. Allo sciopero del 31 gennaio seguirà a breve scadenza un'agitazione di più lunga durata. I panificatori predisporranno «misure di emergenza» per assicurare la produzione del pane. Durante il periodo di astensione, comunque, questo alimento basilare potrà trovarsi in numerose rivendite.

Il contratto dei panettieri è scaduto dal 1956, ed il precedente contratto risaliva al 1948. Gli imprenditori hanno sempre opposto notevoli resistenze per l'aggiornamento delle norme economiche e normative, affermando che le aziende non potevano sopportare ulteriori oneri a causa del permanente blocco del prezzo del pane. I sindacati dei panettieri sostengono che, nonostante talune concessioni fatte ai panificatori dal Comitato interministeriale prezzi, non si è attenuata l'opposizione delle aziende.

Le segreterie confederali della Cisl, Cgil e Uil, riunite per i problemi dell'unità sindacale, hanno esaminato, tra l'altro — secondo quanto informa un comunicato della Uil — *«la proposta avanzata dalla stessa Uil per la elaborazione di un documento comune che i sindacati dovrebbero presentare a tutti i partiti italiani, di governo e di opposizione, che abbiano un concreto impegno verso il mondo del lavoro».*

«In tale documento — aggiunge il comunicato — *le organizzazioni sindacali dovrebbero fissare le loro proposte per la partecipazione dei lavoratori alle scelte decisionali ed i contenuti di una politica di rinnovamento e di sviluppo economico e sociale, di riforme delle strutture e di autonoma partecipazione alla politica di programmazione».*

Le segreterie della Cisl e della Cgil — conclude il comunicato della Uil — si sono riservate di fornire una risposta in proposito nei prossimi giorni. **g. f.**

Confermato l'accordo ad Aosta per il personale ospedaliero

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 gennaio.

(l. v.) Il personale di servizio presso l'ospedale dell'Ordine Mauriziano di Aosta avrà disciplina giuridica ed economica eguale a quella degli altri ospedalieri italiani. La comunicazione è pervenuta, da parte del ragioniere generale dello Stato, professor Gaetano Stammati, al presidente della Giunta di governo della Valle d'Aosta, avv. Cesare Bionaz.

Circa gli altri provvedimenti, la cui mancata approvazione da parte degli organi competenti costituiva motivo della vertenza, il prof. Stammati ha assicurato il presidente Bionaz che essi saranno riesaminati.

Gui parla oggi alla Camera sulla riforma universitaria

Comunisti e liberali giudicano insufficiente la legge che si sta discutendo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

L'odierna seduta della Camera prevedeva le repliche dei relatori e del ministro della Pubblica Istruzione agli oratori intervenuti nella discussione generale sulla riforma universitaria. Invece hanno parlato soltanto i due relatori di minoranza: la comunista Rossanda Banfi ed il liberale Valitutti.

La riforma universitaria, ha detto l'on. Rossanda Banfi, propone delle soluzioni di compromesso tali che può raccogliere solo i consensi della coalizione governativa; inoltre non elimina le «strozzature» che si riscontrano nelle attuali strutture universitarie di fronte alla più recente dinamica sociale. Ha poi sostenuto che se si vogliono ottenere positivi risultati sul piano didattico e scientifico e se si vuole assicurare una maggiore produttività delle spese per l'istruzione universitaria occorre rendere obbligatori i dipartimenti sui quali dovrebbe basarsi rigorosamente la struttura dell'Università. Ha concluso dichiarando che il gruppo comunista respinge l'invito del «meglio poco che niente» in quanto il disegno di legge costituisce una falsa partenza ed una distorsione di ogni soluzione organica.

Il liberale Valitutti, pur prendendo atto dell'impegno e della buona volontà del governo per risolvere i problemi dell'Università, ha detto che la riforma manca di organicità e non risponde alle reali esigenze del Paese e dello stesso mondo universitario. Un altro limite della riforma, ha aggiunto Valitutti, è quello di non costituire il frutto di un preciso impegno culturale: la cultura italiana è in rapida evoluzione, mentre non si intravedono univoche linee di sviluppo della scuola italiana. Il clima politico-culturale ha reso problematica l'elaborazione di una riforma qualitativa delle strutture e dei contenuti dell'insegnamento universitario. Infine ha rilevato che il disegno di legge sembra gravemente lesivo del principio di autonomia delle Università.

Per domani pomeriggio sono previste le repliche del relatore di maggioranza, Ermini, e del ministro. Frattanto stamane i responsabili del settore scuole dei partiti della maggioranza si sono riuniti per la definizione delle modifiche da apportare, ma è prevista una nuova riunione per domattina. **f. f.**

Precipita dal sesto piano e si salva un operaio a Milano

Milano, 16 gennaio.

(g. m.) Un operaio è caduto dall'altezza di 18 metri ma, nonostante le ferite riportate, le sue condizioni non sono gravi. Leonardo Perego di 32 anni, di Bresso, stava lavorando su un'impalcatura al sesto piano di un palazzo in costruzione quando, per cause non ancora accertate, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato a terra. L'operaio è stato soccorso dai compagni di lavoro e portato all'ospedale di Niguarda dove è stato ricoverato per una contusione cranica, fratture alle gambe e altre ferite.

Rinviato per il freddo un processo a Padova

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 16 gennaio.

(p. v.) A causa del freddo è stato rinviato un processo. E' accaduto stamani. Dinanzi alla Corte è comparso Ottorino Tasinato di 30 anni, accusato di rapina aggravata e di alcuni furti.

Poiché in aula tutti avevano freddo, il difensore dell'imputato, avv. Tessa, ha fatto un esperimento: ha collocato un termometro sul tavolo del presidente e, dopo una breve attesa, ha accertato che lo strumento segnava soltanto alcuni gradi sopra lo zero. Tutti d'accordo — presidente, collegio giudicante, pubblico ministero e avvocati — il dibattimento è stato rinviato al 24 gennaio.

Traffico pericoloso nell'Italia Settentrionale

Fitta nebbia in Piemonte e Lombardia sulle strade ancora coperte di ghiaccio

La visibilità ridotta a 40 metri - Chiusi gli aeroporti di Linate e della Malpensa: i voli dirottati a Genova - A Milano sei gradi sotto zero - Tamponamenti e scontri d'auto nell'Alessandrino, Astigiano e Novarese - A Voghera otto feriti - Temperatura primaverile in Valle d'Aosta (+ 12°) e in Liguria - Freddo intenso nell'Umbria: la cascata delle Marmore è gelata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 gennaio.

(p. m.) Milano e la Lombardia sono coperti da una fitta nebbia. La visibilità su quasi tutte le strade e autostrade non supera i 30-40 metri. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono chiusi al traffico: i voli sono dirottati a Genova. La temperatura è di 6 gradi sotto zero.

Alessandria, 16 gennaio.

(f. m.) Fitti banchi di nebbia, con visibilità ridotta a pochissimi metri, e una patina di ghiaccio su tutte le strade della provincia di Alessandria hanno reso per l'intera giornata particolarmente pericolosa la circolazione. I veicoli sono costretti a procedere in colonna a velocità ridottissima e da tutta la provincia vengono segnalati decine di incidenti.

La temperatura è rigida: minima — 4°, massima — 0,4, con punte di — 6, — 10° in zone collinari della provincia.

Asti, 16 gennaio.

(v. m.) Una coltre di nebbia grava da stamane su tutto l'Astigiano. Nella mattinata si sono registrati diversi incidenti e tamponamenti. La minima è stata di — 6° in città e di — 8° in campagna.

Novara, 16 gennaio.

(p. b.) E' ritornata la nebbia su tutto il Novarese. Il traffico, anche a causa del fondo stradale sdrucciolevole, si svolge a rilento. Si lamentano alcuni incidenti, nessuno dei quali grave.

Voghera, 16 gennaio.

(c. g.) Nel Vogherese il freddo si è allentato e il termometro ha segnato oggi una media di — 2°. E' però ricomparsa la nebbia e per tutto il giorno il traffico si è svolto a rilento e con difficoltà. Le strade si presentavano coperte da un'insidiosa patina di ghiaccio, che ha causato nella nostra zona una ventina di incidenti.

Parecchie vetture sono uscite di strada, altre si sono scontrate o tamponate. Otto persone sono rimaste ferite; solo una ha riportato serie lesioni, si tratta di una ragazza di 21 anni, Deanna Zalaschi, residente a Rivanazzano, sbandata sulla statale del Penice con la propria «500» ed entrata in collisione con un autofurgone dell'Enel. La giovane è ricoverata all'ospedale con forte choc e con la frattura della spalla sinistra.

Ovada, 16 gennaio.

(g. f.) Un fitto nebbione, brina e torrenti ghiacciati da questa notte in tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La visibilità è scarsissima.

A causa del fondo stradale gelato nei pressi di Villa Botteri (Trisobbio) una «Opel Rekord», guidata da Ennio Ciberti, di 30 anni, abitante a Torino in via Porpora 3, che aveva al suo fianco Francesco Treviti, di 23 anni, pure residente a Torino in via S. Chiara 60, si è scontrata frontalmente con una «600» guidata da Giacomina Perfumo, di 35 anni, di Rocca Grimalda. Nell'incidente le due vetture si sono quasi sfasciate mentre i tre occupanti sono rimasti illesi. La temperatura oggi ad Ovada è stata di — 11°.

Aosta, 16 gennaio.

(l. v.) Cielo sereno in Valle d'Aosta dove la temperatura continua a mantenersi al di sopra dei livelli medi stagionali. Anche oggi il termometro ha segnato punte primaverili. Ad Aosta la massima è stata di 12 gradi, la minima di + 2°.

Verbania, 16 gennaio.

(a. c.) Dopo il freddo un fitto nebbione, insolito nelle nostre zone, ha gravato per l'intera giornata specialmente sulle acque del lago intralciando la navigazione dei battelli. Anche la temperatura è rimasta piuttosto bassa riuscendo solo nel primo pomeriggio a salire di un paio di gradi sopra lo zero.

Sestriere, 16 gennaio.

(p. m.) Il tempo si è rimesso al bello tanto al Sestriere quanto in tutte le vallate circostanti ed il sole ha brillato per tutto il giorno. La neve è ottima e le piste sono ben preparate.

Sauze d'Oulx, 16 gennaio.

(e. f.) La temperatura a Sauze d'Oulx oggi era di —4°; tempo bello con sole, neve ottima nelle piste alte e un po' gelata nelle piste basse.

Genova, 16 gennaio.

(f. d.) Continua il tempo umido sulla Liguria. Anche oggi il cielo è rimasto coperto per buona parte del giorno e solo a tratti è comparso il sole, velato però da una persistente foschia. Temperatura primaverile a Genova (+12°) e sulle due Riviere (+14°).

Perugia, 16 gennaio.

(g. f.) In Umbria la temperatura è nuovamente scesa, la Cascata delle Marmore è ancora parzialmente gelata. Parecchie persone sono state ricoverate all'ospedale di Perugia per incidenti causati dal ghiaccio.

Trento, 16 gennaio.

(a. n.) Un insolito fenomeno meteorologico è avvenuto oggi nel Trentino. Temperature elevate si sono registrate in alta montagna, come sulla cima della Paganella, dove a 2000 metri di altitudine il termometro è risalito sopra lo zero, in netto contrasto col freddo intenso persistente nel fondovalle. A Trento infatti sono stati registrati anche oggi 9 gradi sotto lo zero.

Presso Sant'Alessandro, nella zona di Riva, un anziano contadino, Giuseppe Montagni, di 58 anni, è stato rinvenuto stamane assiderato in un fossato laterale alla strada.



Una veduta di Gerusalemme dopo la fitta nevicata; sullo sfondo le antiche mura della città (Telef. Ansa)

In Giordania 5 morti per la tempesta di neve

Isolata l'Università di Amman - Strade bloccate: sospeso lo scambio dei prigionieri tra Israele ed Egitto

Amman, 16 gennaio.

Cinque persone, appartenenti alla stessa famiglia, sono morte tra le macerie della loro casa, ad una settantina di chilometri da Amman, crollata sotto il peso della neve. Amman è praticamente isolata a causa della tempesta di neve che negli ultimi due giorni si è abbattuta sulla maggior parte della Giordania. L'università di Amman, situata a otto chilometri dalla capitale, è stata rifornita di viveri per mezzo di elicotteri perché irraggiungibile per via terra.

Per quanto riguarda la situazione dei profughi che vivono accampati nella valle del Giordano e per i quali il primo ministro giordano Al Talhouni aveva lanciato oggi un appello alla nazione, la tempestività degli aiuti ha impedito una tragedia. Le tende che avevano ceduto sotto la neve sono state sostituite e coloro che sono rimasti senza vengono alloggiati in scuole o altri edifici.

Tel Aviv, 16 gennaio.

Lo scambio di prigionieri egiziani ed israeliani è stato rimandato oggi per il terzo giorno consecutivo. La neve che cade su Israele e sul Sinai ha reso impraticabili le strade ed i convogli di prigionieri egiziani non hanno potuto lasciare i campi di Atlit, vicino Haifa, per El Qantara, sul canale di Suez. Si ritiene che le condizioni meteorologiche potrebbero migliorare domani, rendendo in tal modo possibile l'operazione di scambio. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche cielo nuvoloso. Estesi e persistenti banchi di nebbia in Val Padana e lungo i litorali. Sulle regioni centrali tirreniche, al Sud e sulle isole tempo buono. Gelate al Nord. Temperatura: *stazionaria al Nord, in ulteriore lieve aumento altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	1	Pescara	−5	4
Bolzano	−11	5	L'Aquila	−1	10
Trento	−10	6	Roma	1	14
Verona	−8	2	Campob.	−4	3
Trieste	2	5	Bari	0	15
Venezia	−2	2	Napoli	9	14
Milano	−6	−2	Potenza	−6	5
Genova	12	13	Catanz.	−1	10
Bologna	−1	0	Reggio C.	11	16
Firenze	1	5	Messina	3	13
Pisa	2	10	Palermo	11	15
Ancona	2	5	Catania	3	18
Perugia	3	8	Cagliari	7	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	12
Londra	8	11
Berlino	4	6
Amsterdam	2	7
Bruxelles	6	12
Madrid	3	12
Mosca	−23	−17
Stoccolma	−5	0
New York	−1	0
San Francisco	13	14
Tokio	1	9
Città di Messico	−1	19

Un ventiquattrenne di Lavagna alla Corte d'Assise di Genova

Il processo al rapinatore che svaligiò la casa del presidente dell'Eridania

Con un complice legò la cameriera e rubò denaro, gioielli e pellicce - Il compagno è già stato condannato a 4 anni e 9 mesi assieme all'autista del funzionario a cui sono stati inflitti 5 anni e 4 mesi - Quest'ultimo avrebbe aiutato i due nell'impresa, ma l'imputato nega l'accordo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 gennaio.

E' cominciato oggi davanti alla Corte d'Assise di Genova il processo a carico di Carlo Villa, di 24 anni, nato a Lavagna (Genova), che il 20 marzo 1966 entrò con una chiave falsa nell'appartamento del presidente dell'«Eridania», avv. Domenico Borasio, e, aiutato da un complice legò e immobilizzò la cameriera, rubando denaro in contanti, preziosi e due pellicce.

Villa è accusato di rapina pluriaggravata, sequestro di persona e lesioni volontarie. Subito dopo il «colpo» era riuscito a fuggire all'estero: più tardi fu arrestato in Belgio, ma la magistratura di quel paese ne concesse l'estradizione solo quando il processo ai due complici del Villa era già terminato e il procedimento a suo carico stralciato. La Corte d'Assise di Genova, infatti, ha condannato il 10 luglio scorso Carlo Chiucchi, di 26 anni, nato a Derna (Libia), che aiutò materialmente Villa nell'impresa, a quattro anni e nove mesi di reclusione, e Pierino Fabbri, di 28 anni, nato a Montalcino (Siena), autista della famiglia Borasio, a cinque anni, quattro mesi e quindici giorni.

Secondo la Corte Fabbri aveva fornito al Villa le indicazioni necessarie per entrare nell'appartamento del presidente dell'«Eridania» mentre i proprietari erano assenti e gli aveva anche procurato una chiave. Villa oggi ha però negato l'accordo: *«Non ho mai visto né conosciuto Fabbri prima di vederlo in carcere»* ha detto.

La mattina del 20 marzo 1966 Villa e Chiucchi attesero, nascosti nelle scale, che i coniugi Borasio uscissero per andare a Messa, accompagnati dal Fabbri, l'autista. *«Qualche giorno prima* — ha detto Villa — *mi ero procurato un calco della serratura e un'altra volta, essendomi recato nello stesso palazzo per un impianto di tv, avevo avuto occasione di chiacchierare a lungo con il portinaio, che mi aveva rivelato molti particolari interessanti».*

Usciti i Borasio, Villa e Chiucchi decisero di passare all'azione: *«Eravamo sicuri* — ha detto Villa — *che in casa non ci fosse nessuno; per maggiore sicurezza suonammo anche il campanello. La domestica però non sentì perché si trovava al piano superiore».* Quando i due si trovarono di fronte la donna, Maria Agnese Pagano, la aggredirono stordendola con dei pugni, quindi la legarono e imbavagliarono con un cerotto: *«Fu compito mio* — ha ammesso Villa — *mentre Chiucchi la teneva ferma».*

Il bottino fruttò denaro contante, preziosi per due milioni e duecento mila lire, una pelliccia di visone e una di castoro per complessivi quattro milioni. Circa la somma di contanti, l'avv. Borasio affermò che erano 620 mila lire. Chiucchi nel precedente processo e Villa oggi hanno detto che erano 420 mila lire. *«Me ne toccarono solo duecento mila* — ha precisato Villa —. *Le altre 220 se le tenne Chiucchi».*

Villa è poi tornato a smentire ogni accordo con il Fabbri. Il presidente, dott. Napoletano, ha obiettato: *«Ma lei parlò al Chiucchi di un terzo uomo. Chi era?».*

Villa: *«Lo dissi solo per dividere il bottino in tre parti, e tenerne due. Invece non ci riuscii».* Il processo continua domani. **f. d.**

Carlo Villa in Assise ieri a Genova (Telefoto Ansa)

Quattro astigiani feriti sull'auto in una scarpata

Il pilota (con la patente da un mese) ha perduto il controllo della sua macchina

(Dal nostro corrispondente)
Nizza Monf., 16 gennaio.

(g. r.) Di uno spettacolare incidente stradale sono stati protagonisti quattro giovani, tutti abitanti ad Asti: Donato Pafundi, 18 anni, residente in via Riva 7; Vito Dileo, 20 anni, viale Partigiani 49; Amerigo Zanella, 24 anni, via Pollenzo 4; Candido Torino, 24 anni, via Gabbiani 2.

I quattro giovani erano a bordo di una «Mini Morris» guidata, pare, dal Pafundi, da poco più di un mese in possesso della patente. Provenivano da Acqui Terme ed erano diretti a Nizza Monferrato. All'altezza della regione Gioanola, sul Colle della Baretta, in una doppia curva, il pilota, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo della vettura: l'auto è finita contro una siepe, e, dopo averla sfondata, è rotolata per trentacinque metri lungo la scarpata.

L'incidente è avvenuto alle 2,30 della notte scorsa. L'auto, a causa della siepe, non poteva essere scorta dalla strada. La «Mini Morris» era preceduta da un'altra auto di amici. Questi, giunti a Nizza, non vedendola arrivare, sono ritornati indietro e l'hanno scorta in fondo al pendio. I quattro occupanti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Asti. Hanno riportato ferite guaribili fra i dieci e i trenta giorni.

Coniugi uccisi nel sonno dalle esalazioni di gas

Presso Milano - Avevano 39 e 40 anni - Forse la sciagura provocata dalla stufa difettosa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 gennaio.

(g. m.) Due coniugi sono rimasti uccisi la scorsa notte dalle esalazioni del gas metano uscito da una stufetta: la disgrazia avvenuta in una villetta di Parabiago è stata scoperta soltanto oggi pomeriggio.

Le vittime sono Dante Bolzani, di 40 anni, e Marisa Croci, di 39, che abitavano in via De Amicis [illegible]. I coniugi, entrambi occupati come impiegati in una grande industria milanese, ieri sera, dopo aver cenato, si erano coricati: stamattina, come al solito molto presto avrebbero dovuto rimettersi in viaggio per Milano, per il consueto lavoro.

Alle 14 di oggi, la donna che è solita fare le pulizie in casa della coppia ha aperto la porta e ha sentito un odore insolito. Colta subito da un tragico presentimento è corsa nella camera matrimoniale dei due coniugi e si è trovata dinanzi a un terribile spettacolo: Marisa Croci e Dante Bolzani erano a letto, la morte li aveva colti nel sonno.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi subito i vigili del fuoco, i carabinieri e un medico, il quale ha fatto risalire il decesso alle ore 6 di stamattina: i due sono deceduti per le esalazioni di gas metano, fuoriuscite da una bombola che alimentava una stufa probabilmente difettosa.

Pci e psiup chiedono l'inchiesta parlamentare

[redacted] vicende [redacted] Sifar stamane [redacted] Commissione [redacted] Camera

Il leader liberale Malagodi sollecita Moro a rispondere subito alle interrogazioni - Il ministro Scaglia assicura che il governo [redacted] farà al più presto possibile, ma, dice, [redacted] si tenga conto che in questo momento è impegnato per i soccorsi alla Sicilia »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Delle vicende del Sifar si parlerà domattina alla commissione [redacted] Camera e « al più presto » nell'aula di Montecitorio, come ha dichiarato stasera, rispondendo al liberale Malagodi, [redacted] ministro per i Rapporti con il Parlamento on. Scaglia.

La commissione Difesa della Camera deve esaminare le proposte [redacted] inchiesta parlamentare presentate dai comunisti e dai socialproletari. Alla tesi dell'estrema sinistra è favorevole l'estrema destra (missini e monarchici), mentre i liberali hanno dichiarato che prenderanno una decisione dopo che il governo avrà risposto alle interrogazioni presentate in questi giorni [redacted] varie questioni: [redacted] responsabilità del generale Ciglieri circa la completezza [redacted] rapporto Manes trasmes[redacted] Tremelloni, le accuse scandalistiche di alcuni [redacted] timanali di estrema destra contro l'on. Nenni e alcuni esponenti socialisti, le responsabilità politiche per i fatti del giugno-luglio 1964. In linea di massima, comunque, i liberali sono favorevoli all'inchiesta parlamentare.

I repubblicani, invece, come ha dichiarato stasera l'on. La Malfa, non sono contrari all'inchiesta parlamentare, ma ritengono che « *una decisione non possa essere presa fino a quando [redacted] magistratura, investita della questione, non abbia concluso il procedimento in corso* ».

Sostanzialmente analogo lo atteggiamento dei socialisti, i quali hanno tenuto [redacted] una riunione della segreteria presieduta da Nenni. Il psu non [redacted] contrario, in linea di principio, all'inchiesta parlamentare, [redacted] ritiene che occorra attendere le conclusioni della nuova indagine sul '64 ordinata [redacted] ministro Tremelloni e la valutazione che ne darà il Parlamento. La democrazia cristiana è sulle stesse posizioni.

E' probabile pertanto che domani nella Commissione Difesa le proposte dei psi e del psiup saranno votate solo se l'estrema sinistra ne farà richiesta. In questo caso, esse sarebbero respinte, ma egualmente il problema si riproporrebbe nell'aula di Montecitorio poiché l'estrema sinistra chiederebbe un nuovo esame sulla base [redacted] regolamento. La discussione in aula verrebbe fissata al principio di febbraio, sarebbe cioè senz'altro preceduta dalle risposte del governo alle interrogazioni più recenti sullo scandalo del Sifar e tutti i gruppi potrebbero sciogliere le loro attuali riserve.

La risposta del Governo è stata oggi sollecitata due volte alla Camera dall'on. Malagodi. Il segretario liberale ha chiesto che risponda l'[redacted] Moro, in quanto responsabile dell'attività [redacted] Governo, « *e risponda al più presto affinché non si [redacted] senso di una omertà che voglia coprire [redacted] cose orribili* ». L'on. Scaglia ha replicato che « *il governo ha sufficiente sensibilità [redacted] responsabilità politica per comprendere che è nel suo dovere e nel [redacted] interesse chiarire le questioni sollevate. Si deve però tener conto che tali questioni vanno esaminate nel complesso di più ampie vicende sulle quali altre indagini sono in corso [redacted] che il Governo è [redacted] questo momento intensamente impegnato nell'opera di soccorso in Sicilia. Il Governo assicura comunque che risponderà al più presto* ».

Sempre in relazione al Sifar, « La voce repubblicana » scrive oggi, a proposito della campagna scandalistica, che « *nel frattempo il Governo ad evitare ulteriori spiacevoli sorprese, farebbe bene ad allontanare dal servizio di controspionaggio tutti gli ufficiali che [redacted] sospettati di aver usato i fondi Sifar per scopi non istituzionali. Un provvedimento cautelativo di qu[redacted]sto genere rappresenterebbe, a questo punto, un atto elementare di saggezza* ».

Alla Rai tutti i sindacati del personale hanno approvato una risoluzione che chiede all'amministratore delegato dottor Granzotto [redacted] voler accertare la fondatezza delle voci circa [redacted] di istruzione per agenti ed ufficiali del Sifar che sarebbero stati organizzati [redacted] 1964 favorendo [redacted] la preparazione [redacted] una eventuale occupazione degli impianti in [redacted] di emergenza.

Fausto De Luca

Il pri chiede un incontro dei partiti [redacted] maggioranza

Per evitare la decadenza delle leggi votate da una sola Camera in questa legislatura

Roma, [redacted] gennaio.

L'on. La Malfa, segretario del partito repubblicano, ha chiesto all'on. Moro [redacted] promuovere un incontro tra i capi della maggioranza di centro-sinistra [redacted] esaminare la proposta repubblicana che mira [redacted] evitare con la fine [redacted] legislatura, la decadenza delle leggi approvate da uno dei due rami del Parlamento.

Secondo questa proposta, le leggi approvate da un ramo del Parlamento, ad esempio dalla Camera, vengono direttamente esaminate dal Senato, se nella successiva legislatura, ed entro sei [redacted]si dal suo inizio, il governo ripresenti lo stesso testo [redacted]gislativo. In tal modo [redacted] lavoro fatto [redacted] una legislatura non andrebbe perduto, come avviene adesso, ma avrebbe [redacted] suo normale svolgimento, sempre che resti immutata la volontà politica del governo e della sua maggioranza. Per verificare la continuità [redacted] questa volontà politica, si propone che la riproposizione di [redacted] legge da parte [redacted] governo [redacted] discussa e votata da una delle Camere.

[redacted] socialisti, come ha oggi dichiarato l'on. Ferri, capo dei deputati, sono sostanzialmente favorevoli, pur ritenendo che non basti modificare il regolamento delle Camere per assicurare la sopravvivenza delle leggi.

[redacted] quali casi è possibile ridare l'udito a un sordo

L'ampia relazione del prof. Brunetti nel convegno torinese alle Molinette - Illustrati da Roccia i progressi della odontostomatologia

Mantenere una buona chiostra dentaria, per l'estetica [redacted] la digestione, è ormai aspirazione generale. Non meno importante e desiderabile [redacted] il prevenire l'affievolimento dell'udito [redacted] possibilmente ottenere il [redacted] recupero se la sordità ha fatto [redacted] strada. A questi due vasti problemi è stata dedicata la riunione medica svoltasi iersera a Torino, alle Molinette. Relatori rispettivamente il prof. D. Roccia, clinico odontostomatologo, [redacted] il prof. F. Brunetti, clinico otorinolaringoiatra.

Assai alta è tuttora la ricorrenza della carie e delle sue complicazioni [redacted] età infantile ed adulta. Nell'infanzia sempre più frequenti inoltre le anomalie di sviluppo dei mascellari, con le relative malformazioni dentarie, [redacted] malposizioni [redacted] conseguenti disturbi masticatori, e preludi a veri e propri complessi di inferiorità. Dati recenti hanno in fine accertato che in età media [redacted] avanzata il 50-60 per cento delle persone [redacted] affetto da malattie dei tessuti paradentali.

Necessità, quindi, v'ha di incrementare visite periodiche, nel quadro di una [redacted]dicina preventiva; ché la odontostomatologia moderna ha ora i [redacted] [redacted] [redacted]zione, tanto più utili quanto più precocemente attuati.

Ben più indaginosa [redacted] chirurgicamente la riabilitazione del sordo; ché non tutti i sordi [redacted] tali per eguali cause. Ci sono sordità per intralcio di trasmissione [redacted] suoni, cagionate da alterazioni di strutture dell'orecchio esterno e medio [redacted]che di quelle piccole « finestre » che da quest'ultimo immettono in quello interno. Altre sono dette di percezione, perché vi è compromesso l'organo di [redacted]zione nell'orecchio interno.

Orbene [redacted] sordità ora trattabili chirurgicamente [redacted] le prime, cioè di trasmissione. Dipendono perlopiù da otiti croniche dell'orecchio medio, ove sta la ben nota catena degli ossicini: che alla stregua della membrana [redacted] timpano possono venire lesionati. Mentre in addietro la chirurgia di tali processi morbosi infiammatori e purulenti non poteva essere che demolitiva con perdita dell'udito; ora, grazie agli antibiotici ed ai vari interventi conservativi e di ricostruzione (timpanoplastiche) si hanno percentuali notevolissime di recupero della acutezza uditiva.

Va, comunque, sottolineato che il progresso più grande della chirurgia dell'orecchio [redacted] stato [redacted] nella cura di una sordità non di origine infiammatoria, quella da otospongiosi od otosclerosi; [redacted] quale comporta [redacted] anchilosi (specie di saldatura) tra la staffa (l'ultimo ossici[redacted] [redacted]lla catena) e la membrana della « finestra » ovale per cui sono trasmesse le vibrazioni acustiche all'orecchio interno. Il metodo moderno più ricco di ottimi e duraturi risultati è la « stapedectomia ».
a. v.

Jill Blaiberg, ventenne figlia dell'uomo col cuore nuovo, accolta dalla madre [redacted] Città del Capo (Telef. Ansa)

[redacted] (da 15 [redacted] con [redacted] altrui) [redacted] parlato con la [redacted] venuta [redacted] Israele

Il ricupero del dentista cinquantottenne operato da Chris Barnard ha del prodigioso - La direzione dell'ospedale [redacted] Città [redacted] Capo [redacted] allenta le precauzioni (moglie e figlia del paziente gli hanno parlato attraverso [redacted] vetro) ma tutti sono ottimisti - Jill, 20 anni, ha detto: « Mio padre sta bene come quando lo ero [redacted] bambina »

(Nostro servizio particolare)
Città [redacted] Capo, 16 gennaio.

Philip Blaiberg continua a star bene. Questa la notizia che oggi assume un significato eccezionale perché proprio oggi si è entrati nel 15° giorno dall'avvenuta operazione di trapianto del cuore, l'inizio cioè [redacted] quel periodo critico in cui, a unanime giudizio dei clinici, è più probabile si delinei quella temuta « reazione [redacted] rigetto » che potrebbe provocare, se non la si riuscisse ad arginare, un esito catastrofico.

Finora, invece, tutto bene, al di là di ogni previsione e speranza. Oggi il 58enne den[redacted] di Città del Capo, nel cui petto il prof. Christian Barnard ha innestato il cuore del mulatto ventiquattrenne Clive Haupt, ha avuto la consolazione di rivedere, sia pure attraverso una lastra di vetro, la ventenne figlia Jill, venuta apposta da Tel Aviv, dove studia (e dove, al tempo della guerra dei « sei giorni », si [redacted] arruolata volontaria in un kibbutz).

Jill Blaiberg, accompagnata [redacted] dalla madre, ha visitato il padre, degente sempre nello stesso ospedale, [redacted] Groote Schuur di Città del Capo, dove è stato operato, nelle prime ore del pomeriggio. La giovane ha potuto vedere [redacted] padre attraverso la lastra di vetro che costituisce parte di una parete della stanza di Blaiberg. Era del resto già previsto che né Jill né la moglie del paziente venissero ammesse ad entrare nella stanza dell'ammalato che deve essere tenuta costantemente sterilizzata.

Nel lasciare l'ospedale la ragazza ha detto di non essere riuscita [redacted] trattenere le lacrime [redacted] di aver notato che anche gli occhi del padre erano lucidi di commozione « Mio papà ha [redacted] aspetto meraviglioso — ha detto Jill Blaiberg —, molto meglio [redacted] quanto mi aspettassi. [redacted] è sembrato diverso, felice e in ottima salute, come l'uomo che conobbi quando ero bambina ».

La ragazza ha quindi riferito ai giornalisti in attesa alcuni particolari della conversazione con suo padre, aggiungendo che egli si mantiene di ottimo umore e prende tutte le prove con coraggio magnifico.

In serata un portavoce dell'ospedale Groote Schuur ha fatto sapere che, a causa del rapido miglioramento delle condizioni del dottor Blaiberg (questi ieri ha potuto alzarsi dal letto e percorrere qualche passo sino a sedersi in poltrona per consumare la colazione), i medici curanti del dentista di Città del Capo prevedono di so[redacted]dere, forse già [redacted] partire da domani, la pubblicazione di regolari bollettini medici. Per ora si conferma che il liquido [redacted] era travasato giorni fa nella cavità pericardica è [redacted] completamente riassorbito, così pure è scomparsa quella lieve irri[redacted] alla gola che [redacted]eva fatto pensare ad una forma infettiva.

Si conferma altresì che a Philip Blaiberg non è stata applicata [redacted] cobaltoterapia della quale si era invece fatto uso per Washkansky. Sono stati invece somministrati, ma in misura relativamente limitata, farmaci immunosoppressivi di varia natura.
r. s.

Chi[redacted] l'[redacted] la [redacted] l'[redacted]

In Assise a Milano - I due vivevano separati Il tentato omicidio nel '65 durante una lite

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 gennaio.

(g. m.) Oggi alla Corte d'Assise di Milano il p.m. dottor Scopelliti [redacted] chiesto sei anni di reclusione per Angelo Pontiroli di 35 anni, l'operaio gruista che cercò di uccidere la moglie a colpi di ascia. Il rappresentante della pubblica accusa ha domandato che all'imputato siano riconosciute le attenuanti generiche e sia esclusa la premeditazione. Dopo [redacted] lui [redacted] parlato il difensore, avvocato De Marsico, che ha chiesto che ad Angelo Pontiroli [redacted] riconosciute [redacted] attenuanti della provocazione e di aver agito sotto l'impulso di uno stato d'ira. Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina per la sentenza.

Il fatto che ha condotto Angelo Pontiroli [redacted] avvenne l'11 maggio di tre anni fa. L'uomo [redacted] era mai rassegnato alla separazione dalla moglie, ne aveva tollerato una relazione extra-coniugale e aveva continuato a darle l'intera busta paga. Ieri, durante il suo interrogatorio, aveva detto: « *Non [redacted] più un soldo e nuovo chiesto a mia moglie quindicimila lire per pagare la pigione. Lei, però, rifiutò e mi coprì d'insulti. Io persi [redacted] lume della ragione, mi trovai in mano qualcosa e la colpii. Solo dopo mi sono accorto di aver impugnato un'accetta* ».

Antonietta Villardo si salvò grazie all'intervento di una cugina che deviò i fendenti e anche a causa della « cotonatura » dei suoi folti capelli che attutì i colpi.

Durante l'udienza, l'imputato aveva affermato di amare ancora la moglie. Anche da San Vittore aveva seguitato a inviarle piccole somme.

Secondo [redacted] professore inglese

Le gestanti che fumano rischiano di perdere il figlio?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 gennaio.

Le donne in stato interessante che hanno il vizio di fumare rischiano più delle altre di perdere [redacted] nascituro. Lo si apprende [redacted] una relazione pubblicata dal prof. C. S. Russell, titolare della cattedra di ostetricia e ginecologia all'Università [redacted] Sheffield. Attraverso indagini e studi compiuti su migliaia di gestanti, il prof. Russell ha stabilito che « *vi è una preoccupante relazione tra il fumo e la pressione sanguigna durante la gravidanza* ». Almeno quattro bambini su mille muoiono nella fase prenatale o al parto per colpa del fumo.

Il professor Russell ha constatato che le madri che hanno una pressione sanguigna media di 150 o più se fumano regolarmente rischiano di perdere il nascituro nel 31 per cento [redacted] casi, mentre se non fumano il rischio è del 14 per cento. « *Può darsi* — egli osserva nel suo rapporto — *che ciò dipenda da una forma di avvelenamento semplice da monossido di carbonio e questa ipotesi è avvalorata dalla constatazione che i bimbi nati vivi e vegeti da donne fumatrici hanno [redacted] crescita diversa dagli altri. L'aumento del peso e della circonferenza del capo è più forte, nelle prime settimane dalla nascita, per i piccini di madri che fumano* ».

Sarebbe accertato che il vizio della sigaretta riduce il peso del nascituro: ora è chiaro che [redacted] egli dimagrisce [redacted] anche più debole e quindi più esposto al rischio. Il fumo inoltre aumenta le possibilità di parti prematuri tra la ventottesima e la trentaseiesima settimana di gravidanza, allorché la madre ha sofferto inizialmente di lievi emorragie.
c. c.

Angustiati perché [redacted] prole due coniugi « comperarono » un [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 gennaio.

Un funzionario della Previdenza Sociale di Campobasso, Giuseppe Cirillo, di [redacted] anni, e sua moglie Nina Cola, di 56, sono stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per alterazione di stato civile e truffa in danno [redacted] ente mutualistico. I coniugi, due anni [redacted] sono, denunciarono all'anagrafe [redacted] loro figlio [redacted] piccino « comprato » per poche migliaia di lire da due ostetriche napoletane.

Nella sconcertante vicenda [redacted] coinvolta anche la madre [redacted] bimbo, Italia Romano, di 31 anni, un'« entraîneuse » di un locale notturno di Livorno, nativa di San Felice a Cancello, in provincia di Caserta.

Si [redacted] accertato che i coniugi Cirillo, sposati [redacted] oltre trent'anni, erano angustiati dalla mancanza di un figlio. Avrebbero potuto ricorrere [redacted] sistema dell'adozione, avendo a quel tempo entrambi [redacted]perato i limiti di età previsti dalla legge. Ma essi, invece, desideravano che agli occhi di tutti il figlio tanto atteso fosse considerato come legittimo. Ricorsero così al raggiro: durante una visita ad un parente, residente [redacted] Napoli, i coniugi conobbero l'ostetrica Concetta Fiorenza, che fece balenare loro la possibilità di « comprare » un piccino, da denunciare col loro cognome.

La proposta fu accolta [redacted] la coppia e furono presi gli accordi. Ritornata a Campobasso, Nina Cola finse con parenti ed amici di [redacted] finalmente, dopo tanti anni, in attesa di un figlio. Per nove [redacted] sostenne la finzione, ricorrendo a stratagemmi. Quando giunse il momento, si trasferì a Napoli: disse che si sarebbe rivolta ad un'ostetrica di sua piena fiducia. In realtà il bimbo [redacted] [redacted] ritornò [redacted] paese era [redacted] figlio di Italia Romano, nato nella casa dell'ostetrica Annelia Ceparano, [redacted] d'accordo con [redacted] [redacted] collega lo aveva venduto all'insaputa della madre.
a. l.

[redacted] posto del prof. [redacted]

[redacted] eletto presidente [redacted]lla Cort[redacted] Cos[redacted]tuzionale

Ha [redacted] anni, [redacted] docente di diritto amministrativo e di dottrina dello [redacted] [redacted] Napoli - E' giudice costituzionale dal 1957

Il prof. Aldo Sandulli, il nuovo presidente della Corte Costituzionale eletto ieri a Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

Il prof. Aldo Sandulli è stato eletto presidente della Cor[redacted] Costituzionale in sostituzione del prof. Gaspare Ambrosini il cui mandato è scaduto [redacted] dicembre. L'ordinamento della Corte Costituzionale non prevede un vice presidente ma i giudici indicano colui [redacted] fra loro farà le veci del presidente [redacted] caso [redacted] impedimento. [redacted] dopo la elezione del prof. Aldo Sandulli [redacted] stato affidato questo incarico al prof. Giuseppe Branca. All'inizio della votazione i due giudici più anziani che tra qualche mese dovranno lasciare il Palazzo della Consulta, prof. Biagio [redacted]trocelli e dott. Antonio Man[redacted]ca, hanno pregato i loro colleghi di non votare i loro nomi.

Il prof. Aldo Sandulli, che è il quinto presidente [redacted] Corte Costituzionale dopo Enrico [redacted] Nicola, Giuseppe Azzariti, Giuseppe Cappi e Gaspare Ambrosini, è nato a Napoli il 22 novembre 1915 e fu nominato giudice costituzi[redacted] dal [redacted]apo dello [redacted] nel marzo 1957 quando [redacted] appena [redacted] anni. Laureatosi in giurisprudenza a 22 anni, nel 1939 [redacted] diventato professore incaricato di diritto amministrativo ad Urbino per poi insegnare la stessa materia all'Università di Trieste. Nel 1940 è diventato titolare della cattedra di diritto amministrativo nella Facoltà di Economia e commercio a Napoli.

Nel 1956, un anno prima di essere nominato giudice [redacted]stituzionale, è diventato professore ordinario anche della cattedra di dottrina generale dello Stato [redacted] la Facoltà di giurisprudenza a Napoli. Membro dell'Istituto internazionale di scienze amministrative, il prof. Aldo Sandulli [redacted] stato dal 1954 al 1957 giudice dell'Alta Corte per la Regione siciliana.
g. g.

[redacted] impresario [redacted] Acqui [redacted]

Era accusato di bancarotta fraudolenta, truffa e falso - Sei mesi [redacted] [redacted] [redacted] dipendente

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 16 gennaio.

(g. p.) Con [redacted] condanna a sette anni e nove mesi [redacted] reclusione e [redacted] mila lire di multa, si è concluso oggi davanti al Tribunale di Acqui Terme il processo [redacted] carico di un noto impresario [redacted], Giuseppe Bertolo, [redacted] [redacted] anni, nativo di Marcorengo e re[redacted] ad Acqui Terme, in via Crenna 19.

L'imputato doveva rispondere di bancarotta fraudolenta, truffa e falso in scrittura privata. Trasferitosi ad Acqui nel '59, Giuseppe Bertolo realizzò ben presto parecchie costruzioni edili, acquistando fiducia nel settore commerciale. A partire dal '63, però, alcune errate attività imprenditoriali causarono segni di dissesto, che portarono al fallimento pronunciato [redacted] sentenza del Tribunale di Acqui il 14 marzo [redacted] 1964.

L'imprenditore [redacted] accusato di aver distratto, occultato e dissipato 313 milioni di lire — a tanto ammontava [redacted] passivo —, sottraendo inoltre documenti e scritture contabili. Il Bertolo, inoltre, con la sentenza di rinvio a giudizio venne accusato di [redacted] truffa ai danni di Attilio [redacted] Santina Balbo, avendo venduto due appartamenti di uno stabile in condominio risultato poi inesistente. A titolo di acconto aveva percepito due milioni e seicentomila lire.

Infine, con [redacted] proprio dipendente, Elio Pesce, di 48 anni, [redacted] Alice Bel Colle, comparso in giudizio a piede libero, l'impresario [redacted] imputato di falso in cambiali.

Dopo due [redacted] di camera di consiglio, i giudici hanno pronunciato [redacted] sentenza [redacted] sette anni e nove mesi, condonando al Bertolo l'intera pena pecuniaria e due anni della pena detentiva, respingendo peraltro l'istanza della libertà provvisoria: hanno inflitto sei mesi, con il beneficio della sospensione, ad Elio Pesce.

[redacted] colto [redacted] malore ferma la [redacted] [redacted] [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 16 gennaio.

(s. n.) Un automobilista mentre guidava una corriera è stato colto da malore. [redacted] fatto [redacted] in tempo a fer[redacted] poi si è accasciato sul volante morto. Si chiamava Mario Peretti, ed av[redacted] 56 anni.

Ieri pomeriggio l'autista che faceva servizio sulla linea Dermudo-Fondo in Val di Non, [redacted] da una piazzola è stato colto da improvviso malore. I viaggiatori lo hanno sentito pronunciare [redacted] parole « *mi sento male* », poi ha pigiato i freni ed ha arrestato il torpedone prima di immettersi nella statale.

Il Peretti, che con questo supremo sforzo [redacted] riuscito ad evitare una catastrofe, ha poi reclinato il [redacted]apo sul volante ed è morto per collasso cardiaco.

La « Buratti » [redacted] Biella [redacted] al concordato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 gennaio.

(p. m.) La ditta Raimondo Buratti di Biella, il complesso industriale del settore serico che dà lavoro a circa 270 persone, ha ottenuto [redacted] ammissione alla procedura del concordato preventivo.

La richiesta, presentata il 30 dicembre scorso, è stata accolta dal Tribunale civile di Milano, ove l'azienda ha [redacted] sua sede legale. La riunione dei creditori per decidere se approvare il concordato avrà luogo il 22 aprile prossimo a Milano.

CRONACHE DELLO SPORT

Il tricolore si prepara [redacted] Austin venerdì a Roma

Benvenuti: «Sono in grado di strappare il titolo a Griffith»

Nino non parla di «certezza» - E' tuttavia ottimista - Il pugile italiano ha accettato il rischioso confronto con Austin per collaudare la [redacted] forma - Partirà a [redacted] febbraio per New York

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

L'ex campione del mondo Nino Benvenuti sta completando, in una palestra di Ostia, la sua preparazione in vista dell'incontro di [redacted] prossimo a [redacted] col pugile [redacted] Charley Austin, già impegnativo avversario di Mazzinghi e di Duran. Per il fuoriclasse triestino si tratta dell'ultimo collaudo prima della terza «avventura» [redacted]ricana: dopo il match con Austin, Nino tornerà [redacted] quartiere di allenamento di Porto Recanati da dove, a metà febbraio, partirà per New York. La «bella» per il titolo mondiale dei pesi medi tra Emile Griffith e [redacted] si svolgerà al nuovo «Madison» il 4 o l'11 [redacted].

Benvenuti è stato stamane il protagonista di [redacted] conferenza-stampa indetta dagli organizzatori romani. Un Benvenuti trasformato, forse per scaramanzia, in un [redacted] e proprio «capellone», con capelli fin sotto il colletto e basette a [redacted] guancia. A parte i contrastanti giudizi [redacted] lunghezza [redacted] capigliatura, l'ex campione del mondo, parlando con notevole [redacted] dialettica, è riuscito a impressionare favorevolmente i presenti circa lo spirito con cui [redacted] tenta il successo decisivo con Griffith.

La conferenza-stampa era [redacted] varata per parlare del prossimo impegno [redacted] triestino, ma Nino ha liquidato l'argomento [redacted] poche battute: «*Ho accettato Austin* — ha detto — *ben sapendo che nessuno alla vigilia di [redacted] campionato mondiale è disposto a rischiare in incontri pericolosi. E' infatti mia intenzione collaudare seriamente le condizioni di forma in vista del confronto* [redacted] *Griffith*».

L'allenatore Libero Golinelli dal [redacted] suo ha precisato che Nino venerdì combatterà all'ottanta per cento delle sue possibilità: «*La preparazione al campionato* [redacted] *mondo* — sono parole [redacted] Golinelli — *raggiungerà l'apice non prima che sia trascorso un altro mese*».

Chiuso in tal modo l'argomento Austin, Nino ha parlato [redacted] ciò che gli sta più a cuore, cioè [redacted] «bella» [redacted] Griffith. E ne ha parlato così a lungo e [redacted] tale calore, da far addirittura temere che un così forte sentimento possa influire negativamente su un soggetto ipersensibile come [redacted] lui.

«*So di poter riuscire a riconquistare il titolo* — ha dichiarato Nino — *e quando mi prefiggo una meta, se veramente lo voglio, ci riesco*».

«*Questo non vuol dire* — è sempre Benvenuti che parla — *che io sia sicuro di vincere. Per l'incontro con Griffith c'è essenzialmente ottimismo ma non sicurezza. Ed è meglio che sia così perché un pugile riesce sempre a fare di [redacted] quando è [redacted]te del pericolo che corre*».

Il triestino ha poi detto che è sua intenzione di [redacted]tire coloro che lo considerano in fase di declino. «*Dopo tanti combattimenti* — ha rilevato — *si può cambiare. Certo io non sono più quello di dieci anni fa,* [redacted] *ho* [redacted] *pre entusiasmo, volontà di fare grandi cose e il mestiere non ha lasciato tracce su* [redacted]. [redacted] *del resto* [redacted] *mi sembra neppure che il pubblico sia stanco di vedermi*».

Benvenuti ha concluso la conferenza-stampa dicendosi non completamente d'accordo col suo procuratore Amaduzzi circa il periodo da tra[redacted]e in America prima [redacted] combattimento: «*Non penso* [redacted] *il caso* — ha detto — *di stare tanto tempo fuori casa, lontano dalla famiglia. Cercherò quindi di andare a New York il più tardi possibile*».

[redacted] proposito di Amaduzzi si apprende da Bologna che il procuratore dell'ex campione del mondo ha [redacted] comunicato ufficiale nel quale esprime il proprio punto di vista sull'interruzione dell'abbinamento pubblicitario [redacted] l'industriale Della Valentina.

Amaduzzi afferma che il 31 dicembre aveva convenuto [redacted] l'industriale di trovarsi con lui al [redacted] ritorno dall'America — il manager è rientrato [redacted] New York domenica [redacted] — per esaminare nuovamente la questione. Al termine di questo nuovo colloquio sarebbe stato diramato [redacted] comunicato congiunto di chiarificazione, sia che le due parti avessero deciso di continuare la collaborazione, che di interromperla.

Il procuratore bolognese inoltre polemizza con alcune dichiarazioni del signor Della Valentina: «*Naturalmente* — conclude — *la questione mi addolora profondamente e, per quel che* [redacted] *riguarda, la considero chiusa anche a livello pubblicitario*».

Risulta che Amaduzzi, il quale ha già avviatissime trattative per [redacted] abbinamento [redacted] la Faema, ha preso contatto oggi anche con i dirigenti della «Bumor», [redacted] ditta [redacted] Ancona, produttrice [redacted] alimenti surgelati.

p. g.

Juventus: quattro [redacted]
Volpi in campo a Reggio E.

La Juventus, giunta a soli tre punti dal Milan capolista dopo la vittoria [redacted] Spal, si prepara ora alla trasferta di Mantova. I bianconeri hanno ripreso la preparazione ieri: all'allenamento non hanno partecipato Del Sol (dolore muscolare), Zigoni (mal di gola), Leoncini (leggermente infortunato) e Sarti (influenza). Nessuno, comunque, desta preoccupazioni. Anche Magnusson si è ristabilito.

Oggi la squadra giovanile della Juventus giocherà [redacted] campo della Reggiana per il torneo [redacted] Martino. Saranno in campo fra i bianconeri anche Volpi, [redacted]ravanti e Novela.

Domani i più famosi cavalieri nel Concorso ippico di Torino

In gara le rappresentative d'Italia, Francia, Brasile, Germania e Svizzera Piero e Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli e Lalla Novo contro Janou Lefebvre e Nelson Pessoa - La manifestazione si concluderà lunedì

Piero D'Inzeo, uno dei cavalieri più attesi nel Concorso ippico [redacted] Torino

Da Italia, Francia, Germania e Svizzera stanno giungendo a Torino i cavalli, i cavalieri e le amazzoni che prenderanno parte all'8° Concorso ippico internazionale. Saranno presenti anche i brasiliani, che si trovano però già in Europa, precisamente in Svizzera. La grande manifestazione equestre comincerà domani alle 18, nel salone Agnelli [redacted] Palazzo delle Esposizioni [redacted] Valentino, e proseguirà [redacted] a lunedì.

Dieci prove in programma, con circa 130 cavalli impegnati. Fra le principali gare, quella di potenza di sabato sera e il Gran Premio Fiat di lunedì, che concluderà [redacted] manifestazione. La formula di questa [redacted]petizione (categoria a barr[redacted] speciale su due «manches», con eventuale spareggio) è molto simile a quella della prova individuale olimpica dell'autunno prossimo a Città [redacted] Messico.

Circa le Olimpiadi, il col. Bruni, vicepresidente della Fise, membro della Giuria a Torino, presidente di giuria in Messico, rilevava ieri le incognite che attendono cavalli e cavalieri: «Abbia[redacted] ancora molti dubbi sull'influenza del clima e dell'altitudine sul fisico e sul rendimento degli uomini e degli animali: per questi ultimi anche i foraggi locali costituiscono motivo di preoccupazione; ora abbiamo avuto assicurazione che gli organizzatori forniranno fieno derivato da erbe più simili a quelle europee».

«Le recenti preolimpiche — ha aggiunto il col. Bruni — hanno mostrato che, [redacted]pure [redacted] forma diversa, i cavalli non accusano particolari cali [redacted] rendimento nei primi dieci giorni, [redacted] recupereranno la loro forma nella decade successiva. Sarà cioè necessario essere in [redacted] all'ultimo momento, compatibilmente [redacted] periodo di quarantena [redacted] è stato fissato in [redacted] ore». «Temo — ha concluso — che elementi imprecisabili [redacted] importanza decisiva sul risultato delle gare di completo, di salto individuale e di salto a squadre».

Quattro nazioni saranno presenti al concorso di Torino, oltre [redacted]te all'Italia [redacted] tutti i suoi grandi cavalieri, da Piero a Raimondo D'Inzeo a Lalla Novo, da Graziano Mancinelli a Paolo Angioni, da Vittorio Orlandi a Fausto Puccini ed a Pietro Milani, da Giulia Serventi ad Arrigo Marchi e a Franco Triossi.

Particolarmente importante è soprattutto la squadra francese che avrà Janou Lefebvre, Charles Moizard, Jean Sarrazin, Michel Raoul Duval e Marcel Rozier; quest'ultimo era un fantino di galoppo. Dovette interrompere l'attività per una caduta. Cercò senza successo [redacted] fare il guidatore al trotto, poi [redacted] per [redacted] le sue grandi doti [redacted] cavaliere da concorso. Herber Meyer e Hauke Schmidt rappresenteranno la Germania; Hans Mohr, Kario Haberlin e Paul Weier la Svizzera.

Il [redacted] Torino è il primo del '68, l'unico che si svolga quest'anno in Italia [redacted] al coperto. A dieci [redacted] dalle Olimpiadi, molte incertezze debbono [redacted] essere sciolte. Si devono controllare i vecchi saltatori, provare i nuovi. Il terreno [redacted] gara (80 metri per 40) è [redacted] a punto. Sorge al centro del salone Agnelli; [redacted] due lati ampie tribune potranno accogliere cinquemila persone: da ieri è in funzione un potente impianto [redacted] riscaldamento.

a. r.

Tennisti professionisti e dilettanti insieme? Un'intervista con il presidente De Stefani

Il massimo dirigente internazionale spiega i motivi della squalifica inflitta agli inglesi (che hanno aperto i loro tornei ai professionisti) - La questione di Wimbledon e dei suoi 320 mila spettatori - Quattro punti per risolvere le polemiche: dilettantismo riservato ai giovani; categoria [redacted] «semipro»; tornei aperti ai due settori; collaborazione tra professionisti e federazioni dilettantistiche - Retroscena [redacted] Mulligan «azzurro»

La sospensione della Federazione inglese di tennis, causa l'ammissione dei professionisti alle competizioni d'oltre Manica, [redacted] suscitato vivaci polemiche in tutto il mondo. [redacted] questo argomento contrastato si sono aggiunte [redacted] Italia le questioni di Mulligan (australiano di nascita ma residente a Milano) incluso [redacted] la squadra azzurra di Davis, e degli ingaggi delle più forti racchette da parte di un club milanese.

Il dott. Giorgio De Stefani, presidente della Federazione italiana tennis e della Federazione internazionale, ha concesso a «La Stampa» un'intervista [redacted] «momento difficile» dello sport della [redacted]chetta.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] gennaio.

Il dott. De Stefani [redacted] che [redacted] molte parti gli vengono mosse severe accuse: gli viene attribuita la responsabilità [redacted] avere [redacted] [redacted] critica l'organizzazione tennistica mondiale [redacted] [redacted] decisione [redacted] sospendere gli inglesi, di [redacted] essere stato [redacted] rifiutando prima ed accettando poi l'ingresso di Mulligan nella nostra rappresentativa nazionale ed infine [redacted] mantenere un atteggiamento equivoco sul problema degli ingaggi ai tennisti e quindi della difesa [redacted] dilettantismo.

«*Me ne hanno dette di ogni colore* — ha affermato [redacted] presidente della Federa[redacted] —. *Ancora stamane, il direttore* [redacted] *un giornale sportivo milanese mi ha chiamato al telefono per chiedere le mie dimissioni* [redacted] *seguito alla questione Mulligan. Siamo giunti ad un punto limite: sono necessari dei chiarimenti*».

De Stefani ritiene che su ogni vicenda sia stata fatta una notevole confusione, per[redacted] non [redacted] [redacted] distinto tra [redacted] necessità di affrontare i vari problemi e quella di rispet[redacted] i regolamenti vigenti [redacted]tanto che [redacted] [redacted] modificati.

[redacted] dott. [redacted] [redacted] non pretende di [redacted] che gli attuali dilettanti [redacted] tennis non percepiscono [redacted] centesimo («*Non* [redacted] *tanto ingenuo!*», esclama), né vuole negare la necessità di regolarizzare la situazione dei giocatori formalmente dilettanti, i quali traggono in realtà tutti i loro utili dall'attività sportiva.

Ricorda ch'egli stesso pre[redacted] [redacted] commissione della federazione internazionale per lo studio [redacted] possibili riforme, la cui volontà innovatrice è testimoniata [redacted] quattro punti fondamentali del programma:

1) mantenimento del [redacted]me e della categoria dilettante per i giovani;

2) creazione di una eventuale categoria [redacted] giocatori cosiddetti «controllati» (in pratica semiprofessionisti);

3) studio della possibilità di organizzare dei tornei «open» (vale a dire aperti ai professionisti oltre che ai dilettanti), sotto il controllo però di organismi dilettanti;

4) ricerca della possibilità di stabilire una collaborazione tra professionisti e federazioni dilettantistiche.

De Stefani spiega che tutte le possibili innovazioni saranno discusse in luglio dalla assemblea generale di Teheran:

«*Fino al momento in cui le eventuali nuove norme non* [redacted] *state approvate, è necessario rispettare le regole vigenti.* [redacted] *è in ossequio a queste che il comitato direttivo della Filt — composto di dieci persone, otto delle quali hanno votato a favore del provvedimento e due astenute* —, *il non la personalmente, come è stato detto,* [redacted] *sospeso i britannici*».

Il nostro massimo dirigente [redacted] tennistico aggiunge poi che ogni tentativo era stato fatto per dissuadere gli inglesi dal sopprimere la categoria dilettanti. «*Per essere chiari* — esemplifica — *è come se in Italia dichiarassimo all'improvviso che i dilettanti del tennis* [redacted] *esistono più*».

«*Quanto hanno fatto gli inglesi è in contrasto con l'articolo due dello statuto. Si è resa perciò inevitabile la loro sospensione equivalente* [redacted] *fatto alla espulsione, che il regolamento prevede soltanto per i casi di moroslità. La questione dei tornei "open" è secondaria, ed è a questo solo aspetto della vertenza che si limita la solidarietà manifestata dalle altre federazioni di lingua inglese*».

In sostanza, sostiene De Stefani, gli inglesi difendono i loro interessi: la scorsa edizione del torneo di Wimbledon ha richiamato 320 mila spettatori in quindici giorni, consentendo agli organizzatori un successo d'incasso e di prestigio notevole. La «fuga» dei migliori dilettanti verso il professionismo rischia di declassare lo spettacolo e metterlo in crisi. Per rimediare, si è ricorsi ad un provvedimento radicale, abolendo ogni distinzione tra dilettanti e professionisti.

De Stefani non accetta però queso sistema: «*Con tutto il rispetto per Wimbledon, che è il più grande torneo tennistico del mondo, e per le ragioni degli organizzatori, non è possibile consentire ad una iniziativa che potrebbe distruggere lo sport tennistico. Non dimentichiamoci che i giocatori iscritti nelle 78 federazioni aderenti alla Federazione internazionale sono 21 milioni e tutto questo chiasso noi lo stiamo facendo attorno a qualche decina di nomi*».

[redacted] un po' il medesimo discorso che il presidente della Filt riprende per spiegare la questione relativa a Mulligan. «*In* [redacted] *di principio io ero e resto contrario alla inclusione di Mulligan. Ma il comitato direttivo ha deciso diversamente*». Egli non ha difficoltà [redacted] ammettere che la sua opposizione è [redacted] questa volta meno rigida, tenendo conto della richiesta [redacted] cittadinanza italiana [redacted] parte di Mulligan e della propaganda sportiva che potrebbe fare [redacted] della coppia Pietrangeli Mulligan nella «Davis». «*Non voglio dire nulla* — aggiunge — *di quel presidente di "club" che prima viene ad offrirsi per sostenere ogni spesa necessaria per fare giocare Mulligan e poi, intimorito dalle reazioni della stampa, torna a dirmi che non farà nulla perché l'australiano accetti di vestire* [redacted] *maglia nazionale. E non parlo* [redacted] *delle voci che vorrebbero un torneo anti-Wimbledon a Milano, perché si tratta di una possibilità impensabile*».

De Stefani non nasconde [redacted] essere amareggiato, [redacted] non rinuncia alla franchezza: «*Si tratta* — egli conclude — *di affrontare la battaglia* [redacted] *la cognizione dei nostri interessi e delle nostre possibilità. Può darsi che Stati Uniti e Australia finiscano per essere solidali con la Gran Bretagna. Ma il blocco continentale europeo e i latino-americani conserveranno sufficiente forza per continuare ad organizzare i dilettanti. Le Olimpiadi, cui saremo presto ammessi, e la Coppa Davis costituiranno le nostre possibilità di difendere il dilettantismo*».

Livio Zanotti

Punti [redacted] chiarire e leggi [redacted] modificare

Le affermazioni di De Stefani non indicano [redacted] si possa uscire dall'equivoco

Il dott. Giorgio De Stefani, presidente della Federazione internazionale e della Federazione italiana, vincitore di due Zone europee [redacted] Coppa Davis nel 1925 e nel 1930, due [redacted]te campione assoluto d'Italia, 149 volte [redacted] membro del Comitato esecutivo del C.I.O., ha concesso molto gentilmente un'intervista al [redacted]ro giornale pur sapendo che non [redacted] [redacted] limitati a pubblicare le sue dichiarazioni, [redacted] che le avremmo commentate. E' un gesto da autentico sportivo, che ci piace sottolineare, prima di esprimere con franchezza [redacted] punto di vista che in molte parti [redacted] da quello del presidente della Federazione.

Sotto un punto di vista meramente regolamentare, le dichiarazioni rilasciate da De Ste[redacted] sono ineccepibili. Il fatto, poi, che il presidente abbia ammesso che molti articoli del regolamento [redacted] essere rivisti, corretti e modernizzati è sintomatico; sta a dimostrare come egli, per primo, riconosca [redacted] alcuni di questi articoli [redacted] hanno più ragione di esistere. [redacted] quando saranno modificati?

[redacted] delle colpe più gravi imputabili alla Fe[redacted] internazionale è da ricercare nell'esasperante lentezza con la quale l'ente assume normalmente determinate decisioni. Nel caso della «rivolta» degli inglesi, invece, il provvedimento è stato immediato e persino precipitoso.

Comunque, nonostante il mondo tennistico sia in fermento e nonostante gli Stati Uniti e l'Australia, come ammette De Stefani, abbiano intenzione di schierarsi alla parte degli inglesi (e con loro si schiereranno pure gli svedesi e i sudafricani), nessuno sente la necessità di anticipare la [redacted] dell'assemblea della Federazione internazionale. E' stato deciso che il congresso si [redacted] in luglio a Teheran, e [redacted] luglio si svolgerà, qualunque [redacted] accada nel frattempo.

Dissentiamo, invece, dal parere [redacted] De [redacted] quando egli espone i quattro punti allo studio dell'apposita commissione [redacted] [redacted] F.I.L.T., [redacted] lui stesso presieduta.

Per quanto riguarda il primo punto (mantenimento della [redacted] dilettanti per i giovani), ci permettiamo di osservare che è giusto e logico conservare questo settore, ma non soltanto per i giovani, bensì anche per gli anziani. Su 21 milioni di tesserati in tutto il mondo, 18 milioni hanno superato i 30 anni e, di conseguenza, sportivamente vanno inclusi nella categoria degli anziani. Non solo, ma i veri, autentici dilettanti sono proprio questi, molti giovani invece praticano il tennis nella speranza leggittima di [redacted] in futuro un certo profitto economico.

Il secondo punto (giocatori controllati o semiprofessionisti) è inaccettabile. Santana, Mulligan, Ashe, Pietrangeli e via discorrendo non possono essere considerati «semiprofessionisti». Sono professionisti veri e propri. Svolgono unicamente l'attività tennistica. Creando una categoria intermedia, non si farebbe che aumentare l'attuale confusione e alimentare la non mai sufficientemente deprecata ipocrisia che regna nel tennis. Una volta per tutte bisogna avere il coraggio di scindere i due settori in professionistico e dilettantistico.

Il terzo punto (tornei open sotto il controllo degli organismi dilettanti) non pare possa essere accettato dai dirigenti delle attuali «troupes» professionistiche. Esso contrasta con quanto avviene nel calcio, nel ciclismo, nel pugilato e [redacted] via.

La Federazione internazionale deve diventare l'ente supremo dal quale dipendono due altre federazioni, l'una professionistica e l'altra dilettantistica. Ma non si può negare agli organizzatori professionistici di allestire manifestazioni di carattere professionistico; anzi [redacted] può essere ammesso che siano i dilettanti ad organizzare tornei professionistici.

Infine il quarto punto (collaborazione tra pro e federazioni dilettantistiche) è di facile soluzione. I professionisti non hanno attualmente [redacted] una federazione né un'associazione; quindi saranno ben lieti di organizzarsi legalmente e sindacalmente appunto com'è avvenuto nel calcio, nel ciclismo e nel pugilato.

Per concludere, ci auguriamo che De Stefani convinca i suoi diretti collaboratori della necessità di indire un'assemblea straordinaria della Federazione internazionale per evitare [redacted] pericolose fratture nel tennis mondiale. Non è vero che l'Europa, con i paesi latino-americani possa lottare alla pari con l'Inghilterra, l'Australia e gli Stati Uniti.

L'Inghilterra è stata indiscutibilmente la culla del tennis e il suo torneo di Wimbledon è tutt'oggi il più famoso del mondo; l'Australia e gli [redacted] Uniti da trent'anni dominano, incontrastati in campo agonistico. Il [redacted] d'oro della Coppa [redacted] e dei più grandi tornei lo sta a dimostrare.

Quindi è [redacted] di tutti che proprio De Stefani riesca a conciliare le esigenze generali, rinnovando i regolamenti e riportando una pace duratura nel mondo infuocato delle racchette.

Giorgio Bellani

Interpellanza alla Camera sul «caso Mulligan»

Roma, 16 gennaio.

L'on. Agostino Greggi (dc) ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo per [redacted] il motivo per [redacted] la Federazione italiana del tennis si è decisa soltanto [redacted] ad [redacted] per [redacted] Coppa [redacted] il tennista Martin [redacted]gan, di origine australiana.

Il parlamentare, che definisce Mulligan «ormai italiano», ritiene che questo provvedimento di evidente interesse sportivo e nazionale avrebbe dovuto essere preso almeno [redacted] due anni «*permettendo* [redacted] *un grande campione come Nicola Pietrangeli di dare tutto il suo contributo sul piano internazionale al buon nome dello sport italiano*».

Russi e indiani contrari all'atteggiamento degli inglesi

Gli Stati Uniti favorevoli

Melbourne — La federazione australiana di tennis ha precisato che alla zona europea della Coppa Davis figurano iscritte 33 nazioni (di cui sette extra-europee). I dirigenti britannici i quali come è [redacted] sono [redacted] squalificati per [redacted] aperto i loro tornei ai professionisti potranno spiegare il loro [redacted] nel [redacted] [redacted] [redacted] gennaio, [redacted] però essere poi autorizzati ad intervenire nel dibattito relativo alla conferma della loro squadra in Davis.

Chicago — Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage ha dichiarato che il tennis ha buone probabilità di essere reinserito nei Giochi, come avveniva prima del 1924 a parte che vengano rispettate le norme sul dilettantismo. Brundage si è dichiarato [redacted] [redacted] tornei «open».

New York — Un sondaggio compiuto tra i dirigenti statunitensi fa ritenere che gli Stati [redacted] decideranno di inviare i loro dilettanti al [redacted] Wimbledon. La federazione è però contraria alla abolizione della distinzione [redacted] e semplice tra dilettanti e «pro».

Mosca — L'Unione Sovietica è fermamente contraria ai tornei «open» e ha dichiarato un portavoce della feder. di tennis a Mosca. Anche gli indiani, a quanto si apprende da Bangalore [redacted] di questo parere e si adopreranno affinché l'atteggiamento inglese non abbia imitatori.

[redacted] e Lojacono [redacted] di «risollevare» l'Alessandria

I due nuovi tecnici hanno diretto ieri l'allenamento, dopo le dimissioni [redacted] «trainer» Giorcelli - Lojacono è anche giocatore - Le tappe di [redacted] lunga crisi

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 16 gennaio.

Due nuovi tecnici hanno diretto oggi il primo allenamento settimanale dell'Alessandria: Pietruzzi e Lojacono (questi è anche giocatore). Appena ieri essi avevano ricevuto l'incarico, dopo le dimissioni del *trainer* Giorcelli. Con questo mutamento alla guida della squadra, l'ing. Sacco ed i suoi collaboratori [redacted] porre termine alla serie di deludenti prestazioni che hanno relegato i giocatori «grigi» al quart'ultimo posto della classifica nel campionato di serie C.

Giorcelli aveva accettato la carica [redacted] allenatore, quest'estate, con l'incarico di guidare una formazione composta tutta di giovani, [redacted] elementi [redacted] valorizzare e da provare in vista al campionato dell'anno prossimo che avrebbe dovuto rappresentare la «riscossa» dell'Alessandria, il [redacted] ritorno in serie B. I programmi tracciati a tavolino [redacted] hanno trovato però riscontro nella realtà: la «squadra dei giovani» ha esordito nel torneo [redacted] una sconfitta casalinga ad opera del Rapallo, ed anche nelle partite successive l'impressione destata dai grigi non è stata positiva.

I dirigenti pensarono così di mutare «politica». Vennero risolti i disaccordi di natura economica con i giocatori più esperti ed anziani, che in [redacted] primo tempo dovevano essere ceduti. Uno dopo l'altro fecero così la loro ricomparsa Magistrelli, Trinchero, Pasquina, ed infine anche Lojacono, il trentaduenne italo-argentino, che dopo una lunga carriera nella Roma, nella Fiorentina, nella Sampdoria, ha trovato ad Alessandria l'ambiente più adatto per chiudere [redacted] sua attività. Lojacono aveva annunciato di [redacted] divenuto preparatore dei calciatori più giovani, diceva di aver appagato così un suo vecchio desiderio, ma anche lui, ad [redacted] certo punto, è ritornato in campo, con la maglia grigia, un po' ingrassato, forse, ma sempre generoso.

Neanche con questi rientri l'Alessandria [redacted] è ripresa. Dopo diciassette partite il bilancio è [redacted] 13 punti in classifica, due vittorie soltanto contro sei sconfitte. Dopo l'ultimo risultato negativo, domenica a Pavia, Giorcelli si è arreso: ha dato le dimissioni. Da parecchie settimane, ormai, i tifosi chiedevano la sua sostituzione ed anche alcuni dei dirigenti gli [redacted] contrari.

«*All'Alessandria bisogna riportare anzitutto la fiducia e l'entusiasmo* — dicono i due nuovi responsabili della [redacted]dra, Pietruzzi e Lojacono — *Siamo convinti che i grigi possono rapidamente portarsi in una posizione di tutta tranquillità. Ed allora potremo cominciare a lavorare per il futuro*».

Bisogna attendere, adesso, [redacted] reazione della squadra a questo cambiamento. Ci vor[redacted] una vittoria per risollevare il morale, per riportare la fiducia, ma domenica al «Moccagatta» giocherà il Como capolista, e oggi il terzino [redacted] Trinchero [redacted] il centravanti Eco si [redacted] dovuti mettere a letto con l'influenza. Un momento difficile, e per superarlo l'Alessandria avrebbe bisogno [redacted] anche dell'appoggio del pubblico che, invece, diminuisce sempre più.

Paolo Patruno

Lojacono trainer e giocatore

[redacted] calciatori [redacted] Racing sospesi dalla loro federazione

Il provvedimento preso a Buenos Aires in seguito agli incidenti del novembre [redacted] nell'incontro [redacted] il Celtic Anche gli scozzesi dovranno punire i loro giocatori

Buenos [redacted], 16 gennaio.

La Federazione calcistica argentina ha deciso di sospendere provvisoriamente i due giocatori del Racing di Buenos Aires, Aldo Basile e Juan Carlos Rulli, espulsi dal campo nell'incontro di spareggio con il Celtic di Glasgow per la Coppa intercontinentale dei campioni disputatosi a Montevideo lo scorso novembre e vinto dalla squadra sudamericana.

Il provvedimento federale dovrà ora essere approvato [redacted] comitato disciplinare dell'Asociación [redacted] argentina. [redacted] sospensione impedirà [redacted] [redacted] giocatori di prendere parte [redacted] il Racing al Torneo internazionale [redacted] Santiago del Cile, che si svolge [redacted] questi giorni e al quale partecipano otto squadre.

La Federazione argentina ha inviato telegrammi annunciando il provvedimento alla Federazione internazionale (F.I.F.A.) e all'allenatore del Racing, attualmente in Cile con la squadra. La decisione è da porre in relazione alle recenti dichiarazioni del segretario generale della F.I.F.A., Helmut Kaeser, il quale ha minacciato l'intervento della Federazione internazionale se [redacted] federazioni argentina e scozzese [redacted] [redacted] presi provvedimenti nei confronti dei giocatori del Racing e del Celtic.

Nel corso della partita di Montevideo, l'arbitro paraguaiano Rodolfo Perez Osorio espulse dal campo due giocatori argentini e quattro scozzesi. L'incontro fu vinto dal Racing per 1 a 0.

Le gare di Coppa Italia stasera per tv alle [redacted]

La televisione trasmetterà stasera, nel corso della rubrica «Mercoledì sport», alle ore 22 sul Programma nazionale, una sintesi filmata delle odierne partite di Coppa Italia.

Su Fiat «124» spider

Anche quattro torinesi al Rallye di Montecarlo

Fra [redacted] oltre 200 equipaggi che prenderanno parte da venerdì sera al Rallye automobilistico di Montecarlo, vi [redacted]no anche quattro torinesi: Renzo Druetto, Paolo Berbotto, Bruno Pagliero e Giulio Bona. Si alterneranno al volante [redacted] due Fiat «124» spider appositamente attrezzate per la competizione monegasca. Le vetture sono iscritte nella categoria Gran Turismo.

Druetto e amici sono piloti «gentlemen» della scuderia «Torino Corse». Sono privati che [redacted] per divertirsi. Lavorano tutti, e hanno stabilito di prendere una settimana di ferie per poter disputare la gara. Pagliero è campione italiano [redacted] montagna (Turismo), Bona ha conquistato un titolo nazionale nel '66.

Pagliero e Bona partiran[redacted] da Montecarlo, Druetto e Berbotto da Atene. I due itinerari sono lunghi circa 3300 km. Curiosa [redacted] situazione dell'equipaggio Druetto-Berbotto. Il servizio di traghetto da Brindisi per Patrasso è [redacted]speso, e i due sono costretti a recarsi ad Atene [redacted] la stessa macchina con cui correranno, [redacted] dire raddoppiare [redacted] lunghezza del «loro» Rallye. Lasceranno Torino a mezzogiorno e la sfioreran[redacted] nel «ritorno». L'itinerario da Atene tocca infatti Alessandria e Cuneo.

CRONACHE DELLO SPORT

Importanti comunicato sul caso che appassiona gli sportivi

Il direttore della clinica oculistica dichiara che Longo è stato ferito da una moneta

Ieri a Torino il prof. Gallenga ha visitato tre volte il calciatore - «Escludo che [redacted] colpo fortuito possa [redacted] causato l'incidente, neppure il gomito d'un bimbo è [redacted] affilato. Si tratta [redacted] dubbio di [redacted] corpo contundente» - Una moneta da [redacted] lire combacia perfettamente coi bordi della ferita - Le condizioni del giocatore

Clamorosa conferma sul «caso» Longo: il giocatore [redacted] Cagliari — secondo [redacted] municato rilasciato ieri sera [redacted] prof. Gallenga (direttore della Clinica oftalmica [redacted] Università di Torino) — è stato colpito a San Siro [redacted] una moneta metallica. Cade così la tesi di alcuni esponenti della società interista, secondo la quale la ferita all'occhio riportata da Longo domenica scorsa sarebbe stata causata da una gomitata di Facchetti in un'azione di gioco a pochi minuti dallo scadere del primo tempo.

Longo ieri è stato visitato due volte — nella tarda mattinata — dal prof. Gallenga, una terza visita ha avuto luo[redacted] in serata. Più tardi è stato reso noto questo comunicato:

«Il calciatore Longo Miguel Angelo, di anni 28, della S.p.A. Cagliari [redacted] stato ricoverato in questa clinica alle ore 22,15 del giorno [redacted] gennaio '68 perché aveva riportato lesioni da corpo contundente a carico dell'occhio destro.

«L'esame obbiettivo praticato in [redacted] odierna ha messo in evidenza, in confronto al referto precedentemente rilasciato, l'effetto del parziale riassorbimento dell'ematoma, una ferita [redacted] della palpebra inferiore [redacted] parte dal bordo [redacted] terzo medio e si dirige obliquamente verso il basso e l'esterno per circa [redacted] timetro e [redacted] Prolungando verso l'alto la linea [redacted] ferita, si incontra sulla palpebra superiore nella parte sopratarsale una piccola abrasione. Persiste l'emorragia sottocongiuntivale nel quadrante infero-nasale alla quale corrisponde sul fondo una [redacted] "commotio tinae". Persiste pure l'edema al polo posteriore. Si è maggiormente rischiarato [redacted] vitreo.

«Il paziente riferisce che la lesione potrebbe essere stata provocata da [redacted] moneta metallica da lire cento lanciata da persona a lui sconosciuta mentre rientrava negli spogliatoi nell'intervallo della partita di calcio Inter-Cagliari giocata [redacted] 14 gennaio '68 allo stadio di San Siro a Milano. In effetti applicando il dorso di una moneta da lire cento sulla linea di ferita della palpebra inferiore si vede che la moneta si applica esattamente alla lesione riscontrata e cioè corrisponde alla abrasione [redacted] palpebra superiore, alla zona di emorragia sottocongiuntivale e di "commotio retinae".

«Il corpo contundente — conclude [redacted] comunicato — ha colpito il Longo in modo improvviso perché [redacted] lesioni si sono verificate [redacted] occhio aperto. E' mancata cioè [redacted] reazione di [redacted] istintiva ed involontaria [redacted] chiusura dell'occhio per la subitaneità dell'evento».

Un comunicato molto chiaro ed esplicativo. Il prof. Gallenga, anche se non può dedicarsi per ovvi motivi professionali allo sport, si interessa tuttavia alle vicende [redacted] campionato di calcio. Egli ha dato un prezioso contributo per cercare la verità sul «caso» che più appassiona in questi giorni i tifosi. All'illustre clinico abbiamo chiesto: «Secondo [redacted] è possibile che la ferita sia dovuta [redacted] una gomitata?».

[redacted] risposta è stata pronta ed [redacted] servita (ove ce ne fosse bisogno) a chiarire [redacted] pensiero del professore: «*Mi sento proprio* [redacted] *escludere simile ipotesi. Neppure i gomiti di un bambino* [redacted] *così affilati. Si* [redacted] *trattato senza dubbio* [redacted] [redacted] *corpo contundente*».

«Quali sono attualmente le condizioni di Longo?».

«*L'incidente è serio,* [redacted]*munque ho riscontrato nel giocatore qualche segno di miglioramento. Egli comincia a sentire gli effetti della cura che gli stiamo praticando*».

La prognosi è [redacted] venti giorni, il che significa che Longo (se lo volesse) potrebbe presentare denuncia per lesioni contro ignoti. In tal caso [redacted] aprirebbe automaticamente un procedimento penale che avrebbe influenza anche sul giudizio sportivo, potendo [redacted]che farne modificare gli estremi.

c. m.

Il giudice sportivo Barbé, da sinistra, l'arbitro De Robbio e Longo, ferito all'occhio

Il rapporto dell'arbitro all'esame [redacted] giudice sportivo

Per l'incontro Inter-Cagliari

Milano, 16 gennaio.

Il giudice sportivo, avv. Alberto Barbé è al lavoro, chiu[redacted] nel suo ufficio al primo piano del palazzo che ospita la Lega calcio. Barbé, com'è sua abitudine, nel pomerig[redacted] ha incominciato ad esaminare i referti spediti dagli arbitri che domenica scorsa hanno diretto le partite [redacted] serie A [redacted] [redacted] serie [redacted] Fra questi referti, ovviamente, vi è anche quello redatto dall'arbitro De Robbio di Torre Annunziata che, a San Siro, ha diretto Inter-Cagliari, la [redacted]ra della quale tanto si parla per [redacted] ferimento di Longo.

Soltanto quando verrà diramato, domani alle 17,30, [redacted] comunicato si saprà se il giudice ha dato partita vinta al Cagliari [redacted] 2-0 [redacted] se ha rinviato la decisione a mercoledì prossimo.

L'Italia contro la Bulgaria nei «quarti» di Coppa Europa

Il sorteggio ieri a Parigi - Gli azzurri giocheranno [redacted] gara di [redacted] a Sofia, probabilmente all'inizio di aprile - Dichiarazioni del presidente Franchi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 gennaio.

L'Italia affronterà la Bulgaria nei quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni: questo l'esito [redacted] *sorteggio che* [redacted] *le altre tre partite ha stabilito gli accoppiamenti Francia-Jugoslavia, Ungheria-Urss e Spagna contro Inghilterra o Scozia. Inglesi* [redacted] [redacted]*zesi sono ai primi due posti nella classifica provvisoria dell'8° girone eliminatorio, rispettivamente con* [redacted] *e 7 punti: deciderà per la qualificazio*[redacted] *il confronto diretto* [redacted] *programma il 24 febbraio a Glasgow, ed* [redacted] *campioni del mon*[redacted] *basterà un pareggio per passare il turno.*

E' anche già stata decisa la nazionalità degli arbitri per i vari confronti. Per le partite Inghilterra o Scozia-Spagna, [redacted] *destinati un direttore di* [redacted] *elvetico (andata) ed uno cecoslovacco (ritorno), per Francia-Jugoslavia un tedesco dell'Est ed un austriaco,* [redacted] *Ungheria-Urss un olandese ed un tedesco dell'Ovest, per Bulgaria-Italia un tedesco dell'Ovest ed uno svizzero.*

Il comitato organizzatore della Coppa ha precisato successivamente che le semifina[redacted] *e le finali del torneo* [redacted] *svol*geranno in Italia nelle giornate del 5 e dell'8 giugno, a patto che vi figurino gli [redacted]zurri.

Il presidente della Federazione italiana, Artemio Franchi, al termine del sorteggio ha espresso un cauto ottimismo sull'esito del confronto degli azzurri con i bulgari. «La Bulgaria [redacted] una squadra giovane e forte — ha detto Franchi — ma ritengo che l'Italia possa [redacted] il turno».

Circa le date in cui potranno essere disputati gli incontri con la Bulgaria, Franchi ha detto di [redacted] *poterlo* [redacted]*ra precisare:* «I bulgari hanno proposto il 28 aprile ed [redacted] 12 maggio, ma per noi queste due date sono inaccettabili: entro [redacted] 15 maggio, secondo il regolamento dovrebbe eventualmente [redacted] disputato anche il terzo incontro, quello [redacted] spareggio, e [redacted] proposta bulgara, anche [redacted] motivata dal fatto che attualmente in Bulgaria il campionato [redacted] interrotto, [redacted] è accettabile. Dal canto nostro vorremmo poter disputare il primo incontro, quello che si giocherà in Bulgaria, ai primi di aprile ed il ritorno alla [redacted] dello stesso mese».

Il rappresentante della Bulgaria al sorteggio di Parigi, [redacted] *selezionatore Boskov, ha dichiarato di temere l'Italia ma* [redacted] [redacted] *fiducioso nei progressi fatti negli ultimi tempi dalla propria squadra.*

m. b.

Questi i quarti di finale

Inghilterra o Scozia	- Spagna		Prima semifinale
Francia	- Jugoslavia		
Ungheria	- URSS		Seconda semifinale
Bulgaria	- Italia		

Gli incontri di andata e di ritorno dovranno essere disputati entro mercoledì 15 maggio 1968.

Commenti al sorteggio

Valcareggi: «I bulgari [redacted] in deciso progresso»

Firenze, 16 gennaio.

Il commissario tecnico della Nazionale italiana [redacted] calcio Ferruccio Valcareggi ha così commentato il sorteggio:

«*Indubbiamente il turno è difficile* — ha detto Valcareggi — *anche* [redacted] *basta una occhiata alle nazioni qualificate, lo sarebbe stato in qualsiasi caso. L'ultimo nostro incontro* [redacted] *la Bulgaria risale* [redacted] *6-1 di Bologna del '66 prima dei "mondiali", ma* [redacted] *allora ad oggi notevoli cose sono cambiate anche nel calcio bulgaro. Ricordo di* [redacted] *visto a Sofia due partite del massimo campionato della Bulgaria e* [redacted] *aver seguito un* [redacted] *molto interessante. Il football bulgaro è in progresso*».

Mandelli: «Né timori né eccessiva fiducia»

Sull'esito [redacted] sorteggio [redacted] la Coppa Europa delle Nazioni, [redacted] presidente del settore tecnico, Walter Mandelli, ha [redacted]o: «*Ritengo che* [redacted] *Bulgaria sia per noi un avversario di media levatura e perciò non* [redacted] *dovrebbero* [redacted] *particolari sensazioni* [redacted] *eccessiva fiducia e di eccessivo timore*».

Oggi tre partite per i quarti di finale della Coppa Italia

Il Torino in campo nella migliore formazione contro il Catanzaro

Rientra Agroppi e gioca anche Ferrini, malgrado l'incidente di Roma - I calabresi due anni fa eliminarono i granata - Inizio alle ore 15

Il Torino, rilanciato dalle vittorie contro il Cagliari e la Roma, è sesto in classifica e può [redacted] *aspirare allo scudetto ma ha* [redacted] *«obbiettivo di riserva»: la Coppa Italia, la cui conquista permetterebbe ai granata* [redacted] *partecipare alla Coppa delle Coppe e di rientrare quindi nel «giro» del calcio internazionale.*

Per questo la squadra di Fabbri affronterà oggi al Comunale il Catanzaro, nella gara di ritorno valevole per i quarti [redacted] *finale* [redacted] *Coppa, con un particolare impegno. Nel primo incontro i* [redacted] [redacted] *non ebbero molta fortuna: attaccarono a lungo, colpirono tre volte il palo, ma* [redacted] *riuscirono a segnare. E la partita si concluse con il punteggio di zero a zero.*

Due anni fa il Catanzaro, che disputa il torneo [redacted] *serie* [redacted]*, fornì una clamorosa sorpresa nella stessa competizione: eliminò i granata nei «quarti», poi riuscì a battere la Juventus in semifinale e conquistò* [redacted] *secondo posto dietro la Fiorentina. Per* [redacted] *Torino, quindi,* [redacted] *confronto odierno — pur a distanza di due stagioni — rappresenta anche l'occasione per una rivincita. E nell'ambiente granata regna un certo ottimismo, anche perché la squadra finalmente può presentarsi nella formazione-tipo: nel ruolo* [redacted] *laterale rientrerà Agroppi, mentre Ferrini — che sembrava dovesse venir sostituito da Corni dopo l'infortunio di Roma — potrà invece scendere in campo.*

Circa l'incontro odierno [redacted] *trainer Fabbri ha detto che il Torino punterà decisamente* [redacted] *successo.*

Più cauto Lupi, [redacted] *trainer dei calabresi:* «*Se riusciasi*[redacted] *a vincere — ha ammesso —* sarebbe una clamorosa sorpresa: il Torino [redacted] una delle squadre più forti del torneo. [redacted] ci facciamo grandi illusioni. Il Catanzaro [redacted] terrà prudentemente [redacted] difesa, puntando [redacted] contropiede e sperando in una disattenzione della difesa granata. Non possiamo permetterci una tattica diversa, anche perché quasi sicuramente il Torino [redacted] ce [redacted] permetterebbe...».

I calabresi [redacted] *potranno scendere in campo nella formazione migliore: mancheranno infatti i due centrocampisti Orlandi (squalificato) e Mascheroni (infortunato). Malgrado queste importanti* [redacted] *e le caute dichiarazioni di Lupi, i tifosi calabresi oggi accorreranno numerosi allo Stadio. Sperano che* [redacted] *ripeta l'exploit di due anni fa.*

Maurizio Caravella

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

Catanzaro: *Cimpiel; Marini, Lorenzini; Gheffi, Tonani, Bertoletti; Pellizzaro, Maccacaro, Zimolo (Vanini), Farina (Vanini), Braca.*

Arbitro: Bigi.

Stadio Comunale, [redacted] *15.*

Forse un terzo rinvio

Il pericolo della [redacted] grava [redacted] Modena-Lazio

Modena, [redacted] gennaio.

Il nuovo allenatore del Modena, Sztekely, nel «ritiro» di Salsomaggiore ha fatto disputare ai giocatori [redacted] partitella in vi[redacted] dell'incontro di recupero di serie B domani, con la Lazio. Purtroppo, oggi, su Modena e dintorni, ha gravato una fitta nebbia, per cui non è improbabile un terzo rinvio della gara, [redacted] rimandata la prima volta per nebbia e la seconda per la neve.

Sztekely ha detto che l'unico dubbio riguarda il ruolo di centravanti: sono in ballottaggio Braglia e Console. Una decisione verrà presa solo domattina dopo un'ultima prova sul campo. Il tecnico, dopo aver parlato con i calciatori, ha confermato che spera di potere trarre il Modena dalle ultime posizioni della classifica. Egli ha ribadito che gli uomini per la «operazione salvezza» ci sono e che si tratta solo di dare un gioco alla squadra e di riportare la disciplina.

Mora, Cudicini (e forse Angelillo) nel Milan che affronta il Bari

L'allenatore Rocco voleva lasciare a riposo molti dei titolari che hanno perso domenica [redacted] a Varese, ma in definitiva ha rinunciato soltanto a Belli ed Hamrin - Numerosi ammalati fra i pugliesi

Milano, 16 gennaio.

La «rabbia» di Nereo Rocco in seguito alla sconfitta di Varese si è placata. Il *trainer* [redacted] aveva minacciato, in vista della partita che domani pomeriggio a San Siro opporrà il Milan al Bari [redacted] «ritorno» valevole per i quarti [redacted] finale della Coppa Italia, di sostituire [redacted] [redacted] di quattro titolari. Ma la notte ha portato consiglio e oggi l'allena[redacted] ha annunciato che, rispetto alla formazione battuta domenica scorsa, apporterà due sole varianti: l'innesto di Cudicini fra i pali e l'inclusione [redacted] Mora all'ala destra al posto di Hamrin, al quale è stato [redacted] un turno [redacted] riposo.

Nereo Rocco ha conferma[redacted] che terrà a disposizione Angelillo. Se [redacted] Milan al termine del primo tempo si troverà [redacted] vantaggio, allora il *trainer* sostituirà Lodetti con Angelillo.

[redacted] Milan, stando al pronostico, dovrebbe superare [redacted] una certa facilità [redacted] quarto di [redacted] della Coppa [redacted] anche perché il Bari, che si trova in ritiro a Monza, pensa più che altro al torneo [redacted] serie B. L'aver raggiunto i quarti di finale è [redacted] [redacted] motivo [redacted] legittimo orgoglio per la squadra pugliese che domenica giocherà in campionato a Verona una difficile partita. Inoltre l'allenatore Toneatto [redacted] nei guai: infatti ben cinque titolari sono a letto [redacted] la febbre.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Mora, Lodetti (Angelillo), Sormani, Rivera, Prati.

Bari: Miniussi (Valeri); Diomedi, Zignoli, Correnti, Vasini, Muccini; Casisa, Volpato, Galletti, Mujesan, Ci[redacted].

I curiosi precedenti di Bologna-Reggina

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, [redacted] gennaio.

Nell'incontro [redacted] ritorno per i quarti [redacted] finale della Coppa Italia, [redacted] Bologna affronterà domani [redacted] Reggina. La compagine calabrese di serie B era stata battuta... due volte, nella partita [redacted] andata: una sul [redacted] e una a tavolino. L'incontro, vinto dal Bolo[redacted] [redacted] 3 a 2, era stato turbato da gravi incidenti: lancio di agrumi, bottigliette vuote, sassi, persino bastoni (che tuttavia non avevano colpito né giocatori né arbitro [redacted] guardalinee) e da tentativi [redacted] invasione (bloccati dalla forza pubblica) tanto che il direttore di gara aveva giudicato [redacted] la partita non si fosse svolta in condizioni di regolarità. Il giudice sportivo, dopo avere sospeso [redacted] campo [redacted] gioco calabrese, aveva assegnato la vittoria [redacted] Bologna col punteggio [redacted] [redacted] a 0.

[redacted] decisione non aveva mutato sostanzialmente la situazione già acquisita, [redacted] [redacted] concedendo al Bologna un piccolo vantaggio nel «goal-average», a differenza di quanto invece potrebbe accadere per l'incontro Inter-Cagliari di domenica scorsa, [redacted] il giudice applicherà il [redacted]golamento così come nel [redacted]so, [redacted] diverso, [redacted] Reggio Calabria.

Al termine della partita di andata i giocatori rossoblù, oltre tutto, ritornando negli spogliatoi, ebbero l'amara sorpresa [redacted] non trovare più denaro e valori personali, asportati da ignoti, ma furono indennizzati dalla società ospitante.

L'incontro di domani [redacted] presenta motivi di interesse tecnico perché [redacted] Reggina schiererà una squadra rimaneggiata nella quale figurano diversi rincalzi. L'allenatore Maestrelli ha dichiarato infatti che, considerandosi ormai, la [redacted] compagine, praticamente eliminata, punterà soltanto alla partita di domenica prossima [redacted] [redacted] Monza.

Anche nel Bologna parecchie saranno le riserve. Oltre a Bulgarelli mancheranno infatti Pascutti, Haller, Turra.

e. m.

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Roversi (Janich), Guarneri, Tentorio; Perani, Pace, Clerici, Fogli, Carminati.

REGGINA: Ferrari; Sbano, Ghiglione; Reggianini, Bello, Divina; Tacelli, Gatti, Vallongo, Campagna, Mattioli.

Gli azzurri dell'hockey non andranno a Grenoble?

Le secche sconfitte subite nella recente tournée nordamericana preoccupano il Coni - Il massimo ente sportivo non vorrebbe più inviare la squadra [redacted] Olimpiadi

(*g. bell.*) Mancano sedici giorni all'inizio dei Giochi di Grenoble e ancora non [redacted] dato [redacted] [redacted] se [redacted] squadra azzurra di hockey [redacted] ghiaccio parteciperà o no al torneo olimpico. La squadra è stata regolarmente iscritta [redacted] il Coni, preoccupato per le clamorose sconfitte rimediate dagli azzurri nel recente torneo [redacted] Colorado Spring, [redacted]bra intenzionato a [redacted] [redacted]cedere alla Federghiaccio l'autorizzazione d'inviare i suoi atleti a Grenoble.

Il [redacted] a 2 subito dagli italiani contro [redacted] Nazionale sovietica ha avuto una [redacted]cussione negativa negli ambienti [redacted] massimo [redacted] sportivo nazionale, il quale [redacted] che a Grenoble la squadra [redacted] possa ripetere la [redacted] degli insuccessi patiti alle Olimpiadi di St-Moritz nel [redacted] Da qui [redacted] motivo per cui il Coni vorrebbe ritirare l'iscrizione.

[redacted] speranza [redacted] fare [redacted]dere il Coni da questo proposito, domani, a Roma, si incontreranno con l'avv. Onesti tre esponenti del mondo hockeistico italiano e cioè [redacted] presidente federale Calcaterra, il vice-presidente Rimoldi e [redacted] commissario tecnico Bestagini. Comunque appare strano che il Coni conceda alla squadra di hockey l'autorizzazione di gareggiare a Grenoble tenuto conto che non ha permesso alla Fisi di iscrivere la staffetta del triathlon che, nella peggiore delle ipotesi, [redacted] sarebbe piazzata al quinto o al sesto posto.

Stasera gli hockeisti torinesi affrontano il Bolzano Forst

Dopo [redacted] serie di gare amichevoli in Francia e in Italia, gli hockeisti torinesi affronteranno questa sera alle 21,30 l'H. C. Bolzano Forst al Palazzo del Ghiaccio in un incontro del campionato di serie [redacted] (girone B). Finora, [redacted] club guidato da Doglio non ha avuto molto [redacted] nel torneo, un po' [redacted] scarsità di preparazione dovuta alla ritardata apertu[redacted] della pista, un [redacted]' per mancanza di fortuna.

Oggi, comunque, [redacted] Torino spera in un successo. Recentemente ha battuto i campioni francesi del Chamonix e contro il Bolzano [redacted] [redacted] fitto [redacted] stretta misura (3-4) negli ultimi minuti di gioco. E' incerto, purtroppo, la presenza di Whittal: il forte attaccante canadese si è infortunato alla spalla sinistra in una partita a Cortina.

H. C. Torino: Portieri: [redacted]daelli (1), Loffredo (0)); Terzini: Cicogna (2), Doglio (8 - capitano), Bianchini (4), Brivio (3); Attaccanti: Whittal (11), Paracchini (6), Rigamonti (12), Curatella (7), Crepaz (9), Rocca (10), Castiglioni (5), Mazza (13).

H. C. Bolzano Forst: Gam[redacted] Bacher, Vallai, Paenner, De Vito, Hudson, Holzner, Schrott, Pichler, Benvenuti, Marchesan, Marini, Barchetti, De Grandi.

Arbitri: Tadini e Signorini.

Partite ed arbitri

Coppa Italia

Bologna-Reggina (ore 13,30), arbitro Branzoni.

Milan-[redacted] (ore 14,30), arbitro [redacted] Canova.

Torino-Catanzaro (ore 15), arbitro Bigi.

Recupero serie B

Modena-Lazio (ore 14), arbitro Callegaris.

Un'«atmosfera» di lavoro e di relax a bordo [redacted] Michelangelo

Riunite in Convegno-Crociera le forze di vendita della Buton

Napoli, [redacted] gennaio

Oltre trecento persone, nelle quali [redacted] *stato facile individuare subito altrettanti uomini* [redacted] *d'affari, sono state viste sbarcare ieri a Napoli dalla Michelangelo, una delle ammiraglie della marina mercantile italiana. Erano gli esponenti delle forze di vendita delle Distillerie bolognesi Buton, le famose produttrici* [redacted] *liquori, dell'aperitivo Rosso Antico e del Vecchia Romagna Brandy.* [redacted] *ritorno da un indimenticabile convegno navigante.*

L'annuale incontro dei componenti [redacted] *vasta e ramificata organizzazione di vendita per l'Italia della Buton è diventa*[redacted] *ormai una tradizione nella vita della grande azienda, per l'impegno, la genialità, la funzionalità che lo caratterizza. Mai, però, la simpatica e concreta iniziativa della nota industria bolognese* [redacted] [redacted]*ta, come questa volta, ad associare l'utile al dilettevole, offrendo* [redacted] *possibilità di trascorrere una giornata* [redacted] *fecondo lavoro in un clima di festosa vacanza e di spontaneo spirito* [redacted] *collaborazione.*

La folta comitiva si era imbarcata a Genova nella mattinata di lunedì scorso, 15 [redacted]*naio, guidata dai massimi esponenti dell'Azienda fra i quali il presidente delle Distillerie Gio. Buton e C., conte dott. Achille Sassoli De Bianchi, il vice presidente, conte Bernardino Sassoli* [redacted] *Bianchi, oltre ai membri* [redacted] *l'intero Consiglio d'Amministrazione ed a molti dirigenti e funzionari. Notati, fra gli altri, anche alcuni dirigenti della Deutsche Buton. L'intensa giornata dei componenti delle forze di vendita della Buton ha visto susseguirsi, nell'incantevole e suggestiva cornice delle isole, della Co*[redacted] *tirrenica e della Costa Azzurra, tutte le maggiori attrattive* [redacted] *una vera e propria crociera. La sontuosa accoglienza della gra*[redacted] *motonave italiana, le sue* [redacted] *eleganti e confortevoli, i suoi servizi moderni e inappuntabili che ne fanno* [redacted] *vera e propria città navigante, la genui*[redacted] *serenità di una tranquilla navigazione hanno particolarmente giovato* [redacted] *risultati delle riunioni di lavoro. Sono stati ampiamente illustrati i programmi* [redacted] *per il 1968, sia nel settore della produzione* [redacted] *in quello della distribuzione:* [redacted] *particolare l'attenzione si è soffermata ad analizzare gli obiettivi prefissi per questa annata, oltreché sotto il profilo dell'accennata distribuzione, anche sotto quello della promozione e della intensificazione delle vendite.*

Il convegno-crociera della Buton si è quindi assicurato un duplice risultato: di rappresentare [redacted] *punto fermo nella evoluzione e nel potenziamento aziendale e di mantenersi* [redacted]*mente degli oltre trecento partecipanti* [redacted]*me un ricordo lieto e indimenticabile.*

Tutto [redacted] *stato previsto dall'organizzazione per le ore di distensione e di svago, e per quelle di discussione e di lavoro, fino alla fastosa conclusione che ha raccolto i convenuti nella sala da pranzo di prima classe per una squisita e raffinata cena ufficiale, preludio alla movimentata e lietissima* [redacted] [redacted] *gala "Vecchia Romagna", svoltasi nello sfavillante salone delle feste. E'* [redacted] *più facile che in qualsiasi altra circostanza «creare» e mantenere fino alle ore piccole della suggestiva notte di bordo una rara «atmosfera di signorilità» all'insegna del Vecchia Romagna - etichetta* [redacted].

D. M.

Parlano [redacted] Osnabrück [redacted] SS che comandavano la [redacted]

L'eccidio di Meina non fu ordinato dall'alto

Citati come testi il gen. Wisch, il col. Kraas, il magg. Lehmann [redacted] Theo Saevecke, che fu vice-capo della polizia nazista a Milano - Hanno lanciato pesanti accuse ai cinque imputati, ma neanche loro [redacted] usciti indenni dall'interrogatorio - E' risultato che Saevecke e Wisch (quest'ultimo è svenuto per le contestazioni ed [redacted] rimasto 3 [redacted] in barella) «sapevano» della strage, [redacted] non fecero nulla per impedirla

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 16 gennaio.

Ho visto oggi succedersi sulla poltrona dei testimoni nella Corte d'Assise di Osnabrück alcuni importanti uomini dell'occupazione nazista in Italia, la cui sola vista nei giorni dopo [redacted] settembre 1943 incuteva terrore. Quattro ex alti ufficiali delle SS, che per un certo periodo fecero il bello e il cattivo tempo tra il Lago di Garda e la frontiera francese: il generale di brigata Wisch, comandante della divisione corazzata *Leibstandarte Adolf Hitler* (la guardia del corpo del *Führer*), il colonnello Kraas comandante del secondo reggimento della divisione e il magg. Lehmann, ufficiale d'ordinanza del generale, nonché [redacted] vice capo della polizia politica tedesca [redacted] Milano, Theo Saevecke, oggi funzionario della polizia criminale per conto del governo di Bonn.

[redacted] quattro [redacted] stati citati come testimoni [redacted] al processo per la strage di Meina, del settembre '43, compiuta da alcuni reparti della truppa favorita di Hitler. Non sono venuti invano. Per difendere se stessi (*«Non abbiamo dato alcun ordine, non abbiamo mai torto un capello [redacted] un ebreo, non ne abbiamo saputo nulla»*, hanno detto), essi han[redacted] messo nei guai più di quanto ci si aspettasse gli ufficiali loro ex subalterni, accusati [redacted] avere organizzato l'eccidio.

La carneficina sul Lago, anche dopo le testimonian[redacted] degli alti papaveri ascoltati oggi, assume l'aspetto di una iniziativa personale di un [redacted] di ufficiali e il movente [redacted] essa appare la rapina. Roehwer, Krueger e Schnelle — i tre capitani delle SS di stanza sulla riva piemontese del Lago Maggiore — avrebbero dato l'or[redacted] di uccidere non per odio razziale, ma soltanto per impossessarsi dei beni delle loro vittime.

I testimoni d'accusa, tuttavia, non sono tutti usciti dall'interrogatorio con le penne intatte. E' risultato dagli interrogatori durati fino a [redacted] che due di essi vennero a sapere della strage, [redacted] fecero nulla per punire i colpevoli, [redacted] invece fecero di tutto per insabbiare la faccenda, riuscendovi. Avrebbero potuto punire i rei già allora, nel '43, ma preferirono far finta di nulla o addirittura addossare la responsabilità agli italiani.

Wisch, Kraas, Lehmann e Saevecke non hanno nulla di militaresco nell'aspetto, nell'abbigliamento, nel tono. Anzi [redacted] presentano molto meno militarescamente del tedesco medio sulla cinquantina. Eleganti, camicia bianca, fazzoletto nel taschino, pettinatissimi, abbronzati, si potrebbero prendere per *viveurs* che si ostinino [redacted] non invecchiare. E' da notare che tutt'e quattro, benché abbiano fatto carriera nelle SS, sono incensurati.

Curioso è che tutti, [redacted] un quarto di secolo dalla strage di Meina, continuano a parlare col tempo presente. *«Da noi porcherie del genere non succedono»* dice uno. *«L'ufficiale ha il diritto se un ordine viene rifiutato di uccidere seduta stante il ribelle»* dice un altro. *«Se uno ammazza un ebreo, io lo denuncio immediatamente alla Corte marziale»* e così via. Parlano delle loro SS [redacted] nulla fosse cambiato. Usano [redacted] passato solamente per i morti: [redacted]mler *era*, Dietrich *diceva*, Heydrich *voleva*, eccetera.

Dieci ore è durata l'udienza odierna, alla quale ha [redacted]sistito anche [redacted] scolaresca di quattordicenni [redacted] la maestra. Era la prima volta che c'era un po' di pubbli[redacted] Il gen. Wisch si è sentito male, è dovuto rimanere tre ore in barella, un medico gli ha fatto una iniezione. Dagli interrogatori non è venuto fuori molto, salvo un paio di accuse generiche. Wisch ha inchiodato l'ex capitano Roehwer il quale venne da lui un giorno a protestare perchè un altro ufficiale (Boldt, il quale verrà ascoltato il 30 gennaio) si rifiutò di uccidere alcuni ebrei a Meina, [redacted] ha accusato anche l'ex capitano Krueger del quale la truppa diceva che aveva fatto [redacted]sassinare degli innocenti.

Il colonnello Kraas ha tessuto l'elogio [redacted] tutti gli uomini di stanza sul Lago Maggiore, fino a quando è risultato d'improvviso che [redacted] Meina un certo pomeriggio di sabato all'albergo «Meina» c'era stato pure lui. Da quel momento è diventato meno loquace. Il maggiore Lehmann invece non ha mai saputo nulla, neanche che c'erano delle SS sul Lago Maggiore. Saevecke (amico di Kappler, quello delle Fosse Ardeatine e delle razzie di ebrei italiani nell'ottobre 1943) non fece mai nulla contro [redacted] israelita. Seppe soltanto che *«gli italiani si impegnavano troppo poco contro gli ebrei»*.

[redacted] strage sul Lago Maggiore? Con qualche sforzo il tenacissimo presidente della Corte d'Assise, Haack, è riuscito a far dire all'ex generale Wisch e all'ex vice capo della polizia politica Saevecke che *«sapevano»*. Seppero [redacted] non fecero nulla. Wisch, informato che dal Lago Maggiore era stata ripescata una salma, mandò [redacted] Meina tutti e due i giudici militari della sua divisione (Diefenthal [redacted] Jochum, i quali verranno ascoltati domani). *«Perché tutti e due per una sola salma?* — ha domandato il rappresentante dell'accusa —. *Forse volevate nascondere qualcosa?»*. L'ex generale Wisch non ha trovato una risposta e ha farfugliato che *«forse i due giudici militari partirono l'uno all'insaputa dell'altro»*. L'inchiesta comunque, che allora indicò come indiziato il capitano Krueger, fu insabbiata. Un omonimo del capitano Krueger fu ucciso in Russia [redacted]i suoi uomini per uno scambio di persona. Pare che usasse così nelle SS quando uno sbagliava.

Dal funzionario della poli[redacted] criminale Saevecke la Corte è riuscita a sapere che pure lui era informato a suo tempo. L'avv. Mazzucchelli gli denunciò l'uccisione della moglie signora Froehlich, il console turco gli denunciò l'assassinio di [redacted] ricco ebreo di Istanbul, i giornali svizzeri pubblica[redacted] la notizia del ritrovamento di una salma nel ramo elvetico del Lago Maggiore. Si trattava di persone che fino [redacted] settembre 1943 avevano abitato nell'albergo «Meina».

«Ordinai un'inchiesta — ha raccontato oggi Saevecke — *che però andò [redacted] vuoto. A quel tempo* — si [redacted] giustificato l'uomo che ebbe il suo ufficio all'hôtel Regina di Milano — *avevamo ben altro da fare. Ogni giorno a Milano, venivano uccisi dai partigiani italiani quattro, cinque, talvolta anche dieci tedeschi»*. Saevecke ha specificato che si trattava [redacted] *«crocerossine [redacted] bambini»*.

Tito Sansa

Dopo la recente tragedia [redacted] Castiglione

Medaglia [redacted] figlio astigiani

La donna morì cercando [redacted] salvare [redacted] marito asfissiato dal mosto - Anche il figlio tentò invano di [redacted] i genitori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

(g. fr.) Con recente decreto [redacted] presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile a Bruno Cuniberti, [redacted] anni, e la madre Giuseppina, di [redacted] anni, da Castiglione d'Asti.

Per [redacted] giovane la motiva[redacted] seguente: *«Nel generoso tentativo di [redacted]rere i genitori colpiti, all'interno [redacted] una cantina, dalle esalazioni del mosto in fermentazione, perdeva la gio[redacted] vita, vittima dei gas venefici»*.

«Giuseppina Cuniberti — si legge nel decreto pubblicato [redacted] — *tentava coraggiosamente [redacted] soccorrere il consorte colpito, all'interno di una cantina, dalle venefiche esalazioni del mosto in fermentazione, rimanendone a sua volta vittima»*.

La disgrazia che distrusse la famiglia avvenne la sera del [redacted] settembre 1966 e suscitò [redacted] in tutto l'Astigiano. Quel giorno l'a[redacted]coltore Giovanni Cuniberti di 70 anni scende nella cantina per controllare i 30 quintali di mosto che fermentano in una cisterna di cemento. I vapori dell'anidride carbonica lo stordiscono: l'anziano contadino barcolla [redacted] si affloscia svenuto sul pavimento.

La moglie, preoccupata per la sua assenza va a cercarlo. Vede le luci [redacted] in cantina, scende e scopre il corpo esanime del marito. Invocando soccorso si china per aiutarlo, [redacted] i vapori del gas la stordiscono. La poveretta si accascia accanto al corpo dell'uomo.

Il figlio degli anziani coniugi, Bruno, richiamato dalle grida accorre, scorge i genitori svenuti e, senza pensare al pericolo, [redacted] di corsa [redacted] scale. Afferra [redacted] padre [redacted] lo trascina fino al primo pianerottolo poi ritorna a soccorrere la madre. Ma le forze gli vengono me[redacted] l'azione del [redacted] vince la sua resistenza [redacted]vane crolla sui gradini.

A mezzanotte il secondogenito dei Cuniberti torna a casa. Vede le luci accese in cantina, la porta aperta e intuisce la tragedia. Cerca [redacted] scendere, ma il veleno che è nell'aria [redacted] stordisce. Con le poche forze che gli rimangono corre ad avvertire i vicini. Mezz'ora dopo i cadaveri [redacted] recuperati [redacted] vigili [redacted] fuoco [redacted] le maschere.

Giuseppina [redacted] Bruno Cuniberti [redacted] dei quali è stata assegnata la medaglia [redacted] bronzo al valore

Una sposa con i suoi 4 figli sparita da un mese a Voghera

Voghera, 16 gennaio.

(e. g.) Da un mese non si hanno più notizie di una giovane sposa scomparsa con i [redacted] quattro bimbi. Si tratta di Giuseppina Marino, 27 anni, abitante a Voghera, via Tortona 5, moglie dell'operaio Giacomo Divona, trentenne.

Il processo iniziato [redacted] Corte d'Assise [redacted] Milano

«Volevo [redacted]» singhiozza [redacted] uccise il marito [redacted] colpi di rivoltella

L'imputata, che ha 56 anni, ha sostenuto: «L'arma s'inceppò [redacted] i colpi partirono da soli» - Viveva separata dal coniuge, un marchese [redacted] 54 anni - Il giorno della tragedia la [redacted] all'appuntamento della moglie con [redacted] registratore - Sul nastro, che consegnò al [redacted] amministratore prima [redacted] morire, sono incise le parole [redacted] donna: «Ti ammazzo, ti ammazzo», poi gli spari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 gennaio.

Si [redacted] iniziato stamane davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise il processo contro la contessa Maria Luisa Baladelli, di 56 anni, che nel pomeriggio del 10 gennaio di due anni or sono uccise con un colpo di pistola alla gola il marito, un medico chirurgo bolognese, il marchese Giovanni Marsigli, di 54 anni.

L'imputata deve rispondere di omicidio volontario premeditato: è difesa dagli avvocati Giacomo Delitala e Carlo Alberto Perroux.

Il fatto di sangue aveva suscitato grande clamore ed era quindi previsto che sta[redacted] l'aula della Corte d'Assise fosse affollata: c'erano molti amici dell'imputata, conoscenti della coppia. Maria Luisa Baladelli, che indossava [redacted] cappotto nero sopra una gonna nera con camicetta bianca, è apparsa visibilmente provata dalla detenzione. Per tutta la durata dell'udienza ha tenuto in mano una fotografia del marito, spesso l'ha accarezzata.

Tra i singhiozzi, la contessa ha esordito dicendo: «Fu soltanto [redacted] disgrazia. Io l'amavo troppo e non sopportavo l'idea di perderlo. Così impugnai una rivoltella con l'intenzione di togliermi la vita. Ma la pistola si inceppò e i colpi partirono».

E' questa una tesi smentita dalla incisione fatta su un nastro magnetico: quel giorno, infatti, il marito della Baladelli, forse presagendo quanto gli sarebbe accaduto, andò all'appuntamento fissato dalla moglie con un registratore tascabile. Il nastro è allegato al processo. Poco prima [redacted] morire, il medico lo consegnò al suo amministratore: questi lo portò a Bologna e quindi lo fece recapitare al Procuratore della Repubblica di quella città, da dove fu inviato successivamente a Milano. Ascoltando il nastro magnetico, prima dello sparo [redacted] possibile sentire le parole della Baladelli: «Ti ammazzo, ti ammazzo», *ora l'imputata sostiene di aver detto:* «Mi ammazzo, mi [redacted]».

Il presidente, a questo punto, ha fatto presente che la nobildonna aveva già sparato, in precedenza, contro il marito. Il proiettile gli forò il cappotto, senza ferirlo. L'episodio non fu denunc[redacted]o per evitare lo scandalo. Proseguendo nella deposizione, Maria Luisa Baladelli ha rifatto la storia del suo amore, nato sui banchi dell'Università.

«C'è stato un grande amore — *ha detto l'imputata* — e quando mi separai da mio marito per trasferirmi [redacted] New York, [redacted] cercato la morte, ma fui salvata da alcuni amici. Non ci saremmo mai divisi, se non fosse stato per sua madre, [redacted]a donna dispotica che [redacted] avuto una grandissima influenza sul comportamento [redacted] mio marito».

Maria Luisa Baladelli, per convincere i giudici del suo affetto verso il marito, ha riferito questo episodio: «Nel 1945 io gli salvai [redacted] vita. A casa nostra, a Bologna, venne a cercarlo un gruppo di camicie nere. Lui [redacted] un [redacted]po partigiano. Io riuscii a farlo nascondere. Fui condotta in caserma e interrogata a lungo, in seguito fui liberata per l'intervento di un ufficiale tedesco».

Presidente — E' [redacted] che [redacted] ebbe rapporti con questo ufficiale tedesco?

Imputata — No, non [redacted] vero.

Presidente — Si dice che [redacted] abbia indicato ai tedeschi i nascondigli di alcuni ebrei.

Imputata — E' mostruoso. Io ho molti amici ebrei e alcuni verranno qui a deporre.

Nel corso dell'udienza pomeridiana la nobildonna ha raccontato come nel 1963 si divise da suo marito e si trasferì a New York, dove aveva degli interessi. «Prima di lasciare l'Italia — *ha detto* — ho acquistato a Bologna una pistola calibro 6,35, che ho sempre portato con me per difesa personale».

Presidente — Agli atti è allegato un ritaglio [redacted] giornale americano dal quale risulta che [redacted] ogni giorno si allenava al poligono di tiro con la pistola. Perché [redacted]citava questo strano e, per una donna, insolito sport?

Imputata — Non ero l'unica: in quel periodo era di [redacted].

Presidente — Proprio [redacted] quel periodo, però, suo [redacted]rito ricevette dagli Stati Uniti un cartoncino a sagoma da tiro [redacted] segno recante fori prodotti da proiettili con scritto in stampatello: «Se sbaglierò il cuore, ciò avverrà per [redacted] più [redacted] un pollice».

Imputata — Ho appreso questo particolare solo durante la istruttoria: ignoro chi possa aver mandato a mio marito un simile messaggio.

Quindi Maria Luisa Baladelli [redacted] ha riferito che il marito nel 1965 si innamorò di [redacted] signora persiana ed andò a vivere [redacted] lei: fu costretta a denunciarlo per abbandono del tetto coniugale [redacted] il dott. Marsigli venne condannato dal Tribunale di Bologna [redacted] 200 mila lire d'ammenda.

Parlando del giorno del delitto, l'imputata ha detto: [redacted] figlia Isabella [redacted] predisposto per il 10 gennaio nella propria abitazione, al VI piano di [redacted] di Porta Vittoria 28, un incontro tra [redacted] e mio marito: dovevamo parlare d'affari, [redacted] quanto io avevo deciso [redacted] tornare negli Stati Uniti. Ho ricevuto mio marito in salotto: sulla poltrona c'era la mia borsa con la pistola acquistata a Bologna. La discussione [redacted] mio marito si fece subito animata. Lui mi rimproverava di [redacted] essermi sempre comportata correttamente. Mi misi a piangere e nel togliere dalla borsetta il fazzoletto mi trovai tra [redacted] mani la pistola. Mi passò per la mente l'idea del suicidio: presi l'arma e me la puntai alla tempia. Non so spiegarmi come mai [redacted] tiro venne deviato. Quando tornai in me mio marito era gravemente ferito. Appresi in car[redacted] che [redacted] morto dopo [redacted] giorni».

Il P. M. dott. Pasquale Carcasio a questo punto [redacted] intervenuto. «Il comportamento dell'imputata durante l'interrogatorio — *ha detto* — è stato equilibrato: non posso pertanto accettare la perizia d'ufficio che la definisce totalmente inferma di mente. Chiedo che venga sottoposta ad una superperizia». *A questa richiesta si è opposto [redacted] difensore prof. Delitala. La Corte, dopo [redacted] breve permanenza in camera di consiglio, ha dichiarato che si pronuncerà sulla richiesta dell'accu[redacted] nel corso del processo, rinviato [redacted] domattina per l'escussione dei testi.* **g. m.**

Maria Luisa Marsigli confortata dal difensore in Assise [redacted] Milano (Tel. Ansa)

Attenti ai [redacted] ispettori degli [redacted] pubblica utilità

Cinquanta [redacted] dell'Enel truffati col pretesto del rinnovo del contratto

Arrestato a Magenta un giovane [redacted] ricevute intestate dell'azienda di Stato - Incassava 7015 lire per famiglia

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 16 gennaio.

Dopo i vari «ispettori» dell'Inps che hanno raggirato parecchi pensionati e quelli delle aziende telefoniche che hanno truffato quelle famiglie [redacted] attesa dell'istallazione dell'apparecchio, oggi i carabinieri di Magenta hanno arrestato un giovane veronese, Giovanni Tedesco, di 29 anni, accusato di truffa ai dan[redacted] degli utenti dell'Enel.

Negli ultimi mesi, qualificandosi come funzionario dell'ente, il giovane col pretesto di rinnovare il contratto di fornitura è riuscito a farsi consegnare da una cinquantina di famiglie, 7015 lire ciascuna, rilasciando una ricevuta apparentemente regolare.

Il Tedesco dopo [redacted] «operato» in vari centri lombardi (Saronno, Treviglio, Lecco, Sondrio) si era trasferito nel[redacted] di Vigevano.

L'attività truffaldina [redacted] giovane è stata scoperta in quest'ultimo centro, dove alcune famiglie dopo aver versato la [redacted] al falso funzionario si sono [redacted] informate presso la direzione locale dell'ente scoprendo così il falso.

I carabinieri, informati della truffa iniziavano le indagini, venivano così a cono[redacted] che il giovane aveva alloggiato in [redacted] albergo [redacted] Mortara, dal quale, [redacted] un amico, Cesare Marra, di 30 anni, da Galatina (Lecce) era partito alla vigilia di Natale, lasciando scoperto [redacted] conto di 90 mila lire. Il Tedesco, però a garanzia del [redacted] ritorno aveva depositato all'albergatore due valige.

Gli inquirenti aperte le valige scoprivano tessere, prontuari, timbri, un bollettario dell'Enel e una tessera di riconoscimento intestata al prof. Giancarlo Rossi, residente a Milano, in via Lambro [redacted]. [redacted] la fotografia del falso ispettore.

L'immagine del giovane ve[redacted] è servita ai carabinieri per rintracciarlo a Magenta dove tentava di compiere le sue truffe ai danni di altri utenti. Il Tedesco è stato denunciato per truffa, usurpazione di pubbliche funzioni e di titolo. **g. r.**

Giovanni Tedesco, 29 anni, arrestato a Mortara

Dal Tribunale di Milano

Condannata [redacted] ditta che inquinava l'aria

Milano, [redacted] gennaio.

(g. m.) La [redacted] dell'aria [redacted] patrimonio di tutti [redacted] chi [redacted] inquina commette un illecito e deve pagare i danni: questa la sentenza con cui la dodicesima sezione [redacted] Tribunale di Milano ha condannato la società Vitali, proprietaria [redacted] uno stabilimento per la lavorazione dei metalli, in via Carnevali, a risarcire [redacted] vicini i [redacted].

La causa [redacted] società era stata avviata da un gruppo di proprietari [redacted] di inquilini delle case più direttamente interessate dalle esalazioni [redacted] dai fumi dello stabilimento. Il Tribunale ha affermato che le immissioni di fumo nell'atmosfera, quando vi sono contenute sostanze vele[redacted] che siano manifestamente [redacted] a uomini, animali e piante, sono illecite. Ha ordinato alla società di installare un impianto depuratore dei residui gassosi delle sue lavorazioni.

Professoressa di Alessandria muore dopo aver dato alla luce due gemelli

Aveva [redacted] anni, era sposata con un ingegnere e abitava a Torino - Docente nelle medie aveva insegnato [redacted] Alessandria fino all'anno scorso - Stroncata da «choc ostetrico»: i bimbi, bellissimi, godono ottima salute

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 gennaio.

Una giovane signora alessandrina moglie [redacted] dirigente Fiat [redacted] deceduta ieri presso [redacted] reparto maternità dell'ospedale di Alessandria, a seguito delle complicazioni sorte dopo un parto gemellare. Si tratta della professoressa [redacted] Angela Marchisio in Gastaldi, di 28 anni, attualmente abitante a Torino in via Daneo 26 sposata da due anni con l'ingegnere aeronautico Giuseppe Gastaldi, di 29 anni.

La giovane sposa, che fino all'anno [redacted] aveva insegnato lettere in una scuola di Alessandria, prestava quest'anno servizio alla media di Cambiano (Torino). I due gemelli che ha dato alla luce ieri mattina, Roberto e Mario Angelo, [redacted] due bellissimi e robusti bimbi (al [redacted]mento della nascita pesavano complessivamente circa otto chilogrammi) [redacted] godono ottima salute.

Maria Angela Gastaldi era alla sua prima gravidanza e negli scorsi giorni era stata ricoverata in ospedale, approssimandosi il momento del parto; già si sapeva che avrebbe dovuto dare alla luce gemelli, ma le condizioni generali non destavano alcuna preoccupazione. Ieri mattina verso le 8,30 si era avuto [redacted] lieto evento: prima è venuto alla luce Roberto, dopo qualche minuto Mario Angelo.

Tutto si è svolto regolarmente, ma alcune ore dopo si sono registrati i primi sintomi delle complicazioni: inutilmente [redacted] primario del reparto maternità, prof. Garrone, [redacted] i suoi assistenti si sono prodigati per permettere alla puerpera di superare la crisi.

Nel primo pomeriggio, ver[redacted] le 14, la Gastaldi è morta stroncata da uno «choc ostetrico».

La sposa [redacted] figlia unica e la sua famiglia è molto nota: i genitori — il padre rag. Giovanni è [redacted] funzionario in pensione della Banca Commerciale — abitano in via Montegrappa. Conosciuta è anche [redacted] famiglia dell'ing. Giuseppe Gastaldi; il padre Ernesto è direttore del saponificio di Cantalupo, sobborgo di Alessandria. **f. m.**

Fugge [redacted] da [redacted] il dodicenne di Neive

Asti, 16 gennaio.

(v. m.) [redacted] dodicenne Fran[redacted] Reiso, da Neive, allontanatosi otto giorni fa da [redacted] e riconsegnato ieri alla [redacted]dre [redacted] assistenti della polizia femminile della Questura di Torino, stamane è nuovamente fuggito dalla propria abitazione.

Alle otto una pattuglia [redacted]la polizia stradale ha scorto il ragazzo camminare lungo la statale Asti-Alba. Interrogato dagli agenti, il Reiso [redacted] ha voluto rispondere alle loro domande.

Oggi il dodicenne è stato ricondotto a casa dal parroco [redacted] Neive, don Manzone. Con ogni probabilità sarà ospitato in [redacted] collegio.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Comincia la stagione delle rassegne internazionali dell'auto

Oggi si inaugura il Salone di Bruxelles

Grazie a numerose novità, la manifestazione si preannuncia più importante che in passato. La densità automobilistica in Belgio [redacted] di un veicolo ogni 4,9 persone - La Fiat è al primo posto per il numero di auto vendute

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 gennaio.

Il Salone internazionale dell'automobile di Bruxelles, giunto quest'anno alla quarantasettesima edizione, sarà inaugurato domattina nei grandi padiglioni coperti di Heysel. Fin dalla vigilia si può dire che sarà il salone più importante del dopoguerra per Bruxelles: su questo mercato potenziale [redacted] 250 mila nuove automobili nel 1968, per una serie di circostanze, di ritardi e di calcoli pubblicitari, si riversa quest'anno infatti una pioggia di modelli nuovi e di «prime mondiali», [redacted] l'Alfa Romeo 1750 (presen[redacted] pochi giorni [redacted] in Italia alla stampa), alla [redacted] serie delle Mercedes, dalla Daf «55» alla Ford «Escort».

Il Belgio, piccolo paese di [redacted] milioni di abitanti, ha raggiunto un parco automobilistico, alla fine del 1967, di 1.667.054 macchine, il che rappresenta la densità di un veicolo ogni 4,9 abitanti o, in pratica, un'automobile ogni due famiglie. Queste cifre giustificano del resto l'interesse commerciale del Salone internazionale di Bruxelles, visitato l'anno scorso da oltre 600 mila persone, e nel quale si attende quest'anno un numero ancora maggiore di visitatori, attratti dalle novità presentate.

[redacted] Belgio non possiede una propria industria automobilistica: ricorre, per il proprio mercato, alle officine [redacted] montaggio e alle importazioni. Mentre, causa una certa crisi interna, le fabbriche di montaggio nel corso del 1967 hanno dato segni di [redacted] certa debolezza, le importazioni dagli altri paesi hanno continuato ad aumentare. Ed è da sottolineare in particolare il [redacted] so della Fiat, che l'anno scorso si [redacted] classificata prima fra tutte [redacted] marche del mondo sul mercato belga, con una vendita di 24.224 macchine (aumento di 3961 unità rispetto al 1966). Negli ultimi cinque anni la Fiat ha più che raddoppiato le proprie vendite in Belgio (e precisamente del 106,7 per cento), mentre l'aumento dell'assorbimento del mercato in generale [redacted] stato [redacted] tanto del 38,7 per cento.

La Fiat avrà perciò, a partire da domani nei palazzi di Heysel, uno degli stand più importanti [redacted] più ricercati dal gran pubblico: sarà esposta [redacted] gamma dei ventidue modelli venduti in [redacted]gio, [redacted] una grande attrazione sarà costituita da un modello della berlina 125, spac[redacted] in quattro, che si apre longitudinalmente e trasversalmente, mentre un interesse particolare richiameranno le vetture della serie sportiva Fiat, e in specie [redacted] 124 coupé e spider, e [redacted] Fiat Dino coupé e spider.

Fra le «prime mondiali» più attese c'è la presentazione della «Escort», prodotta in comune dalle filiazioni inglese e tedesca della Ford. Si tratta di una 1100 estremamente classica, 53 cavalli, 129 chilometri l'ora. La Volkswagen, che ha perso a vantaggio della Fiat il primo posto nelle vendite, non presenterà novità, ma metterà l'[redacted] sullo sfor[redacted] fatto dai rappresentanti belgi [redacted] Casa tedesca per diminuire le spese [redacted] manutenzione.

La Ford tedesca presenta carrozzerie rinnovate per la «17 M» e la «20 M» e un nuovo «V 6» di 2,3 litri. Inoltre verrà esposta la nuova «Cortina E», berlina di media cilindrata. Gran richiamo del Salone sarà naturalmente la NSU «RO 80», con motore rotativo Wankel e linea aerodinamica. La BMW presenterà [redacted] berlina [redacted] due porte, equipaggiata [redacted] più potente motore quattro cilindri [redacted] due litri, con 103 cavalli. La nuova Daf «55» [redacted] presenterà con il motore 1100 che la Renault utilizza per la «R 8» e la «R 10». Infine, [redacted] Mercedes Benz: tutta la gamma [redacted] stata modificata [redacted] aggiunto il tipo «280», che rappresenta una delle maggiori novità, così [redacted] le attesissime Alfa Romeo 1750 berlina, coupé e spider.

[redacted] padiglioni del Salone, [redacted] ferve il lavoro [redacted] rifinitura, [redacted] parla delle ripercussioni della svalutazione della sterlina sui prezzi delle automobili inglesi. Il parere generale [redacted] che ci [redacted] poteva aspettare molto [redacted] più. Ma se ne trae anche l'auspicio per sostenere che il 1968 automobilistico, di cui il Salone di Bruxelles è l'inizio ufficiale, sarà l'anno di nuove diminuzioni dei prezzi per quasi tutte le marche operanti [redacted] questo mercato.

Il Salone di Bruxelles resterà aperto fino [redacted] domenica [redacted] gennaio.

Sandro Doglio

Calendario dei Saloni

Quest'anno i Saloni internazionali dell'automobile, compreso quello di Bruxelles, sono nove; mancherà la rassegna di Francoforte che, come è noto, è biennale.

Le date delle manifestazioni sono le seguenti: Amsterdam 10-18 febbraio (vetture [redacted] veicoli industriali); Copenaghen 23 febbraio-3 marzo (vetture); Ginevra 14-24 marzo (vetture [redacted] veicoli industriali); Belgrado [redacted] aprile (vetture e veicoli industriali); Londra 20-28 settembre (veicoli industriali); Parigi [redacted] ottob[redacted] (vetture e veicoli industriali); Londra 16-26 ottobre (vetture); Torino [redacted] ottobre-10 novembre (vetture).

La «Miura» in versione spider



La Lamborghini «Miura» nella nuova versione «roadster» che Bertone presenta [redacted] Bruxelles. Il motore, [redacted] trasversalmente a tergo, è un 12 cilindri di [redacted]

In Belgio sono stati montati l'anno scorso 500 mila veicoli

Stabilimenti della GM, Ford, Renault [redacted] Citroën

Bruxelles, 16 gennaio.

(c. g.) In Belgio [redacted]sta un'industria automobilistica di proporzioni abbastanza vaste, ma i suoi prodotti non [redacted] definirsi di origine completamente nazionale. Si tratta infatti di montaggio di autoveicoli, un'attività [redacted] si va sempre più estendendo [redacted] paesi che [redacted] possono vantare un vero e proprio complesso industriale dell'autoveicolo a ciclo completo.

Alla luce [redacted] ultime statistiche note, [redacted] Belgio possiede [redacted]unque la più importante industria di montaggio del mondo. Questo ramo di lavoro [redacted] 26 stabilimenti e 25.000 operai, con una produzione che per il 1967 si può stimare in circa 480.000 automezzi (di cui 450.000 vetture e 30.000 veicoli industriali).

Tutte le sfumature dell'attività di montaggio sono qui esercitate, cioè dal montaggio pressoché [redacted]mpleto con impiego di parti provenienti quasi tutte dall'estero, fino a quello parziale in cui ci si serve di un buon numero di pezzi e accessori di provenienza locale (le aziende minori fornitrici [redacted] parti occupano 15 mila dipendenti).

Naturalmente, [redacted] lotto così imponente di automezzi costruiti nel giro di dodici mesi, non può venir comple[redacted] assorbito dal [redacted]cato locale, che pur vantando un'altissima densità dispone [redacted] una popolazione di [redacted] 9 milioni [redacted] abitanti. Si è così sviluppata anche una forte corrente di esportazione verso i paesi vicini, che nel 1967 ha raggiunto [redacted]plessivamente [redacted] unità. In considerazione dei regim[redacted] doganale con l'Olanda, due terzi [redacted] queste vendite all'estero [redacted] di[redacted] nei Paesi Bassi.

Sulle [redacted] officine di montaggio, [redacted] quattro costituiscono emanazione diretta [redacted] rispettive Case-madri, e [redacted] General Motors, Ford, Renault e Citroën, mentre negli altri casi aziende locali [redacted] l'incarico del montaggio per [redacted] delle varie [redacted] mondiali, [redacted] loro costruendo nello [redacted] impianto modelli di differente provenienza.

Gli Stati Uniti sono presenti con il montaggio di alcuni tipi General Motors e American [redacted] per le vetture, e International e Mack per autocarri. La Germania, con i grandi stabilimenti della Ford e della Opel, e con la costruzione delegata dei modelli BMW, Volkswagen, Magirus, Man ecc., rappresenta una quota primaria di questa industria. Non numerosa ma consistente è la rappresentanza francese, che dispone di due impianti diretti (Renault e Citroën). Da citare ancora l'Inghilterra che in parte si serve del Belgio come testa di [redacted] per la penetrazione nel Mec e le cui marche Vauxhall, Rover, Leyland e BMC montano [redacted]versi [redacted] collaborazione [redacted] aziende belghe.

E' interessante notare che [redacted] maggior parte degli impianti automobilistici è situata lungo l'asse Anversa-Malines-Bruxelles. L'impianto più importante e moderno è quello della Ford tedesca, a Genk, sulle rive del Canale Alberto, con un ritmo di circa 200.000 unità annue.

La produzione americana è diminuita nel '67 del 13%

Sono stati costruiti 9.023.784 veicoli, 1.372.000 in meno del [redacted] - Più della metà sono usciti dalla General Motors - In forte regresso la Ford, i cui stabilimenti sono stati [redacted] lungo chiusi per [redacted] nota agitazione sindacale - Sintomi di ripresa

(Nostro servizio particolare) Detroit, 16 gennaio.

Nel 1967 l'industria automobilistica americana — secondo quanto comunica l'Automobile Manufacturers Association — ha costruito 9 milioni [redacted]3.784 veicoli, di cui 7.412.670 vetture e 1.611.114 tra autocarri, autobus e camionette. Nell'anno precedente il totale era [redacted] di 10 milioni 396.299 unità (8.604.712 vetture e 1.791.587 autoveicoli industriali).

Per le sole vetture, la General Motors Corp. ha prodotto 4 milioni 117.871 macchine (4.448.668 nel 1966); la Ford Motor 1.696.224 (2 milioni 425.442); la Chrysler 1.363.696 (1.445.616); la Checker 5822 (5761).

Viene però fatto osservare dall'Ama che nel dicembre [redacted] è registrata una certa ripresa, confermata nella prima settimana lavorativa del 1968, durante la quale le fabbriche hanno prodotto quasi l'8% in più del corrispondente periodo del 1967.

Produzione americana negli ultimi due anni

MARCHE	1967	1966
American Motors Corp.	229.057	[redacted]
Chrysler Corp. . . .	1.363.696	1.445.616
Ford Motor Co. . . .	1.696.224	2.425.442
General Motors Corp. .	4.117.871	4.448.668
Checker Motors Corp. .	5.822	5.761
TOTALE [redacted]	7.412.670	8.604.712
Autoveicoli industriali .	1.611.114	1.791.587
TOTALE GENERALE	9.023.784	10.396.299

Il gruppo Chrysler comprende le marche Plymouth, Dodge e Chrysler; la Ford Motor Co. le marche Ford, Mercury e Lincoln; la General Motors raggruppa la Buick, la Cadillac, la Chevrolet, la Oldsmobile e la Pontiac. La Checker Motors Corp. è una piccola fabbrica che costruisce in prevalenza taxi. Le principali marche produttrici di autoveicoli industriali sono: Chevrolet, GMC, Dodge (gruppo G.M.), Ford, FWD, International, Kaiser-Jeep, Mack, White.

I dati relativi alla produzione dell'industria automobilisti[redacted] nel 1967 confermano le difficoltà attraversate dal settore negli ultimi dodici mesi. La diminuzione globale rispetto all'anno precedente è stata di 1.372.515 automezzi, pari al 13,2 per cento; per le vetture si è registrato un calo di 1.192.042 unità (— 13,8%); per gli autoveicoli industriali di 180.473 (— 10%).

La situazione negativa si è protratta per l'intero anno, raggiungendo la [redacted] acme durante l'estate, soprattutto a causa del lungo sciopero che [redacted] paralizzato gli stabilimenti della Ford. Il consuntivo [redacted] il più basso raggiunto negli ultimi cinque anni dalla poderosa industria degli Stati Uniti, [redacted] inferiore di oltre 2.100.000 unità a quello record del 1965. La serie storica della produzione degli ultimi 10 anni è, in cifre grosse, [redacted] seguente:

1958	=	5.121.300
1959	=	6.723.600
1960	=	7.905.100
1961	=	6.652.900
1962	=	8.197.300
1963	=	9.108.800
[redacted]	=	9.307.900
1965	=	11.137.800
1966	=	10.396.300
1967	=	9.023.800

Nella suddivisione per gruppi, troviamo [redacted] sempre al primo posto la General Motors Corp. con 4.117.871 autovetture e 822.200 veicoli industriali, pari [redacted] 54 per cento [redacted] produzione globale [redacted]cana. Rispetto al 1966, la diminuzione per la G. M. risulta, per le sole vetture, del 7,4 per cento, cioè sensibilmente inferiore alla media generale. Ancor meno sfavorevole, in [redacted] relativo, è [redacted] consuntivo della Chrysler (— 5,6%), mentre la Ford Motor, essenzialmente [redacted] causa d[redacted] ri[redacted] agitazioni sindacali, ha lamentato una caduta verticale: ben 729.218 vetture in meno costruite in [redacted] al 1966, cioè addirittura un calo del 30 per cento. L'American Motors, dal canto suo, ha registrato una diminuzione di oltre 50 mila unità, pari al 17,9%.

Come si è accennato, il regresso è risultato meno grave nel settore autoveicoli industriali, essendo stato parzialmente contenuto — secondo un'ipotesi plausibile — dalle forniture alle autorità militari. E' abbastanza significativo [redacted] fatto che le diminuzioni più imponenti riguardino i modelli di intonazione sportiva, cioè quelli prevalentemente destinati alla clientela giovane, che è in parte sotto le armi.

Tuttavia non c'è dubbio che la situazione migliorerà, probabilmente già quest'anno. La storia dell'industria automobilistica americana [redacted] ricca di esempi del genere, di alti e bassi produttivi che mai sono riusciti [redacted] alterare drammaticamente le [redacted] strutture, fatta eccezione per gli anni che avevano seguito la grande crisi del lontano 1929, in condizioni storiche ed economiche ben diverse dalle attuali.

Ferruccio Bernabò

Risposte ai lettori

I veicoli del futuro

Ho letto con vivo interesse quanto scritto a proposito delle previsioni in uno studio della Cornell University. D'accordo su qualche punto (come per es. lo sviluppo delle auto elettriche, gli elicotteri ed i veicoli a cuscino d'aria), resto piuttosto scettico su altri, [redacted] particolare sull'ordine delle velocità sulle future autostrade (elettroniche fin che si vuole) per [redacted] varie categorie di veicoli, velocità previste dai 160 [redacted] km/ora e, per giunta, con i veicoli «...a gruppi..., con intervalli minimi...».

Tutto [redacted]o, ma io mi chiedo: e cosa succede, a quelle velocità, al minimo incidente, al minimo intoppo dovuto sia all'uomo che a cause meccaniche? E, per passare dal particolare al generale, per [redacted] in quel modo così obbligato, non vale forse meglio lasciar perdere l'auto e viaggiare in [redacted] o in aereo?

Viaggiare [redacted] auto è bello per l'indipendenza che permette in fatto di orari, di partenze, di [redacted]ste, di itinerario, di [redacted]tà ecc.; se all'auto si [redacted] tutto questo ed altro ancora, come il piacere della guida, è meglio viaggiare con altri mezzi.

Roberto Martinazzoli
Gamla Karleby (Finlandia)

Agli scienziati piace speculare sul futuro, ma sovente l'immaginazione [redacted] le possibilità pratiche. [redacted] studi di un ente tanto specializzato [redacted] materia [redacted] trasporti [redacted] la Cornell University, sono in questo caso di carattere orientativo in previsione non tanto di una futura realtà generalizzata, quanto di una possibile applicazione particolare di un determinato tipo di comunicazioni stradali su una sola arteria [redacted] gruppo di arterie. [redacted] non si pensasse all'avvenire, magari [redacted] idee che oggi ci sembrano troppo ardite, il progresso [redacted] andrebbe avanti con la rapidità cui ci stiamo abituando.

Continua la serie di nuovi modelli europei

Daf presenta in Italia la «55» Ha il motore della Renault «8»

Berlina due porte e 4-5 posti di 1100 cmc - E' [redacted] frutto della collaborazione fra la Casa olandese e quella francese - Raggiunge i 136 [redacted] orari - Costa 1.068.000 lire

(Dal nostro inviato speciale) Appiano Gentile, gennaio.

Continua la serie delle novità internazionali. Oltre alla versione normale della berlina «44» e alla «44 Station-car», la Casa olandese Daf ha presentato in questi giorni ad Appiano Gentile, nei pressi di Milano, la «55». E' una berlina a due porte e 4-5 posti [redacted] la Daf intende allargare la gamma dei suoi modelli e inserirsi nel settore [redacted] delle medie cilindrate.

La marca di Eindhoven sta potenziando l'attività. Ha detto Oscar Sunier, direttore della Daf Italia: «La nostra produzione di vetture [redacted] 1967 è stata di 52 mila unità, con un aumento del 60 per cento rispetto al '66. Conta[redacted] quest'anno di costruire 65 mila auto. In Italia, abbiamo venduto nel '66 quasi 1300 macchine. Non abbiamo ancora i dati definitivi [redacted] '67, ma, più o meno, le nostre vendite dovrebbero aver raggiunto quota 3000».

La parte frontale del nuovo modello olandese Daf «55»

La Daf ha ottomila dipendenti e quattro fabbriche. Fu fondata circa 35 anni fa [redacted] fratelli Van Doorne. Costruì per lungo tempo autoveicoli industriali [redacted] militari, passando alle auto soltanto pochi anni fa con un modello di 600 cmc. Per guadagnare tempo, la Casa olandese ha preferito montare sulla «55» un motore già pronto. Si è accordata con la Renault [redacted] ha scelto il quattro cilindri di 1100 cmc già adottato sul[redacted] «8».

Il motore è stato adeguato all'uso con la trasmissione automatica «Variomatic». E' collocato anteriormente. Da[redacted] che le dimensioni della Daf «55» sono praticamente le stesse della «44», quindi i tecnici olandesi [redacted] riusciti a fare stare nello stesso spazio destinato ai due cilindri il nuovo gruppo propulsore, il quale sviluppa [redacted] potenza di 50 Cv a 5000 giri e consente alla vettura, secondo i dati forniti [redacted] costruttore, di raggiungere in 5'' i 50 km all'ora. La velocità massima è di 136 km.

La Daf «55» ha lo stesso aspetto della «44», a parte un lieve ritocco del frontale e della coda. Il disegno è sempre di Giovanni Michelotti. L'interno [redacted] spazioso, comodo il posto [redacted] guida.

Durante una breve prova abbiamo potuto apprezzare l'elasticità e il brio del motore e l'efficacia della frenatura (freni a disco sulle ruote anteriori). La trasmissione automatica (il gruppo è sistemato posteriormente onde equilibrare i pesi) consente di guidare con molta [redacted]dità. Notevole la tenuta [redacted] strada. Il prezzo della [redacted] vettura [redacted] stato fissato in un milione 68 mila lire.

Michele Fenu

NOTA TECNICA

L'iniezione elettronica

Il problema dell'alimentazione dei motori a benzina è [redacted] di grande attualità a causa dei fenomeni d'inquinamento atmosferico che dipendono, in buona parte, dalla non corretta carburazione oltre che da vari fattori inerenti alla combustione.

E' noto che un impianto di iniezione ben realizzato presenta indu[redacted] vantaggi, per il semplice fatto [redacted] dosare la benzina direttamente in prossimità della valvola di aspirazione.

L'ultima notizia sull'argomento viene dagli Stati Uniti, sembra promettere sviluppi piuttosto interessanti: una Casa americana avrebbe messo a punto un sistema d'iniezione [redacted] tipo elettronico così facilmente regolabile, [redacted] poter essere venduto al pubblico, per la installazione da parte degli interessati su ogni vettura.

Per il momento non se ne sa molto di più, a parte il prezzo previsto [redacted] dollari (oltre 180 [redacted] lire), ed alcune caratteristiche che permettono di confermare trattarsi di [redacted] impianto simile a quelli già citati, composto da una pompa per mettere in pressione [redacted] carburante, [redacted] trovalvole per il dosaggio ad ogni cilindro ed un regolatore [redacted] di durata degli impulsi di apertura delle valvole oltre agli elementi capaci [redacted] «sentire» le varie condizioni di funzionamento [redacted] motore, cioè [redacted] temperatura (per determinare l'arricchimento della miscela all'avviamento), [redacted] depressione nei condotti d'aspirazione, la velocità [redacted] rotazione [redacted] l'apertura della farfalla.

g. r.

Versione maggiorata della Citroën «Dyane»

Parigi, 16 gennaio.

La Citroën «Dyane», lanciata qualche [redacted] fa, [redacted] un modello economico, intermedio tra [redacted] «2 CV» [redacted] l'«Ami 6», ma essendo azionata dal motore della «2 CV», [redacted] sue prestazioni [redacted] forzatamente limitate. E' per questo motivo [redacted] si attende a Parigi l'annuncio, per la «Dyane», di un motore [redacted] cilindrata maggiorata e si ha ragione di ritenere si tratterà [redacted] 2 cilindri di 602 cmc della «Ami 6».

La [redacted] versione — che si chiamerà probabilmente «Dyane 6» — disporrà dunque di una potenza di 28 CV Sae, potrà raggiungere i 110 km orari in quarta [redacted] i 94 in terza; inoltre — grazie alla coppia motrice aumentata di un buon [redacted] per [redacted] — avrà accelerazioni [redacted]mente più brillanti, soddisfacendo così le richieste di quella parte di clientela che [redacted] riserve le doti di economia e [redacted] praticità delle piccole Citroën, ma che vorrebbe appunto disporre di una maggiore brillantezza di marcia, specialmente nel traffico cittadino.

Si è appreso intanto che una «Dyane» con motore [redacted] ha [redacted] i 210 chilometri dell'autostrada Parigi-Avallon in 110 minuti, cioè alla media di 107.

p. a.

L'Urss si prepara con impegno ai problemi della motorizzazione

A Mosca sono [redacted] aperti clubs con corsi quotidiani sul codice stradale - Nella capitale il traffico verrà regolato elettronicamente - Prevista l'istituzione dei sensi unici

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 gennaio.

La prospettiva di una produzione automobilistica di un [redacted]lione di vetture all'anno a partire dal '72, contro le 300 mila attuali, ha indotto l'Unione Sovietica a prendere in anticipo provvedimenti per la [redacted] sulle strade. Il direttore dell'Ispettorato statale dell'automobile (un ente che assomma in sé le competenze della polizia stradale, dei vigili urbani e dell'Automobile Club), il commissario Valeri Lukyanov, ha annunciato oggi la costituzione di un apposito istituto di ricerca e alcune riforme del codice.

Alla *Komsomolskaya Pravda* egli [redacted] dichiarato che il problema [redacted] traffico avrà priorità assoluta nel settore della [redacted]rizzazione e che lo studio del co[redacted] stradale verrà introdotto nelle scuole. A [redacted] parere, non sarà sufficiente costruire una vettura più sicura possibile, che garantisca fino [redacted] una certa [redacted]sibilità l'integrità fisica del guidatore e dei passeggeri. Bisogna [redacted] anche organizzare sistemi idonei per [redacted] circolazione, con l'au[redacted] della più [redacted] tecnologia. E soprattutto bisognerà educare automobilisti e pedoni alla civiltà della macchina. I problemi, egli ha detto, sono psicologici oltre [redacted].

Attualmente, soltanto il trenta [redacted]cento degli autoveicoli circolanti nell'Unione Sovietica (che [redacted] raggiungono in tutto i sei milioni) appartiene a privati cittadini. Sebbene l'esame di guida sia severissimo, i privati tendono a provocare proporzionalmente più incidenti che non gli autisti dei mezzi pubblici. In molti casi, la causa è l'ubriachezza. Perciò d'ora in avanti chi sarà colto ebbro al volante perderà la patente per un anno: [redacted]idivo, per tre anni.

D'altra parte, anche i pedoni saranno esposti a sanzioni. Si è calcolato che [redacted] hanno la responsabilità [redacted] 60 per cento di tutti [redacted] incidenti. Sono particolarmente disattenti agli incroci. Per educarli [redacted], sono stati aperti a Mosca e nelle altre principali città sovietiche [redacted] *clubs* con corsi quotidiani di codice stradale; inoltre vengono costruiti sempre più sottopassaggi.

Gli iscritti ai clubs possono essere anche automobilisti: con la iscrizione essi verranno a [redacted] di [redacted] vantaggi per il [redacted]cheggio e la riparazione delle loro macchine. In cambio dovranno dare [redacted] esempio [redacted] strada. L'Ispettorato statale dell'automobile si preoccuperà specialmente dei bambini.

I problemi scientifici della circolazione saranno affrontati sia con sistemi ortodossi [redacted] con altri rivoluzionari. Si farà grande uso in Urss dei sensi unici. Un primo esperimento, nella centrale [redacted] affollata via Pushkin di Mosca, [redacted] buoni risultati. Mentre prima vi passavano soltanto 970 auto all'ora, adesso ve ne passano 1800. Il numero degli incidenti è sceso da una media di 18-20 all'anno a una media di 2-3. Ma si ricorrerà anche molto alla cibernetica. La *Moskovskaya Pravda* ha precisato tempo fa che il traffico nella capitale verrà praticamente controllato da calcolatori elettronici. Ben 60 [redacted] di strade e 140 sema[redacted]fori saranno diretti da un centro automatico telemeccanizzato: [redacted] sovrintenderà al [redacted] autoveicoli [redacted] tutte le arterie principali.

Agli incroci più difficili funzionerà poi un calcolatore [redacted]ciale. Esso accerterebbe il numero e [redacted] velocità delle macchine provenienti dalle diverse direzioni e regolerebbe il semaforo in modo da assicurare il flusso più sicuro e rapido possibile. Per [redacted] comodità [redacted] pedoni, a molti [redacted] pedonali verrebbero installati semafori manovrabili [redacted] a mano. E' da [redacted] in questo clima di [redacted] del codice e del traffico un quotidiano ha indetto un concorso tra i suoi lettori per [redacted] imparerà meglio la segnaletica stradale: premio, un'automobile.

c. c.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] vivere [redacted] i nostri mezzi

[redacted] le truppe [redacted]
e [redacted] le spese pubbliche

Entro [redacted] 1971 la forza militare inglese sarà concentrata in Europa, con la sola eccezione di Hong Kong Rinuncia all'acquisto di aerei da guerra americani - Economie per scuole, lavori stradali, edilizia; tassa fissa di 190 lire sui medicinali, [redacted] gratuiti; blocco delle assunzioni d'impiegati statali - Il bilancio risparmierà 1150 miliardi di lire in due anni - Dimissioni [redacted] un ministro, in segno di protesta

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 gennaio.

In un discorso [redacted] circa [redacted]ranta minuti, [redacted] *premier* Wilson ha oggi presentato al Parlamento l'attesissimo pro[redacted] governativo per la riduzione delle spese statali e dei consumi privati. I tagli sono profondi, più di quanto [redacted] prevedesse: [redacted] altri [redacted] seguiranno [redacted] prossimo bilancio, in marzo o aprile, quan[redacted] saranno certamente imposti nuovi inasprimenti fiscali [redacted] restrizioni sulle vendite a rate. [redacted] tutte le decisioni, la più importante e la più storica è quella di ritirare, entro [redacted] 1971, tutte [redacted] forze inglesi «ad [redacted] Suez», ovvero a Singapore, [redacted] Malaysia e persino nel Golfo Persico. Non resterà che il piccolo presidio [redacted] Hong Kong. Come ha detto un [redacted]putato laburista: «Il 16 gennaio '68 sarà ricordato [redacted] giorno in cui l'impero britannico fu finalmente sepolto e dimenticato».

[redacted] che resterà della [redacted]china militare inglese sarà concentrato, dopo il '71, in Europa. E' un'evoluzione ricca di significati politici.

«La sicurezza della Gran Bretagna — ha ricordato [redacted] *Premier — è legata alla sicu[redacted] dell'Europa e deve ave[redacted] la sua base nella Nato».* Cade così la tesi gollista, secondo cui l'Inghilterra è, e vuole restare, una potenza extraeuropea, [redacted] lo sguardo rivolto verso gli oceani e non verso il Continente. Negli anni [redacted] venire, Londra non avrà nemmeno una forza navale [redacted] rilievo. [redacted] *Premier* [redacted] è sce[redacted] nei particolari, ma ha detto che, dopo il '70, sarà accelerato pure il disarmo delle portaerei [redacted] ridotto [redacted] programma per la costruzione di sommergibili [redacted] propulsione nucleare. Resteranno due vecchie portaerei; da quat[redacted] i sommergibili diverrebbero due. Non sarà toccato invece il «deterrent» nucleare.

La drastica terapia concordata dal Governo comprende, come spiegheremo, molte misure, fra cui [redacted] reimposizione di una [redacted] sui medicinali; ma i suoi effetti positivi non saranno immediati. Nell'anno finanziario aprile 1968-aprile '69, [redacted] avrà [redacted] risparmio di circa 325 milioni di sterline (487 miliardi e mez[redacted] di lire); in quello '69-'70, di 444 (pari a 666 miliardi di lire).

Ed ecco i provvedimenti:

1) Il ritiro delle forze britanniche in Malaysia, Singapore e nel Golfo Persico sarà anticipato di quattro-cinque anni e sarà pertanto completato entro il '71. Circa 75 mila militari e 80 mila civili diverranno così disponibili per l'industria nazionale.

2) Sarà disdetta l'ordinazione [redacted] cinquanta apparecchi militari americani tipo F-111, [redacted] un risparmio, dopo il '70, di [redacted] miliardi di lire.

3) La «difesa civile» sarà praticamente eliminata. Si manterranno [redacted] i principali servizi. Un risparmio di circa 30 miliardi di lire.

4) Non si assumeranno, fino [redacted] '69, dipendenti statali.

5) Con l'inizio della primavera, sarà reimposta una tariffa sui medicinali, ora gratuiti. Il cittadino pagherà 190 lire per ogni farmaco. Sono esclusi i pazienti sotto i quindici anni e quelli sopra i sessantacinque nonché le gestanti e i malati cronici. Immutato il programma per la [redacted]struzione d'ospedali.

6) Il prolungamento, da 15 a 16 anni, dell'istruzione obbligatoria sarà differito al 1973. Niente più latte gratuito agli allievi.

7) Si costruiranno [redacted] strade e meno case.

Nella sua dichiarazione Wil[redacted] ha spiegato: *«Se prendiamo queste misure è perché dobbiamo trarre vantaggio [redacted] svalutazione. Fino a quando non avremo, ogni anno, un attivo nella bilancia dei pagamenti non potremo fare tutto ciò che desideriamo. [redacted] tal fine, dobbiamo ridurre la nostra domanda sia [redacted] patria sia all'estero. Non vogliamo una deflazione, ma un rigoroso ridimensionamento delle nostre spese».* Per quanto riguarda gli impegni oltre mare, il Governo ha quindi *«accettato la necessità di una diversa»*, e quindi minore, statura internazionale. *«Non soltanto in patria ma anche nel resto del mondo abbiamo vissuto in questi anni oltre i nostri mezzi».*

[redacted] Parlamento dibatterà adesso queste misure: e, giovedì sera, voterà. Nonostante lo sdegno generato nella sinistra laburista dai «colpi di ascia» ai servizi sociali, [redacted]son vincerà quasi certamente. Finora, un solo membro del Governo ha dato le dimissioni, Lord Longford, ministro per gli Affari parlamentari alla Camera alta.

Mario Ciriello

In ribasso la sterlina

Londra, 16 gennaio.

La sterlina [redacted] registrato oggi forti oscillazioni. Dopo [redacted] iniziale miglioramento fino a 2,4107 dollari, la quotazione è scesa a 2,4048, per poi riportarsi a 2,41 dollari. In seguito l'ondata di vendite ha progressivamente fatto regredire la sterlina ai minimi della giornata.

Sul mercato dell'oro, la Banca d'Inghilterra ha continuato anche oggi, per la ter[redacted] volta negli ultimi sette giorni, il sistema [redacted] non soddisfare [redacted] apertura di seduta le richieste d'oro. Questa [redacted]litica sembra destinata [redacted] far aumentare il prezzo dell'oro, consentendo alla Banca d'Inghilterra di soddisfare la domanda, dopo l'apertura, a livelli più sostenuti.

(Ag. Italia)

Colloqui tra Mec e [redacted] sulle misure decise [redacted] Johnson

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] gennaio.

(s. u.) [redacted] sei governi del Mec hanno autorizzato la Commissione [redacted] Bruxelles a iniziare «consultazioni» ufficiali con il governo di Washington a proposito delle misure di austerità americane.

Domani [redacted] Commissione del Mec discuterà le [redacted] rico del fondo agricolo comu[redacted] del Mec, per permettere la vendita sul mercato normale, [redacted] che i produttori [redacted] perderci, degli eccedenti dei prodotti lattiero caseari.

«Disappunto» negli [redacted]

Malumore per l'annullamento delle commesse di aerei «F-111» e per [redacted] ritiro delle truppe ad «est di Suez» - Giorni fa la Casa Bianca [redacted] chiesto a Wilson di mantenere ancora per qualche tempo le basi nel Golfo Persico, in attesa di una soluzione nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 gennaio.

La decisione di Wilson [redacted] «tagliare» le commesse inglesi negli Stati Uniti sta provocando [redacted] piccola crisi nei rapporti tra Londra [redacted] Washington. Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha rifiutato ogni commento ed ogni approvazione. «Il [redacted] americano — ha detto — sta studiando le conseguenze delle misure britanniche».

Gli Stati Uniti, ha aggiunto, non [redacted] stati presi alla sprovvista. Gli inglesi li avevano avvertiti di quanto andavano preparando. Al Pentagono il tono [redacted] più esplicito. Un portavoce del dipartimento della Difesa ha espresso «il [redacted] disappunto» per l'annullamento dell'ordinazione di aerei «F-111». Identico atteggiamento in Congresso.

Il presidente Johnson giorni fa, ci è stato detto, ha inviato una lettera a Wilson chiedendogli di prendere tem[redacted]: un programma [redacted] mie così drastiche in questa situazione era destinato, [redacted]steneva Johnson, a provocare ripercussioni sfavorevoli. Non solo. La settimana scorsa [redacted] ministro degli Esteri inglese George Brown è stato a Washington e gli americani hanno insistito con lui perché l'Inghilterra conservasse per qualche tempo [redacted] le basi nel Golfo Persico, in attesa [redacted] schiarita in Medio Oriente. Ad ambedue le richieste Wilson ha risposto negativamente. Come mai?

La risposta [redacted] semplice. [redacted] programma annunciato da Johnson per riequilibrare la bilancia dei pagamenti americana colpisce duramente l'economia inglese. Wilson ha dovuto quindi agire con energia, anche a costo di compromettere la cordialità delle relazioni [redacted] Washington, per evitare che i vantaggi [redacted] svalutazione della sterlina [redacted] dassero perduti.

Oggi a Christian è stato chiesto se l'America si prepara a sostituire l'Inghilterra [redacted] nel Golfo Persico [redacted] nell'Oceano Indiano. Il portavoce [redacted] della Casa Bianca ha rifiutato [redacted] rispondere.

Nicola Caracciolo

[redacted] 1967, rispetto [redacted]

La produzione [redacted]
[redacted] del 9 per [redacted]

Progressi in tutti i settori, meno [redacted] tessile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Anche in novembre l'attività produttiva ha proseguito, nel complesso, su livelli elevati. L'indice generale della produzione industriale (con base 1966=100) è risultato, secondo calcoli provvisori dell'Istat, pari a 112,7, con un incremento dell'8,6 per cento rispetto al novembre [redacted] e con una diminuzione di appena il 4,2 per [redacted] rispetto al mese precedente. [redacted] tien conto dei due giorni lavorativi in meno, la diminuzione è all'incirca la [redacted]tà di quella che si sarebbe potuto attendere.

Salvo il settore tessile, che accusa una flessione del 3,6 per cento nei confronti del novembre 1966, tutti gli altri settori registrano progressi di un certo rilievo: +8,6 le industrie meccaniche; +7,3 le industrie costruttrici [redacted] mezzi di trasporto; +6,7 le alimentari; +14,8 le metallurgiche; +5,6 le elettriche; +16,2 le estrattive; +12,9 le chimiche.

L'aumento medio della produzione industriale è del 9% per i primi 11 mesi. **ar. ba.**

La Camera approva l'aumento [redacted] fondo di dotazione dell'Eni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(ar. ba.) La Commissione bilancio e partecipazioni del[redacted] Camera ha approvato stamane, in sede legislativa, l'aumento di 256 miliardi del fondo di dotazione dell'Eni; l'aumento [redacted] scaglionato in cinque esercizi, dal 1968 al 1972. Il provvedimento, che [redacted] ora all'esame del Senato, risponde alle stesse esigenze che hanno indotto nei mesi scorsi le Camere ad aumentare i fondi di dotazione dell'Iri (400 miliardi) [redacted] dell'Efim.

Il relatore [redacted] Pascalis richiamandosi alle direttive del piano quinquennale, ha sostenuto la necessità che le imprese pubbliche raggiungano e mantengano nel tempo [redacted] rapporto di circa il [redacted] per cento fra mezzi propri ed investimenti in immobilizzazioni tecniche, rapporto che anche la Corte dei Conti ritiene indispensabile per l'equilibrio finanziario delle imprese stesse.

Debré: questo sarà [redacted] anno difficile per [redacted] i Paesi

Il ministro francese critica [redacted] piano per la difesa del dollaro

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] gennaio.

(s. v.) *«Il 1968 sarà un anno difficile per tutti i Paesi. Anzi, a partire da ora, tutti gli anni saranno difficili».* Queste previsioni pessimiste sono state annunziate dal ministro delle Finanze, Michel Debré, a un centinaio [redacted] giornalisti francesi [redacted] esteri che erano andati a fargli gli auguri per l'anno nuovo.

A proposito del piano americano per la difesa [redacted] dollaro, Debré ha dichiarato: *«Alla lunga, [redacted] politica del presidente Johnson è [redacted] fine del "Kennedy Round"».*

L'indice generale passa [redacted] 69,75 [redacted] 69,26 (—0,7 per cento)

[redacted] ribassi [redacted] azioni

Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato - Oggi «risposta premi»

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 00	+ 0 50
» cont.	105 50	+ 0 50
Redimibile 3½	100 00	+ 0 25
» cont.	100 00	+ 0 25
Ricostruz. 3½	83 50	+ 0 20
» cont.	83 40	+ 0 20
Ricostruz. 5%	98 40	+ 0 30
» cont.	98 30	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	98 40	—
Fr. P. 5% Tr.	94 90	—
» 84	95 20	—
Cert. C.F. 5% Tr.	98 00	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5½ '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 85	+ 0 05
» » '70	99 00	—
» » '71	99 925	+ 0 050
» » '72	99 105	—
» » '74	99 05	—
» » '75 I	99 05	—
» » '75 II	99 00	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 90	— 0 10
» » '63 II	97 90	—
» » '64 I	96 —	—
» » '64 II	96 —	—
» » '67	96 00	—
» Cat 5%	97 95	—
I.R.I. Sider 5½	98 10	—
» ('34) 6%	98 00	—
» ('64) 5%	99 00	—
» '57 5.5%	99 00	+ 0 60
» ('36) 6%	98 30	—
» Ferr. 5%	98 —	—
» ('74) 5%	98 90	+ 0 20
» '59 5½%	92 50	—
» '60 5½%	93 30	—
» '61 5½%	91 40	—
» '62 5½%	91 55	+ 0 15
» ('64) 6%	97 30	+ 0 10
» '65/82 6%	97 20	+ 0 20
» Stat 6% [illegible]	100 —	—
» Cl. 5½% [illegible]	94 75	—
Setap 5,50% '66	98 30	—
» » '67	99 —	—
Efer (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '33	98 00	— 0 15
» » '35	94 70	—
» » '38	93 90	—
» 5% '60	98 30	—
» 5% '61	99 40	—
» 6% '63 I	98 25	—
» 6% '63 II	98 —	— 0 10
» 6% '66 I	98 10	— 0 10
» 6% '66 II	98 —	— 0 10
» 6% '67	98 15	—
» 6% 63-67	98 65	—
P.S.Agr. 5% I	93 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%64 I	93 30	—
» » 5%64 II	96 —	—
» » 5%65 III	96 —	—
» » 5%65 IV	98 25	+ 0 25
» » 6% Sp.V	98 10	—
» » 6% Sp.VI	95 90	+ 0 05
BB.PP. 5%	[illegible]	— 0 30
» 5½%	91 20	—
» 6%	95 00	—
» C. Ap. '64	95 00	—
» » '65	96 00	—
» » '66	96 20	—
» [illegible] 6%	98 —	—
» [illegible] 6%	95 75	—
» [illegible] 6%	98 25	—
» [illegible] 6% I	97 20	—
» [illegible] 6% II	97 30	—
» [illegible] 6% I	98 00	—
» [illegible] 6% II	95 75	—
» I.St.6% 66	95 95	—

Titoli	16	Variaz.
CF I.St.5%66 II	93 70	—
» Anas 5% 66	95 00	—
Ent Petrolio 6%	99 00	—
Ent Petr. 6% '67	99 —	—
» » 6% 56	99 —	+ 0 20
Ent Sp. 6% 66	96 90	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 20	—
» '66 6%	98 00	—
Ent Sud 5%	97 50	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 II	93 00	—
» 5½ '62	93 40	—
C.S. 5½ '63 I	93 50	+ 0 20
» 5½ '63 II	93 10	—
» 6% '65 I	93 25	—
» 6% '66 I	96 00	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» C.F. 5%	98 00	—
» C.F. 6%	94 —	—
» O.F. 5½%	99 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Mediocred. 5%	90 00	—
» 5% '63	91 —	—
» Olv. 6%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	96 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 00	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	[redacted] 70	— 0 90
Cr.I.Sar.'63 5½	93 10	—
» » '63 5½%	98 00	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	98 —	—
» » '66 6%	95 —	—
C.F.B. Nap. 6%	91 —	—
Iposimar 6% '50	100 —	+ 0 20
» 5½ 61	92 75	—
» 5½ 62 4a	[redacted] 50	—
» 5½ 62 5a	[redacted] —	—
» 5½ 62 6a	91 10	—
» 5½ 63 7a	90 90	—
» 5½ 63 8a	91 —	—
» 5% 64 9a	93 20	—
» [redacted] 10a	95 30	—
» 6% 65 11a	95 30	—
» 6% 66 12a	95 10	—
» 6% 67 13a	95 10	—
» 6% 67 14a	95 10	—
Cassa RPL 6%	94 00	—
» O.P. 5%	94 00	—
Icipu cont. 5½	90 90	—
» » 6%	94 25	—
» Edison 6% 31	99 00	—
» » 6% 33	96 00	—
» » 6% 38	99 —	—
» Collin 6%	99 —	—
» Sl.Marz. 6%	99 70	—
» Op.I.M. » IV	97 00	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI 6%	98 00	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	98 50	—
» XX 6%	98 30	—
» XXI 6%	94 90	—
» XXII 6%	99 30	—
» XXIII 6%	89 90	— 0 10
» XXIV 6%	91 90	— 0 20
» XXV 6%	93 85	— 0 15
» XXVI 6%	95 25	—
» Cr.Nav. 6% 1a	98 10	—
» Cr.N. 6% 2a	98 —	—
» spec. '64	99 20	—
» Fin 6% '60	95 00	—
Torino 6% '62	98 20	—
» Alitalia 60	91 25	+ 0 45
» AM 5½ 62	91 90	—
Genova 6% '58	97 85	—
» 5½% '61	91 20	— 0 23

Titoli	16	Variaz.
Fiat 6% '49	99 30	+ 0 30
Fiat 6% '60	99 80	+ 0 40
Fiat 6% '67	100 —	+ 0 10
Fiat 5½% '66	92 50	— 0 40
RIV 5½%	98 50	[illegible]
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '63	91 50	—
Olm. '48-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 —	— 1
» '56-'57 7%	102 25	— 0 75
» '58 7%	103 —	— 1 00
» '58 5½%	101 —	—
» '63 5½ 1a	99 20	—
» '63 5½ 2a	99 —	—
Gen. Il. 5½%	98 —	—
Magneti '49 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '66 7%	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 5% '60	99 50	—
» 5½ '63	98 00	—
Viberti 7% '51	101 50	—
» 7% 56 I	101 —	—
» 7% '56 II	101 30	—
Cant-Sem. 7%	103 00	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Aug.-Frau 6%	99 60	—
Cart. it. 7% 49	103 —	—
» 5½ 62	98 —	—
Calini 6%	104 —	—
» 6% 58	99 50	+ 0 00
» 5½% 60	90 90	—
» 5½% 61	99 10	+ 0 20
» 5½% 62	99 10	+ 0 10
Morielleit. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 35	—
» 6% '57	94 90	— 0 20
» 6% '64	99 70	—
Stipel 6%	99 90	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	99 —	—
Esso 6%	99 90	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 5½%	99 60	—
» 6% '66	99 00	—
Mediobanca 7%	103 —	—
Fargel 6%	107 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	— 0 20
» 5,50 62	93 40	—
Rumianca 5½	91 00	—
» 5,50 62	99 —	—
Lancia 5½% 60	98 —	+ 0 30
» 5½% 62	99 —	+ 0 70
[illegible] 6% 58	93 30	—
Cong-Sav. 5½	91 40	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	99 —	—
Tr.S.S.Ber. 5½	90 90	+ 0 10
Autostrade 5½	90 35	—
» 6% '63	97 45	+ 0 30
» 6% '67	97 15	— 0 075
Motta 6%	94 25	—
Sarom 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	+ 0 [redacted]
Ac. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	227 —	—
[illegible] [redacted]	108 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	1615	— 110
Eridania	2015	— 35
Raff. Zuccheri	171	—
Talmone	3850	— 50
Florio	80	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7775	— [redacted]
Montepont	303	— 5
Talco & Grafite	13750	— 50
Fornaci Sino.	9600	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	—
Torino-Nord	61	— 1
Mittel (F. Nord)	8300	—
SIP	2764	— 4
Italcable	6730	—
[redacted]		
[illegible]	5730	—
[illegible]	2600	—
Rispm. (Napoli)	5430	— 80
Silec	5140	—
Beni Stabili	3703	+ 45
Imm. Roma	505	— 104
Ind. Stura	1600	—
Ferro	174	— 1
CHIMICI		
Montedison	1132	— 13
Liquigas	187	— 4
Pibigas	80	+ 0,75
SAFFA	6060	— 20
Schiapparelli	4100	—
[illegible]	600	—
Mira Lanza	38700	— [redacted]
[illegible]	1880	—
ANIC	1471	— 27
Rumianca	1431	— [redacted]
Italgas	1250	— [redacted]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74000	— 550
La Centrale	7000	— 20
S.M.E.	2337	— 11
STET	2902	—
Finsider	601	— 0,50
Piem. Fidata	1250	— 50
Invest	3053	— 33
Assic. Torino	10630	— 145
Ass. Toro priv.	5700	— 20
Ass. Generali	103500	— [redacted]
S.A.I.	23775	— 75
Bastogi (Mer.)	2140	— 20
METALMECCANICI		
[illegible]	432	— 8
[redacted]ighezza	900	—
[illegible]	2523	—
Nebiolo	583	— 7
Italsider	601	— 13
Dalmine	1210	—
Olivetti	3114	— 26
Olivetti priv.	3430	— 41
FIAT	2700	— 22
FIAT priv.	2185	— 5
Terni	375	— 13
E. Marelli	440	— 20
M. Marelli priv.	1220	— 8
TESSILI		
[illegible]	3410	— 61
Fisac	410	—
Borgosesia	4150	— 60
Viscosa	3840	— 30
Viscosa priv.	2405	— 2
DIVERSI		
Rinascente	306	— 9,50
Rinascente pr.	296,25	— 4,25
Pirelli	3311	— 16
Cartiera Ital.	1020	— 67
Cartiera Burgo	13000	— 300
Cir	4090	—
Acque Potabili	1300	+ 8
[illegible]	715	— 11
Eternit	[redacted]	—
Ceram. Pozzi	145	— 2,50

Milano, [redacted] gennaio.

Oggi, vigilia della «risposta premi», il mercato azionario ha chiuso con diffusi ribassi, per la quarta giornata consecutiva. Sin dall'apertura i realizzi hanno prevalso; i successivi isolati spunti di ripresa sono stati subito annullati da nuove correnti di vendita.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scen[redacted] da 69,75 a 69,26, [redacted] una flessione dello 0,70 per cento. Indice Mediobanca da 66,01 a 65,48, con un declino dello 0,80 per cento. [redacted] fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 576 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 421 milioni 574.160 lire; azioni [redacted] 1.940.450, per un valore di 4 miliardi 150 milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2850	Motta	1601
[illegible]	2480	R. Zucch.	180
Eridania	2807	» » pr.	345
[illegible]	2875		
ASSICURATIVI			
Generali	103.450	Ass.Ter.pr.	6700
S.A.I.	23.800	Incendio	10.200
Ass. Mil.	33.700	Fond. Vita	20.000
Ass.Mil.pr.	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Ass. Ter.	10.650	Ras	41.200
BANCARI			
Mediobanca	73.900		
CHIMICI			
Anic	1485,50	Lepetit	4900
[illegible]	18.250	Lepetit pr.	5005
[illegible]	800	Mira L.	38.570
Caffaro	250	[illegible]	1385
C. Erba	10.600	Pibigas	86,75
Erba priv.	7110	Rumianca	1430
[illegible]	2750	Saffa	6000
Italgas	1243	[illegible]	1030
Liquigas	188	Montedison	1135
ELETTRICI			
[illegible]	1224,50	Tecnom.	1200
[illegible]	840	Terni Sid.	215,25
Sip	2760		
FINANZIARI			
[illegible]	2625	[illegible]	2600
Bastogi	2139	Centrale	7000
Breda	4000	Pirelli C.	4190
[illegible]	335,25	[illegible]	636
Finsider	600	Sme	2332
Generale	811	Stet	2914
Cir	4043	Sviluppo	1061
Invest	3058		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2515	[illegible]	998
Beni Stab.	3690	[illegible]	2780
[illegible]	930	Milano C.	37.100
[illegible]	9000	[illegible]	6480
Imm. Roma	501	[illegible]	3130
[illegible]	1640		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	973	Olivetti	3110
Fiat	2700	Olivetti pr.	3420
Fiat priv.	2183	Fr. Tosi	1600
Nebiolo	580		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Magona	1083
Falck pr.	5120	[redacted]	3900
[illegible]	1165	Amiata	7750
[illegible]	1213	Montepon	374
[illegible]	783	[illegible]	3900
Italsider	600	[illegible]	600
TESSILI			
Chatillon	3030	Linificio	412
Cantoni	14.600	Marz. pr.	1850
[illegible]	1	Rossari	9600
Olcese	250	[illegible]	25.000
[illegible]	4420	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Zucchelli	[redacted]
Cascami	3600	Snia Visc.	3340
Fisac	408	Viscosa pr.	2450
Lanerossi	3200	[illegible]	470
[illegible]	1790	[illegible]	845
[illegible]	115	[illegible]	24.800
TRASPORTI			
[illegible]	3055	[illegible]	6000
Ausiliare	2980		
DIVERSI			
De Ferrari	1481	Italcem	17.050
[illegible]	31.500	C. Acque	[redacted]
Burgo	15.600	[illegible]	384,75
[illegible]	8600	Rinasc. pr.	264,25
[illegible]	4820	Mondad. pr.	3488
Car. Pozzi	146	[illegible]	3900
Pozzi priv	277	[illegible]	620
[illegible]	283	[illegible]	83,75
[illegible]	2585	[illegible]	430
Acque pot	1285	[illegible]	1850
Eternit	3475	[illegible]	2980

[redacted] seduta [redacted] ieri, a Torino, ha chiuso con nuovi, sensibili ribassi.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Diritti: Mediobanca 9048; Châtillon [redacted].

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.500.000 lire; obbligazioni per 50.500.000 lire; azioni n. 272.000*

Tre società europee impegnate nel Madagascar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(ar. ba.) Per impulso [redacted] «Fondo di sviluppo» della Comunità europea, tre società — una tedesca, una francese e l'italiana Ifagraria — [redacted] impegnate nel Madagascar in una «operazione riso», di vitale importanza per l'economia dell'isola dell'Oceano Indiano. (Dell'Ifagraria fanno parte tutti i maggiori gruppi finanziari ed industriali italiani, dalla Fiat alla Montedison, dall'Eni all'Iri, dalla Federconsorzi alle principali banche e compagnie di assicurazioni).

L'iniziativa mira ad [redacted] scere la produzione risicola, base dell'alimentazione [redacted] 6,5 [redacted] malgasci.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

A [redacted] Street prevalenza [redacted] perdite

La [redacted] Dow Jones dei [redacted] industriali passa [redacted] 892,74 a 887,14 (—0,62 %)

New York, [redacted] gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, per la sesta giornata consecutiva. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è [redacted] 892,74 a 887,14, [redacted] perdita dello 0,62 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 887,14 (892,74); ferroviari 233,37 (235,64); pubblica util. 134,33 (134,65).

Az. scambiate n. 12.340.000.

Londra: da 517,1 a 524,2

Le prime notizie sulle nuo[redacted] misure economiche del governo sono state accolte favorevolmente dal mercato. I titoli industriali hanno registrato forti progressi, dopo quattro giornate di ribassi. I guadagni sono stati in media di oltre l'1,35 per cento. Deboli gli auriferi, il cui indice scende da 70,5 a 70,2 e i fondi [redacted] Stato.

Indice 524,2 (prec. 517,1).

Francoforte: 141,80 (140,96)

La riunione ha recuperato [redacted] perdite della vigilia, sotto la guida dei valori automobilistici e meccanici.

Indice 141,80 (prec. 140,96).

Parigi: da 100,3 a 100,1

Prevalenza di limitate flessioni.

Indice 100,1 (prec. 100,3).

Zurigo: [redacted] 245,4 [redacted] 244,5

Terza seduta consecutiva di lievi declini.

Indice 244,5 (prec. 245,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): C. Erba 76,50 (79); Rumianca 10,25 (10); Italcementi 121 (122,50); Snia Viscosa 25,35 (25,50); Bastogi 15,30 (15,45); Condotte 5,15 (5,15); Fiat 19,45 (19,50).

Unione Banche Svizz. 3755 (3760); Società di Banca Svizzera [redacted] (2575); Credito Svizzero 2985 (2985); Electro-Watt 1510 (1515); Italo-Suisse 211 (209); Aare-Tessin 900 (890); Adolph Saurer [redacted] (1520); Bally 1420 (1440); Brown Boveri 2350 (2350); Ciba [redacted] (6350); Fischer 1070 (1080); Lonza [redacted] (1340); Nestlé 2675 (2670); Sulzer 4000 (4010).

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	9/1	16/1
BANCARI		
[illegible]	12.000	11.850
Credito Italiano	1.100	1.150
Banca di Roma	12.500	11.700
Banca Ambrosiana	8.825	8.775
America e Italia	1.540	1.580
Pop. di Novara	15.850	15.850
FINANZIARI		
Finanza priv.	3.200	3.200
Ist. Fin. Lombarda	93.000	93.000
ASSICURATIVI		
[illegible]	7.400	7.400
TESSILI		
[illegible]	2.000	3.100

TITOLI	9/1	16/1
METALMECCANICI		
[illegible]	300	330
IMMOBILIARI		
[redacted] [illegible]	[redacted]	8.400
[illegible]	3.300	3.100
CHIMICI		
[illegible]	140	110
DIVERSI		
[illegible]	11.000	10.800
[illegible]	4.315	4.315
TRASPORTI		
Alitalia priv.	—	16.850

NOTIZIE dalle AZIENDE

La 10ª Fiera Internazionale di BRNO

La Fiera Internazionale di Brno festeggerà quest'anno, dall'8 al 17 settembre, la sua decima edizione.

Durante questo primo decennio la città di Brno e la sua fiera specializzata in costruzioni meccaniche sono diventate un importante punto d'incontro di commercianti, fabbricanti e tecnici specializzati di tutto il mondo. Il grande vantaggio della manifestazione è dato dalla sua posizione particolarmente favorevole nel centro dell'Europa. Il numero degli espositori continua ad aumentare e nuove Case di fama mondiale continuano ad aggiungersi.

Si daranno appuntamento alla [redacted] scienziati ed inventori per partecipare ai vari convegni internazionali, alle giornate professionali dell'industria e dell'agricoltura ed alle conferenze tecniche e scientifiche. Il tradizionale concorso della Medaglia d'Oro, che viene conferita a trenta prodotti esposti e considerati i più perfetti è un premio molto ambito dagli espositori.

Già sin d'ora non esiste alcun dubbio che la 10ª Fiera Internazionale di Brno nel [redacted] primo giubileo supererà in tutte le [redacted] principali caratteristiche le edizioni precedenti.

DANIEL [redacted] ELETTO PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA AMERICANA

Daniel Parker, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della The Parker Pen Company è stato recentemente eletto Presidente della National Association of Manufactures.

A 42 anni il [redacted] Parker è di gran lunga [redacted] più giovane presidente che l'Associazione Indu[redacted] Americana abbia [redacted] durante i suoi 72 anni di esistenza.

La N.A.M. attualmente ha più di [redacted] associati che rappresentano complessivamente il 75% della produzione industriale annua degli Stati Uniti.

Ai 1200 delegati presenti all'Assemblea annuale della N.A.M. tenuta a New York, il signor Parker ha dichiarato che la più grande [redacted] che il mondo d'oggi presenta a tutti gli operatori economici è rappresentata dai vari problemi sociali che attualmente tormentano la nostra Società, problemi che possono es[redacted] affrontati e risolti non sol[redacted] da misure governative ma anche da iniziative private.

Durante quest'ultimo anno Daniel Parker ha ricoperto la [redacted] Vice Presidente [redacted] N.A.M. e precedentemente quella di Direttore Generale del Comitato Internazionale. Come rappresentante [redacted] N.A.M. il sig. Parker ha compiuto diversi viaggi in I[redacted] ed è molto conosciuto nell'ambiente industriale del [redacted] paese.

Allinearsi con Rever [redacted]

Cosa è? E' un aspiratore della Oerre, la casa [redacted] produce apparecchi per buttar fuori [redacted]mo, odore e vapore [redacted] vostre case. «Rever 25» è veramente un apparecchio rivoluzionario, dotato [redacted] una potenza fino ad oggi sfruttata solo per apparecchiature industriali e di una linea estetica quale solo un Industrial Designer di grido poteva conferire. Il caldo, se c'è, si rinfresca solo con un giro di manopola. «Rever 25», da aspiratore, diventa automaticamente ventilatore. E' così perfetto, «Rever 25», che il costruttore ha voluto inserire un'avveniristica chiusura ermetica a diaframma di sicurezza in modo che, chiudendo la stessa, non [redacted] si evita la possibile entrata di polvere e aria [redacted] si fa scattare anche un interruttore supplementare che ne interrompe il funzionamento. [redacted] facile da applicare al vetro di [redacted] finestra e possiede anche i «comandi a distanza».

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted]

Si comunica che alle date ed ore a fianco, nei locali [redacted] Tribunale di Torino, avanti ai Giudici indicati, si procederà alle seguenti vendite con incanto:

1) Il 12 febbraio 1968 [redacted] 12 - Es. N. 37/65 contro MAINA Michele - G. E. dr. Scaffa Tommaso.

Lotto unico: In Settimo Torinese, complesso di fabbricati e terreni in via Villafranca costituiti [redacted] di abitazione, cortile, orto e basso fabbricato, capannoni, terreno cintato il [redacted] della superficie di mq. 16,622.

Prezzo base L. 66.420.000, aumenti minimi L. 120.000, deposito cauzione e [redacted] L. 14.642.000. Versamento prezzo entro gg. [redacted] aggiudicazione.

2) Il 13 febbraio 1968 ore 11,30 - Fall.to LEO [redacted] - N. 46/66 - Giudice delegato dr. Marinello Giuseppe - Curatore: dr. Schierano Cesare.

Lotto unico: Terreno in Bricherasio, regione S. Michele della superficie [redacted] mq. 3810 indicato a catasto terreni al F. [redacted] n. 325 sub. b.

Prezzo base L. 495.000, aumenti minimi L. 50.000, deposito cauzione e spese L. 108.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dalla aggiudicazione.

3) Il 14 febbraio 1968 ore 11,30 - Es. n. 327/66 contro GHIONE Francesco - G. E. dr. Orusa Luciano.

Lotto unico: in comune di Candiolo, regione Piorino terreno di are 46,36, in regione Quaglia, prato are 44,64, in regione Piorino parte di seminativo are 40,61.

Prezzo [redacted] L. 5.500.000, aumenti minimi L. 200.000, deposito per cauzione [redacted] L. 1.447.600. Versamento del prezzo entro gg. 30 dalla aggiudicazione.

[redacted] intende concorrere agli incanti, dove presentare almeno un'ora prima dell'incanto stesso, istanza di partecipazione diretta al Giudice della Esecuzione, contenente [redacted] le generalità dell'istante unitamente ad un assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino per l'importo della cauzione [redacted] spese [redacted] marche da L. 50.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale e nel [redacted] anche al Curatore del fallimento stesso.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 29/63 Fallito De Matteis & Cantore

Il giorno 10 febbraio 1968 alle ore 11 avanti al Dr. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con [redacted] in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà dei falliti:

Lotto unico: In Bardonecchia, Viale della Vittoria, complesso alberghiero «Riky [redacted]tel» costituito [redacted] ampio appezzamento di terreno [redacted]. 5844 con sovrastante fabbricato ad uso albergo, due fabbricati ad uso dipendenze, beni mobili costituenti l'arredamento, impianti mobilio e scorte morte.

L'aggiudicatario potrà accollarsi i mutui concessi al [redacted] dal Credito Alberghiero della Banca del Lavoro per l'am[redacted] complessivo di circa L. [redacted]. L'albergo è affittato fino al 30 aprile p. v.

Prezzo base L. 284.400.000.

Aumenti minimi L. [redacted].

Deposito cauzione e [redacted] L. 54.768.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

Dopo quattro giorni di silenzio

Le «Izvestia» annunciano il processo agli scrittori

Il giornale cerca di togliere al «caso» ogni aspetto politico - Galanskov (che sconterà 7 anni) presentato come un «esaltato»; Ginzburg (5 anni) come «un individuo disintegrato moralmente e fisicamente» - Con Dobrovolski partiranno per un campo di lavoro forse in settimana - La Lashkova sarà liberata: ha già scontato la pena

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 gennaio.

A quattro giorni dalla sua conclusione, il processo contro i quattro giovani intellettuali moscoviti Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova, ha finalmente raggiunto le pagine dei giornali sovietici. Le *Izvestia*, l'organo governativo, ne hanno pubblicato questa sera un ampio resoconto, fornendo altresì particolari biografici sui condannati. Non è un evento da sottovalutare, sia per il peso della testata del giornale, sia perché indicativo degli attuali orientamenti del Kremlino. Due punti le *Izvestia* vogliono soprattutto sottolineare: che non si sarebbe trattato di un processo contro l'*Intellighenzia*, ma contro singoli teppisti, collegati ad una organizzazione straniera, l'*Nts*, mirante a rovesciare il regime; e che nel processo sarebbe stata rigorosamente rispettata la «legalità socialista» nella forma e nella sostanza.

Le condanne sono note: sette anni di detenzione per Galanskov, cinque a Ginzburg, due a Dobrovolski e uno alla Lashkova, tutte in base all'articolo 70 del Codice, per «attività anti-sovietica». I quattro giovani intellettuali hanno presentato istanza d'appello e si trovano ancora nelle carceri di Mosca. Amici hanno dichiarato che difficilmente l'istanza verrà accolta, «*ma che sarà fatto il possibile per tirarli fuori*». Probabilmente, essi partiranno per un «campo di lavoro» o alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima. Farà eccezione la Lashkova, che riacquisterà la libertà: i condannati, arrestati il gennaio del '67, hanno infatti già trascorso tutti un anno di prigione. Sembra che Galanskov soffra di disturbi allo stomaco e i familiari ne siano preoccupati.

Le *Izvestia* non accennano alla pubblicazione del «Libro bianco sul processo Sinyaski Daniel» di Ginzburg, né della rivista «Fenix 66» di cui Galanskov era il principale responsabile. Tacciono altresì le petizioni rivolte dall'*Intellighenzia* e ai *leaders* sovietici o al Tribunale in favore dei quattro condannati, prima e durante il processo. Della denuncia di Litvinov, il nipote del defunto ministro degli Esteri, e della signora Daniel contro la «farsa» del processo, non fanno parola. A differenza di quanto avvenne per Sinyaski Daniel, si è tolto alla vicenda ogni aspetto di oppressione culturale. E' il segno che nelle file del partito è in corso un rapporto sulla libertà dell'arte dal quale, nonostante le dure condanne contro Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova potrebbero scaturire sviluppi positivi.

L'articolo delle *Izvestia* è imperniato sulla deposizione di uno dei principali testimoni per l'accusa, lo studente venezuelano Sokolov, figlio di emigrati russi. Sokolov fu arrestato a dicembre, sempre per spionaggio, tre giorni dopo il suo arrivo a Mosca. La polizia segreta aveva scoperto che era stato mandato dall'*Nts* ad aiutare i quattro giovani intellettuali moscoviti. Avrebbe avuto in suo possesso le loro fotografie, una ingente somma di denaro, uno strumento per copiare documenti, opuscoli di propaganda anti-sovietica. In Tribunale, Sokolov raccontò d'essere stato avvicinato dall'organizzazione straniera all'Università di Grenoble, in Francia, dove studiava.

«*Fui ingaggiato due volte* — avrebbe detto secondo le *Izvestia*. — *Mi assicurarono che si trattava di scrittori, e mi accorgo invece che non è vero. Mi assicurarono anche che nei pacchi c'era roba inoffensiva, ed era invece equipaggiamento da spie. Mi dispiace di aver involontariamente infranto la legge di questo Paese*».

Le *Izvestia* infine hanno descritto Ginzburg, come un individuo «disintegrato» moralmente e fisicamente, Galanskov come un esaltato, Dobrovolski come un debole, la Lashkova come succuba degli altri. L'autore del «Libro bianco sul processo Sinyaski Daniel» era già stato due volte in carcere, come i suoi compagni aveva fatto solo le scuole superiori, passando poi da un lavoro all'altro, e vivendo spesso, secondo le *Izvestia*, alle spalle della madre. Ha concluso il giornale che «*la loro colpa criminale*» è stata dimostrata da «*documenti irrefutabili, altre prove e le deposizioni di testimoni*». Il pubblico presente in aula avrebbe accolto la sentenza con applausi. E' da notare che l'ammissione era stata concessa solo su speciale lasciapassare; e che i congiunti dei condannati, presenti al processo, non erano mai più di cinque o sei insieme.

Ennio Caretto

Mosca nomina Yakov Malik nuovo ambasciatore all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 gennaio.

(e. c.) Il governo sovietico ha nominato ambasciatore alle Nazioni Unite Yakov Malik, in sostituzione di Nikolai Fedorenko. La notizia è stata data oggi dalla *Tass* e conferma le indiscrezioni trapelate a New York alcuni giorni or sono.

La nomina di Malik è stata accolta favorevolmente nei circoli diplomatici occidentali a Mosca. Si ricorda infatti che Malik, in periodi gravissimi di crisi, portò un inizio di disgelo: ciò avvenne precisamente in occasione del «braccio di ferro» di Berlino e della guerra in Corea. Yakov Malik ha sessantadue anni, ed è entrato nel servizio diplomatico nel 1937. E' stato ambasciatore in Giappone, rappresentante dell'Urss alle Nazioni Unite dal '48 al '52, ambasciatore a Londra dal '53 al '60 e da allora ad oggi è stato vice ministro degli Esteri sovietico.

Fedorenko viene assegnato ad altro incarico: quale, con precisione non si sa. Si dice che il suo spostamento sia dovuto anche ad insoddisfazione della *leadership* per la sua azione all'Onu. Si attendono ora iniziative sovietiche per quanto riguarda la crisi del Vietnam e del Medio Oriente. Ma la cautela nei circoli diplomatici occidentali di Mosca è grande: non si vogliono delusioni. Le notizie trapelate in questi giorni non mostrano infatti nessun cambiamento radicale della posizione del Cremlino sia rispetto alla guerra nel Vietnam sia al confronto arabo-israeliano.

La «scavatrice» è ferma

Il «Surveyor» ha già inviato più di novemila fotografie

Washington, 16 gennaio.

Da ieri, a causa del grande calore del mezzogiorno lunare, la «scavatrice» e il congegno per l'analisi del suolo di cui è dotata la sonda «Surveyor 7» sono stati messi a riposo. Gli scienziati del laboratorio di propulsione a getto sperano di rimettere in funzione i due strumenti domani.

Il calore sta riducendo anche l'attività della telecamera della sonda che attualmente opera con intervalli di venti minuti. Finora, la sonda ha scattato più di 9000 fotografie della zona intorno al cratere Tycho in cui si è posata dolcemente il 9 gennaio.

(Associated Press)

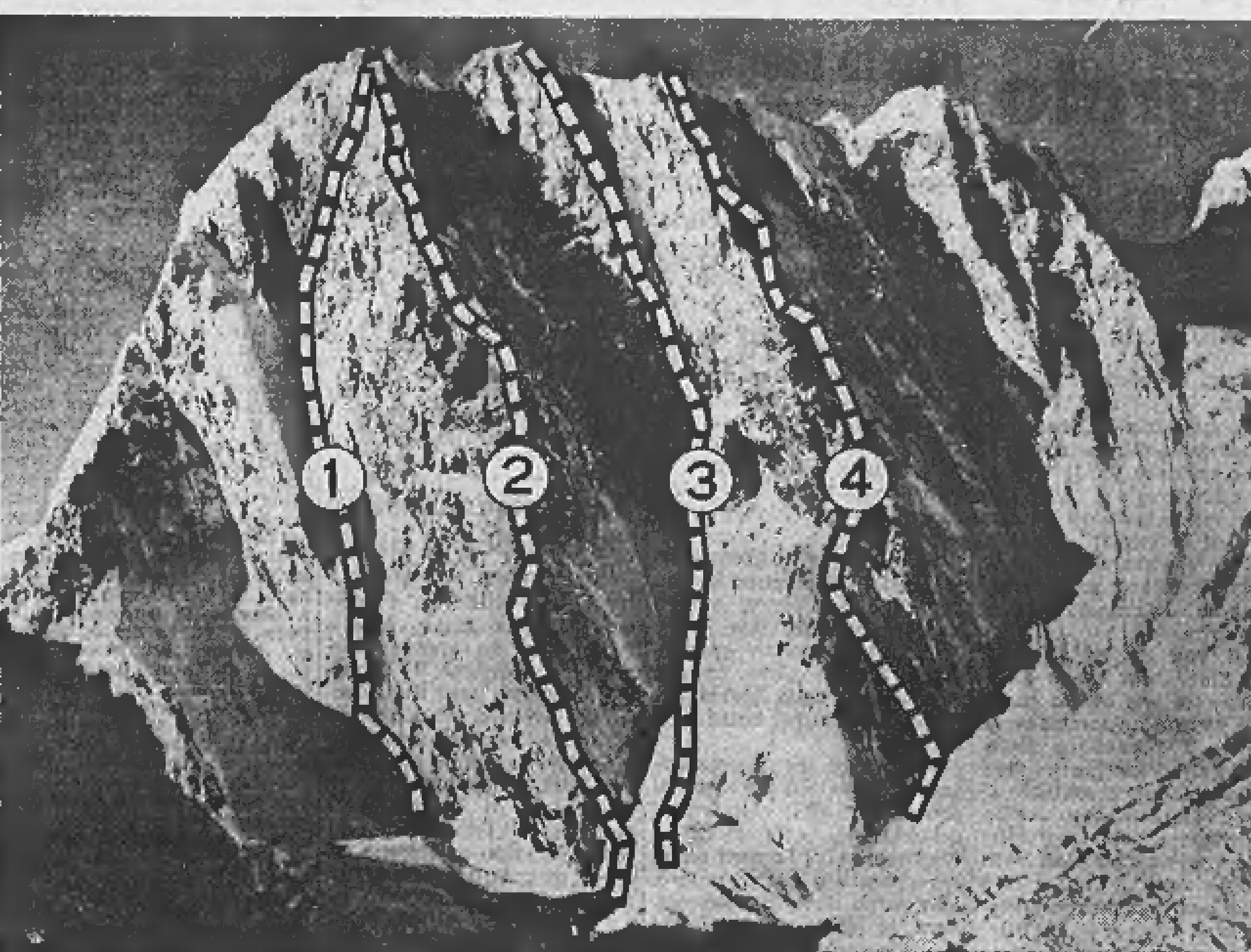
L'Unione Sovietica lancia il 199° satellite Cosmos

Mosca, 16 gennaio.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il suo primo satellite artificiale dell'anno. Si tratta del 199° della serie «Cosmos» destinato a una serie di esperimenti scientifici. Esso è stato immesso in un'orbita a forma di sigaro, a 65,7 gradi di inclinazione rispetto all'Equatore, con una distanza minima dalla Terra di 205 chilometri e massima di 386. Una rivoluzione è compiuta in 90,3 minuti. Non è stato specificato lo scopo della missione esplorativa nel cosmo. *(A. P.)*

Due francesi sulle Grandes Jorasses

Attaccano la parete Nord - Sono René Desmaison e Robert Flamatty - Lo scorso anno superarono in prima invernale il pilone centrale del Bianco



La Parete Nord delle Grandes Jorasses. I numeri indicano: 1) la via che stanno tentando Desmaison e Flamatty; 2) la via aperta da Cassin; 3) la via seguita da Bonatti; 4) la via percorsa da una cordata di tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 gennaio.

(l. v.) René Desmaison e Robert Flamatty, i due alpinisti francesi che lo scorso anno superarono in prima invernale il Pilone centrale del Monte Bianco, hanno attaccato stamane la parete Nord delle Grandes Jorasses, per aprirvi una nuova via. Tre itinerari principali si snodano sulla «nord» di questa gigantesca muraglia che si alza possente per 1200 metri al di sopra del ghiacciaio di Leschaux e che culmina a 4208 metri.

Ora René Desmaison e Flamatty, il primo guida alpina ed il secondo istruttore civile di alpinismo alla Scuola militare alpina di Chamonix, tentano di aprire una quarta via, quella cosiddetta del «Linceul», che sale parallela allo sperone Walker con una parete di ghiaccio ripidissima, di pendenza superiore al 60°. Partiti sabato da Chamonix, Desmaison e Flamatty si sono portati domenica ai piedi della parete, dove hanno posto un campo base. Hanno compiuto degli assaggi e solo stamane, poco prima dell'alba, hanno incominciato la ascensione vera e propria. Superato un centinaio di metri, sono nuovamente scesi, nel tardo pomeriggio, al campo base, ove erano ad attenderli due loro amici. Domani, prima dell'alba, secondo quanto hanno comunicato a Chamonix via radio, riprenderanno l'ascensione, e con ogni probabilità non scenderanno più al campo base.

Pare che sia accusato di calunnia e falsa testimonianza

Incriminato a Sassari il vice questore Grappone che fu a fianco dei funzionari di P.S. arrestati

L'ordine di comparizione firmato dal giudice istruttore dott. Fiore - Il dott. Grappone venne interrogato nell'ottobre scorso durante le indagini che portarono all'arresto del capo della «Mobile» di Sassari Juliano, del commissario Balsamo e del brigadiere Gigliotti, accusati di calunnia, lesioni, violenza privata - A quel tempo coordinava l'attività della polizia in provincia di Sassari - Poi fu trasferito a Livorno

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 16 gennaio.

Il vice questore dott. Giovanni Grappone è stato incriminato dal giudice istruttore del Tribunale di Sassari, dottor Pietro Fiore, in seguito alle indagini che portarono all'arresto, nell'ottobre scorso, del capo della «squadra mobile» di Sassari dott. Juliano, del commissario dott. Balsamo e del brigadiere Gigliotti.

Il magistrato ha firmato nei giorni scorsi l'ordine di comparizione nei confronti dell'alto funzionario di polizia; questi, secondo quanto si è appreso, dovrebbe rispondere di calunnia e falsa testimonianza. Il dott. Grappone al tempo dei «fatti di Sassari» (ossia nell'autunno del '67) coordinava l'attività della polizia criminale nella provincia di Sassari. Ora si trova alla questura di Livorno, dove fu trasferito nel novembre dello scorso anno.

Sull'incriminazione dell'alto funzionario di polizia non è possibile avere maggiori particolari. Al Palazzo di Giustizia di Sassari gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Si sa soltanto che l'istruttoria sta avviandosi alla conclusione.

Per i «fatti di Sassari» vennero arrestati, su mandato di cattura spiccato nei loro confronti dal giudice istruttore dott. Pietro Fiore, il capo della «squadra mobile» di Sassari dott. Elio Juliano, il commissario dott. Balsamo ed il brigadiere Gigliotti. I tre uomini della «Mobile» furono accusati di calunnia, lesioni, violenza privata e falso ideologico ai danni di due persone, arrestate perché ritenute componenti di una presunta banda criminale sgominata qualche tempo prima nel Sassarese.

Il 7 ottobre 1967 il magistrato sassarese, oltre ai mandati di cattura, emise anche due ordini di comparizione a carico delle guardie scelte Morea e Cinellu. In quella circostanza il vice questore Grappone venne interrogato a lungo dal dott. Fiore, ma non gli venne mosso alcun addebito.

Il dott. Grappone aveva partecipato con il dott. Juliano ed altri uomini della «Mobile» al conflitto a fuoco contro il pastore ricercato Umberto Cossa, che si costituì qualche tempo dopo nella redazione del quotidiano di Sassari La Nuova Sardegna, dichiarando di non avere mai sparato contro i poliziotti, ma affermando che erano stati questi ultimi a tentare di colpirlo a raffiche di mitra. Sui fatti che avevano portato all'incriminazione dei due commissari e del sottufficiale di pubblica sicurezza, il dott. Grappone riferì al magistrato dettagliatamente. Alcune settimane più tardi, il vice questore Grappone era stato trasferito alla questura di Livorno.

I mandati di cattura contro Juliano, Balsamo e Gigliotti — rimessi in libertà provvisoria il 20 ottobre — ed i mandati di comparizione per le guardie scelte Morea e Cinellu furono conseguenti alla indagine istruttoria condotta dal magistrato sull'operazione della «Mobile» che portò, nello scorso agosto, alla cattura dei componenti la presunta banda criminale capeggiata da Pasqualino Coccone e della quale avrebbero fatto parte Antonio Setzi di 24 anni, Sisinnio Bitti di 65, Mario Pisano di 34, Antonio Manni di 34, Umberto Cossa di 32 anni e che sarebbero stati autori di numerose estorsioni, sequestri di persona, rapine e perfino di un omicidio.

Antonio Pinna

I difensori dei coniugi Bebawi ricorrono in Cassazione dopo la condanna

L'Assise d'Appello di Roma ha inflitto ai due 22 anni di carcere ciascuno - Nel primo giudizio erano stati assolti

Claire Bebawi fotografata ad Alessandria d'Egitto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 gennaio.

(r. s.) I difensori di Youssef Bebawi e Claire Ghobrial, professor Giuliano Vassalli e prof. Giuseppe Sotgiu, come preannunciato ieri sera dopo la sentenza con la quale la Corte di Assise d'Appello ha condannato a ventidue anni di reclusione ciascuno i due imputati, hanno presentato stamane ricorso in Cassazione.

La sentenza emessa ieri dopo quattro ore di camera di consiglio, ha suscitato negli ambienti di Palazzo di Giustizia i commenti più disparati. Non pochi hanno sottolineato la rapidità impiegata dai giudici di secondo grado per giudicare i due imputati, assenti e dichiarati contumaci; si rileva a questo proposito che assai lunga fu la camera di consiglio della Corte d'Assise che il 22 maggio 1966 assolse i Bebawi per insufficienza di prove dopo un dibattimento durato complessivamente 127 udienze.

Particolarmente soddisfatti della sentenza sono stati il padre dello sventurato Farouk, ucciso con cinque colpi di pistola e quindi sfigurato con il vetriolo, Soubhi Mohammed El Chourbagi, e i difensori di parte civile, avvocati Filippo Ungaro, Gabriella Niccolai, Nicola Manfredi e Paolo Abbella.

Se i supremi giudici, tra circa dodici mesi, decideranno che non tutto è chiaro nella vicenda e che è necessario un nuovo processo, si comincerà daccapo; se invece i giudici supremi confermeranno la sentenza di condanna, scatterà la procedura per l'esecuzione della pena. Saranno cioè spiccati i due mandati di cattura e sarà chiesta l'estradizione dei Bebawi se essi non si saranno rifugiati in un Paese dove non sia previsto l'istituto dell'estradizione in Italia.

I criteri in base ai quali i giudici hanno condannato i due imputati saranno conosciuti soltanto fra qualche mese, quando sarà depositata in cancelleria la motivazione della sentenza emessa ieri.

Un antiquario svizzero arrestato vendeva opere d'arte falsificate

Aveva esposto ad una mostra quadri contraffatti di Matisse, Cézanne, Van Gogh e Lautrec

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 16 gennaio.

(l. f.) Al termine di una inchiesta durata alcuni mesi, la procura del Cantone di Lucerna ha ordinato l'arresto di un noto antiquario, svizzero, Anton Achermann, di 55 anni, sotto l'accusa di avere ingannato centinaia di persone, esponendo nella sua galleria opere falsificate di Van Gogh, Matisse, Cézanne, Toulouse Lautrec e Klee.

La mostra era stata aperta la scorsa estate a Lucerna sotto l'insegna: «*Potete ammirare ed acquistare famose tele di pittori olandesi, francesi e svizzeri*», ma ben presto alcuni esperti avanzarono dei dubbi sull'autenticità dei quadri mostrati. Il giudice istruttore di Lucerna dispose immediatamente un'inchiesta, ordinando tra l'altro il sequestro di numerose tele per farle esaminare da un gruppo di periti. Ovviamente si è trattato d'un lavoro molto laborioso, in quanto hanno dovuto essere esaminati ben centoventicinque quadri, che risultano essere senza eccezioni delle semplici imitazioni di modesto valore, al massimo tre milioni di lire. Nel catalogo fatto stampare dall'Achermann all'epoca dell'inaugurazione della esposizione, il valore delle centoventicinque opere era stato invece indicato in novecento milioni di lire.

Il ministro Mancini approva la tangenziale Sud per Torino

Incanalerà il traffico attorno alla città da Santena a Rivoli - Spesa: 20 miliardi

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini ha telegrafato al presidente della Provincia di Torino avv. Oberto ed al sindaco prof. Grosso per informarli di aver autorizzato l'Anas a stipulare la convenzione con la società Ativa (Torino-Ivrea) per la costruzione della «Tangenziale Sud», che collegherà le autostrade del mare e di Piacenza con la Valle di Susa ed il traforo del Fréjus e risolverà i problemi dell'accesso in Torino da sud.

L'arteria sarà lunga 24 chilometri. L'inizio è previsto a Santena. A Moncalieri vi sarà uno svincolo in sopraelevata che immetterà su corso Polonia. A Stupinigi un secondo svincolo porterà in corso Unione Sovietica. Un terzo svincolo verrà costruito nei pressi dell'ospedale S. Luigi per corso Orbassano. Quindi la «Tangenziale Sud» attraverserà corso Francia in territorio di Rivoli-Cascine Vica e si dirigerà verso Avigliana. La spesa, circa 20 miliardi, sarà coperta dalla Provincia, dal Comune e da altri enti.

Nel luglio scorso il ministro riconobbe l'urgenza della «Tangenziale» assicurando pieno appoggio all'iniziativa. Poi intervennero ostacoli di natura burocratica. Il ministro, a cui «*La Stampa*» aveva rivolto un appello a nome dell'opinione pubblica, ha ora troncato ogni indugio.

«*Sono molto lieto* — ha detto l'avv. Oberto — *della comunicazione del ministro. Notizie come queste confortano gli amministratori delle amarezze che spesso li affliggono e li mettono in grado di soddisfare le esigenze delle popolazioni. Mi auguro che non sorgano altri intoppi e che si possa celermente realizzare l'opera*». Anche il sindaco prof. Grosso ha espresso viva soddisfazione. «*La "Tangenziale Sud" è una necessità assoluta di Torino, sia per il raccordo della circolazione che la lambisce con il traforo del Fréjus e le autostrade, sia per l'ingresso da sud: il traffico potrà smistarsi sulle entrate in città a Moncalieri, Stupinigi, Orbassano. Comune e Provincia avevano già posto tutte le premesse per poter iniziare l'opera. L'Ativa è in grandissima maggioranza proprietà dei due enti pubblici e quindi la notizia dell'avvenuta concessione non può che rallegrarci*».

L'assessore Botta ha manifestato la speranza che «*l'annuncio sia seguito da una rapida conclusione delle formalità richieste. Se si procederà con sollecitudine, entro il '68 potremo appaltare il primo lotto da Santena a Moncalieri. Urge perché è ormai prossima l'apertura dell'autostrada Torino-Piacenza*».

Il presidente dell'Ativa avv. Belfiore ha dichiarato: «*La società vede soddisfatta la sua aspettativa. Ci siamo organizzati per poter assolvere in modo adeguato i nuovi compiti che prevedono la costruzione di un raccordo anulare di Torino, di cui la "Tangenziale Sud" è il primo tronco. L'Ativa saprà rispondere alle attese degli enti pubblici torinesi*».

Al Tribunale di Padova

Assolta la guardia di Finanza dall'accusa d'aver ucciso un contrabbandiere a Sondrio

Padova, 16 gennaio.

La guardia di Finanza Raniero Filippi, di 24 anni di Latina, in servizio presso la tenenza della Guardia di Finanza di Pianzore (Sondrio), accusato di omicidio colposo per aver ucciso un contrabbandiere, Genesio Gosatti di 19 anni, è stato assolto dal Tribunale di Padova, «perché il fatto non costituisce reato».

L'episodio avvenne il 29 novembre 1965; il finanziere era uscito in pattuglia con due commilitoni quando ad un tratto intimò l'«alt» ad un furgone sul quale si trovavano due uomini. Questi ultimi abbandonarono il veicolo, fuggendo nei campi. Mentre due finanzieri perquisivano il camioncino (che conteneva due quintali di sigarette di contrabbando) il Filippi inseguì uno dei fuggitivi, successivamente identificato per il Gosatti.

Dopo un centinaio di metri, il contrabbandiere fu costretto a fermarsi perché la rete di cinta di un frutteto gli chiudeva ogni via di scampo. Il giovane, allora, finse di arrendersi, ma all'improvviso si ribellò, lottando con il finanziere. Quest'ultimo riuscì ad estrarre dalla fondina la pistola d'ordinanza e dall'arma, accidentalmente, partì un proiettile che colpì il Gosatti in mezzo alla fronte. *(Ansa)*

Arrestato in Svizzera un contrabbandiere italiano

Berna, 16 gennaio.

(l. l.) A Mendrisio è stato arrestato ieri l'italiano Giuseppe Molina, che, secondo quanto scrivono i giornali locali, sarebbe stato per molto tempo il capo d'una banda di contrabbandieri che ha introdotto in Italia enormi quantità di sigarette e orologi.

In diversi ambienti ticinesi si afferma che il Molina, conosciuto come «Beppe il rosso», godeva della protezione d'un ex membro del governo cantonale; altrimenti il suo arresto sarebbe stato compiuto già prima. Dimessosi dalla sua carica la scorsa settimana in seguito ad una violenta campagna di stampa contro di lui, questo personaggio è stato accusato da alcuni giornali di avere accordato al Molina varie facilitazioni, come il rilascio d'un permesso di soggiorno a Mendrisio. La procura del Sottoceneri ha disposto giorni fa un'inchiesta nei confronti dell'uomo politico per accertare sue eventuali responsabilità.

Circola la voce che Giuseppe Molina, espulso nel '66 dal territorio elvetico ma riammesso poco dopo, abbia offerto al suo protettore, il quale per un certo tempo è stato il capo del dipartimento di polizia del Ticino, la somma di 40 mila franchi (circa 5,8 milioni di lire) per poter rimanere nel Cantone.

Le autorità giudiziarie ticinesi hanno denunciato il Molina per tentata corruzione e diffamazione.

ULTIME NOTIZIE

Consultazioni di Mosca con gli alleati

I capi russi in segreto da Varsavia a Berlino Est

La visita di Breznev, Kossighin e Podgorny annunciata dalla «Tass» dopo il ritorno dei «leaders» del Cremlino a Mosca

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 gennaio.

Breznev, Kossighin e Podgorny si sono recati in visita segreta nel settore orientale di Berlino nelle giornate di ieri e di oggi. Ne ha dato notizia, al loro ritorno, questa sera, a Mosca, l'agenzia ufficiale d'informazioni sovietica *Tass*. La *troika* direttiva del Cremlino aveva visitato Varsavia, sempre segretamente, tra venerdì e domenica scorsi.

Nel corso della visita a Berlino, i *leaders* sovietici hanno avuto «incontri e conversazioni» con il segretario del partito comunista tedesco Ulbricht, il suo vice Honecker e il presidente del Consiglio dei ministri, Stoph. Oggetto: *«Le questioni del movimento internazionale comunista, lo sviluppo della collaborazione politica ed economica e delle fraterne relazioni fra i due paesi, e alcuni problemi dell'attuale situazione internazionale»*.

Incontri e conversazioni sono avvenuti *«in un'atmosfera cordiale e amichevole»*. Le due parti hanno espresso *«completa identità di vedute»* su tutti i punti discussi. Secondo la *Tass*, che non ha precisato se Breznev, Kossighin e Podgorny hanno agito di propria iniziativa o sono stati invitati da Ulbricht, utile è risultato e opportuno il generale *«scambio d'opinioni»*.

La visita della *troika* sovietica a Varsavia e a Berlino ha sollevato estremo interesse nei circoli diplomatici occidentali di Mosca. Ci si chiede questa sera se è stata specificamente discussa la questione dei rapporti con Bonn. A essa, più degli altri paesi comunisti, sono interessati infatti la Polonia e la Germania orientale. Intensa è stata l'attività diplomatica comunista intorno a Bonn negli ultimi mesi. La Romania ha segnato un netto avvicinamento alla Germania occidentale, così aggravando i suoi motivi di discordia con l'Urss. Mosca ha inviato dure note a Bonn, e si è notato un irrigidimento del partito comunista sovietico.

Può anche darsi che a Berlino i *leaders* sovietici abbiano discusso il cambio della guardia di Praga, che ha portato al posto che già fu di Novotny, come segretario del partito, il giovane economista slovacco Dubcek. Gomulka e Ulbricht si trovano, dopo questo avvenimento, in una posizione analoga, e piuttosto scomoda. Sono i *leaders* «anziani» dei paesi comunisti europei, gli ultimi «uomini d'ordine» di un regime che ha subito molte scosse, non solo in Cecoslovacchia, ma anche in Romania, Ungheria e Jugoslavia. Forse Breznev, Kossighin e Podgorny hanno voluto sincerarsi che nessuna sorpresa sia imminente né a Varsavia né nella Germania orientale.

e. c.

Delegato di Hanoi ripete che il Nord Vietnam tratterà se cessano i bombardamenti

Parigi, 16 gennaio.

Mai Van Bo, rappresentante del governo del Nord Vietnam a Parigi, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti debbono cessare i bombardamenti sul suo Paese senza attendersi contropartite, ma ha aggiunto che Hanoi inizierà trattative con Washington quando i bombardamenti e gli altri «atti di guerra» saranno cessati.

Un intervistatore della radiotelevisione ha chiesto al rappresentante nordvietnamita: *«Sembra che gli Stati Uniti richiedano da voi un gesto di reciprocità, chiedendosi di non trarre vantaggio da una eventuale sospensione dei bombardamenti. Che ne pensate?»*.

Mai Van Bo ha risposto: *«Gli Stati Uniti hanno attaccato, senza una valida ragione e senza dichiarazione di guerra, la Repubblica democratica del Vietnam, un Paese indipendente e sovrano. E' stata un'aggressione voluta, in spregio a tutto e a tutti. Di conseguenza gli Stati Uniti debbono metter fine ai loro atti di aggressione senza condizioni di sorta»*. (A. P.)

Andrea Papandreu a Parigi con la moglie ed i quattro figli

All'arrivo dichiara: «La tristezza per avere lasciato la mia amata terra è compensata dalla libertà che trovo in questo paese» - Forse si recherà negli Stati Uniti

Parigi, 16 gennaio.

Andrea Papandreu, figlio dell'ex primo ministro greco, è giunto stamani a Parigi, accompagnato dalla moglie e dai quattro figli. Interrogato dai giornalisti, egli si è rifiutato di fare dichiarazioni limitandosi a dire di avere l'intenzione di tenere una conferenza stampa giovedì o venerdì.

Dinanzi alle insistenze dei giornalisti, Papandreu ha detto: *«Tra due giorni parlerò del dramma del mio Paese. La mia tristezza per aver lasciato la mia amata terra è compensata dalla libertà che trovo nel vostro Paese così ospitale»*.

Papandreu ha successivamente dichiarato che spera di proseguire alla volta degli Stati Uniti. *«Se andrò a Washington, se tornerò all'insegnamento o cos'altro farò, non posso dirlo attualmente. Sarò in grado di precisarlo tra qualche giorno»*, ha detto Papandreu rimandando l'intervistatore alla conferenza stampa che terrà alla fine della settimana. Ha poi aggiunto: *«Mi sto rimettendo in forze. Otto mesi di isolamento non sono facili»*.

(A. P.)

Washington «disposta» a concedere il visto

Washington, 16 gennaio.

Andrea Papandreu, l'uomo politico greco giunto oggi a Parigi, non ha ancora chiesto la concessione di un visto d'ingresso negli Stati Uniti. Se avanzerà domanda in tal senso, essa sarà accolta.

La precisazione è stata fornita dal portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey. Papandreu era stato cittadino americano ed aveva insegnato presso l'Università della California.

(A. P.)

ONDATA DI ATTENTATI POLITICI

Due ufficiali americani uccisi in Guatemala da raffiche di mitra

L'addetto navale ed un colonnello capo dei «consiglieri militari» del paese falciati mentre percorrono in auto le vie della capitale - Altri due americani feriti - Poco prima erano stati uccisi un ex deputato guatemalteco e la sua guardia del corpo

Città del Guatemala, 16 gennaio.

L'addetto navale degli Stati Uniti e un colonnello capo del gruppo dei «consiglieri militari» americani nel Guatemala sono stati uccisi oggi a raffiche di mitragliatrice mentre percorrevano in auto una via della capitale.

Le vittime sono l'addetto navale Ernest Monroe e il colonnello John Weber. Un secondo colonnello, John R. Foster, e un funzionario, Harry Greene, che si trovavano nella stessa vettura, sono stati feriti.

Gli autori dell'attentato erano a bordo di un'auto verde, fuggita poi a fortissima velocità. Si ritiene appartengano ad una organizzazione di sinistra.

Non è stato questo l'unico delitto politico che ha insanguinato oggi le vie di questa città, dove la situazione va deteriorandosi rapidamente: poco prima, l'ex deputato Alejandro Silva Fallas, di 60 anni, un avvocato che era stato eletto al Parlamento al tempo del presidente di sinistra Jacobo Arbenz, è stato falciato da una raffica di proiettili mentre usciva dalla sua abitazione accompagnato da una guardia del corpo. Quest'ultimo, il ventenne Ricardo Garcia Samayoa, ha aperto il fuoco contro gli sparatori, ma ha avuto la peggio ed è stato ucciso anch'egli a fianco dell'uomo politico.

L'attentato di cui sono rimasti vittime gli americani ha avuto luogo a breve distanza dal comando dell'aviazione militare guatemalteca. Non è chiaro, almeno finora, chi abbia sparato contro il diplomatico e i suoi connazionali; ma chiunque sia stato, è evidente che intendeva far precipitare la situazione del Paese, con un delitto destinato ad avere gravissime ripercussioni in campo internazionale.

Gli episodi di assassinii politici hanno avuto un atroce crescendo nel paese negli ultimi tempi; l'opinione pubblica internazionale è stata particolarmente scossa dal brutale assassinio della bellissima Rogelia Cruz Martinez, miss Guatemala 1956, rapita da elementi di estrema destra: il cadavere della ragazza fu rinvenuto nudo giovedì scorso accanto a quello di sette uomini uccisi a colpi di mitra. Oggi è stato rivelato che l'autopsia ha accertato che Rogelia, che aveva 26 anni, è stata percossa a morte.

(A. P.)

Al Senato il dibattito sulla legge regionale

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 gennaio.

(f. d. l.) Il Senato ha oggi ripreso l'esame della legge elettorale per le Regioni a statuto ordinario, avviata il giorno 9 e sospesa per la conversione in legge di alcuni decreti urgenti. Nella precedente seduta la maggioranza respinse le pregiudiziali delle opposizioni di destra sulla costituzionalità del disegno di legge, oggi ha respinto le cinque proposte di sospensiva avanzate dalle destre con gli stessi argomenti portati a sostegno delle pregiudiziali.

La votazione è stata unica, per alzata di mano. Domani, sgomberato il campo, comincerà la discussione generale e la vera e propria lotta della maggioranza contro l'ostruzionismo della destra.

Arrestato un sessantenne che insidiava le figlie

A Volpiano - E' accusato di tentata violenza - Deve rispondere anche di maltrattamenti alla moglie

Pietro Senno, di 63 anni

(Nostro servizio particolare) Volpiano, 16 gennaio.

(c. g.) Un pensionato di 63 anni, Pietro Senno, è stato arrestato oggi pomeriggio dai carabinieri per tentata violenza carnale nei confronti di due delle sue cinque figlie. E' accusato anche di maltrattamenti alla moglie, Nella Bolognini, di 58 anni.

Il Senno abita a Volpiano in via Carlo Alberto 17 con la moglie e la figlia Danila, di 21 anni, che gestisce un negozio di stoffe in via Leinì. Le attenzioni morbose del padre per la figlia non sarebbero nuove: pare che l'uomo la infastidisse da tempo, da quando un'altra figlia, Rina, di 30 anni, si è sposata andando ad abitare altrove. Anche verso quest'ultima egli avrebbe più volte tenuto un comportamento scorretto, ma Rina aveva sempre taciuto.

Danila si è fidanzata di recente, ma poi ha troncato la relazione, pare proprio a causa della sua situazione familiare. Domenica scorsa, durante l'assenza della madre, la giovane si è trovata improvvisamente il padre di fronte, con un martello in mano. Era ubriaco, parlava a stento: *«Vieni qui, se non vuoi che ti ammazzi!»*.

Danila è fuggita terrorizzata, ha raccontato tutto alla sorella Rina, che abita poco lontano, e tutte e due sono andate dai carabinieri. Le loro dichiarazioni sono state messe a verbale e oggi, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, il pensionato è stato arrestato. Dall'interrogatorio è emerso che il Senno maltrattava da anni la moglie, minacciando di ucciderla ogni volta che rincasava alticcio. L'uomo ha ammesso le sue colpe.

Nave liberiana in fiamme dopo lo scontro con 3 chiatte cariche di petrolio negli S.U.

New York, 16 gennaio.

Un gigantesco incendio è divampato nelle prime ore di stamane nel canale navigabile di Houston (Texas) in seguito allo scontro tra un mercantile liberiano ed un rimorchiatore che trainava tre chiatte cariche di petrolio.

In seguito all'urto vi è stata un'esplosione ed il petrolio si è incendiato diffondendosi sulle acque del canale che si sono trasformate in un mare di fuoco. Le fiamme, alte più di cento metri, hanno investito la nave da carico liberiana, la *Christiane* di 4031 tonnellate. Venticinque delle 34 persone che si trovavano a bordo hanno abbandonato la nave con delle scialuppe di salvataggio. Sul mercantile sono rimasti soltanto il capitano e otto uomini di equipaggio che, dopo aver lottato per due ore e mezzo contro le fiamme, sono riusciti alla fine a mettere sotto controllo l'incendio. A quanto risulta finora, l'incendio non avrebbe provocato vittime. *(Ansa)*

Al valico di Ponte Chiasso

Un corriere della valuta bloccato con 67 milioni

(Dal nostro corrispondente) Como, 16 gennaio.

(r. r.) Un corriere della valuta, Vincenzo Ruta, di 52 anni, nato a Ruvo di Puglia, ma residente a San Donato Milanese, è stato sorpreso oggi al valico doganale di Ponte Chiasso con 67 milioni in tagli da 50 e 100 mila lire, che gli sono stati sequestrati.

Il Ruta deve la sua disavventura al fatto di non aver letto i giornali che pubblicavano il decreto del ministro delle Finanze secondo il quale all'estero non possono essere accreditati in conto capitale versamenti fatti con carta moneta da 50 e 100 mila lire. Il contrabbandiere di valuta, infatti, era già riuscito a passare la frontiera con la grossa somma senza destare sospetti. Recatosi presso una banca svizzera per depositare i 67 milioni, si era sentito dire che l'operazione non era possibile appunto per il taglio dei biglietti di banca.

Il Ruta aveva così deciso di riportare i milioni in Italia, ma, come si è detto, mentre stava varcando la frontiera per entrare a Ponte Chiasso, è stato fermato dalla Guardia di finanza, che in una perquisizione gli ha trovato indosso la somma che egli aveva tentato di esportare clandestinamente.

ULTIME DI CRONACA

Studentessa contesa tra i genitori separati

Vent'anni, vive con il padre - Ma la madre vuol farla ricoverare in collegio

«Dov'è la bambina? — ha chiesto l'altro giorno l'ufficiale giudiziario cav. Guerras alla signorina che gli aveva aperto la porta —. «Su richiesta della madre, il Tribunale ordina l'immediato ricovero della minore Maria Teresa Melli in un istituto, per completare gli studi». La ragazza ha risposto piangendo: «La minore sono io, ma per poco. Ho 20 anni e 4 mesi».

Della disavventure di Maria Teresa, studentessa delle magistrali, sono responsabili i genitori, separati legalmente. La ragazza è rimasta con il padre, Angelo, imbianchino, che l'ha alloggiata da conoscenti. La madre si è rivolta al Tribunale, chiedendo che la figlia fosse ricoverata all'Educatorio della Provvidenza.

Il presidente istruttore, dr. Romagnoli, ha accolto la richiesta. Ma l'ufficiale giudiziario non ha potuto fare rispettare l'ordine del magistrato. L'educatorio non ha, per quest'anno, posti disponibili.

Rubate in un negozio nuovo bigiotterie per tre milioni

I ladri hanno svaligiato un negozio di «bigiotteria» aperto da pochi giorni in via Mazzini 34. La scorsa notte i malviventi, dal cortile dello stabile, sono entrati nei locali del «Moto club Torino» e dopo avere forzato una finestra. Qui hanno divelto una porta e si sono trovati nel negozio.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria, Giuseppina Bernardi, 38 anni, via Cavour 3, che lo ha denunciato al commissariato Castello. Il danno è di 3 milioni.

Madre angosciata fa accorrere una radiomobile all'«Infantile»

Ha dato in smanie alla notizia che il figlio aveva la varicella

Un'autoradio della Volante è accorsa ieri pomeriggio all'ospedale infantile chiamata dal direttore sanitario. La madre di uno dei bambini ricoverati — Giuseppina Brizzi, 25 anni, via Buffa 6 — aveva avuto una crisi di nervi all'annuncio che il figlio Massimo, di 4 anni, doveva essere trasferito all'ospedale Amedeo di Savoia perché colpito da varicella. Dopo avere gridato: «Mio figlio non lo tocca nessuno» si era gettata a terra.

Spaventati dalla scena gli altri bimbi ricoverati in corsia avevano cominciato a piangere, dai reparti vicini erano accorsi suore e parenti per vedere cosa succedeva. Era nata una confusione indescrivibile. L'arrivo degli agenti ha riportato la calma. La Brizzi li ha seguiti tranquilla ed è stata riaccompagnata a casa. Massimo è partito con un'ambulanza per l'ospedale Amedeo di Savoia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 gennaio 1968

NATI — Borasi Laura; Odone Dario; Migliara Antonio; Giardino Stefania; Bonelli Claudia; Ambrogio Annamaria; Merelli Stefano; Curcio Francesco; Gramarossa Concetta; Carli Paolo; De Girolamo Cosima; Lionetti Giovanna; Dellavalle Patrizia; Felline Paola; Malfitano Francesco; Claps Sonia; Grasso Gaetano; Sigura Daniela; Olocco Daniela; Sala Paola; Gregnanin Sandro; Actis Luigi; Reale Sebastiano; Senestro Alberto; Occhetti Ezio; Ferlito Luciano; Bruno Luigi; Mautino Barbara; Piccioni Andrea; Crivello Stefano; Strigeano Isabella; Arduca Enzo; Santi Luigi; Sicilia Cristina; Bonatti Marco; Marcomin Barbara; Saporita Luisella; Cascio Claudia; Cresco Maria; Vallone Mariangela; Comollo Vittorio; Bertino-Fietta Isabella; Pili Simonetta; Forzato Monica; Carriero Paola; Amico Stefano; Russo Roberto; Ceppola Maurizio; La Porta Raffaela; Spallone Antonio; Nazzaro Lucia; Sollima Francesca; Gallina Daniela; Mangia Elena; Fiato Paolo; Unatibias Angela; Osterero Claudio; Cominato Marco; Agliassa Luca; Stangalino Luisa; Poma Stefano; Menecò Andrea; De Cicco Massimiliano; Bevacqua Raffaele; Villardita Giovanni; Finocchio Giorgio; Sorrentino Angela; Del Prete Cinzia; Morciaro Concetta; Polizzi Michele; Anelli Tommaso; Marra Marco; Cola Fausto; Ritrovato Daniela; Mattioli Fabrizio; Zoggia Susanna; Moreno Cinzia; Aliotto Pier Maria; Gisondi Anna; Restelsta Marco; Greco Maria; Russo Tiziana; Del Duca Giuseppina; Gianaini Domenico; Costa Claudio; Orlando Silvia; Rapelli Cristiana; Mazzotta Francesco; Floridia Anna; Dall'Aglio Bruna; Mutani Guglielmina; Lomartire Angela; Sorrentino Tommaso; Barbero Paolo; Gervasi Roberto; Gervasi Maurizio; Francese Domenico; D'Alessio Grazia.

MORTI — Mazzoni Maria vedova Battistini, di anni 66, nata a S. Agata Feltria, pensionata, abitante in via Massena 45; Zabra Maria ved. Guarini, a. 79, Crespino, pensionata, c. Re Umberto 81; Zanaga Tiziano, a. 86, Cavarzere, pensionato, str. antica Collegno 190/19; Soncin Maria ved. Marangon, a. 69, Contarina, pensionata, v. Marco Polo 7; Leonardo Luigi, a. 66, Torino, commerciante, c. Reg. Margherita 88; Costa Maria ved. Rissone, a. 85, Canale, pensionata, v. F.lli Calandra 15; Mauro Carolina in Pucci, a. 84, Siest, casalinga, c. Peschiera 190; Panero Teresa ved. Giuliano, a. 83, Marene, casalinga, v. Napione 22; Perrone Maria in Doria, a. 74, La Spezia, casalinga, v. Tripoli 121; Zoccoli Eugenio, a. 61, Torino, pensionato, v. Vittorio Amedeo 17; Masera Secondo, a. 62, Torino, commerciante, v. T. Gulli 36; Besso Giuseppe, a. 71, Castagnole Lanze, pensionato, v. Stradella 48/11; Calvo Domenico, a. 76, Genola, v. G. Volante 133; Gallino Maddalena ved. Gallino, a. 83, Torino, pensionata, v. Cruto 15; Mastrosimone Michele, a. 49, Caltanissetta, pensionato, v. Bogino 17; Oddenino Luigi, a. 76, Poirino, pensionato, v. Somalia 108/17; Raffaldi Maria ved. Lupano, a. 84, Vignale Monf., casalinga, v. Napione 40; Gerardo Giorgio, a. 83, Rivolta, pensionato, v. Villar 36; Fasolo Maria in Rastelli, a. 47, Cortandone, casalinga, v. Asiago 75 int. 12; Tessio Vittoria ved. Zanone, a. 87, Alpignano, casalinga, v. Martiri della Libertà 10; Comola Costanza, a. 84, Susa, pensionata, v. Villa Regina 21; Roccelli Antonio, a. 74, Vercelli, pensionato, c. Giulio Cesare 103; Demarchi Maria ved. Senesi, a. 89, Vercelli, casalinga, v. Lodi 3.

Deceduti in ospedale: Martinelli Manen ved. Tintori, a. 87, S. Angelo in Vado, pensionata; Barbotto Domenica ved. Filippi, a. 85, Monchiero, pensionata; Montano Elvira ved. Enrico, a. 70, Trino Vercellese, pensionata; Negro Margherita ved. Perotti, a. 91, S. Raffaele Cimena, casalinga; Gabbiano Giacomo, a. 73, Torino, pensionato; Novellini Nicoletta, a. 74, Genova, pensionata; Lamberti Luigi, a. 47, Mantova, operaio; Romero Luigia ved. Pini, a. 90, Torino, casalinga; Corsia Enrica ved. Miglioli, a. 83, Reggio Emilia, pensionata; Ferraris Francesca ved. Martino, a. 87, Valenza, casalinga; Iguera Pietro, a. 61, Incisa Scapaccino, pensionato; Chiesio Giovanni, a. 58, Cirié, pensionato; Pesce Ernestina ved. Bianchi, a. 81, Denice, pensionata; Lorandi Vittorio, a. 68, Pontevico, decoratore; Scarcella Domenico, a. 68, Palermo, pensionato; Vaggione Giuseppe, a. 85, Torino, pensionato; Peltone Carlo, a. 81, Ivrea, pensionato; Tinfena Nella ved. Ceccarelli, a. 71, Castelnuovo Magra, casalinga; Gey Aldo, a. 65, Torino, pensionato; Cretta Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato; Basso Angela in Previti, a. 62, Torino, casalinga; Bertero Giuseppina ved. Abele, a. 71, Favria, pensionata; Rossetto-Giaccherino Carlo, a. 66, S. Antonino di Susa, pensionato; Dapiso Maria ved. Rosso, a. 73, Grana Monf., pensionata; Di Bella Salvatore, a. 90, S. Lucia del Mela, medico chirurgo; Toscotano Rosa, a. 78, Mondovì, pensionata; D'Addetta Michele, a. 71, San Giovanni Rotondo, pensionato; Savini Maria ved. Leone, a. 75, Torino, pensionata; Ricca Pietro, a. 36, Barolo, operaio.

Nati 30 - Matrimoni 30 - Morti 53

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Benetto in Cenino (Nina)

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Angiolo ed al Dott. Tiburzio Beltramo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Stradella, 249.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Porino nata Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia con il marito Luciano Pizzo, la nuora Teresa Busso e nipotini, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 17 alle ore 14 da strada delle Campagne 110 per Leynì dove si svolgeranno i funerali alle ore 15. (Servizio pullman).
— Torino, 16 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Oreste Castino

La desolata moglie Stefania Poltronieri, figli, parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 18 corrente alle ore 10 partendo dal Civico Ospedale.
— Sanremo, 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Benso n. Allochis

Lo annunciano i figli: Stefano, Francesco, Giuseppe e Andrea con le rispettive famiglie. Funerali 17 corr. alle ore 16 da via Cavour 22.
— Moncalieri, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Ausiliatrice Gay ved. Cay

La piangono il figlio Carlo, la nuora, la nipotina Augusta e parenti tutti. Il funerale in Ferrere d'Asti, mercoledì 17, ore 14.
— Ferrere d'Asti, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Attilio Barbero

Lo piangono la moglie Maria Lora Lamia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 10,30 in Trivero.
— Torino, 16 gennaio 1968.

I Medici del Consorzio Provinciale Antitubercolare rimpiangono con dolore l'indimenticabile opera al loro fianco del

Prof. Salvatore Di Bella

e partecipano al lutto dei familiari.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Venerdì 19 gennaio alle ore 10 verrà celebrata nella chiesa di San Alfonso (via Cibrario) la Messa di Trigesima in suffragio del Compianto

Comm. Gustavo Caetani

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nelle preghiere.
— Torino, 17 gennaio 1968.

1967 — 1968

Candido Picco

Vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari. S. Messa, 16 gennaio, ore 10, in Valvera.
— Valvera, 17 gennaio 1968.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Maria Pia Accatino

La piangono con profondo dolore il fratello Giulio, la zia Teresa Paredi, i cugini Battista Ferrero, Franca e Wanda Ferrero, Battista e Liliana Ferrero. Un particolare ringraziamento al prof. Masenti, al prof. Perugilo, al dott. Gastini ed al dott. Musso che l'assistettero nella lunga e tristissima malattia. Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via G. da Verrazzano oggi alle 6,30. Dopo la benedizione nella cappella della clinica Pinna Pintor, alle ore 8 di oggi la salma proseguirà per Montaldo Bormida (Alessandria) dove si svolgeranno i funerali alle 10,30.
Torino, corso Galileo Ferraris 57.
— 16 gennaio 1968.

Nel dare la vita a Roberto ed a Mario Angelo restituiva la bella anima a Dio, in età di anni 28, la

PROF.SSA DOTT.SSA

Maria Angela Marchisio in Gastaldi

Lo annunciano costernati: il marito Giuseppe, i genitori Giovanni ed Antonietta Marchisio, i suoceri Ernesto ed Angela Gastaldi, la nonna Maria ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Pio V di via Isonzo.
— Alessandria, 15 gennaio 1968.

Giocausto giovane, cara MARIA ANGELA ha lasciato affranti affezionati gli Matilde, Amelia, Pinotto, fraterni cugini Dinetto, Angelo, Gino con mogli e figli.

Preside, Professori, Segretari, Bidelli, Allievi della Scuola Media di Santena - Sezione Cambiano costernati piangono la

PROF.SSA

Maria Angela Marchisio Gastaldi

— Torino, 16 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Gremo

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Francesco con la moglie e gli adorati nipotini Graziella e Daniela, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì ore 14,30 Parrocchia S. Calasso.
— Torino, 16 gennaio 1968.

I Dipendenti delle Fonderie Gremo Giacinto e Figlio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro TITOLARE.

Firmina Gambino partecipa al lutto.

Antonio, Luigi e Nello Chiesa con le rispettive famiglie si associano al dolore del cognato Francesco.

Elvira e Giorgio piangono l'amico fraterno.

Cugini Gremo, Margherita, Caterina, Giuseppe, Marianna, Giovanni partecipano al grave lutto.

La Fonderia Gial-Vis-Alessio e Figli partecipa al dolore della famiglia Gremo.

Cristianamente è mancata

Marinella Calistri ved. Cossavella

La piangono la figlia Adriana col marito Bruno Chialfredo e figli Paolo, Marco, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15,15 da via Servais 58 per la Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Dividono il dolore della nipote Adriana la sorella Irma col marito Cleto Cossavella, il figlio Ornello con la moglie Elvira e figli Mamimo, Davide.

Partecipano al dolore di Adriana le Famiglie: Panzeri, Rancarolo, Nasrda.

Improvvisamente è mancata

Delfina Colzio nata Rocci

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, i figli, sorella, fratelli, nuora, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Titolare e Dipendenti Ditta Ipponi di Balmas Rodolfo partecipano al lutto della propria impiegata Sig.na Maria Luisa Golzio per la perdita della MAMMA.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del suo ex Consigliere

Dott. Ing. Angelo Frisa

— Torino, 16 gennaio 1968.

Partecipano con dolore alla scomparsa del

Dott. Ing. Angelo Frisa

i Colleghi:
Giovanni Conero
Mario Pratesi
Gino Salvestrini.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Felice Gai e Mario Girone partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita dell'

Ing. Angelo Frisa

— Torino, 16 gennaio 1968.

L'Impresa Ing. Franco Borini, Figli & C. S.p.A. con i suoi Titolari e tutto il Personale prende sinceramente parte al dolore della Famiglia per la perdita immatura del caro ed indimenticabile

Dott. Ing. Angelo Frisa

— Torino, 16 gennaio 1968.

Giuseppe e Morida Rocchi partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Angelo Frisa

— Torino, 16 gennaio 1968.

L'Impresa Costruzioni Ing. Rocchi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Angelo Frisa

suo stimatissimo consulente.
Lorenzo Fiorini, Roberto Gallo, Piergiovanni Negro, Michelangelo Ronelli, Piero Sitia, Vittorio Vecchetta, Sergio Villanova.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato il

CAV.

Carlo Felice Grattarola

ex Revisore capo F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì 18, ore 8, quindi proseguirà per Borgosesia ove alle ore 10,30 avranno luogo le esequie.
Torino, corso Ferrucci 108.
— 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bruno ved. Suppo

La piangono i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognate, nipoti e parenti. I funerali mercoledì 17 alle ore 10,15 nella Parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello). Non fiori, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Sapino nata Grosso

di anni 56

Lo annunciano il marito Giovanni Sapino, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 10,30 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Da 25 anni

Geom. Enzo Gilardino

Tenente 1° Genio

vive nel ricordo nel cuore di Mamma, Papà e di quanti gli vollero bene.
— Occhieppo Superiore, 17-1-'68.

1958 — 1968
Ricordiamo

Rocco Formini

Messa venerdì 19, ore 12, Santa Cristina.
— Torino, 17 gennaio 1968.

1965 — 1968

Dina Pentenero in Pace

Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi piccoli e famiglia. S. Messa 18 corr., ore 7,30, P. Madonna Campagna.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Olivero

Addolorati lo annunciano la moglie Serina, il piccolo Paolo, la mamma, nonna Pina, la sorella Carmela, il fratello Ezio, il cognato Filippo e le rispettive famiglie, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Angiolo e Calderola per le cure prestate. I funerali avranno luogo a Riva presso Chieri, via Roma 2, giovedì 18 gennaio 1968, ore 10.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Maddalena e Silvestro Sbardi, partecipano commossi alla dipartita di

Guido Olivero

— Riva presso Chieri, 16-1-1968.

Mariagrazia, Giorgio, con il piccolo Ezio, addolorati, partecipano alla dipartita del carissimo zio GUIDO.
— Civitavecchia, 16 gennaio 1968.

I Condomini di via Grosseville 16 via Mazzonis 1 e 3 e via Aurelio Saffi 23 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Sig.

Guido Olivero

— Torino, 16 gennaio 1968.

Le famiglie Riccardi e Balati partecipano vivamente al dolore del Geom. Ezio Olivero e dei Suoi Cari per la scomparsa del Fratello Signor

Guido Olivero

— Torino, 16 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Olivero gli amici di sempre:
Mariuccia Cavallero Gastaldi
Cesare Anna Ester Pia Cerno
Ottavio Rosanna Garrone
Paolo Carla Gastaldi
Renato Irma Moncarelli
Giuseppe Ada Perenno
Angelo Magda Quaglino.

La Ditta «Mugetti e Bertinetti» partecipa al lutto della famiglia Olivero.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Coniugi Cumino
Giuseppe Cottino
Rinaldo Cavaliere
Sandro Cavaliere
Luigi Costa
Benedetto De Paoli
Michele Fina
Albino Gonella
Mario Guerci
Ernesto Molechino
Luigi Tolli
Tondo
Fratelli Buzzacchino
Fratelli Jachia
Fratelli Navone
Fratelli Venchi
Giuseppe Zoccola
Mario Zolina.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Olivero per la perdita del caro GUIDO le famiglie: Priori, Cavallo, Domaria, Morra, Chiara, Siracusa.

Annunciano la scomparsa della Signora

Rosa Alciati Vola

la figlia Anna con il marito Ing. Luigi Vignale, l'amatissimo Marco, la sorella Maria ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Giangrandi ed al Dott. Marcel Hutter per l'assistenza assidua prestata. I funerali saranno celebrati domani alle 10, presso la Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Il Commissario ed il Personale tutto della Ferrovia Torino-Ceres partecipano vivamente al cordoglio dei famigliari per la perdita della Signora

Rosa Alciati ved. Vola

suocera dell'Ing. Luigi Vignale, direttore di esercizio della ferrovia.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Ha chiuso la sua laboriosa giornata

Benedetto Giovanni Rolle

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Rosa Cleri; figli: Giuseppe, Alberto, Candido e famiglie, l'adorato Giovannino, cognata Luigina, parenti tutti. Ringraziamenti ai Dottori Renzo Bertero e Antonio Ponzetto per generosa assistenza. Funerali giovedì 18 ore 8,45 Parrocchia Pozzo Strada (Torino), ore 10,15 Chiesa Parrocchiale Coazze. Servizio Pullman (andata ritorno).
Torino, via Vandalino 24.
— 16 gennaio 1968.

Prendono parte al dolore le famiglie Forno e Cattaneo.

I Condomini ed Inquilini di via Vandalino 24 si associano al dolore della famiglia Rolle.
— Torino, 16 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Carrera

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie Anna, figli Lucia, Domenica, Giovanni, Maria, Walter con rispettive famiglie, nipoti Rosanna col marito, Gabriella, Walter e parenti. Funerali oggi ore 15,30 in Volpiano, partenza da Torino, via Brandizzo 27, ore 14.
— Torino, 17 gennaio 1968.

La C.E.A.S.T. Torino prende parte al dolore del dipendente Giovanni Carrera per la perdita del papà Signor

Domenico Carrera

— Torino, 16 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo un'esistenza dedicata alla Famiglia ed al lavoro

Nando Danielli

sarto

Addolorati l'annunciano: la moglie Agnese Lava, i figli Vera con il marito Nanni ed i piccoli Nando ed Alberto, Bruno con la fidanzata Puni Verri, le sorelle, i fratelli, le cognate ed i cognati, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. alle ore 15 da corso Bagni 37.
— Acqui Terme, 17 gennaio 1968.

Stamane è mancato ai suoi cari

Clemente Gerbi

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria Pia con il marito Enrico Nemesso, la piccola Laura; la sorella Antonia, i fratelli Pietro, Giuseppe con rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. mese alle ore 10 in Celle Enomondo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Celle Enomondo (Asti), 16 gennaio 1968.

Cristianamente, dopo lunga vita operosa trascorsa quasi interamente a Chivasso, è mancato

Giacomo Bava

nato a Lauriano Po nel 1877. Addolorati l'annunciano i figli Antonio, Maria, Margherita con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 17 corrente ore 15,30 partendo da via Vallero 1, Susa. La Salma verrà tumulata a Meana nella Tomba di famiglia.
— Susa, 17 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Maria Moia

Addolorati lo annunciano: nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. ore 14,15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Raineri

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 corso U. Sovietica 220.
— Torino, 17 gennaio 1968.

E' mancato

Antonio Suppo

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali domani, ore 8,45, da via Cognetti 16, indi la cara Salma proseguirà per Piossasco.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Nel 6 anniversario della scomparsa di

Giovanni Pioletti

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa giovedì 18 gennaio ore 9 nella chiesa di N. S. della Salute.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Avv. Gino Bertetti

La moglie con immenso rimpianto Lo ricorda. S. Messa, ore 9, Chiesa Gesù Nazzareno.
— Torino, 15 gennaio 1968.

La Famiglia commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del caro

Eugenio Zuccoli

— Torino, 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alfreda Alessandrini ved. Solero

Addolorati l'annunciano: i figli: Mariuccia, Pietro con la moglie e figli Renzo e Franca, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 16,15, partendo da via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Dirigenti e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore della sig.na Maria Solero per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Alfreda Alessandrini ved. Solero

— Torino, 17 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Cav. Oreste Martina

chimico farmacista

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rita Sereno, la figlia Lucia con il marito notaio Giuseppe Giacosa, i fratelli con. Marcello e col. Osvaldo con la moglie Maria Aimar, le nipoti Paola Martina con il marito rag. Gianfranco Gasparotto e bimba, Vittoria Giacosa con il marito ing. Luigi Demattei e figli, le cognate ed i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti e la signora Vittoria Rocca ved. Giacosa. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 15,30 in Saluzzo, partendo da via Martiri della Liberazione 5 e, quindi, la cara Salma proseguirà per Revello per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.
— Saluzzo, 16 gennaio 1968.

Elvira e Ugo Raba e figli con infinito rimpianto partecipano al lutto della famiglia Giacosa.

Maria Demattei; Franco e Lucia Comanoi; Beppe e Carla, Piero e Carla Demattei sono affettuosamente uniti.

Marco, Rina e Delia Roccavilla sono fraternamente vicini ai carissimi amici Lucia e Giuseppe Giacosa per la perdita del PAPA'.
— Saluzzo, 16 gennaio 1968.

Il mattino del 16 corrente è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi, la nobile signorina

Alfonsina Vassallo di Castiglione

Ne danno il triste annuncio il fratello Bernardino e figli: Ignazio, Luigi, Maria con il consorte Umberto Ridoni, Vittorio, Alfonsina; la sorella Ernestina Morosini e figli: Maria Clelia Armellini consorte e figli, Maria Teresa Ottone consorte e figli; il cognato Giuseppe Robbiati e figli; Vanna Mera-Lin consorte e figlie, Antonio consorte e figlie; la zia Teresa Vassallo di Castiglione-Calleri di Vignale; i cugini; le affezionate Amalia Pesando e Rita Morello. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di San Filippo il 18 corr. ore 10,15. La salma verrà tumulata a Moretta nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Mario Roccavilla si associa al dolore del fraterno amico Dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la perdita della sorella

Alfonsina Vassallo di Castiglione

— Torino, 16 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Marchisio nata Capellano

Addolorati l'annunciano: il figlio Giuliano e famiglia, cognata, i nipoti: Ida, Fortunato, Giulia e Vittoria. Funerali oggi 17 ore 16.15 da Osp. Molinette. Non fiori.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Operai della Domenico Ulrich S.p.a., prendono parte al dolore del Sig. Giuliano Marchisio, dirigente della Società, per la perdita della MAMMA.

Il dott. Paolo Sertorio è particolarmente vicino e partecipa al grande dolore del Sig. Giuliano Marchisio per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Nobleia S.p.A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Enrico Zanone, consigliere di amministrazione della Società, per la perdita della Mamma

Vittoria Tesio ved. Zanone

— Torino, 16 gennaio 1968.

Partecipano al lutto dell'Ing. Enrico Zanone Mario Marconi e Donato Cattaneo.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emilia Bertiglia ved. Biginelli

Ne danno l'annuncio la figlia Lucia col marito Luigi Barbero, il figlio Renato con la moglie Sandra, i nipoti Pier Giovanni, Francesco e Luciano, il fratello Rosmino e famiglia, la cognata Elena; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Camino Monferrato giovedì 18 alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— St-Vincent, 16 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Aino

maestro di musica
di anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie Orsola Oriana, i figli Cino, Elsa e Nuccia con le rispettive famiglie, nipoti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 17 corr. alle ore 15 da via Roma.
— Piverone, 16 gennaio 1968.

E' mancato

Lorenzo Formaggio

Anziano A.T.M.

Addolorati lo annunciano: i famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alessandro Martera per le sollecite cure prestate. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Don Bosco 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Masnaghetti

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. La Salma verrà benedetta alle ore 8 di giovedì 18 corr. Ospedale Molinette, via Santena 5. Indi proseguirà per Domodossola dove alle ore 11 seguiranno i funerali.
— Torino, 15 gennaio 1968.

E' mancato dopo breve malattia

Arnaldo Cariglio

Lo piangono la moglie Maria, il figlio Mario e famiglia in U.S.A., sorella Norma e famiglia, cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali seguiranno il 18 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 gennaio 1968.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Francesco Nacci

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, generi, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 ore 14.30 partendo dalle Molinette.
— Torino, 16 gennaio 1968.

Tina e Lilli Poinetti prendono viva parte al dolore della cara amica Elena per la perdita della mamma

Luisa Nottironi

— Torino, 16 gennaio 1968.

1965 — DOTT. ING. — 1968

Giovanni Murzone

Vivissimo il ricordo, sempre più profondo il dolore della moglie. Sante Messe Sanremo, 18 gennaio '68, ore 16; Torino: Chiesa Gesù Buon Pastore, ore 8,30, via Monteasolone.
— Torino, 16 gennaio 1968.

1967 — 1968

Pietro Repossi

I suoi cari ricordandoLo con affetto. Messa S. Croce, piazza Fontanesi, ore 8.30, il 20 gennaio.
— Torino, 17 gennaio 1968.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di

Maria Claro nata Rigotti

leggasi: figli anziché fratelli.
— Torino, 17 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

CONIUGI italofrancesi cercano camera cucina o portineria. Tel. 481-015.

DUE universitarie massima serietà [redacted] mansarda zona centrale. Telefonare 970-226 ore 20-22.

MAGAZZINO per deposito materiali edili cortile tettoia uffici, cercasi. Telefonare 480-227. A2304

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona piazza Massaua. Tel. 586-118.

S. RITA - Mirafiori cerco camera tinello servizi. Tel. 82-875, 950-453.

SIGNORA anziana ottima referenze affitterebbe alloggio camera tinello zona Cibrario, Statuto. Tel. 655-685 pasti. A4380

SIGNORA [redacted] referenziata cerca alloggetto zona Statuto o Parella. Telefonare 232-838.

SIGNORA torinese affitterebbe camera tinello cucinino zona Mirafiori - Nuovi Mercati. Telef. 612-834.

SPOSI piemontesi [redacted] cauzione cercano bicamere cucina servizi [redacted] Nizza, S. Pietro, via Sestriere. Telef. 328-197 [redacted] pasti.

TRE adulti [redacted] alloggio 3 camere servizi [redacted] Francia. Telefonare 880-585. A4331

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. [redacted] alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. IPPODROMO vicinanze affittasi ammobiliato alloggetto confortevole. Vernea 111, tel. 622-458.

A. REFERENZIATO ammobiliato vo[redacted] vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI AMPI BELLISSIMI LOCALI CENTRALI PIANO TERRENO USO UFFICIO E DEPOSITO MQ 400 VIA CONFIENZA DAVANTI STIPEL. TELEFONARE 545-542. A4443

AFFITTANSI corso Firenze 107 locali piano rialzato uso magazzino o laboratorio mq. 90 comunicanti con interrato mq. 70. Tel. 590-457.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643

AFFITTASI attico Massimo d'Azeglio [redacted] Salone Esposizioni soleggiato panoramico soggiorno due camere doppi servizi libero subito. Telefonare ore pasti 539-409. A4227

AFFITTASI, centralissimo, ufficio, 5 camere servizi, eventualmente divisibili. Telefonare 595-523 ore ufficio. A5857

AFFITTASI locale industriale mq. 190 e negozi, via Tirreno. Telefonare 779-805. A2944

AFFITTASI locale mq. [redacted] zona Santa Rita. Telefonare [redacted] ore 8-12. 2001

AFFITTASI locale seminterrato da mq. 400 a mq. 800 adatto magazzino, via Giacinto Collegno, e alloggio signorile. Telefonare 779-805.

AFFITTASI locale 110 mq laboratorio magazzeno cortile. Tel. 511-477.

AFFITTASI negozio angolare via Luini 110. Tel. 380-981 ore ufficio.

AFFITTASI PER UFFICI OD ABITAZIONE TORINO PIAZZA SOLFERINO [redacted] INTERO PRIMO PIANO COSTITUENTE UN SOLO APPARTAMENTO METRI QUADRATI 500 CIRCA GRANDI SALONI ET MODERNI SERVIZI CON GARAGE ET POSSIBILITA' PARCHEGGIO NEL CORTILE. TELEF. 511-093.

AFFITTASI riguardosissimo pied-à-terre termocentrale ingresso particolare. Telefonare 489-906.

AFFITTASI S. Rita alloggio signorile: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Telef. 389-375.

AFFITTASI via Monginevro ammobiliata 2 lettini volendo pensione, referenziati. Tel. 334-508.

AFFITTO capannone nuovo pronto marzo, mq 1200, ufficio mq 200, cortile mq 2400 fronte strada. Telefonare ore pranzo 583-783.

ALLOGGIO signorile due vani servizi, Porta Nuova, purché rilevo spese decorazione e ventilazione parchetti. Telefonare 539-089.

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti, indipendenti 45.000, [redacted]. Telefono 650-503. O662

AMMOBILIATO Boringhieri matrimoniale studiolo salottino servizi 50.000. Tel. 588-416, 582-085.

APPARTAMENTI signorili, salone, 2 camere, tinello, cucinotta doppi e semplici servizi affittasi subito. Corso U. Sovietica 395 pomeriggio.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-852.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3200 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A4292

BORGO Vittoria, piano rialzato, tre camere, servizi, 30.000. Torinocasa, Cavour 7. O598

LABORATORIO magazzino confortevole luminoso carraio affittasi Ventimiglia 76. Tel. 697-497. O540

LOCALI commerciali e uffici corso Marconi, mq. 1500 cedonsi in locazione causa trasferimento azienda commerciale, locali recente costruzione idonei magazzino ingrosso e minuto, esposizione, supermercato, deposito. Cortile coperto, passo carraio, piano caricatore, montacarichi, eventualmente con scaffalature legno già in opera. Ingresso indipendente per pubblico. Telefonare ore ufficio 635-454.

LOCALI per negozi, uffici, laboratori, affittansi, vendonsi. Tel. 377-065

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittansi. Tel. 651-527.

CAVI bellissima posizione sottopassaggio diretto mare tre camere sei letti soggiorno pranzo ammobiliati doppi servizi ampio terrazzo affittansi annualmente. Casella 352/M Sip, Milano. 20393

NICHELINO affittasi a sposini alloggetto 22.000 libero subito. Telefonare 366-995. A5228

SASSI strada Cartman 31 affittasi 3 camere [redacted] cantina, 20.000 mensili. A4303

SPLENDIDA, vista Lungepò Machiavelli affittasi subito alloggio 5 camere doppi servizi. Telef. 687-333 mattino. A4308

VANCHIGLIETTA due camere tinello servizi, subito 36.000 mensili. Telefonare 546-439.

VILLAGGIO Maddalena, collina torinese, quota 700, aria pura, sole, silenzio, affittansi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, pronti ottobre. Telefonare 544-447 ore 16-19, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A4562

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

LIMONE «Quota 1000» affittasi mese stagione elegante 5 postilette. Saloni comuni, autorimessa, campi tennis. Telef. 92-475 Limone.

LOANO, Aurelia, alloggio arredato riscaldamento affittasi febbraio successivi. Tel. 396-165. 1001

LOANO Borghetto alloggetto vicino mare soleggiato nuovo ammobiliato. Telefonare 510-950. A4387

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato [redacted] soleggiatissimi balconi panoramico. Telefonare 339-444.

VENDESI appartamento nuova costruzione Borghetto Santo Spirito contanti 3.500.000. Saccheggiani, corso Galliera 45 R, Genova. Tel. 511-969.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

BORDIGHERA Hotel Santa Lucia terza categoria nuova gestione soggiorno incantevole dieci metri dal mare trattamento familiare camere con servizi prezzi modici.

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 540-854 Torino, 69-881 [redacted]

LOANO, Hotel Turistico, tel. 69-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000 - 2200.

PENSIONE Tina aperta tutto anno, sul mare, riscaldamento, cucina casalinga, gennaio - aprile 2000 tutto compreso. Diano Marina, via Torino, tel. 44-145. 20327

SANREMO, Motel Panorama, telefono 83-894, nuovissimo, sul mare, conforts, camera bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta. Prezzi modici. 20495

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro.

ALL'ISTITUTO Oraglia, 15 gennaio inizio corsi Stenografia, Paghe, Contabilità meccanizzata, calcolatori, complometria, dattilografia, ecc. Via Carnale 22. A1586

ALL'ISTITUTO Vagnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche, Via Vagnone 7, tel. 488-994.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

FRANCESE, professoressa impartisce lezioni ogni livello, ripetizioni, conversazione. Telefonare 759-851.

INGLESE - Insegnanti madrelingua, accurate lezioni individuali, collettive, ripetizioni, conversazione, traduzioni. Telefonare 578-686/7/8.

INGLESE ripetizioni [redacted] medie superiori. Telefonare 596-588.

INSEGNANTE impartisce lezioni alunni medie. Telefonare 293-723 dalle 18 alle 20. 1001

LETTERE classiche matematica inglese impartisce universitario referenziato. Telef. 339-831 pasti.

PIANOFORTE, diplomata impartisce [redacted] domicilio allievi. Telefonare ore pasti 891-097.

UNIVERSITARIA economia impartisce lezioni ragioneria diritto economia matematica tecnica. Telefonare 740-444.

UNIVERSITARIO segue domicilio studenti medi. Telefonare 750-060 ore pasti. A4452

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A referenziato stabile offresi ammobiliata anche uso pied-à-terre. Telefonare 746-317. A4265

AFFITTA Soggiorno Giliola eleganti camere ammobiliate ogni comfort. Telefonare 553-821. A5733

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Telefonare 336-995.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione familiare uso cucina, prezzi miti; altra indipendente con uso cucina due persone, 9000. Telefonare 518-397. O4357

AFFITTASI elegante ammobiliata pied-à-terre stabile 25.000 S. Rita. Tel. 390-566. A5906

AFFITTEREBBESI camera singola con servizi anche ammobiliata. Telefonare 213-544. 1001

AMMOBILIATA Portanuova due lettini pensione completa prezzo mite. Telefonare 511-243. A4350

CONIUGI soli cercano camera mobiliata possibilmente uso cucina per soggiorni saltuari pagando regolare mensile. Telefonare 510-020.

USO pied-à-terre affittasi ammobiliata conforts moderni. Tel. 546-524.

MANSARDA ammobiliata indipendente centrale luminosa dodicimila referenze cauzione. Telef. 580-667.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERA venticinquenne esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943. A5782

A.A. [redacted] secondo impiego occuperebbesi stenodattilografia. Telefonare 257-254.

A. RAGIONIERE 26enne vedova referenziata libero subito offresi. Tel. 365-758. A5723

A. SIGNORA quarantenne massima serietà cerca impiego pomeridiano. Telefonare 687-059. A5784

ABILE disegno, cultura superiore offresi studio adeguato lavoro escluso esterno. Telefonare 884-875.

ABILE figurinista cerca lavoro. Telefonare 537-582 ore pasti 12-14, 19-21. A5753

ABILE vendita mobili quarantenne esperienza ventennale presenza cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino». A5790

ABILITAZIONE magistrale esperienza quadriennale telefonista impiegherebbesi subito. Telef. 336-419.

ANALISTA chimico diplomato, quindicennale esperienza analisi materie prime, prodotti finiti, specialità farmaceutiche, militesente, offresi impiego Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

CAPO officina offresi lavorazione con piegatrice cesoie presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A5617

CAPO reparto quarantatreenne produzione attrezzature manutenzione, studi, libero febbraio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A5896

CAPO reparto lamiere 34enne esperienza ventennale lavorazione utensilerie, attrezzature varie, macchine utensili, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 - Torino».

COMPETISTA pratica settennale ufficio tenuta paghe corrispondenza offresi. Telefonare 746-000.

COMPUTISTA stenodattilo offresi 1° impiego anche mezza giornata. Telefono 510-245. A5927

COORDINATORE programmi musicali espertissimo esaminerebbe proposte anche altro simile lavoro. Telefonare 884-575. A6021

CORRISPONDENTE francese inglese (tedesco), con patente, offresi subito, anche commessa o fattorina, eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A5722

DATTILOGRAFA, paghe e contributi offresi libera subito. Tel. 292-846.

DATTILOGRAFA, III ragioneria, offresi. Telefono 373-597.

DICIANNOVENNE segretaria stenodattilografa calcolo meccanico esperienza disegno con pratica biennale lavoro cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino». 1001

DICIASSETTENNE offresi aiuto magazzino o [redacted] referenziato. Telefonare 350-452.

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo offresi. Telefonare 213-407 dalle 11-14,30. 2001

DICIASSETTENNE 2° impiego veloce dattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 670-717.

DICIOTTENNE dattilografa primo impiego offresi volonterosa studi commerciali. Telefonare 744-1[illegible].

DICIOTTENNE impiegata patentata presenza offresi. Telef. 481-896.

DICIOTTENNE occuperebbesi apprendista cartellonista. Tel. 863-355.

DICIOTTENNE, pratica ufficio, steno-dattilografa, perfetta conoscenza francese, occuperebbesi. Tel. 482-374

DICIOTTENNE steno-dattilo, paghe contributi complometer 2° impiego [redacted] seria ditta. Tel. 361-431.

DICIOTTENNE steno-dattilografa diploma paghe contributi offresi. Telefono 241-276. A5742

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 594-062.

DIPLOMATA corrispondente francese tedesco stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 587-120.

DIPLOMATA estetica corpo offresi anche mezza giornata. Tel. 961-472.

DIPLOMATA estetica viso offresi anche mezza giornata. Tel. 961-472.

DIPLOMATO DECENNALE ESPERIENZA DIREZIONE ASSISTENZA TECNICA ELETTRODOMESTICI GOVERNO CONDUZIONE DEL PERSONALE DOTI ORGANIZZATIVE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9363 — TORINO».

DIPLOMATO quinquennale esperienza ramo amministrativo esperto paghe contributi occuperebbesi. Telefonare 776-729. A6018

DIPLOMATO ragioniere ventiduenne militesente cerca qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 788-404.

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza organizzazione vendite, offresi adeguatamente. Telefonare 362-967.

DIRETTORE COMMERCIALE QUARANTAQUATTRENNE OCCUPEREBBESI SUBITO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9335 — TORINO».

DISEGNATORE particolarista primo impiego offresi presso seria ditta. Rivolgersi Materozzo, Saccarla 40, 10060 None, Torino.

DISEGNATORE primo impiego militesente offresi. Telefonare 674-174.

DISEGNATORE scuola d'Arte militesente offresi 1° impiego ramo pubblicità. Tel. 986-135 dalle 17 in poi.

ESATTRICE mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 - Torino». A5777

FATTURISTA stenodattilo aiuto contabile ventenne seria III impiego offresi. Telefonare 373-185.

FIGURINISTA diplomata pratica in taglio e confezione offresi ditte confezione o alta moda. Tel. [redacted] ore 12-14, 19-21. A6044

FOTOGRAFO dilettante, alto livello tecnico, accetterebbe incarichi interessanti presso grande ditta. Telefono 511-953. A5856

GIOVANE signora 23enne impiegata, commessa, offresi anche mezza giornata. Tel. 362-894.

GEOMETRA esperto organizzazione lavori, contabilità, trattative fornitori, clienti, amministrazione, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A5689

GEOMETRA venticinquenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

GEOMETRA 23enne milite esente ottimo disegnatore pratico cantieri offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

GIOVANE torinese, militesente, patente auto, cultura media, pluriennale esperienza ramo alberghiero, attitudine contatto pubblico, offresi presso seria ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — 10100 Torino». A5580

GIOVANE ventiduenne militassolto bella presenza, frequentante idoneità V geometra serale, patente auto, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare dalle ore 13 alle ore 16 al 633-217.

GIOVANE 18enne licenza media offresi a seria ditta. Telef. 783-423.

GIOVANE 27enne patentauto offresi a seria ditta per mansioni ufficio o centralino. Telefonare 271-049.

GIOVANE 27enne signora offresi presso studio medico frequentato corso infermiere. Telefon. 271-049.

IMPIEGATA pluriennale esperienza tutti servizi offresi. Tel. 332-515.

IMPIEGATA segretaria stenodattilo esperienza annuale offresi seria ditta. Telefonare 656-719.

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. Tel. [redacted].

MILITESENTE IV ragioneria, licenza commerciale, volonteroso, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino».

PENSIONATA presenza abile tutti lavori ufficio, paghe, offresi anche mezza giornata. Telef. 667-187.

PENSIONATO referenziatissimo esperienza trentennale ufficio impiegherebbesi presso amministrazione officina negozio. Telefonare 757-364.

PENSIONATO 58enne già capo officina meccanica precisione esperto lavorazioni piccole grandi serie e attrezzature, buone conoscenze oleopneumatica, energico buon comando e ottimo organizzatore, offresi piccola officina, Torino o dintorni, disposto eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». A5593

PERITO chimico galvanotecnico, pratico bagni, reparto, laboratorio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militassolto esperto ufficio vendite materiale [redacted] esamina serie proposte. Telef. 664-161 ore ufficio.

PERITO MECCANICO DISEGNATORE ATTREZZATURA MACCHINE PREVENTIVI LIBERO SUBITO OFFRESI SERIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9389 — TORINO». [redacted]

PERITO telecomunicazioni primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

PRATICA lavori ufficio, attitudini vendita, offresi. Telefonare 854-368 ore pasti. A5677

SIGNORINA madre lingua tedesca, diplomata impiegherebbesi presso azienda commerciale Torino conoscenza ottimo italiano parlato e scritto. Scrivere: Maria Meyerbacher Müllerstr 45 - 8 München 5 - Germania. Tel. 262-094.

SIGNORINA, presenza, referenziata, pratica ufficio, contatto clienti, magazzino impiegherebbesi anche cassiera negozio. Telefonare 769-153.

SIGNORINA, svedese - tedesco perfetto, buone conoscenze inglese, francese, italiano, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 532-494 ore pasti. A5830

SIGNORINA 30enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefonare 322-517.

SIGNORINA 37enne offresi lavori ufficio, paghe contributi. Telefonare 298-575. A6030

STENO-DATTILO diciottenne offresi seria Ditta. Telefonare 795-097.

TECNICO commerciale, organizzazione produzione, conduzione vendite, filiali, agenti settori edilizia, metalmeccanica, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 - Torino».

TECNICO materie plastiche, diplomato, lunga esperienza problemi tecnico-produttivi, perfetta conoscenza stampaggio, trafilatura, manutenzione impianti, organizzazione e conduzione del personale, studio progettazione e programmazione commesse, realizzazione attrezzature, analisi costi, preventivi, contrattazione fornitori, offresi seria media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

VENTIQUATTRENNE quarta geometri impiegherebbesi presso geometra oppure ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 — Torino».

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo esperienza carico, scarico contabilità magazzino lavori ufficio auto propria offresi. Telef. 234-920.

VENTISETTENNE licenza commerciale occuperebbesi magazziniere autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino».

VENTUNENNE offresi primo impiego. Telefonare 655-572.

VENTUNENNE offresi 2° impiego pratica lavori ufficio e steno-dattilografia, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A5709

VENTUNENNE, operatrice Audit 513, Mercator 5000, primanotista, referenziata, impiegherebbesi, presso seria Ditta. Libera subito. Telefonare 377-621.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 320 per parola

A.A.A. NOTA casa editrice a giovani ambosessi offre stipendio fisso più premi mensili rimborso spese per lavoro organizzato possibilità carriera. Presentarsi: Ade, corso Vittorio 197 ore 10-12, 16-18.

A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

ASSOCIAZIONE Benefica cerca insegnante [redacted] allieva 2ª media serale. Telefonare 761-793.

FARMACIA centro cerca laureata anche orario ridotto. Telef. 542-875.

IMPIEGATA, lavoro semplice ma preciso, durata temporanea, cercasi. Telefonare 315-368.

IMPORTANTE INDUSTRIA LAMINATI PLASTICI PIEMONTESE CERCA CAPI REPARTO POSSIBILMENTE DIPLOMATI, PRATICI SQUADRATI RUVIDATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1026 — TORINO». A662

IMPORTANTE società ricerca progettisti attrezzature e macchine speciali per lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

IMPRESA EDILE 50 DIPENDENTI RICERCA SEGRETARIA MASSIMO TRENTENNE. PRATICISSIMA PAGHE CONTRIBUTI ET LAVORI UFFICIO IN GENERE, INTELLIGENTE, DINAMICA, ATTIVA, PRESENZA, POSSIBILMENTE PRATICA SETTORE. ESIGONSI REFERENZE. BUON STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3619 — TORINO». A6045

INDUSTRIA CERCA GIOVANE SERIO DINAMICO DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3381 — TORINO».

LABORATORIO confezioni cerca signorina addetta magazzino, pratica cucito. Telefonare 273-373.

SORIL per ampliamento quadri vendita cerca ambosessi per lavoro organizzato. Offresi provvigioni, mezzo. Presentarsi corso Peschiera 136.

STENO-dattilo 15-18 anni cerca industria. Via Cagliari 15, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SIGNORINA ventinovenne torinese offresi patente B auto propria come commessa o cameriera. Telefonare 542-487. A5404

A.A. ABILE verniciatore autista meccanico generico offresi. Tel. 786-697.

ABILISSIMO corniciaio inquadratore mezza giornata offresi. Tel. 210-927.

AGGIUSTATORE attrezzista 1° pensionato offresi zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A5711

AGGIUSTATORE fresatore stampista plastica eventualmente anche lamiera offresi possibilmente vicinanze Lucento. Scrivere: Nardi Flavio via Pirano 5, Torino.

AGGIUSTATORE stampista trancia imbottiture I categoria, conoscenza disegno offresi anche piccola ma seria ditta, libero fine gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino». A5815

ASSISTENZA bambini accetterebbe anche mezza giornata signorina maggiorenne ottima famiglia referenziata. Telefonare mattinata 522-665.

AIUTANTE cuoco offresi. Telefonare 0125-71943. A05859

AUTISTA con camioncino proprio 1100 TN offresi ditte anche subito. Telefonare 856-021. A5898

AUTISTA con Leoncino ribaltabile, offresi a ditte. Telefonare 212-052.

AUTISTA con patente B per Torino e provincia offresi. Telef. 394-652.

AUTISTA con patente C-E lunga pratica linea offresi subito. Telefonare 540-101. A05813

AUTISTA D pubblica offresi mezza giornata con o senza macchina. Telefonare 854-368 ore 12.

AUTISTA fattorino torinese pratico città offresi. Telefonare 351-974.

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata con senza vetture pratico città. Telefonare 371-671. A5988

AUTISTA magazziniere ventiquattrenne auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 664-768.

AUTISTA magazziniere ventisettenne pratico città offresi subito. Telefonare 277-490. A5541

AUTISTA militassolto Pat. «E» pratico città, dinamico volenteroso referenziatissimo offresi, mansioni fiducia. Tel. 635-585. A5389

AUTISTA [redacted] offresi mezza giornata. Telefonare 695-389.

AUTISTA patente B giovane militesente offresi ottima conoscenza città e provincia. Telefonare 379-819.

AUTISTA patente B praticissimo Torino offresi subito. Telef. 733-523.

AUTISTA patente B pratico Torino offresi seria ditta o privati. Telefonare 60-591. A05595

AUTISTA piemontese patente C [illegible] pomeriggio. Telefonare 252-041

AUTISTA pratico città offresi subito patente B militesente. Tel. 735-482.

AUTISTA trentenne presenza patente D - E pubblica, esperienza, offresi eventualmente con auto. Tel. 757-282

AUTISTA trentenne presenza referenziato offresi famiglia signorile. Telefonare 666-788 ore pasti.

AUTISTA 22enne patente B bella presenza disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 80-689.

AUTISTA 27enne libero subito patente B pratico città offresi subito. Telefonare 535-657.

BARISTA cameriere 23enne referenziato libero subito offresi per Torino o stagionale. Tel. [redacted].

CAMERIERA capace veneta venticinquenne amante bambini offresi 8-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A5990

CAMERIERE ristorante capacissimo libero subito offresi. Tel. 873-135.

CINQUANTATREENNE praticissimo città e provincia munito Ape offresi fattorino magazziniere. Telefonare 385-625. A5958

COLTA quarantenne pratica, offresi assistenza persona sola anziana benestante esclusivamente giorno 90 mila mensili oppure studio medico. Telefonare 592-672. A5426

COMMESSA 18enne offresi. Telefonare 878-701. A05658

COMMESSA 24enne offresi pratica teleria, e articoli casalinghi. Telefonare 84-394. A5621

CONIUGI pensionati piemontesi referenziati offronsi custodi presso azienda o simile. Telefonare 735-195.

CONIUGI piemontesi 28enni senza figli marito occupato cercano portineria liberi subito. Telef. 376-907.

CONIUGI referenziati camerieri, patente E, occuperebbero posto fiducia, industria, giardino. Telef. 892-944, ore 10-13, 15-19. A5587

CORRISPONDENTE inglese offresi per lavoro autonomo ore libere. Telefonare 853-674 ore 8-10.

CUSTODE ente locale, con incarichi fiducia, patente, ventottenne, robusto cerca occupazione adeguata ottime referenze. Telefonare 273-084.

DATTILOGRAFA 21enne presenza, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 278-824.

DECORATORE tappezziere offresi presso ditta lavoro cottimo Torino Riviera. Tel. 281-510.

DICIANNOVENNE patentauto licenza avviamento, dinamico volenteroso libero subito, Telefonare 385-785.

DICIOTTENNE cerca lavoro [redacted]. Telefonare 871-201. A5759

DICIOTTENNE commessa offresi per negozio profumerie et affini. Telefonare 744-168. 2001

DICIOTTENNE diploma elettromeccanico praticissimo schemi elettrici funzionali, multifilari, montaggio, rotori, trasformatori, offresi per zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino». A05872

DONNA amante bimbi referenziata accudirebbe a proprio domicilio bimbo o bimba da due anni in su. Telefonare 484-087 mattino o ore pasti.

DONNA tuttofare dalle 9 alle 15 esclusi festivi zona Mole Antonelliana. Telefonare 878-305. A5550

ELETTRICISTA esperto impianti civili et industriali, manutenzione et messa in opera macchine elettriche cerca adeguata sistemazione (anche orario ridotto) scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A5978

ELETTRICISTA offresi manutenzione impianti industriali e industria. Telefonare 471-651. A5581

ELETTRICISTA offresi impresa impianti civili industriali e automatismi per lavoro a cottimo. Tel. 734-207.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali disponendo mezza giornata libera, offresi a ditta per impianti e manutenzione. Tel. 265-308.

ELETTRICISTA ventitreenne cerca lavoro per mezza giornata. Telefonare 243-004. A6053

ELETTROMECCANICO saldatore elettrico autogeno specializzato manutenzione officine in genere, macchine stampi pressofusioni, libero subito, offresi. Telefonare 356-236.

ESPERTO barista libero subito offresi. Telefonare 873-135.

ESTETISTA offresi presso profumerie. Telefonare 654-368 ore pasti.

EX carabiniere 23enne bella presenza offresi come sorvegliante a seria ditta persona di fiducia e qualsiasi altro lavoro disposto anche subito. Telefonare 665-834 dalle ore 9-12 alle ore 15-18. A05880

EX guardia giurata P. S. offresi guardiano notturno. Telef. 298-718.

FALEGNAME ebanista venticinquenne pratico [redacted] macchine mobili restauro arredamento in genere, discreta conoscenza disegno, occuperebbesi lavoro fisso. Marasco, via Giacin'a Avet 6, Torino.

FATTORINO autista 27enne patente C, solo mattino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 - Torino».

FATTORINO di fiducia con 850 pulmino offresi presso ditta giornata o mezza. Tel. 675-794.

FATTORINO patente B praticissimo città offresi subito. Tel. 485-613.

FATTORINO 27enne patente B volenteroso occuperebbesi presso seria Ditta libero subito. Telef. 84-216.

FOTOINCISORE offresi ore. Telefonare 643-379. A6009

GIOVANE referenziatissimo disponendo mezza giornata offresi qualsiasi serio lavoro. Telefon. 516-610 dopo le 18,30. 2001

GIOVANE sardo volenteroso 23 anni occuperebbesi presso seria ditta anche fattorino, patente A, libero subito. Telefonare 798-577.

GIOVANE signora ex infermiera referenziata governerebbe bimbi o neonato, preferibilmente in casa propria confortevole, oppure anche diversamente. Telefonare 393-877.

GIOVANE ventenne militesente studente IV geometri serale, patente B, referenze cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 551-279. A05664

GIOVANE ventunenne offresi mezza giornata fattorino patente B. Telefonare 331-245. A5953

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 855-572.

INVALIDO 40enne offresi fattorino oppure lavori a domicilio. Scrivere a Conferenza di S. Vincenzo Parrocchia S. Cuore Maria, Campana 8.

LIBERO a turni offresi qualsiasi lavoro patente auto. Telef. 854-368.

MACCHINISTA specializzato lavorazioni materie plastiche offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A5320

MACELLAIO 28enne praticissimo supermercati offresi. Tel. 325-241.

MAITRE d'hotel, pluriennale esperienze, attualmente occupato, offresi presso ristorante o albergo purché in Torino o cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — 10100 Torino».

MECCANICO o lavagista, esperto 23enne emiliano. Telefonare 674-149 dalle 9 alle 12. A5781

OFFRESI autista 26 anni con patente C disposto lunghi viaggi. Telefonare 781-864. 1001

OFFRESI commessa finite salumeria gastronomia formaggi, Borgo S. Paolo. Tel. 310-428.

OFFRESI donna ore. Fani, Giacomo Medici 86, Torino. A5747

OFFRESI fattorino con patente A pratico città. Telefonare 281-034.

OFFRESI garagista diurno notturno volenteroso, Telefonare 285-188 ore dei pasti. A5494

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 272-212.

OFFRESI giovane venticinquenne robusto con patente B anche con macchina propria qualsiasi mansione. Telefonare 325-708. A05929

OFFRESI [redacted] praticissimo volenteroso lavoro ovunque. Telefonare 768-584. A5971

OFFRESI [redacted] libero subito. Telefonare 397-591. A05592

OFFRESI tuttofare escluso domenica a ore. Telefonare 536-969.

OFFRESI tuttofare quattro ore mattino libera subito. Telef. 280-085.

OFFRESI ventiduenne pratico città come autista o altro impiego. Telefonare 732-843. A5966

(Continua a pag. 20)

IMPIEGATA 18enne 2° impiego diplomi stenodattilo complometer offresi subito. Telefonare 698-571.

IMPIEGATO libero alternativamente mattino o pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 298-461 ore pasti.

IMPIEGATO ufficio magazzino, vendite, acquisti, decennale esperienza tenuta carico scarico schede materiali, trattamento clienti fornitori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A5814

INGEGNERE civile francese, 33enne ritorno Africa perfetto italiano 5 anni impresa edile propria quattro anni lavori stradali. Pratico studio e cantiere, miti pretese offresi preferenza Italia motivo famiglia. Scrivere: Casella 160 T Pubbliman 13051 Biella. 20495

INSEGNANTE ventenne stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 891-054. A5582

LAUREATO giurisprudenza 28enne militassolto occuperebbesi subito. Telefonare 555-783. A5264

LIQUIDATORE sinistri, pluriennale esperienza offresi. Telef. 332-515.

LUNGA esperienza venditore introdotto imprese edili architetti offresi. Telefonare ore pasti 350-355.

MAGAZZINIERE pratico movimenti sistemazione materiali capacità spedizioni imballi occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». [redacted]

MARESCIALLO carabinieri quarantacinquenne, referenziato, libero subito, occuperebbesi mansioni fiducia, ufficio oppure contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino». A5833

OFFRESI, diciottenne, II impiego steno-dattilo complometer. Telefonare 735-016. A5869

PROGRAMMATORE meccanografico 28enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilo camptometer paghe e contributi offresi 1° impiego zona Francia. Tel. 726-489.

RAGIONIERA 20enne I impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A5339

RAGIONIERE militesente occuperebbesi. Tel. 502-788.

RAGIONIERE 23enne militassolto occuperebbesi subito esperienza annuale. Tel. 250-795. A5364

SEDICENNE, steno-dattilografa, primo impiego, offresi. Telef. 762-679 mattino. A5477

SEGRETARIA azienda offresi permanentemente seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino». A5690

SEGRETARIA 21enne referenziata steno-dattilo [redacted] francese occuperebbesi subito. Telef. 294-218.

SEGRETARIA 26enne referenziatissima, esperienza pluriennale tutti lavori ufficio, offresi, libera anche subito, scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino».

SIGNORA ventitreenne pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

SIGNORA 22enne offresi per ufficio o commessa negozio. Tel. 768-426 ore pasti. [redacted]

SIGNORINA, [redacted] inglese-francese offresi, famiglia anche straniera, come baby-sitter. Telefonare 544-470. A5537

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale, esportazioni perfetta conoscenza inglese offresi seria ditta. Tel. 251-117. 1001

TECNICO gomme disegnatore e [redacted] gettiste stampi lunga esperienza, patente C, offresi. Telef 873-505

TECNICO officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche montaggi piccola e media serie, esperienza conduzione personale offresi media azienda capo officina o capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3615 — Torino». A6012

TELEFONISTA diciassettenne pratica libera subito offresi I impiego. Telefonare 611-494. A5556

TELESCRIVENTISTA brevettato militassolto esperienza quinquennale paghe contributi offresi. Telefonare 737-169. A5702

UNIVERSITARIO libero mezza giornata cerca occupazione. Telefonare 699-454 alle mattina.

VENTENNE referenziata aiuto contabile pratica paghe contabilità ricalco libera subito offresi seria ditta preferibilmente zona Francia Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino». A5838

VENTENNE segretaria azienda stenodattilo secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 230-158

VENTENNE volonterosa cerca occupazione commessa, cassiera o simile. Telefonare 553-070.

VENTINOVENNE maturità scientifica cultura universitaria referenziato quadriennale esperienza tecnica amministrativa [redacted] conduzione personale libero subito esaminerebbe proposte media grande industria impiego livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

VENTIQUATTRENNE geometra, disegnatore edile, esperienza, militesente, perfetto francese parlato scritto - inglese esaminerebbe proposte. Telefonare 342-767.

A. GIOVANI dinamici, ambiziosi intraprendere carriera a diversi livelli dirigenziali offresi possibilità guadagni immediati, assicurazione previdenziale. Tel. 545-094 ore ufficio.

ASSUMIAMO personale qualificato alla vendita tessuti e stoffe per arredamento. Richiedesi massima serietà e buona volontà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 - Torino».

CANTANTI cercansi inizio concorso Temporomusica. Mascara, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CANTANTI grandioso concorso Microfono d'oro 1968, iscrizioni gratuite. Telefonare 489-388.

CAPO verniciatura carrozzerie veramente capace cercasi. Moretti, Monginevro 280, Torino. 2001

CERCASI apprendista impiegata. Presentarsi Simun, via Bava 13 bis, Torino. A5555

CERCASI apprendista per lavori ufficio. Presentarsi piazza Castello 139.

CERCASI dattilografa 1° impiego. Presentarsi 14,30-18 Beauty Mail Italiana, corso G. Ferraris 121.

CERCASI impiegata profonda esperienza contabilità e lavori ufficio. Telefonare 590-708. A4090

CERCHIAMO giovani [redacted] zo per lavoro vetrine. Richiedonsi presenza, prontezza, entusiasmo, assoluta serietà. Telefonare 885-501 ore ufficio. A5778

ENTE pubblico assume giovani, maggiorenni, cultura media, residenti in Torino per facile attività ben remunerata. Presentarsi giovedì 18 c. m. ore 16-18, I.N.A., via Principe Amedeo 2, II piano. O821

GUADAGNERETE molto svolgendo nelle ore libere una facile vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A4420

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie**. Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

OFFRESI per custodia stabilimento moglie [redacted] lavori ufficio marito elettricista ma già occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 - Torino».

OFFRESI ventiquattrenne magazziniere fattorino imballatore e lavori vari. Telefonare 370-752. A5590

OFFRESI 18enne commessa possibilmente pelletterie o giocattoli. Telefonare 392-198 ore pasti.

ORE libere offresi operaio saldatore pratico carpenteria et officina. Telefonare 257-263. A5625

ORE libere offresi autista, qualsiasi lavoro, patente E pubblico et macchine operatrici. Telef. 257-263.

PASTICCIERE 23enne abile serio libero subito offresi ovunque. Scrivere: Natalino Antonio, via Mollier 6, Novara. A645

PATENTE B 22enne presenza, praticissimo Torino Piemonte max fiducia. Telefonare 513-582.

PELLICCIAIA abile macchinista visone offresi. Tel. 337-712 ore pasti.

PENSIONATO, operatore presso meccaniche cerca occupazione, piccola o media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino». A6004

PETTINATRICE finite anni 4 di lavoro in proprio emiliana offresi. Telefonare 674-149 dalle 9 alle 12.

PIEMONTESE referenziata tuttofare offresi 4 ore mattino. Rivolgersi Bertone, via San Massimo 11, ore pasti.

PIEMONTESE ventiquattrenne licenza commerciale patentato ottime referenze offresi incarichi di fiducia. [redacted] 783-947. A5942

PRATICO città, con 600 furgone libero mattino offresi ditte. Telefonare 689-974. [redacted]

PRATICO Torino libero mezza giornata una settimana mattino una pomeriggio offresi. Telef. 552-419.

RETTIFICATORE interno esterno [redacted]tico attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5346 - Torino».

SALDATORE pratico lavori montaggio carrozzerie e ogni tipo saldatura offresi ad ore seria ditta. Telefonare [redacted] 798-875. A6038

SARTA abilissima confezione gonne offresi private aggiustature, ammodernamento. Telefonare 669-834.

SARTO titolare sartoria lunga esperienza esaminerebbe seria proposta occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».

SIGNORA offresi tuttofare a ore zona Santa Rita. Telefonare 363-311.

SIGNORA presenza offresi per compagnia aiuto casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9362 — Torino». A5972

SIGNORA recherebbesi presso signore anziana per compagnia assistenza piccoli lavori. Telefonare 551-200.

[redacted] referenziata prende custodia bimbo o bimba a proprio domicilio. Telefonare 660-197.

SIGNORA sarda trentenne offresi lavori domestici 4 ore mattino. Telefonare 725-430. A6011

[redacted] trentacinquenne referen[redacted] offresi maschera cinema oppure guardarobiera lavandaia cameriera hotel. Telef. 771-825, 769-191.

SIGNORA [redacted] referenziatissima offresi governante fissa presso signore sola, bisognosa assistenza. Scrivere Casella 521, Pubbliman, 10064 Pinerolo. 20501

SIGNORA 25enne presenza offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 742-540. A5745

[redacted] colta, referenziata [redacted] cuperebbesi pomeriggio sorveglianza bambini. Telef. 534-776, [redacted].

SIGNORINA libera subito offresi fabbrica qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 284-851. A6026

SIGNORINA referenziata offresi tuttofare per coniugi o persona sola dalle 9 alle 13. Telefonare 237-516.

TECNICO elettronico e televisione, servizio militare prestato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino». A5770

TORINESE autista ventiquattrenne patente C praticissimo città e dogana offresi seria ditta di autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A5809

TORINESE ventiduenne installatore offresi a seria ditta bruciatori nafta. Telefonare 502-893. A5806

TORINESE ventiseienne autista patente B referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 662-194.

TORINESE 21enne [redacted] congedato, patente B, auto propria, libero subito offresi fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 330-366.

TORNITORE II offresi anche altro [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A5579

TRENTANOVENNE [redacted] B ed auto propria offresi come fattorino a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TRENTUNENNE patente D uso privato offresi a seria ditta od a privati disposto viaggiare. Tel. 258-889 dalle 9 alle 20. A05674

TUTTOFARE offresi a ore mattino o pulizia scale. Telefonare 288-651.

TUTTOFARE offresi a ore o giornata zona Crocetta o centrale. Telefonare 332-785. A5703

VENETA 25enne referenziata Torino offresi tuttofare dalle 8 alle 17 quattro giorni alla settimana escluso venerdì sabato domenica, zona centrale. Telefonare 759-913.

VENTICINQUENNE con patente B pratico Torino e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 787-368.

VENTIDUENNE militesente volenteroso patente B offresi presso seria ditta. Telefonare 502-893.

VENTINOVENNE massima serietà occuperebbesi persona fiducia, autista magazziniere volendo auto propria, famiglia signorile o seria ditta. Telefonare 325-341. A6024

VENTITREENNE fattorino referenziato patente «E» propria auto pratico città. Telefonare 621-592.

VENTITREENNE patente B offresi pomeriggio tuttofare. Telef. 283-144.

VENTITREENNE piemontese offresi autista fattorino. Telefonare 259-279

VENTOTTENNE offresi cameriere barista libero mezza giornata escluso serale. Telefonare 265-004

VENTOTTENNE piemontese, patente, offresi fattorino, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino». A5826

[redacted] settentrionale offresi fattorino autista patente B qualsiasi occupazione libero. Telef. 265-004.

VENTOTTENNE tuttofare offresi a giornata libera subito, Barriera Nizza, telefonare 874-276.

VENTUNENNE militassolto patente B pratico riparazioni auto offresi come autista fattorino, garagista diurno. Telefonare 759-362. A5676

VENTUNENNE non pratico ma [redacted] interesso offresi aiuto barista. Telefonare 886-551. A5795

VERNICIATORE 24enne offresi presso [redacted] ditta, Telefonare 531-927, ore 10-12. A05695

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. TORNERIA automatica [redacted] operatore e aiuto operatore stipendio massimo. Telefonare 729-532.

A.A. FAMIGLIA cerca tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telef. 757-394.

A. AGGIUSTATORI stampisti prima categoria, espertissimi costruzione [redacted] precisione per [redacted]monsi. Telefonare 793-548.

A. COMMERCIANTE cerca subito tuttofare referenziata fissa. Telefonare 879-327. O885

AGGIUSTATORE, veramente abile cercasi. Telefonare 290-390.

A famiglia signorile urge [redacted] dia età capace referenziata fissa. Presentarsi via Vela 31. A5412

A verniciatore specializzato macchine utensili offrensi lavori riverniciatura in ore libere presso officina. Telefonare 652-294. A4447

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice manicure più aiutante. Cristoforo Colombo 44. A3971

AGGIUSTATORE stampista per attrezzature tranciature imbottiture lamiera cercasi. Furlan, Corso 23.

AGGIUSTATORE I o II categoria pratico montaggio attrezzature cercasi. Telefonare 293-121. 1001

AGGIUSTATORI et fresatori stampisti cercasi. Tel. 335-657.

AIUTANTI sarte abilissime cercansi. Vacchetta, via XX Settembre 17.

AIUTANTI sarte finite confezione fantasia cercansi. Telef. 765-179.

AIUTO pasticciere cercasi. Pasticceria Serafino, corso Sebastopoli 153, tel. 393-568. A4167

APPRENDISTA estetista cercasi [redacted] non abbia compiuto 17 anni. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 596-942. A05639

APPRENDISTA pettinatrice 15-16enne cercasi, Corso Orbassano 183. Telefono 390-811. 2001

ASCENSORISTI altamente qualificati [redacted] subito buone condizioni Stigler-Otis S.p.A., via Guido Rey 5. Presentarsi ore 18-19. A4030

ASSUMESI ambosessi lavoro propaganda guadagno 75.000 mensili. Corso Alcide Degasperi 35. A5543

ASSUMESI operatore contarisse a operatore torni copia, retribuzione categoria intermedia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino».

ASSUMIAMO [redacted] pratico manutenzione macchine scrivere calcolatrici. Telefonare a 287-780.

BAMBINAIA fissa referenziata praticissima cercasi per bimba duenne per marzo. [redacted]fonare 675-474.

BAR [redacted] apprendista pratico diciassettenne. Presentarsi Duca Abruzzi 10

CAMERIERA fine fissa amante bambini famiglia centro Torino cerca. Telefonare 542-410. A3958

CAMERIERA pieni pratica presenza albergo montagna cerca. Tel. 85-260, Sauze d'Oulx. 1001

CAPO esperienza trafileria tubi alta precisione cercasi. Telefonare ore ufficio 642-558. A4383

CARROZZERIA riparazioni assume verniciatori 16-19 anni oppure apprendisti. Telef. 321.[redacted], Via Tirreno 235. A4415

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 530-422.

CERCANSI lattonieri tubisti. Telefonare 259-382. A4102

CERCANSI operai pratica torni automatici e plurimandrini. Scrivere Casella Postale 50 St-Vincent (Aosta)

CERCASI abile tuttofare a giornata referenziata zona Molinette. Telefonare 634-644. A4153

CERCASI [redacted] tuttofare veramente capace 8-12,30. Telefonare 895-431.

CERCASI apprendista aiutante fabbro. Sartoris, San Massimo 44, telefono 82-081. A3993

CERCASI apprendista barista 15enne. Presentarsi via Giolitti 24 Bar Eden.

CERCASI apprendista commesso ferramenta 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

[redacted] donna tuttofare [redacted]. Te[redacted] 597-536. 2001

CERCASI donna [redacted] fissa referenziatissima per lavori leggeri a custodia [redacted]. Telef. 742-287.

CERCASI lavorante pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 321-159.

CERCASI lavorante sarte donne. Telefonare 888-482. A4361

CERCASI macchinista tappezziere. Presentarsi ditta Isat, via Carlo Alberto 31. A4126

CERCASI ragazza pratica per [redacted]ria. Presentarsi via Passalacqua 4. Telefonare 487-717 prima ore 11.

CERCASI tornitore 2ª categoria. Corema, tel. 753-997. A4347

CERCASI tornitore 18enne 2ª categoria. Inutile telefonare non dati richiesti. Telef. 663-853. A4293

[redacted] ambulante pratico formaggio. Telefonare 793-696 dalle 15 in poi. A5816

CERCO ragazzo-a lavapiatti e apprendista sala, referenziati. Tel. 950-274.

COMMERCIANTI cercano tuttofare fissa. Telefonare 510-629. 2001

CONIUGI [redacted] bambino cercano cameriera tuttofare fissa. Tel. 693-379.

CONIUGI con bar cercano ragazza 17enne tuttofare fissa trattamento familiare. Castiglione Torinese, via Torino 85, telefono 981-357.

CONIUGI soli cercano abile stiro, cucina, referenziata età 30-50enne, orario 8-14. Telefonare 539-617.

CONIUGI 2 bambine cercano tuttofare fissa referenziata permessi serali tutti elettrodomestici. Telefonare 584-074. 2001

DITTA cerca giovani compositori tipografici già abilitati. Tel. 561-870.

DOMESTICA referenziata tuttofare assumesi fissa. Telef. 598-286.

EUROSPRAY riorganizzando settore vendite assume dal 15 al 20-1-'68 abili venditori. Inquadramento, forti possibilità [redacted]. Presentarsi via S. Anselmo 28 F. Telef. 657-394.

FABBRICA salotti cerca tappezzieri ed apprendisti. Telefonare 599-681.

FALEGNAME cercasi capace conduzione piccola azienda e apprendisti. Telefonare 666-178. A5736

FATTORINO imballatore con auto propria cercasi ore libere. Telefonare 352-119. 2001

FRESATORI stampisti et aggiustatori stampi materie plastiche prefusione cercasi. Tel. 335-657.

GARAGISTA diurno pratico lavaggio posteggio. Presentarsi autorimessa corso Cadore 41. A4785

GARAGISTA lavagista notturno espertissimo referenziato libero subito cercasi. Tel. 657-134.

HOTEL Palme Varazze cerca cameriere piani sala referenziata.

IDRAULICI lattonieri specializzati cerca Motta, via Saorgio 51. Telefonare 290-956. A4392

IMPORTANTE camiceria cerca abilissime [redacted]. Telefonare Ciorrati 257.939. A3892

IMPORTANTE società trasporti cerca autisti conoscenza lingue per traffico internazionale. Telefonare 540-356.

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: TRACCIATORI, FRESATORI E TORNITORI STAMPISTI; ELETTRICISTI E MECCANICI PER MANUTENZIONE; [redacted] COMUNI. DETTAGLIARE CURRICULUM E PRETESE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 3592 — TORINO». A5764

INDUSTRIA SALOTTI CERCA ABILI MACCHINISTE. TEL. [redacted].

INDUSTRIA zona corso [redacted] cerca fresatori, tornitori, lavori attrezzature, buone conoscenze disegno, lavoro assicurato, ottimo trattamento. Telefonare 784-205. 2001

INDUSTRIA zona Venaria cerca fuochista 2° grado generale o 2° grado B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A5735

LABORATORIO plastica cerca apprendiste. Telefonare 733-112.

MACCHINISTE particolarmente provette cucitura motorizzata [redacted], finte polso e similari assumiamo. Corso Orbassano 238. A4164

OFFICINA lavorazione lamiera saldatura elettroautogena assume apprendisti. Via Viù 4. 1001

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori e fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OPERAI E OPERAIE PER MONTAGGIO CERCA AZIENDA METALMECCANICA. [redacted] VIA [redacted] DA VINCI 32, GRU[redacted]. O9

PERSONA [redacted] governo casa referenziata indipendente 8,30-15 zona Statuto. Telefonare 539-750.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, [redacted] Fabrizi 140 bis.

PANIFICIO cerca garzone pratico. Telefonare 581-155. 1001

PELLICCERIA cerca abile foderatrice [redacted] lavoro fisso. Amidani 689-641

PICCOLA famiglia zona collinare cerca tuttofare fissa amante campagna, escluso governo bambini, buon trattamento, fine settimana libero. Telefonare 655-090 ore 8-10.

PULITORE pratico lucidatura rame piccoli particolari possibilmente zona Chivasso cercasi. Telef. 892-782.

RAGAZZO 15-16enne cercasi per drogheria ottimo inquadramento. Telefonare 586-470. 1001

RETTIFICATORE interni esterni prima categoria, esperto attrezzature e particolari precisione, [redacted] affermata industria adiacenza corso Francia. Teleselezione 950-495.

SARTORIA [redacted] confezioni signora, cerca abile, capace direttrice fantasia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SETTANTAMILA offresi a tuttofare fissa bravissima moralità. Telefonare 655-258. A4418

SIGNORINA esclusiva custodia bambini cerca famiglia Collin e Moncalieri. Telefonare 643-502.

SIGNORINA o signora tuttofare, presenza, cercasi da persona sola dalle 9-12 zona Francia. Telefonare ore pasti 765-688. A4359

STIRATRICE maglieria veramente capace assumiamo, anche mezza giornata. Telefonare 756-733.

SUPER Coptal macchine maglieria pratica, remunerativa, per magliariste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271. Asti.

TUBISTA di 1ª per impianti pneumatici ed oleodinamici cercasi mezza giornata ovvero contratto termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A4236

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata completa 7,30-20. [redacted] 545-745.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia, ottimo stipendio, referenze. Telefonare 589-921. A4231

TUTTOFARE fissa pratica cucina, cerca piccola famiglia signorile già [redacted] aiuto. Telefonare 541-273.

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi oppure ragazzina prima servizio. Telefonare [redacted]-593. A4339

TUTTOFARE fissa referenziata coniugi cercano. Telef. 542-404.

TUTTOFARE REFERENZIATA VERAMENTE ABILE CERCASI 8-13. VIA GIANFRANCESCO RE. TELEFONARE 725-589. A4204

VERAMENTE abile pulizia casa signorile tuttofare referenziata 5 ore mattino, [redacted] Giardini [redacted]. Telefonare 271-912, ore ufficio.

VERNICIATORI e capi squadra finizione verniciatura cercasi. Moretti, Monginevro 280. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A rappresentanti che vogliano abbinare nuovo lavoro offresi 25% provvigioni. Telefonare 215-754.

AFFERMATA società rinomati prodotti chimici largo consumo offre a bravi venditori con automezzo, introdotti dettaglio: Torino e provincia, Val d'Aosta, Alessandria, Novara, Genova, Savona, Imperia. Ottimo [redacted] economico, incentivi, promozioni, possibilità di carriera. Curriculum vitae manoscritto, esperienza, precedenti, referenze: Casella 353/M Sip, Milano. [redacted]

AGENTE vendite esamina scopo miglioramento offerte rappresentanza o incarichi equivalenti, referenziato, disposto viaggiare, buona comunicativa, libero subito, Telefonare 885-411 ore 8-13, 14,30-18. A4378

BIELLA, organizzazione vendita rateale tessuti finissimi assume agenti introdotti clientela private alta provvigione. Scrivere a: Casella 146/T Pubbliman, 13051 Biella. 20393

CERCASI rappresentanti per Torino e provincia stipendio inquadramento sindacale, Telefonare 671-043, Torino

[redacted] conseguenza potenziamento ricerca rappresentanti et agenti Milano Lombardia Torino Piemonte vendite apparecchiature elettriche manuali, automatiche e quadri comando. Dettagliare Reggiardi, via Saronno 9 - 20154 Milano.

EX sottufficiale Finanza giovane cultura elevata referenze controllabili proprietario casa immediate vicinanze Torino con basso fabbricato mq 200 utilizzabile usi vari cerca rappresentanza o lavori inerenti, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino», oppure [redacted] 938-006. A4041

GIOVANE piemontese 29enne cerca seria ditta disposta dare rappresentanza qualunque genere. Telefonare 337-835 ore pasti. A4414

INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA PIAZZISTI ESCLUSIVISTI ZONA TORINO E VALLE D'AOSTA MASSIMO 30ENNI FORNITI PROPRIO AUTOMEZZO. PRESENTARSI: SARTOR, VIA VAJONT, [redacted].

CANE danese arlecchino smarrito 15 corrente pregasi consegnare ri[redacted] San Giorgio, Valentino Torino, telefono 682-131.

SMARRITO cane spinone bianco zona Val Salice, mancia competente. Telefonare 655-495. A3960

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A MAURIZIO EMMA ESPONETE FIDUCIOSI OGNI PROBLEMA. RISULTATI IMMEDIATI E DOCUMENTATI OVUNQUE. CONSULTAZIONI GRATUITE DALLE ORE 9 ALLE [redacted] PIO V 20. TELEFONI 682-310, 682-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 telefoni 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali, controlli ovunque. [redacted] Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ABILISSIMI venditori introdotti imprese edili assume importantissima industria internazionale. 250.000 mensili. Telefonare 250-027.

BULLONERIA ben organizzata con grandi magazzini cerca rappresentante introdotto nel ramo. Dettagliare: Pubbliman casella 1. cod. 25100 Brescia. 20393

CERCANSI agenti vendite macchine lav[redacted] a secco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino».

CERCANSI rappresentanti vendita riso province Torino, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 - Torino».

CERCASI [redacted] IMPIEGATO CON MANSIONI DI VIAGGIATORE POSSIBILMENTE GIA' PRATICO METALLI NON FERROSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9170 — TORINO». A4157

GIOVANE dinamico cerca rappresentanza di materiale alimentare e dolciario per Puglia e dintorni. Scrivere: Cupeloio Michele, [redacted] S. Paolo 35, Torino. A4194

INDUSTRIA mobili metallici e casseforti cerca abili venditori per zone Alessandria-Asti-Biella-Cuneo, forte provvigione. Telef. Fiamca 790-186.

INDUSTRIA tubi profilati aperti cerca per ampliamento quadri vendita rappresentanti ogni provincia anche abbinamento prodotti complementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino». 2001

INGROSSO [redacted] plastica cerca rappresentanti Torino. Tel. 263-861.

ORGANIZZAZIONE vendite lubrificanti [redacted] abili referenziati con esperienza almeno biennale nel ramo industria e agricoltura per zone Torino, Cuneo, Asti, Vercelli. Interessa[redacted] economico adeguato alla produzione. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Postale 37 Asti. 20407

SMARRIMENTI L. 220 per parola

[redacted] cane collie nero Nichelino mancia competente. Tel. [redacted]

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pellenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 876-109

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [redacted] Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 8, telefono 512-208. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. O907

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3.» Internazionali: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà [redacted]. Marconi 3 [redacted] 652-755. [redacted]

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA massaggi circolatori sportivi curativi sauna reggi. Telefo[redacted] 532-543. 5827

CORINNA [redacted] dimagranti circolatori pulizia viso callista. Telefonare 726-748. A05874

RIEDUCAZIONE arti presciistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna [redacted] relax. Telefonare 876-325. A1608

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. [redacted] Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone [redacted], telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, [redacted] garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, Prinz, 600, 500, Apple III, 1100 familiare, giardiniere 500, panoramiche, 615, 600 furgone. Aperto festivi. O745

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Simca 1000, 850 coupé, [redacted] 700, 2300S, Bianchina panoramica, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 [redacted] 180.000 a [redacted] permute (Aperto festivi). O683

A.A. [redacted] senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. NSU, 500, 600, 1100, Peugeot perizie gas. Galvani, telefono 471-689. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. [redacted]

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Bianchine, camioncini, furgoni, aperto festivi, [redacted] Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O684

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi. 500, 600, 1100 special, 1300, 1500, Giulia TI, Fulvia, Cortina 1500, Simca, familiari 1100 1300 (aperto festivi).

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A. AUTOCOLONGO, c.so Belgio 179 occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Giulia TI, IM3, Cortina, Apple III, 500 giardiniera, furgone 750 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-573. Aperto anche festivi. O622

A L. [redacted], vendo 1400 B nuovissima appena rodata, gran lusso, [redacted] circolazione [redacted] 1968 ferma [redacted] salute. Telefonare 545-503.

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O686

ABARTH 695 S.S. (assetto corsa) luglio '65 vendesi contanti. Telefonare 382-022 ore pasti. A4237

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

[redacted] la vostra automobile anche con solo [redacted] lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67, 330 GT e GTL, Maserati 4 porte 6 mesi, Mercedes pagoda, [redacted] coupé, Fiat 2300 S coupé. Sala, [redacted] G. Cesare 202, telefono [redacted].

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINA panoramica semestrale colore bianco dipendente vende 495 mila. Telefonare 343-452. A4242

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINO 241 Fiat Pasino, novità 1968, tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, bottega; camioncini corti e allungati, trasporti mobili. Onnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459. 123814

COMMISSIONARIA Fiat Sava Cavalieri. Consegne sollecite nuove, permute, salone usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, permutiamo vendiamo, rateizzando, anche festivi, Dante 131.

COMPERO contanti [redacted] dipendenti [redacted]. Via Nizza 50.

COMPERO [redacted] sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CON [redacted] MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCA[redacted] OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BASCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. [redacted]

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé, spider 2300 S, rodaggio, vendiamo anche [redacted] anticipo. Dante 131. O720

FORD 12 M, Cortina seminuova, garanzia completa, permutansi facilitazioni pagamento senza interessi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé rallye aprile '61 blu, Fulvia Sport Zagato novembre '66 metallizzata, Flavia 1800 metallizzata 1963 [redacted] grigia 1964, Apple III serie 1962, Flaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D 1963, perfette, pariette, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O935

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853.

GIULIE 1300 4-5 marce, super, G. T. vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Fabro 10.

IMPIEGATO Fiat vende 500 beige semestrale. Telefonare 857-027 ore pasti 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI [redacted] DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA [redacted] 6 BIS, TELEFONI 518-888, 541-500.

LEONCINO '53 perfettissimo vendo causa espatrio 260.000 intrattabili. Telefonare 233-687. A6035

MINI Minor, Cooper, prove dimostrazioni, ultimi modelli, assortimento usato. Isabella, Dante 131.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONZEGLIO, via Caboto 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia [redacted] e berline, Fulvia 2 C a normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, [redacted] berlina, 1100 export, Mercedes 190 berlina.

MUSTANG G.T. giugno 1966 [redacted] 25.000 con radio privato vende. Telefonare 542-368. A4441

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe [redacted] 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1100 cinque mesi, pulmino Esatetto 8 posti. A [redacted] combinata '63 vendo Renauto, 325-011. O916

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, [redacted] garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-969 vende 682 TN2 con betoniera. O814

OM Succursale Francia 21, telefono 753-969 vende 650 allungato cassone 5 metri, Lupetto lungo, Leoncini 30 ql., Tigrotto ribaltabile, Tigrotto lungo Rollo, Tigrotto furgone 40 ql., 615 M, 1100 T, 1500 berline.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 500 semestrale colore acqua marina. Telefonare 566-153. A4412

PRIVATO vende Fiat 600 del '60 ottimo stato. Telefonare 205-768.

PRIVATO vende 500 8 mesi. Telefonare 384-318. A4287

PRIVATO vende 600 D '63. Telefonare 355-004. A6001

PRIVATO vende 850 beige perfetta antifurto 550.000. Telef. [redacted].

[redacted] Commissionaria vende rateizza giardinette R 4 L '63-'64-'65-'66, R 8, R 10, R 16 revisionate con garanzie. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O916

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

SEMESTRALI comperiamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Sì alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, [redacted] Principe Eugenio 11. O959

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SVENDO Consul 315 1962 con dispositivo traino. Telef. 241-807.

TAXISTI condizioni particolari Mercedes Diesel, 1500 lungo, Ford 1500-2000, Opel. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O959

TO 926-730 berlina 500 semestrale bleu scuro vendesi. Telef. 369-160.

[redacted] proprietario vende 110 Special ultima serie bellissima. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI 500 6 mesi a privato. Telefonare 778-212. A4238

VOLKSWAGEN 1300 recente pochi chilometri vende privato. Telefonare 766-105, 232-447. A3896

500 D unico proprietario ottime condizioni vendo facilitando pagamento. Telefonare 396-169. 1001

600 '60 motore rodaggio 210.000, 500 130.000. Tel. 657-360, 551-920

2300 S coupé 1963 ottimo stato privato vende 650.000. Tel. 745-420.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri [redacted]. A4492

395.000 lire vendesi autocarro Leoncino efficiente. Telefonare 542-987 ore ufficio. A4353

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DIPLOMATA offresi a domicilio lavori ragioneria traduzioni dattilografia ripetizioni. Telefonare 745-677.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del medium, [redacted]. Telefonare 687-860. A1367

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo metalli trasporti. Telefonare 337-778. A3744

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A4345

A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli [redacted] pranzo salotti materassi [redacted] liquido scontando 50% [redacted] demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

A qualsiasi macchina cucire applicazioni mobiletti, valigie, motori, riparazioni. Canavesio, 515-977, Re Umberto 11.

ACQUISTO da privato tecnigrafo 150 x 100 se occasione. Telefonare 367-998 [redacted] pasti. 1001

[redacted] Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via [redacted]gino 4, Torino. O167

ARTICOLI regali lampadari stile antichi cerchiamo ovunque introdottissimi. Giacobazzi Balbo [redacted].

ATTENZIONE! Al Supermat Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

CAMERA pranzo Rinascimento fiorentino urge vendere, vera occasione. Telefonare 880-328. [redacted]

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi [redacted] per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

FIDELI, 481-161, San Donato 58 (annotatevelo). Librerie 10.000, 15 mila, 20.000. Scrivanie, cucine, tinelli, tavoli, sedie. A1789

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O268

OCCASIONE attrezzi estetica vendo. Telefonare 855-285. A4400

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI [redacted] L'ELETTRICA [redacted] DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA [redacted] 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, [redacted] L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE, giacca visone, colli, cappelli avendo. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour [redacted] (pomeriggio).

PELLICCE, visone, giacche, boleri, [redacted] visone 150.000; castorino persiano 200.000; cappelli visone 18 mila; [redacted] persiano 50.000. Telefonare 484-136. 2001

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Po 25, Capitani, 553-381. 1001

PRIVATO vende ocelot bellissimo. Telefonare 369-988. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

VENDESI macchina calcolatrice elet[redacted] o macchina da scrivere Remington come nuova, Telefonare 682-635.

VENDESI spoglio guardaroba [redacted] donna. Telefonare 750-291.

VENDO gattina persiana grigia mesi 13. Telefonare 70-284. A4364

[redacted] macchina [redacted] scrivere elettrica Olivetti [redacted] a Multisumma 220. Telefonare 383-783. [redacted]

VENDONSI bellissimo vestito invernale da sposa taglia 46 e giacca persiano indiano taglia 50. Tel. 543-334

XILETTA porta pieghevole tinello cucinino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Galliari 2 bis telefono 688-979. O897